Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 18 giugno 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9653 nuova serie Fondazione 1881

I PARTITI VOGLIONO EVITARE BARATTI E PATTEGGIAMENTI, MA NON SARA' UNA SCELTA MOLTO FACILE

Sette pre-candidati al Quirinale

15 e 25 giugno

Uno dei più preparati e attenti politologi (così amano definirsi), Alberto Ronchey, ha scritto ieri sul «Corriere della Sera»: «Chi rappresenta lo Stato non può avere interessi privati». Ci fa piacere che dica quanto ha affermato a caldo, il giorno prima, «Il Piccolo» sulle dimissioni di Giovanni Leone da Presidente della Repubblica il 15 giugno. Ronchey preciserà che lui non sfoglia, se non di sfuggita, «Il Piccolo», ma la concordanza di idee ci fa ugualmente piacere.

Ci piace rilevarla perché forse siamo stati con lui i soli a dichiarare che le dimissioni non significano nient'affatto un'ammissione di colpa. Sono la logica conseguenza di una situazione che si era logorata di mese in mese sino a giungere ad un punto in cui la rottura appariva inevitabile. Fin che si trattava di azioni scandalistiche di certi periodici, la figura del Presidente poteva ancora reggere in nome dell'interesse nazionale per non aggravare le condizioni di crisi già esistenti. Ma quando alle manovre di giornalisti si sono aggiunte quelle di politici — a torto o a ragione, per un fine o per un altro —, a Leone non restava che la via di lasciare il Quirinale per difendersi da libero cittadino. Deciderà la magistratura e noi ci auguriamo che il giudizio sia ampio, profondo, spassionato, ma anche sollecito.

Ora, a Leone caduto, tutti vantano il diritto di primogenitura. E' opportuno che anche queste piccole vanità vengano registrate. Da «La Stampa» a Montanelli, tutti i grandi giornali si preoccupano di affermare che loro, e soltanto loro, furono i primi a prospettare nel momento opportuno le dimissioni di Leone. Quando? domandiamo noi. Fin dal giorno — rispondono loro — in cui le ombre del dubbio cominciarono a lambire la persona del Capo dello Stato, cioè dall'inizio dell'affare Lockheed. Poi si passa alla Watergate italiana. E c'è in tutto questo un infinito compiacimento. Si arriva alle accuse impietose e non sempre documentate dell'«Espresso» che annuncia: finalmente ci siamo riusciti. Riusciti a che? A moralizzare la vita pubblica italiana? Se risulterà vero, se sarà questo anche soltanto il primo passo, non potremo far altro che complimentarci.

Che «L'Espresso» abbia attaccato a fondo il presidente napoletano che faceva le corna contro la jettatura non stupisce: è uno dei tanti blasoni che «L'Espresso» insegue sin dalla nascita. Ci sorprende, invece, l'attacco duro e senza attenuanti di altri grandi giornali che pretendono di guidare, e guidano, la cosiddetta borghesia benpensante. E' vero che «La Stampa» invitò qualche settimana fa Leone a dimettersi, ma lo fece in maniera tanto maldestra, che fu interpretata come una manovra politica suggerita dall'inquieta Cassandra che è divenuto per l'Italia l'on. Ugo La Malfa, aspirante al titolo. Adesso «La Stampa» elenca gli errori di Leone: il principale fu di non aver ascoltato i suoi suggerimenti. Elenca le sue debolezze, le mancanze di stile (non tutti sono nati con sangue blu), la nomina inficiata dai voti di Almirante. Anche allora — ricorda «La Stampa» — lo avvertimmo che era suo interesse respingere quella votazione e chiederne una quarta, ma non ci ascoltò.

Montanelli completa l'opera di demolizione: che cosa potevamo aspettarci di diverso da una penna tanto abile e da una lingua così forcuta? Leone — dice Montanelli — doveva dimettersi il giorno stesso in cui glielo consigliammo noi, ma non volle perché era legato ad un gioco politico e doveva favorire quella manovra. Anzi, rimase sul seggio costretto dal ricatto di chi aveva convenienza a protrarre il più possibile lo «status quo» per evitare l'occasione di un confronto quale sarebbe stato, e sarà, l'elezione di un nuovo Presidente. «C'era ancora Moro», ecco la frase rivelatrice. «Furono le Brigate rosse a mandare all'aria, assieme a tante altre cose, anche questo piano. Forse Dc e Pci, perché è di loro che si parla, potevano ancora rabberciarlo». Così il rilancio di Leone sarebbe nato dai risultati del 14 maggio deludenti per il Pci e — Montanelli non ha dubbi — anche per i suoi alleati dc. Conclude: gli errori si pagano.

L'assurdo di questi difficili tempi è che la posizione corretta, equanime, di imparziale attesa dei giudizi della magistratura, viene assunta — vedi caso — dall'«Unità». Precisiamo che non è sola. In questo senso s'è pronunciato anzitutto il «Corriere» e qualche altro giornale, tra cui il nostro. Ma è sorprendente che proprio i comunisti siano alla fine più equilibrati e più cauti di tanta stampa di informazione, più o meno progressista.

I comunisti — se pur puntavano su Moro per una certa convergenza politica — furono i più rigorosi difensori dello Stato, gli statolatri, al momento del sequestro Moro e contribuirono a segnare il suo destino, l'unico possibile per l'Italia. Ora per Leone hanno evitato ogni precipitosa condanna, pettegolezzi, sarcasmi. E ne avrebbero avuto motivi. Ma non l'hanno fatto, tanto che Fortebraccio ha scritto: «Siamo stati ancora una volta i più seri».

Perché? Qui ha ragione Montanelli. I comunisti non hanno la vista corta e hanno una formidabile capacità di autocontrollo. Hanno contribuito ad abbandonare Moro perché bisognava salvare lo Stato: segno che lo Stato vale più di Moro. Hanno dato un appoggio determinante ai «no» nel referendum per salvare il governo: segno che il governo Andreotti vale più dell'assalto alla diligenza condotto dagli squadroni dello scontento qualunquista. Ora non approfittano della caduta di Leone. Gli consentono, non soli, i benefici della verifica che spettano a qualsiasi altro cittadino. Vogliono fare le cose in piena regola perché sentono — punto più punto meno —, che la conquista del potere è vicina. La ritengono immancabile nelle grandi come nelle piccole sfere, a Roma come a Trieste.

Questo è il gioco del Pci. E bisogna riconoscere che il Pci gioca a carte scoperte perché ha fiducia in sé, ma anche negli sbandamenti, negli errori, nelle divisioni dei suoi avversari. Tanto a Roma, quanto a Torino e a Milano, dove i comuni sono già passati al Pci. Lo stesso accadrà per Trieste?

Ferruccio Borio

Zaccagnini resta il più gradito all'asse Dc-Pci - Fanfani aspetta l'aiuto di Craxi Andreotti tace e perciò punta in alto - La Malfa non piace al Psi, De Martino non piace al Pci - Giolitti: troppo «freddo» - Bobbio: parla troppo chiaramente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il Quirinale la corsa è aperta. Forse qualcuno dei concorrenti è stato colto di sorpresa dalla rapidità delle dimissioni di Leone, ma ormai fino a giovedì 29 giugno quando le Camere riunite inizieranno la prima votazione tutti i giochi saranno tentati. Prima ancora di tentare un bilancio sulle probabilità che ciascun candidato porta con sé, va sgomberato il campo da un equivoco di fondo: mai come in questa occasione le forze politiche si dicono intenzionate di evitare il triste spettacolo di baratti e patteggiamenti più o meno segreti per privilegiare, invece, un criterio di scelta che consenta di far confluire i voti su di un candidato in grado di restituire prestigio ed efficienza ad una carica che, per diversi motivi, e neppure tutti validi, ne ha persa un bel po' strada facendo.

Laico o cattolico? Forse solamente alle 16 del 29 di questo mese, quando il presidente della Camera Ingrao dichiarerà aperta la seduta per l'elezione del nuovo capo dello Stato sapremo se questo interrogativo avrà una risposta più o meno rapida. Si sa però, sin d'ora, che i socialisti non hanno dubbi: il successore di Leone dovrà essere un laico. I comunisti al contrario ritengono che non ci debbano essere preclusioni di alcun genere e che l'importante sia scegliere la persona giusta. Quanto ai democristiani, per il momento, vige la consegna del silenzio ma è abbastanza fondata l'impressione che non rinuncino affatto al bis: dopo Leone un altro d.c. al Quirinale non dispiacerebbe.

Con questo quadro di partenza è più che logico che i candidati all'inizio di questa «corsa» tutta particolare siano molti. Per il momento almeno sette, ma il gruppo è destinato a perderne qualcuno, e magari a raccoglierne qualcun altro nei prossimi giorni. Per i cattolici il primo della lista è Zaccagnini seguito dal presidente del Senato Fanfani e dall'attuale capo del governo Andreotti. I laici possono, invece, puntare su La Malfa; Francesco De Martino, Antonio Giolitti e Norberto Bobbio. Un repubblicano e tre socialisti ma, attenzione, anche i comunisti hanno ricordato di essere un partito laico minacciando così di presentare, al momento buono, (se cioè non dovesse andare in porto il tentativo di accordo con la Dc) un proprio candidato.

E' opportuno, a questo punto, analizzare, una ad una, queste candidature senza ritenere prioritariamente favoriti gli uni e gli altri.

ZACCAGNINI — Se si dovesse puntare su di una candidatura democristiana è di gran lunga il favorito. 65 anni, viso simpatico, una grande capacità di comunicare con il prossimo ed è considerato l'erede spirituale, a tutti gli effetti, di Aldo Moro e della sua politica. Prima della tragedia del 16 marzo nessuno aveva dubbi sul fatto che il gran favorito nella corsa al Quirinale fosse Moro. Ora, tragicamente scomparso il presidente della Dc, sono in molti a ritenere che nessuno più di Zaccagnini incarni effettivamente ed efficacemente la continuità della sua politica. I comunisti certamente lo vedono di buon occhio e sarebbero pronti a votarlo per mandare al Quirinale un sicuro democratico che saprebbe mantenersi nei momenti difficili al di sopra dei partiti. Se ciò si verificasse sarebbe la prima volta che i comunisti voterebbero senza alcuna difficoltà per un candidato democristiano. Nello schieramento laico, socialisti in testa, si teme però che un accordo tra Dc e Pci per il Quirinale possa rappresentare il suggello del compromesso storico.

E' però possibile che anche i socialisti riflettano positivamente sulle garanzie di serietà e democrazia offerte dal segretario democristiano. Un dato comunque è certo: proprio per la sua posizione Zaccagnini dovrebbe riuscire eletto nelle prime tre votazioni con un consenso plebiscitario. Se sul nome dovessero, invece, aprirsi contrattazioni di sapore politico sarebbe certamente il primo a rinunciare.

FANFANI — 70 anni, spirito impulsivo; il presidente del Senato non è nuovo alle corse per il Quirinale. Le sue chances, almeno in questa occasione, sembrano ridotte. Sulla carta il Pci non dichiara molte simpatie per lui ed anche nella Dc sono in molti a ritenere che sarebbe del tutto inutile puntare oggi sul suo nome quando ha fallito in altri tempi a lui certamente più favorevoli. C'è chi dice che Fanfani si aspetti molto dall'asse preferenziale che po-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

INCONTRO CON IL SENATORE ENZO BETTIZA

Trieste e il «dopo-Tito» nella strategia di Mosca

Rafforzare il Psi, nella sua ritrovata autonomia, per contrastare l'egemonia del Pci nella sinistra; assicurare un'ampia copertura alla Jugoslavia per consolidarne la collocazione indipendente: queste le indicazioni che il senatore Enzo Bettiza ricava dall'analisi del quadro politico italiano e internazionale. Egli le ha illustrate, nel corso di un incontro con «Il Piccolo», in occasione della presentazione nei giorni scorsi a Trieste del suo libro «Il comunismo europeo». Gli sviluppi intervenuti nei sei mesi trascorsi dalla pubblicazione del volume incoraggiano previsioni più ottimistiche da parte dell'autore. La sconfitta dell'alternativa massimalista e neofrontista in Francia, il caso Moro con la spregiudicata sortita socialista e i suoi riflessi elettorali del 14 maggio, nonché l'alta percentuale dei «sì» — determinata innanzitutto dalla posizione del Psi — ai referendum del 15 giugno sono stati altrettanti sintomi di una battuta d'arresto nell'avanzata verso il potere del Pc nell'Europa latina.

Bettiza rileva che il Pci sta attualmente attraversando «una crisi di identità» e che vari settori del partito stanno prendendo le distanze dalla formula del compromesso storico. Nel suo libro, egli auspicava una riscossa dell'«eurosocialismo». Ora può constatare che esistono le premesse per un'inversione di tendenza negli equilibri della sinistra. «Se prima era il Pci a premere sul Psi, partito di governo, ora è il Psi, con la sua politica di opposizione in seno alla maggioranza, a incalzare il Pci, partito nell'area di governo». Il merito dell'elaborazione di questa linea di rimonta va ascritto alla «leadership» di Craxi — «vero eurosocialista di fronte al falso eurocomunista Berlinguer» — che, attraverso i suoi collegamenti internazionali, è anche riuscito a riportare verso il Psi l'asse dell'attenzione delle socialdemocrazie europee, e di quella tedesca in particolare, in precedenza diretto, in termini possibilistici, verso il Pci.

La sopravvalutazione dei fermenti autonomistici dei comunisti italiani nei confronti di Mosca, d'altra parte, si è fortemente attenuata anche presso gli influenti «serbatoi di idee» tedeschi e americani. Tanto gli intellettuali più aperturisti dell'«establishment» culturale statunitense, quanto i settori di orientamento brandtiano, che cercavano nel Pci l'interlocutore per una mediazione verso l'Est e per una politica vagamente terzaforzistica, sembrano oggi inclini a una visione realistica dei limiti della «conversione democratica» eurocomunista. La realtà della destabilizzazione operata in Occidente dall'ambigua linea dei Pc si impone — secondo Bettiza — di fronte al mito della presunta destabilizzazione che da tale linea deriverebbe per l'Est, come innesco di un dissenso «di sinistra».

Bettiza sostiene che la valutazione del modello autogestionario jugoslavo è, per la sinistra europea, altrettanto probante del giudizio sul sistema sovietico, ai fini della determinazione di un reale distacco dai parametri codificati dal Cremlino. I comunisti italiani intrattengono rapporti frequenti e a vari livelli con la Lega dei comunisti jugoslavi. Com'è vista oltreconfine l'attuale posizione del Pci? Bettiza dice di aver tratto dai suoi contatti belgradesi l'impressione di una «forte diffidenza» jugoslava verso il «pajettismo» come modo di gestire le relazioni interpartitiche. I rapporti tra Lega e Pci sono «superficiali e formali». L'ipotesi di un Pci filosovietico al potere alimenta il timore di un accerchiamento.

Al di là delle pressioni internazionali (conferenza di Helsinki, interessi globali europei e atlantici), il trattato di Osimo rientra, secondo Bettiza, «in una coerente logica di contenimento dell'imperialismo sovietico». Oltre alla «necessaria cicatrizzazione delle ferite del confine», è indispensabile appoggiare, nell'ambito di una «lungimirante politica triestina, italiana ed europea», le forze filo-occidentali jugoslave, «le più impegnate — precisa Bettiza — per l'attuazione dell'accordo», contro le resistenze delle forze retrive e «slavofile», esposte all'influenza sovietica. Queste ultime — sottolinea ancora Bettiza — trarrebbero vantaggio da eventuali inadempienze italiane, nell'ambito del dibattito sugli orientamenti del dopo-Tito. L'aggancio europeo della Jugoslavia fornirebbe poi alla città giuliana «spazio e respiro politico, oltre che economico»: è vitale che il «limes» si consolidi sul Danubio, anziché arretrare fino alle porte di Trieste.

La costante minaccia sovietica all'indipendenza jugoslava, attraverso i continui tentativi di riorganizzazione di un Pc cominformista, sono ulteriori indizi dell'inquietante aggressività che caratterizza, negli ultimi tempi, su scala planetaria la strategia di Mosca. Bettiza si augura che finisca sempre per prevalere la tradizionale cautela ereditata dalla diplomazia zarista. L'incertezza della politica statunitense, oscillante, dall'avvento dell'amministrazione Carter, tra un moralismo e un accademismo altrettanto astratti, potrebbe favorire l'insorgere di tentazioni avventuristiche.

Il quadro della situazione in quest'area d'Europa rapidamente tracciato da Bettiza sarebbe incompleto senza un accenno a un altro grande fattore condizionante: la questione tedesca. In prospettiva, a suo avviso, Bonn si trova a scegliere tra due possibilità, rese più probabili dalla lentezza dell'integrazione europea: l'asse con Washington, a costo di un crescente isolamento dai suoi partner naturali, e l'instaurazione di rapporti preferenziali con Mosca, in vista di una riunificazione nazionale su basi socialiste, che comporti l'edificazione di un modello autonomo e la mobilitazione, in favore dell'impero sovietico, delle risorse economiche e tecnologiche.

Enzo Bettiza conclude il suo giro d'orizzonte affermando che le scelte di fondo, in una politica di largo respiro che miri a rafforzare la democrazia italiana facendo perno, al tempo stesso, sulla particolare funzione geopolitica di Trieste, vanno attuate con rapidità: la crisi della distensione potrebbe alterare il necessario contesto internazionale.

Mario Nordio

STA PER APRIRSI IL CONFRONTO PER LA CORSA ALLA PRESIDENZA

I partiti studiano le mosse

Laico o cattolico? Per la Dc il quesito è «ottocentesco» - I comunisti non si espongono I socialisti appaiono i più irrequieti: temono l'applicazione pratica del «compromesso»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La battaglia vera non è ancora scoppiata, cova sotto la cenere. Benché delle dimissioni di Giovanni Leone se ne parlasse ormai da mesi, al suo successore si era pensato solo in via del tutto astratta ed ora che bisogna esprimere una rosa di nomi dai quali i 1010 elettori dovranno fare la scelta dell'uomo che rappresenterà lo Stato per sette anni cominciano le difficoltà e le polemiche. Scegliere un laico o un cattolico? Una persona che appartenga all'area della maggioranza oppure uno che ne è al di fuori? Un politico o un uomo di cultura che non si sia mai compromesso con la politica? E perché non richiamare il re? Come ha suggerito per onor di firma il segretario dell'Unione monarchica. Le polemiche sono appena cominciate, la vivacità della fiamma cova per il momento ancora sotto i tatticismi.

Dopo i primi pronunciamenti, quasi un sondaggio per cogliere le reazioni degli avversari, i partiti intensificheranno, la prossima settimana, riunioni e contatti per passare dalle ipotesi all'esplicita espressione dei nomi dai quali uscirà il nuovo presidente della Repubblica. La Democrazia cristiana riunirà la propria direzione martedì prossimo e procederà alla nomina di una delegazione alla quale sarà conferito l'incarico di avviare i contatti con le altre forze politiche per arrivare al 29 giugno con un certo accordo e fare in modo che quella data non si risolva in uno scontro. Poi sarà convocata l'assemblea plenaria dei gruppi parlamentari allargata ai rappresentanti regionali, l'assemblea di tutti gli elettori d.c. del presidente della Repubblica che designerà il candidato ufficiale del partito.

Analogo procedimento seguiranno anche gli altri partiti: il Pci si riunirà mercoledì, subito dopo il rientro di Berlinguer dalla Jugoslavia dove si recherà quest'oggi dopo i comizi elettorali in Friuli - Venezia Giulia. Il 29 giugno si andrà alle elezioni del presidente della Repubblica previo un accordo? Anche questo è difficile anticiparlo fin da oggi: in caso positivo si assisterà, almeno durante la prima votazione, a «candidature di bandiera» nel senso che ogni partito voterà un certo nome per esprimergli la propria stima; altrimenti le prime votazioni saranno caratterizzate da «candidature d'assaggio», nel senso che si butteranno là dei nomi per vedere come reagiscono gli schieramenti opposti. Per arrivare alla elezione del presidente della Repubblica è necessario un quorum di due terzi nelle prime due votazioni e della semplice maggioranza in quelle successive.

A undici giorni dal 29 giugno le prime scaramucce sono già state messe in atto: il democristiano Granelli ha detto che se si vuole un presidente autorevole ed imparziale bisogna dargli un larghissimo sostegno parlamentare e popolare per cui diventa del tutto anacronistico iniziare una polemica ottocentesca sulle differenziazioni tra laici e cattolici o affermare che la proposta di una personalità d.c. capace di raccogliere il consenso necessario sarebbe inammissibile, come ha affermato il socialista Lombardi, soprattutto perché la Dc non ha sollevato alcuna pregiudiziale contro un socialista o comunque un uomo della sinistra.

Per il Pci hanno parlato Berlinguer (a Trieste) e Chiaromonte; il segretario ha dichiarato che il Pci ha concorso in modo determinante alle dimissioni di Leone e lo ha fatto non per destabilizzare il Paese o per cedere allo scandalismo ma, al contrario, per bloccare una situazione progressiva di confusione che avrebbe aggravato le tensioni e la crisi. Ora il Pci punta a far sì che l'attuale maggioranza possa continuare il proprio lavoro senza alcuna paralisi, rinforzandosi nell'interesse della classe lavoratrice. Quanto al candidato, Berlinguer ha negato che il Pci ne abbia già espresso uno, sarà deciso in settimana dagli organi del partito.

A sua volta Chiaromonte ha affermato che non intercorrono accordi segreti e neppure contrasti tra i comunisti e gli altri partiti della maggioranza, ha invitato ad una scelta rapida che non sia viziata da alcun preconcetto, pur che cada su una persona di prestigio e degna di ricoprire l'alta carica.

Più irrequieti e polemici i socialisti, infatti nel Psi sarebbe nato il sospetto che democristiani e comunisti si sono accordati per far dimettere il capo dello Stato e che stanno per accordarsi sulla sua successione per cui Signorile ha chiesto in un comizio a Trieste, «un'equilibrata rappresentanza delle grandi com-

T. G.

Continua in 2.a pagina

Tornerà al gol?



Oggi ai campionati del mondo si giocano le partite del secondo turno di semifinale, partite i cui risultati possono essere decisivi per la designazione delle squadre che aspirano alle finali. Nel primo girone l'Italia affronta l'Austria: Paolo Rossi, che nella foto gonfia una pallina di chewing-gum, dovrebbe gonfiare la rete avversaria... La Germania invece si scontra con l'Olanda. Nell'altro girone, grande confronto Brasile - Argentina, quasi decisivo per la finalissima, e Polonia - Perù, che potrebbe riservare sorprese (Telefoto Ap)

RITARDO NEGLI USA per i missili «Lance»

NEW YORK — Una disputa sorta all'interno dell'Amministrazione Carter ha fatto ritardare di due mesi l'inizio della produzione dei missili «Lance» a testata nucleare. Il contrasto riguarda il piano di conversione dei missili in armi neutroniche.

All'interno dell'Amministrazione si sono formati due schieramenti: il primo sostiene di procedere contemporaneamente alla proluzione dei missili ed alla loro conversione in armi neutroniche, mentre il secondo sostiene che l'operazione dovrebbe lasciare tempo all'Urss per nuove proposte.

IL LEADER REPUBBLICANO CONFERMA L'ABBANDONO DELLA POLITICA ATTIVA

La Malfa si tira in disparte

Sarò solo presidente onorario del partito, ha detto - «Il Pri non sono io, ci sono i giovani che vanno avanti» - Ampia e spesso polemica analisi delle vicende dal dopoguerra a oggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La quarta e penultima giornata del congresso del Pri ha avuto un nome, quello del suo leader, Ugo La Malfa, vuoi perché ha parlato per oltre due ore di seguito (a braccio) vuoi perché il suo intervento è stato caratterizzato da un clima di «pathos» conseguente alla dichiarata intenzione di lasciare la guida del partito. Il distimpegno di La Malfa dalla vita politica, annunciato già nelle settimane scorse, ieri è stato confermato di fronte al congresso riunito.*

«Sarò un presidente... — ha affermato La Malfa — soltanto un presidente onorario». Nella pausa della frase, con perfetto tempismo, si è inserito un grido dalla platea: «Della repubblica?». Qui il leader ha avuto un gesto di diniego, e ha poi scherzato col segretario Biasini, affermando che «da oggi nessuno deve più temere qualcuna delle mie sortite».

«La Malfa è passato — ha aggiunto — ma il partito c'è. Sono stufo di sentir dire che La Malfa è il partito repubblicano. Il partito non sono io, ci sono i giovani che vanno avanti, e vi sarà un grande avvenire nel Paese se sapremo tutti stringere i tempi. L'Italia deve essere ricollocata nell'Europa occidentale. Ma io mi impegno: se qualcosa di grosso dovesse mettere in pericolo la libertà e la democrazia nel Paese, ebbene, se in quel momento avrò ancora un briciolo di forza, lo metterò al servizio della libertà e della democrazia».

Ma, a parte i fatti personali e le allusioni ai suoi programmi futuri, l'intervento del leader repubblicano è stato veramente ampio: ha fatto un excursus sulla storia della repubblica italiana, dal governo di liberazione a oggi; da questa panoramica ha tratto motivo per riaffermare la giustezza della rigidità di principi che ha sempre guidato il suo partito; ha quindi rivalutato i rapporti culturali del Pri e ha rivendicato al suo partito l'iniziativa di «legare l'Italia a un'Europa moderna», così come ha attribuito a se stesso la rinascita dell'economia immediatamente dopo la guerra, ricordando che, per sua volontà, l'Italia fu il primo paese dell'Oece ad aprire le frontiere.

La Malfa si è poi soffermato su una larvata difesa del centrismo, sostenendo che nessuno può negare che pure quel periodo abbia costituito la premessa per un'Italia rinnovata: ha ricordato che il richiamo all'austerità venne proprio dal partito repubblicano, che per primo aveva intuito come il crescere disordinato dal Paese rischiasse di sfociare in una grossa crisi. Non sono mancate le critiche, soprattutto per la sinistra, colpevole — secondo La Malfa — di aver perduto la battaglia occupazionale, perché «non c'è giustizia in un mondo del lavoro in cui esistono sperequazioni e corporativismo». «Voi ne avete fatte di tutti i colori — ha detto, all'indirizzo delle sinistre — nel campo del lavoro, in tutti questi anni».

Quindi è passato a ricordare gli schemi della riforma della scuola e di quella sanitaria, chiedendosi «in quale modello di società possono mai attuarsi queste leggi»; ha accennato ai progetti del Pci e a quelli dei socialisti dicendo che essi indicano i fini di sviluppo economico e sociale, le riforme dei vari settori, ma non hanno nel contempo in sé gli strumenti e le indicazioni per conseguirli: «Quello che manca è un progetto di strategia totale».

Dopo aver definito il Pri come la perenne coscienza critica del centrosinistra, La Malfa si è posto (e ha posto ai suoi ascoltatori) il problema del Pci nell'attuale maggioranza. Anche in questo caso non sono mancate le polemiche nei confronti dei socialisti: ha detto di non aver mai saputo spiegare i motivi che originarono la politica socialista del centrosinistra, allorché si cominciò a parlare di «equilibri più avanzati»; ricordando poi le numerose critiche mossegli da quando, nel '76, egli definì «ineluttabile» l'incontro tra Dc e Pci, ha affermato polemicamente: «Oggi le persone che mossero tali critiche sono le stesse che appoggiano l'attuale maggioranza».

Molti ancora sono stati i temi toccati, con tono ora accorato, ora costruttivamente polemico, da La Malfa, in quello che, ieri, lui stesso ha definito il suo «canto del cigno». Ha parlato del caso Moro, ricordando come, con l'uomo politico, si sia voluto colpire la stabilità dello Stato e ha detto che è questo il motivo che ha fatto assumere al Pri la posizione di netto rifiuto a qualsiasi cedimento.

Qui si è innestata un'altra polemica col Psi; ricordata poi la funzione mediatrice che ebbe il leader assassinato, La Malfa è venuto a parlare di governo, di programma, di quadro politico: ha detto di essere ben cosciente di tutte le debolezza contenute nel programma, ma si è detto altresì convinto che, comunque, questa maggioranza sia in grado di portarlo avanti.

Il leader repubblicano ha concluso con un appello, ricordando che oggi «viviamo in uno stato di guerra in tutti i campi». E' perciò necessario che tutti affrontino sacrifici dal momento che «non c'è una scadenza per uscire dall'emergenza, se tutti non collaborano a farlo».

Alberto Castagna

MOSCA: LA POLITICA DI WASHINGTON STA IMBOCCANDO UNA «VIA PERICOLOSA»

Severa diffida sovietica a Carter

MOSCA — L'URSS ha severamente ammonito il Presidente Carter, avvertendolo che la sua politica sta imboccando una «via pericolosa», e lo ha invitato ad assumere un atteggiamento più «responsabile» e meno «contradditorio», perché le sue iniziative — definite «apertamente provocatorie» nei confronti dell'URSS — sono «inconciliabili» con la distensione.

In un lunghissimo editoriale pubblicato ieri da quasi tutta la stampa, Mosca ha accusato apertamente Carter di aver «deliberatamente rallentato» i negoziati Salt, di aver dato l'avvio a una nuova spirale della corsa agli armamenti e di patrocinare il ritorno alla «guerra fredda».

E' un articolo che ha un peso particolare, e che assume le dimensioni di una «dichiarazione» (più o meno ufficiale) fatta dal governo sovietico a quello americano; esso vuol essere anche una «chiarificazione» delle rispettive responsabilità, di fronte alla sempre più acuta erosione dei rapporti tra i due paesi.

L'articolo, che occupa quasi un'intera pagina della «Pravda» e degli altri giornali sovietici, risponde in sostanza alle argomentazioni esposte da Carter nel suo recente discorso di Annapolis, definito «ultimativo» in URSS e aspramente criticato. Nel discorso, Carter aveva tra l'altro invitato l'URSS a scegliere tra «cooperazione e confronto» con gli USA.

«L'Unione Sovietica, da tempo e inequivocabilmente, ha fatto la sua scelta a favore della pace e della cooperazione», afferma l'articolo, che ritorce su Carter l'accusa: «Sono invece gli Stati Uniti, e per essere più precisi l'attuale amministrazione, che non hanno ancora fatto la loro scelta finale».

L'articolo sciorina, poi, tutta una serie di accuse, molto circostanziate e precise, alla politica di Carter, ed esattamente:

negoziati Salt: l'accordo è stato già raggiunto sulla stragrande maggioranza delle questioni. L'URSS fa tutto il possibile per raggiungere l'accordo finale «su basi reciprocamente accettabili», e ha presentato «nuove proposte costruttive» durante l'ultimo incontro, a Washington, tra il Presidente Carter e il ministro degli esteri sovietico, Gromiko. «Tuttavia, i dirigenti americani non appaiono pronti a discutere concretamente i problemi rimasti insoluti»;

negoziati di Vienna per la riduzione degli armamenti nell'Europa centrale: alle «costruttive» proposte presentate dal blocco di Varsavia l'8 giugno scorso, la Nato ha risposto adottando un programma a lungo termine di eccezionale dilatamento delle spese belliche, con il pretesto che i paesi del Patto di Varsavia starebbero incrementando l'armamento oltre le necessità della loro difesa;

altri negoziati sul disarmo: gli Stati Uniti sollevano «complicazioni artificiose», cercando di collegare tali negoziati con altre questioni «che non hanno assolutamente nulla a che fare» con essi.

Su questo primo gruppo di problemi, l'articolo sostiene che l'atteggiamento degli Stati Uniti si pone contro «il principio dell'eguaglianza e della pari sicurezza, accettato da URSS e USA. L'URSS non intende violare tale principio, ma non permetterà che altri lo violino», precisa l'articolo. Seguono, poi altri argomenti di dissenso:

Africa: Washington sta adottando una politica «apertamente interventista e neocolonialista» in Africa. Nello Zaire vi è stata un'«interferenza armata negli affari interni da parte di alcuni stati occidentali, sotto la direzione militare e politica di Washington». Nello Shaba, precisa ancora l'articolo, «non vi sono in genera-

Continua in 2.a pagina

CITTADINO AMERICANO incriminato a Mosca

MOSCA — La «Tass» ha annunciato ieri che Francis Crawford, cittadino americano rappresentante a Mosca della ditta «International Harvester», è stato ufficialmente incriminato dagli organi giudiziari locali per «violazione delle leggi sovietiche». Crawford, che ha 38 anni, era stato arrestato lunedì scorso, mentre si trovava in automobile in una via di Mosca, assieme alla sua fidanzata, Virginia Olbrish, impiegata dell'ambasciata americana; la polizia aveva trascinato Crawford fuori dall'auto.

La «Tass» ha dato notizia che Crawford «ha sistematicamente venduto a cittadini sovietici grandi quantità di moneta straniera a prezzi speculativi, commettendo con ciò il crimine previsto dall'art 88 del codice penale della Repubblica federata russa».

AL CENTRO DEL DIALOGO SCHMIDT-ANDREOTTI AD AMBURGO

Europa, nodo monetario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AMBURGO — «Dei problemi della Comunità europea abbiamo particolarmente parlato nel pomeriggio, anche in preparazione alle riunioni di Brema e di Bonn del prossimo mese di luglio. Vi sono punti importanti nel procedere della Comunità, cercando di armonizzare le politiche economiche in modo particolare quelle finanziarie, cercando di aiutarci reciprocamente per combattere la disoccupazione e per dare allo sviluppo dell'Europa consistenza e obiettivi sempre più rimarchevoli». Lo ha detto il presidente del Consiglio, on. Andreotti, in apertura della conferenza stampa tenuta ieri sera al municipio di Amburgo subito dopo l'incontro con il Cancelliere tedesco.

Nel corso della conferenza stampa, i due uomini politici hanno riferito anche in merito allo scambio di idee sulla politica economica e monetaria che Italia e Germania si prefiggono di seguire. «Abbiamo esaminato a fondo — ha detto Schmidt — la possibilità di creare una vasta zona di legame monetario europeo. Non credo che si possano conseguire risultati concreti fin dalla prossima riunione di Brema — ha proseguito Schmidt — tuttavia, l'estensione di questa possibilità alla zona di influenza del dollaro ritengo che possa interessare anche gli americani». Il cancelliere tedesco ha quindi ricordato che il rafforzamento del marco nei confronti delle altre valute ha determinato la possibilità di un aumento nelle esportazioni degli altri paesi, e in particolare di quelle italiane.

Andreotti e Schmidt hanno tenuto a sottolineare che l'incontro era importante in vista di due imminenti scadenze: la riunione del Consiglio europeo, fissata a Brema per il 6 e 7 luglio, e il vertice economico dei sette maggiori paesi industrializzati del mondo occidentale, che si svolgerà a Bonn il 17 e 18 luglio. In questi due momenti si dovranno valutare decisioni che consentano di avviare a soluzione la crisi che da cinque anni investe l'Europa.

Prima di tutto si dovrà affrontare il problema monetario: l'Europa non può più tenere come punto di riferimento le monete extra-europee (il dollaro e lo yen), ma deve pensare a zone monetarie che siano le stesse che interessavano i mercati dei Paesi del Vecchio continente. A monte di questo problema vi è quello economico, dominato dal tasso di sviluppo delle economie nazionali e dall'incremento del tasso di inflazione. Germania e Italia sono oggi molto lontane ma la loro economia non può muoversi per canali distinti, se si vuole fare un discorso comunitario. L'inflazione in Italia ha sfiorato il 14 per cento nell'ultimo anno, mentre in Germania si è assestata ad un livello di poco superiore al 3 per cento.

Uguale è il problema del costo del lavoro: pressante è la preoccupazione della diminuzione dei posti di lavoro (si calcola che nella Repubblica federale tedesca esistano oggi circa un milione e mezzo di disoccupati). Per far fronte al problema dell'occupazione, i due uomini politici hanno fatto presente che l'Italia punta all'aumento dell'esportazione, all'incremento del turismo, all'aumento degli investimenti, specialmente nel Mezzogiorno. Il cancelliere Schmidt, da parte sua, ha detto che «oggi in Germania il 30 per cento del prodotto nazionale lordo è destinato ai mercati esteri. La Germania già da qualche anno sta lavorando per una riqualificazione sul piano qualitativo dei suoi prodotti di esportazione e per una riconquista del mercato interno.

In definitiva, dall'incontro è emersa l'esigenza che l'Europa deve porsi all'attenzione del mondo interno con un discorso di tipo nuovo, trainante per la formazione del nuovo modello di sviluppo mondiale. Già oggi l'Europa osserva che il mercato dei cambi è particolarmente nervoso. E' un fatto strettamente collegato al deficit petrolifero americano. Di qui la necessità di aprire un discorso con gli Stati Uniti: starà a loro risolvere il problema del loro deficit petrolifero, mentre l'Europa dovrà rivolgere le proprie energie per il conseguimento di un'espansione dell'economia continentale. In questo quadro si deve quindi cercare un nuovo modello di cooperazione europea e attivare una politica di rigore. Ed è su questa strada che Schmidt e Andreotti dovranno indirizzare i loro sforzi.

Venenzio Spada

DOPO LE NUMEROSE ACCUSE E INSINUAZIONI CONTRO L'EX CAPO DELLO STATO

Tre processi alla ricerca della verità sul caso Leone

Uno contro la Cederna per vilipendio, un altro per querela dei figli verso la giornalista e «L'Espresso», un terzo dibattimento su una denuncia dei radicali per evasione fiscale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono tre i procedimenti penali dai quali dovrà saltare fuori prima o poi la verità sulle innumerevoli accuse, illazioni e insinuazioni che hanno costellato i sei anni e mezzo di permanenza di Giovanni Leone al Quirinale.

Il primo riguarda la denuncia (scattata d'ufficio) per il reato di vilipendio del Presidente della Repubblica. Imputata è la giornalista Camilla Cederna, autrice del pamphlet «Giovanni Leone, la carriera di un Presidente», nei cui confronti il ministro guardasigilli Francesco Paolo Bonifacio ha concesso l'autorizzazione a procedere. Il relativo processo si svolgerà in autunno davanti ai giudici della Corte d'assise di Varese, dal momento che il libro è stato stampato da una casa editrice che ha la propria sede nel capoluogo lombardo.

Originariamente, nel procedimento aperto dalla procura della Repubblica di Roma figurava imputato anche il direttore responsabile de «L'Espresso», Livio Zanetti. Il settimanale, infatti, nell'anticipare uno dei capitoli del pamphlet della Cederna («I tre monelli», dedicato ai figli del Capo dello Stato) aveva pubblicato in copertina una caricatura del Presidente della Repubblica truccato da clown sotto il titolo «Il circo Leone». Così come aveva fatto nel 1976, quando sempre «L'Espresso» e il «Tempo» illustrato avevano riportato in copertina altre caricature del Capo dello Stato, il ministro Bonifacio non ha però concesso l'autorizzazione a procedere contro il periodico. A rispondere del reato di vilipendio, dunque, sarà la sola Camilla Cederna.

Il secondo processo pendente è quello originato dalla querela per diffamazione — con ampia facoltà di prova — presentata contro la Cederna e Zanetti dai tre figli di Giovanni Leone: Mauro, Paolo e Giancarlo. La materia del contendere è la stessa del primo procedimento: il pamphlet della giornalista milanese. A differenza del proprio genitore, Mauro, Paolo e Giancarlo hanno potuto liberamente far ricorso all'arma della querela per dimostrare l'«assoluta infondatezza» degli addebiti rivolti nei loro confronti dalla Cederna (come è noto, la scrittrice li ha accusati di aver approfittato più volte, per fini personali, della posizione del padre).

Il processo è stato già fissato due volte. In entrambe i casi, però, il dibattimento è stato rinviato a nuovo ruolo per difetto di notifica.

La nuova udienza è ora prevista per il 3 luglio. Sarà la volta buona o ci sarà un nuovo rinvio? Su questo punto i pareri sono discordanti: secondo alcuni la Cederna risente ancora dei postumi di un delicato intervento chirurgico e quindi diserterà l'udienza, secondo altri, invece, la giornalista non perderà certo l'occasione di trovarsi faccia a faccia con i figli di Leone dopo le clamorose dimissioni.

Il terzo procedimento in corso è quello relativo alla denuncia contro Leone presentata dai radicali alla procura della Repubblica di Roma dopo le accuse di evasione fiscale rivolte nei confronti del Presidente della Repubblica e di suo figlio Mauro dal settimanale «L'Espresso». Attualmente, il fascicolo è stato rubricato dal procuratore capo De Matteo sotto la semplice dizione di «atti relativi a...». L'alto magistrato ha comunque già fatto richiesta all'ufficio delle imposte di Roma di poter conoscere la posizione tributaria di Giovanni Leone e dei suoi familiari. Nella risposta, che è attesa nel giro di pochi giorni, l'ufficio delle imposte dovrà precisare se le denunce dei redditi in questione sono state definite o se vi sono contestazioni (in questo caso occorrerebbe attendere la conclusione della controversia).

Nel caso in cui questo accertamento preliminare dovesse risultare positivo, il procuratore capo chiederà alla giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato (Leone era infatti senatore a vita già prima della sua elezione al Quirinale) il prescritto nulla-osta per l'inizio dell'inchiesta. Come è noto, per veder chiaro sulla posizione tributaria dell'ex Capo dello Stato, anche il ministro delle finanze Malfatti ha avviato una serie di accertamenti, facendosi direttamente consegnare il fascicolo completo sulle denunce dei redditi della famiglia Leone.

R. R.

Nave cisterna in fiamme: salvi otto uomini

GAETA — Una nave cisterna ha preso fuoco per cause imprecisate nel Tirreno, al largo dell'isola di Ponza: gli otto uomini d'equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo calandosi in mare con le scialuppe, mentre un rimorchiatore partiva da Napoli e una motovedetta della capitaneria di porto di Gaeta tentavano di raggiungere la nave in fiamme alla deriva.

L'unità, la «Vector Uno», adibita al trasporto di acqua all'isola di Ponza, era in navigazione nel tratto di mare fra Gaeta e Ponza, allorché, a circa 12 miglia a Est dell'isola, un violento incendio si è improvvisamente sviluppato, per cause non ancora accertate, nella sala macchine. Immediatamente il comandante ha ordinato gli interventi di emergenza e sono stati messi in azione i sistemi antincendio.

Ma le fiamme hanno attaccato un deposito di combustibile e tutti gli sforzi per domare l'incendio si sono dimostrati vani. A questo punto (erano circa le 16.50) il radiotelegrafista ha lanciato l'SOS, mentre il comandante dava l'ordine di abbandonare la nave. Gli otto uomini prendevano posto nelle scialuppe, allontanandosi dalla cisterna.

Al Quirinale

Dalla prima pagina

trebbe formarsi con il segretario del Psi Craxi, ma anche questa è una valutazione tutta da verificare.

ANDREOTTI — Anche per lui può valere il discorso fatto per il presidente del Senato. Rispetto a quest'ultimo, comunque, Andreotti ha il vantaggio di essere molto più giovane, 58 anni, e soprattutto di essere un abile manovratore di giochi politici. Fino a questo momento non ha affatto detto di volersi candidare: ma chi conosce molto bene Andreotti afferma con certezza che proprio in queste occasioni, proprio cioè quando tace, vuol dire che sta appunto puntando a qualcosa.

UGO LA MALFA — Sarebbe per prestigio e personalità il numero uno dello schieramento laico se i socialisti non lo considerassero, a tutti gli effetti, il principale mallevadore del compromesso storico. I socialisti guardano perciò a lui con sospetto e non basta, forse, constatare che invece il Pci lo considera con simpatia. Resta la sua grande personalità che ha però nell'età avanzata, 75 anni, e nel carattere pessimista sino all'eccesso gli ostacoli maggiori. Sul piano pratico lo si può considerare al secondo posto dei favoriti dietro a Zaccagnini.

FRANCESCO DE MARTINO — Se i socialisti insisteranno perché un laico si insedi al Quirinale la sua candidatura farà un balzo in avanti. Tiratosi in disparte dopo il rapimento del figlio si è rifatto sotto politicamente negli ultimi tempi avvicinandosi all'attuale segretario del Psi. Molti considerano il suo ultimo gesto, quello di sciogliere la sua corrente, la chiara dimostrazione della disponibilità a salire al Quirinale. Non molto tempo fa i comunisti lo avrebbero votato ad occhi chiusi. Oggi forse le cose sono cambiate.

ANTONIO GIOLITTI — E' il secondo nome socialista. 63 anni, molto conosciuto all'estero è considerato un uomo politico alieno ai giochi di partito. Culturalmente è una delle figure di maggior spicco nel Psi. E' però un «freddo» cosa che da molti non è considerata una dote. La sua candidatura potrebbe emergere alla distanza, nel caso non si riuscisse a trovare un accordo per la rapida elezione del nuovo capo dello Stato.

NORBERTO BOBBIO — E' l'«outsider» del gruppo, filosofo, di matrice socialista; è una figura che intellettualmente nessuno può discutere. La sua elezione rappresenterebbe una scelta coraggiosa per uno Stato che esce da un periodo tanto difficile e travagliato. Bobbio, però, ha la «qualità» di parlare troppo chiaro e troppo liberamente e questo non sempre fa piacere ai suoi avversari e ai suoi stessi sostenitori.

T. G.

Partiti

ponenti politiche e culturali nelle istituzioni della Repubblica» e ha affermato il buon diritto di una candidatura laica e socialista come atto concreto e coerente. Craxi invece rigetta l'accusa di un asse Fanfani - Craxi per rispedire il Pci all'opposizione anche a costo di elezioni politiche anticipate e aggiunge che il suo partito non ha alcuna pregiudiziale contro un candidato cattolico e non fa questioni dell'alternanza fra un presidente d.c. e uno laico.

Nel partito socialdemocratico si temono le elezioni anticipate come conseguenza di una spaccatura politica e si rimprovera il Pci di vantarsi per aver fatto cadere Leone: come farà poi a sostenere un'eventuale candidatura democristiana? Si invita a far presto e si suggerisce una candidatura socialista. I liberali, dal canto loro, hanno sottolineato l'aggravarsi dell'emergenza e nelle dimissioni di Leone hanno visto una manovra comunista per rifarsi della debacle elettorale del 14 maggio. Democrazia proletaria ha invece interpretato la prematura fine del settennato come un riflesso dei referendum dell'11 giugno e respingendo una candidatura d.c. o quella di La Malfa ne chiede una che provenga dall'area della sinistra.

Sul problema sono intervenuti anche i sindacati invitando ad elezioni rapide che chiudano in fretta la crisi istituzionale. La Flm, infatti, ha auspicato l'elezione di un uomo che «incarni gli elementi essenziali della Repubblica stessa».

Mentre si accendono queste prime vampate polemiche il presidente supplente della Repubblica, Amintore Fanfani, ha ieri conferito coi ministri della giustizia, della difesa, delle finanze e col capo della polizia Parlato. In Parlamento atmosfera tranquilla tra i pochissimi deputati rimasti a Roma, solo alla Camera una certa agitazione per la successione del vicepresidente Rognoni da pochi giorni assunto al governo come ministro dell'interno; al suo posto pare debba andare Maria Eletta Martini, attualmente presidente della commissione sanità.

Intanto è confermata la notizia che i vari consigli regionali sono già stati tutti convocati per la prossima settimana tra il 21 e il 23 giugno per procedere alla designazione dei tre rappresentanti che verranno a Roma a votare, assieme alle Camere in seduta congiunta, per il nuovo capo dello Stato; si tratta di un totale di 58 persone (tre per ogni regione, eccetto per la Valle d'Aosta che ne invierà uno solo).

T. G.

Diffida

le soldati sovietici o cubani, a qualsiasi titolo»;

relazioni bilaterali USA-Unione Sovietica: la politica americana in questo campo è «cambiata», cercando di «interferire negli affari interni» dell'URSS, cosa «particolarmente disastrosa» per le relazioni tra i due paesi. I «pretesti» scelti da Carter sono: i «diritti dell'uomo», l'«umanitarismo», la «difesa della libertà». Fatica sprecata, sottolinea l'articolo perché «si dovrebbe ricordare che l'URSS è una società monolitica e unita, e che questa coesione non può essere minata né dalla falsa propaganda dall'estero né da azioni sovversive dei servizi speciali occidentali»;

Cina: la «Carta cinese» nel gioco globale degli Stati Uniti «non può essere usata senza creare pericoli per la pace e per gli stessi interessi nazionali americani». L'articolo contiene un grave ammonimento a Carter, avvertendolo che «alcuni dirigenti americani» (leggi Brzezinski) sono così presi da «sentimenti antisovietici» da non rendersi conto del fatto che «un'alleanza con la Cina su basi antisovietiche eliminerebbe ogni possibilità di cooperazione con l'URSS sul problema della riduzione del pericolo di una guerra nucleare e naturalmente su quello della limitazione degli armamenti». L'articolo avverte la Casa Bianca che «l'obiettivo della Cina è l'aggravamento delle relazioni anzi, meglio, un confronto bellico tra USA e URSS, per sfruttare poi le conseguenze a proprio beneficio».

L'articolo enumera, poi, le ragioni del «cambiamento» della politica americana: l'aumento dell'influenza dei complessi industriali e militari, dei circoli dell'estrema destra e delle organizzazioni controrivoluzionarie degli emigranti dei paesi dell'Europa orientale. Inoltre, «l'aggravamento dei problemi interni degli Stati Uniti» (inflazione, disoccupazione ecc.) e «l'incapacità della nuova amministrazione ad affrontarli» indurrebbe la Casa Bianca a «distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica intera, esagerando l'allarme nel settore estero».

L'articolo sostiene ancora che la «linea dura» che sembra prevalere alla Casa Bianca «ha tutte le possibilità di trasformarsi, da una tattica, a un corso politico pericoloso e incontrollabile», e così conclude: «è impossibile cercare di raggiungere scopi come quelli proclamati dal Presidente degli Stati Uniti, cioè il rafforzamento della pace, la limitazione degli armamenti e normali relazioni con l'URSS, e nello stesso tempo alimentare l'isteria antisovietica. L'attuale linea degli Stati Uniti è colma di pericoli: pericoli per gli stessi Usa, per tutti i paesi interessati alla pace, per l'intero corso dello sviluppo delle relazioni internazionali. Speriamo che a Washington ci si renda conto di questa verità il più presto possibile».

INTERVISTA DEL «PICCOLO» SULLE PROSSIME ELEZIONI AL SEGRETARIO DI DN

Di Marzio: «Democrazia nazionale ha recuperato i voti della destra»

«A Trieste la nostra Lista civica non intende certo proporre alla città un futuro sudtirolese»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Meno sette. Il conteggio alla rovescia per le elezioni in Friuli Venezia Giulia si avvicina ormai alla scadenza. Forse ma come in questa occasione i problemi di politica generale sono prioritari rispetto alle soluzioni amministrative da decidere «in loco». Sul voto di domenica e lunedì prossimi inciderà anche il grado di tensione che la città e le realtà locali chiamate alle urne sapranno esprimere per assicurare uno sviluppo collegato al resto del Paese ed all'intera Comunità europea. Su questi temi abbiamo rivolto alcune domande al segretario politico di Democrazia nazionale, l'on. Ernesto Di Marzio.

D. Le recenti consultazioni amministrative sembrano indicare un ritorno a schemi moderati. In questo contesto quale ruolo può svolgere il suo partito, dal momento che la destra missina ha perso credibilità tra gli elettori?

R. «Coloro che un anno e mezzo fa, per promuovere la costituzione di Democrazia nazionale, lasciarono il Msi, fecero come gli elettori di destra moderata che, a partire dalle regionali del '75, hanno cominciato ad abbandonare il partito per il suo sempre più palese ritorno alle posizioni della destra radicale. Quegli elettori in grandissima parte hanno votato per la Dc, ma la Dc non è diventata — e non ha né intenzione, né possibilità di diventarlo — partito di destra. Quell'elettorato non ha ripudiato né principi, né programmi ed è quindi l'elettorato che, a incominciare dalle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, è destinato a incontrarsi con il nostro partito. Il "riflusso moderato" presuppone il ritorno a un assetto politico più ordinato e più equilibrato: tale assetto politico dovrà basarsi su un centro, una sinistra, una destra. Gli elettori di una destra moderata sempre più capiranno che, votando per Democrazia nazionale daranno un voto utile, in quanto utilizzabili sono le rappresentanze del nostro partito nelle assemblee politiche e in quelle locali, e contemporaneamente di fedeltà ideale».

D. Voi avete sostenuto che l'attuale esperienza di governo non è sbilanciata a sinistra perché c'è il vostro voto favorevole che bilancia la presenza del Pci nella maggioranza. Che consuntivo fate di queste esperienze?

R. «Noi abbiamo preso atto di quanto diceva a marzo la grande maggioranza della Dc, in tutte le sue componenti. L'on. Moro, massimo esponente della politica di "apertura" a sinistra, definiva "transitoria" questa situazione e poneva il suo termine alle elezioni presidenziali che, egli pensava, si sarebbero tenute il 24 dicembre 1978. I "Cento", il "Mille", la destra Dc, manifestavano le stesse idee. Soltanto il Pci continuava a parlare di una vittoria politica; e noi abbiamo pensato che, votando contro il governo, avremmo dato ragione a Berlinguer. Gli avremmo fatto un piacere. Invece, votando a favore, abbiamo costretto Berlinguer a confessare dinanzi alla sua "base" che l'attuale situazione ha carattere "di tregua", cioè transitorio, e che la sostanza del programma non è affatto rivoluzionaria, né leninista.

«Del resto, basta leggere i giornali dell'ultrasinistra, per rendersi conto che all'interno e all'esterno del Pci il valore anticomunista del nostro voto è stato ben compreso, tanto che la "coabitazione" nella maggioranza viene rinfacciata continuamente ai dirigenti delle Botteghe oscure. Quale bilancio possiamo fare? Sul piano generale, noi siamo riusciti a far cadere quella "preclusione a destra", che a partire dal 1960 era diventato uno dei "tabù" della Repubblica. Sul piano particolare, ci sono cose che non condividiamo: come, ad esempio, la leggo sull'equo canone, o certe recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio a proposito della Nato, fatte negli Stati Uniti. Ma proprio perché abbiamo dato al governo un "consenso critico" (formula che oggi è condivisa anche dai socialisti e dai socialdemocratici), quando non siamo d'accordo restiamo liberissimi di opporci. E lo facciamo».

D. Sulle dimissioni del Capo dello Stato e sull'elezione del nuovo Presidente della Repubblica rischiano di innescarsi manovre che mirano a ben altro. Siete favorevoli al mantenimento dell'attuale quadro politico, oppure preferireste il ricorso alle elezioni anticipate?

R. «Consideriamo l'attuale "quadro politico" strettamente limitato nel tempo, come ho già detto. Comunque vadano le elezioni presidenziali, questo "quadro politico" non potrà restare in eterno, sia per motivi interni, sia per motivi internazionali. E non c'è bisogno di ricorrere alle elezioni politiche anticipate per modificarlo. L'importante è sottrarsi al ricatto psicologico di chi, influenzato dalla grande industria e da qualche settore della Dc, ora cerca di spaventare gli italiani, dicendo che se il Pci tornasse all'opposizione avremmo il caos. Chi parla, scrive e fa scrivere in questo modo, non si rende conto che proprio questa tesi dimostra come il Pci sia tuttora un partito estraneo al sistema di democrazia parlamentare in cui viviamo: un sistema in cui la libertà è garantita non soltanto dal corretto rapporto fra maggioranza e minoranza, ma anche, e soprattutto, dalla possibilità di ricorrere senza tragedie alla alternanza nell'esercizio del potere».

D. Domenica prossima si vota in Friuli-Venezia Giulia. A Trieste siete presenti con una Lista civica. Qual'è il significato di questa scelta?

R. «Democrazia nazionale ha aperto la propria lista al Comune a elementi cattolici liberali, socialdemocratici, monarchici, che pur non riconoscendosi nelle posizioni politiche del nostro partito, ne condividono le proposte circa i modi più idonei ad evitare a Trieste i danni economici, ecologici, culturali, ai quali Trieste è condannata dalle clausole della parte economica del trattato di Osimo».

D. Il programma elettorale del vostro partito è molto simile a quello della Lista dei dieci, la Lista per Trieste. C'è qualcosa che vi unisce?

R. «Alcuni punti programmatici sono comuni alle due liste. Ma mentre lo schieramento di cui la nostra lista è espressione è convinto che sviluppo economico e sicurezza di Trieste saranno tanto più garantiti quanto più stretti saranno i legami con l'Occidente, i promotori della Lista dei dieci auspicano per Trieste un futuro "sudtirolese". Trieste non è Bolzano: non ha piccole borie autonomistiche da soddisfare. Senza dire che Trieste autonoma, in caso di un aggravarsi dei rapporti Est-Ovest, si troverebbe, sola, alla mercè di ogni sopraffazione».

T. G.

Pordenone: aborto rifiutato a madre di 11 figli

PORDENONE — All'ospedale di Pordenone è stato rifiutato l'aborto a una donna di 42 anni, abitante nella periferia della città, già madre di undici figli. Motivo del diniego è stata l'obiezione di coscienza da parte del primario del reparto di ostetricia e dei medici della sezione.

La donna aveva ottenuto dal suo medico il certificato di ricovero per accertamento della gravidanza, e alla sede dell'Associazione italiana dell'educazione demografica le era stato consegnato il certificato di richiesta per l'aborto legale; ma all'ospedale non ha potuto ottenere l'intervento. Il direttore amministrativo del nosocomio ha fatto richiesta alla Regione per l'incarico a un medico esterno.

SECONDO VOCI CHE NON HANNO CONFERME UFFICIALI

Via Gradoli: identificato il «signor Borghi» delle Br?

ROMA — L'inchiesta giudiziaria sul rapimento e l'uccisione dell'on. Moro e sull'eccidio della sua scorta prosegue nel più stretto riserbo. Il consigliere istruttore Achille Gallucci, affiancato da alcuni giudici, è impegnato quotidianamente in un'attività istruttoria che, a giudicare dalle voci raccolte negli ambienti del palazzo di giustizia, potrebbe consentire nei prossimi giorni l'acquisizione al fascicolo dell'inchiesta di elementi ritenuti «molto interessanti».

Già nei giorni scorsi si era parlato di ulteriori progressi nell'inchiesta e, nonostante il riserbo che gli investigatori si sono imposti, si è saputo che per la prossima settimana si attendono delle novità. La voce più recente raccolta si riferisce al covo delle Brigate rosse che fu scoperto in via Gradoli. Gli investigatori — ma la notizia non ha avuto alcuna conferma ufficiale — avrebbero finalmente identificato il misterioso «signor Borghi» che aveva preso in affitto l'appartamento dove è stato trovato materiale ritenuto utile per la prosecuzione dell'indagine ormai da tempo all'esame della Criminalpol.

Nell'attuale fase dell'istruttoria, i magistrati stanno anche valutando le risposte che ai numerosi quesiti e alle contestazioni fatte durante gli interrogatori della scorsa settimana hanno dato i cinque presunti brigatisti appartenenti alla colonna «Roma Sud» delle Brigate rosse. Si tratta di Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Antonio Marini, Gabriella Mariani ed Enrico Triaca, accusati di numerosissimi reati e, primo tra tutti, della complicità nell'uccisione del presidente della Dc e della sua scorta.

Sono soprattutto le dichiarazioni di Triaca ad essere prese in considerazione dagli investigatori. Del suo interrogatorio si sono appresi molti particolari e, tra questi, l'ammissione dell'imputato di appartenere al gruppo eversivo, pur dicendo di non aver svolto alcun ruolo nella vicenda di via Fani. Le indiscrezioni più recenti, riguardanti gli interrogatori resi da Triaca in carcere, riguardano il possibile contatto che egli avrebbe avuto con persone addette ad un commissariato di pubblica sicurezza di Roma.

Premio internazionale al reporter Fava per l'ultima foto di Moro

NEW YORK — Il giornalista-fotoreporter Rolando Fava, dell'agenzia Ansa, ha vinto il premio internazionale di fotografia organizzato dall'agenzia statunitense United Press International, con redazione centrale a New York.

Rolando Fava, romano, 42 anni, ha vinto il premio per la fotografia che ritrae il corpo dell'on. Aldo Moro all'interno di un'automobile trovata nel centro di Roma il 9 maggio.

La nota

di Maurizio Costanzo

Mezza italia è sotto i temporali; in molte zone fa ancora freddo, però ci comportiamo come se fosse arrivata l'estate. Rispettiamo cioè il calendario. Le ragazze non hanno indugiato nell'indossare gli abiti estivi e gli uomini (alcuni almeno, basta guardarsi intorno) hanno slacciato la camicia sul petto a dimostrazione di sole già preso, di barca parcheggiata poco lontano. Gli avvenimenti politici non sembrano aver risentito di questa estate, dell'arrivo del caldo, proseguono incalzanti, addirittura con drammatizzazioni improvvise, come le dimissioni di Leone.

Eppure, a guardar bene, anche questi fatti sono catalogabili tra gli avvenimenti dell'estate e quindi più pigri e più indolenti. La voglia di vacanze coglie tutti, indistintamente: chi le fa e chi non le fa. Dopo mesi vissuti nell'incertezza, sembra quasi che ci si sia attaccati al cambio di stagione come unico fatto certo. Dice Ettore Scola, uno dei nostri registi di cinema più intelligenti (ricordate «Una giornata particolare?»): «Sedere a tavolino cercando di inventare una storia da trasferire poi sullo schermo è diventato molto difficile, quasi impossibile. La mattina dopo, rileggendo quanto scritto, vien voglia di occuparsi d'altro, di non portare avanti quella storia, casomai di inventarne un'altra che poi, però, farà la stessa fine della precedente. Mi sembra la testimonianza più clamorosa dell'incertezza».

Le spiagge, lo avrete visto nelle fotografie, si sono subito affollate. Anche quelle con il mare inquinato. Il mare però è una certezza: c'è, mi posso buttare, a rischio delle malattie. La campagna è piacevole, ci vado, passeggio e fingo di star bene, come prima, quando sembrava che tutto fosse facile e possibile. La montagna è imponente, vivrò escursioni spericolate e dimenticherò l'inverno perché l'inverno è stato angusto, portatore soltanto di cattive notizie.

Questo diciamo, ignorando le bizze meteorologiche di questi giorni, proiettati verso una stagione che ci auguriamo consolatoria. Siamo come immersi in un enorme acquario nel quale bighelloniamo al pari di pesci rossi in attesa che dalla vasca qualcuno ci faccia arrivare o tornare in un mare più grande, senza confini, libero e rasserenante. L'acquario dove invochiamo serenità.

ALLAGAMENTI, VENTO E FITTA GRANDINATA

Due ore di nubifragio hanno sconvolto Milano

MILANO — Poco meno di due ore di vento e pioggia torrenziale, intervallata da fittissime grandinate, hanno creato nel primo pomeriggio a Milano una situazione che il comandante dei vigili urbani ha definito «disastrosa». Particolarmente colpita dal maltempo — vero e proprio uragano — è stata la zona Nord-Est di Milano, dove si sono avuti allagamenti, alberi abbattuti, tetti scoperchiati, interruzioni di linee elettriche e danni a vetture in sosta.

Finito l'eccezionale nubifragio, nel volgere di mezz'ora il cielo di Milano si è fatto azzurro e terso come non era da molti giorni. Vigili urbani e pompieri hanno così potuto proseguire con minore difficoltà l'opera di intervento e di soccorso iniziata sotto lo sferzare della pioggia e di chicchi di grandine, che in alcuni punti della città hanno raggiunto le dimensioni di nocciole.

Ancora una volta i danni più sensibili si sono registrati nell'area compresa fra i viali Ca' Granda e Fulvio Testi, spesso soggetta agli straripamenti del fiume Seveso quando si verificano persistenti piogge o furiosi temporali. Ieri il Seveso è rimasto entro gli argini del suo corso sotterraneo: gli allagamenti sono stati causati dall'enorme quantità d'acqua caduta nell'arco di poche ore, che la rete fognaria non è stata in grado di assorbire.

Complessivamente i pompieri e i vigili urbani hanno ricevuto più di centocinquanta richieste di interventi, delle quali almeno una trentina per alberi abbattuti dal vento e caduti sulle strade. Si sono avute interruzioni di linee elettriche di alimentazione della rete filotramviaria, e in qualche zona brevi interruzioni delle linee telefoniche.

Numerosi gli scantinati allagati nella zona di Niguarda, dove il traffico è rimasto bloccato a lungo per l'acqua che rifluiva dai tombini. Tegole e frammenti di cornicioni sono caduti su automobili in sosta. Una famiglia è stata evacuata dall'ultimo piano di una casa popolare rimasta scoperchiata. **In via Pirelli è crollato un tendone che copriva un'esposizione di mobili, con danni per alcuni milioni al materiale esposto. Un vecchio muro è crollato a Niguarda. Non risulta comunque che vi siano feriti per le conseguenze del maltempo.**

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	33	72	38	45
CAGLIARI	10	43	13	7	3
FIRENZE	77	17	75	39	27
GENOVA	4	25	84	36	86
MILANO	50	58	59	18	32
NAPOLI	52	90	19	23	41
PALERMO	19	56	84	36	31
ROMA	26	19	17	13	89
TORINO	42	15	88	64	55
VENEZIA	46	4	40	81	45

ENALOTTO . CONCORSO N. 24

La colonna vincente:

x 1 2 1 x x 1 1 x x 2 1

ROMA — La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 24. Ai 6 vincitori con punti 12 spettano 20.009.000 lire ciascuno; ai 226 vincitori con punti 11 spettano 398.400 lire ciascuno; ai 2.408 vincitori con punti 10 spettano 37.400 lire ciascuno. Il montepremi record è stato di lire 300.137.981.

Nella zona si sono registrati 15 undici e 169 dieci. A Gorizia un undici e 13 dieci, a Trieste un undici e 15 dieci, a Pordenone un undici e 10 dieci, a Udine 2 undici e 26 dieci.

Il tempo che farà

Sulle regioni Nord Occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità variabile con tendenza ad ampi rasserenamenti sulle regioni centrali tirreniche mentre su quelle Nord - Occidentali e sulla Sardegna saranno possibili temporali pomeridiani.

Temperature: in lieve diminuzione.
Venti: Da deboli a moderati.
Mari: mossi o localmente mossi il mar Ligure, il mar di Sardegna, il Tirreno; poco mossi i rimanenti.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17,8, 19,9; Venezia 14, 20; Bolzano 13, 19; Verona 14, 20; Milano 12, 19; Torino 13, 19; Cuneo 12, 22; Genova 15, 20; Bologna 13, 21; Firenze 15, 18; Pisa 16, 19; Ancona 17, 27; Perugia 14, 21; Pescara 15, 27; L'Aquila 11, non perv.; Roma Urbe 15, 26; Roma Fiumicino 18, 26; Campobasso 12, 17; Bari 15, 28; Napoli 17, 23; Potenza 11, 21; S. Maria di Leuca 19, 23; Catanzaro 15, 28; Messina 18, 25; Palermo 18, 30; Catania 14, 30; Alghero non perv.; Cagliari 16, 25.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 14, 21; Atene 23, 33; Bangkok 26, 30; Berlino 7, 22; Bruxelles 12, 20; Buenos Aires 11, 14; Copenaghen 18, 26; Francoforte 16, 21; Ginevra 9, 15; Lisbona 10, 18; Londra 11, 18; Los Angeles 16, 26; Madrid 12, 29; Montreal 6, 24; Mosca 10, 15; New York 15, 25; Nicosia 19, 37; Oslo 10, 26; Parigi 10, 14; San Francisco 11, 22; Stoccolma 9, 15; Tokio 25, 31; Vancouver 13, 17; Vienna 14, 21.

MIGLIORA LA BORBONI
Stazionario Vilar

BERGAMO — Sono in costante miglioramento le condizioni dell'attrice Paola Borboni, rimasta ferita l'altro giorno in un incidente d'auto con il marito. La Borboni, che ha 78 anni, ha ripreso pienamente conoscenza, ma sono ancora vietate le visite nella sua stanza al reparto di chirurgia seconda dell'ospedale. L'attrice è stata sottoposta a nuovi accertamenti radiografici.

Rimangono invece stazionarie nella loro gravità le condizioni di Bruno Vilar, marito della Borboni, che guidava l'autovettura coinvolta nell'incidente. Il dato confortante della giornata è che Vilar non ha subito aggravamenti, per cui, anche se il paziente rimane in stato di coma, i sanitari nutrono ora maggiori speranze.

E' fuori pericolo Emeide Lodi, di 42 anni, che viaggiava anch'essa sull'automobile condotta dal Vilar. I tre stavano tornando da Bassano del Grappa (Vicenza), diretti a Milano, dopo aver registrato alcune puntate di una trasmissione televisiva per una televisione privata del Veneto.

La prova del fuoco

di CARLO CASTELLANETA

E' UNA sensazione rassicurante vestirsi il mattino nella camera d'un buon albergo, dop› avera fatto colazione con burro e marmellata, fuori la strada lucida di pioggia, sentendo sulla faccia alitare il profumo del dopobarba. Per trentadue anni ho portato vestiti da quattro soldi. Adesso capivo, in questa recita che mi costringe a travestirmi, uno dei piaceri che dà il denaro, un piacere meschino di cui è difficile liberarsi.

Una sirena, non sapevo se ambulanza o polizia, mi ha fatto rallentare il passo appena sceso nella hall. L'istinto è stato di rientrare nell'ascensore. Non credo che verrebbero a prendermi a sirene spiegate, però tutto è possibile, con questi cialtroni che usano la sirena per farsi coraggio. Mi sono guardato un'ultima volta allo specchio: la mia eleganza è insospettabile, devo solo familiarizzarmi con la mia nuova immagine, acquistare la disinvoltura che mi serve tra poco.

Attraversando la strada, verso la stazione, mi sono chiesto se questa pioggia non ci sarà d'ostacolo. Il traffico infatti è più convulso, colpi di fischietto dei vigili intorno alla Stazione Termini. Mi fermo due volte, ad assicurarmi di non essere seguito. Odio questa città, la sua eleganza sfrontata, le facce volgari che ridono dai manifesti cinematografici.

Al deposito bagagli ho tolto la chiave di tasca, ho aperto e ritirato il pacco, sono sceso al diurno, entrato in una toilette, scartato l'involucro e ho intascato la pistola. Ci sono delle schiavitù in tutti i lavori, anche in quello che si è scelto. Nel mio sarebbe quella di dover premere il grilletto. All'idea di uccidere non basta essere preparati. Potrei farlo per difendermi, se dovessero reagire, ma è previsto che non tenteranno di farlo.

Ho guardato l'orologio e calcolato i tempi. Al luogo dell'appuntamento non occorreranno più di venti minuti a piedi, posso arrivarci a passo disteso, saldi di fine stagione per gente che non sogna altro, nella tasca dell'impermeabile il peso della pistola mi sembra così rivelatore che vi infilo la mano per reggere l'arma, ne accarezzo i meccanismi col polpastrello, cerco di prendere confidenza, tutti possono sbagliare ma non noi, un passo falso e siamo perduti, del resto aver affittato con lo stesso nominativo il rifugio di Cremona è stato un errore, l'ho detto ieri anche a Bruno, il compagno che mi affiancherà tra poco nell'azione, Bruno è un ragazzo colto, che ha fatto l'università e lavorava da un editore, è a lui che io trasmetto le istruzioni, io che sono figlio di operai, perché nell'organizzazione il coraggio fisico vale di più dell'istruzione, gli ho detto cosa ridi, scemo?

In via Nazionale la coda delle auto avanza a passo d'uomo, finirete tutti, prima o poi, tutti fottuti dentro le vostre maledette macchine, quando saranno ridotte a bidoni d'immondizia, e un'auto in curva mi ha schizzato fango sui mocassini, ho preso il giornale all'edicola, mancano solo due minuti all'ora stabilita, e adesso la scala mobile del grande magazzino mi porta al reparto moda maschile, raggiungo il banco dei pullover, mi unisco a due giapponesi che frugano tra i maglioni, strano che Bruno non si veda ancora, di solito spacca il minuto, invece dal fondo del salone vedo una giovane donna venire avanti, a quell'ora non c'era molta gente e l'ho notata subito, ma non potevo immaginare che fosse dei nostri.

Ha fatto un giro distratto intorno al banco dei pullover dov'ero in attesa, mi è venuta accanto, dice quasi parlando tra sé: «Tutta roba di scarto».

E' la frase convenzionale che mi era stata trasmessa in caso di emergenza. Ho dovuto trattenermi dal girarmi di colpo.

«Sei tu, Roberta?» ho detto toccando un pullover.

«Non fare domande».

Dalla voce, che udivo al telefono da due giorni, l'avevo riconosciuta. Quel che mi piace nell'azione è questo uscire dall'ombra, incontrarsi, anche se i veri nomi non li conosciamo e magari non ci rivedremo.

«Bruno non verrà» dice. «E' meglio non fidarsi. Farai da solo».

«Da solo»?

Si è mossa verso un altro banco, finge di scegliere una cravatta mentre mi accosto di nuovo.

«Non si può rimandare»?

Il suo silenzio mi dice che ormai hanno deciso così, il piano è preparato da troppo tempo, lo so, per poterlo buttare all'aria all'ultimo istante, e poi ci ha raggiunto una faccia da studente che sta scegliendo una cravatta, dobbiamo aspettare che vada alla cassa perché lei aggiunga: «E' tutto pronto, ce la farai».

Ha qualcosa, nella borsa, che mi consegna. Ho capito dal peso che è un'altra pistola.

«Ti servirà» sorride «al posto di Bruno».

Ho studiato a memoria la pianta. Mi hanno fatto venire dal Nord perché nessuno possa riconoscermi. Però adesso ho paura. La voce del radiotaxi era eccitante come se fossero me che chiamavano: Bari 35 in via Boncompagni, Bari 35 confermare, o forse era quel loro codice che mi coinvolgeva, guardavo i pini bagnati di Villa Borghese, il fiume di macchine giù a rompicollo per il Muro Torto, c'era un prelato vestito di rosso in una berlina, ho pensato che glielo suggerirò di cominciare anche con loro, la notizia farebbe anche più casino, molti tra i comunisti che più ci odiano non saprebbero darci torto, quando lavoravo all'Innocenti c'erano parecchi favorevoli a questa teoria, che il nemico numero uno è sempre stato il Vaticano, anche al collettivo di viale Padova si litigava tra compagni su questo argomento, certo Roberta era una vera tupamara, ammiravo la sua freddezza, come nei film avevo visto fare alle donne algerine della Kasbah, è duro rassegnarsi ad essere una rotellina, imparare a non chiedere, a obbedire senza avere idea di come è fatto il meccanismo.

«Lungotevere che numero»?

«Mi lasci qui» ho detto al tassista.

Passo a piedi il ponte, il Tevere è gonfio e giallastro. E' vicina anche questa: l'ora dello sfacelo ecologico che affretterà l'agonia del sistema, come dice Bruno, e certo non mi aspettavo questa diserzione, dal tono di Roberta non pare che si sia bruciato con una mossa sbagliata, ma che piuttosto non si siano fidati di lui, e forse era troppo tardi per sostituirlo, comunque lo saprò solo domani, a cose fatte, ma sarebbe gravissimo che proprio Bruno fosse un infiltrato.

Adesso devo concetrarmi, studiare in ogni dettaglio il percorso che tra poco faremo in macchina, fino al villino sulla Nomentana dove nasconderemo l'auto e l'ostaggio, una casa con l'intonaco sbucciato dove ci siamo trovati la prima volta, la stanza era nuda, la tappezzeria rivelava i punti in cui c'erano stati dei mobili, ero molto eccitato all'idea di prender parte a un'azione così importante, solo che non mi aspettavo di essere solo, non capisco se vogliono mettere me alla prova, è meglio non fidarsi, ha detto Roberta, i delatori sono il rischio più grosso in organizzazioni come le nostre, ma fare domande è proibito, l'unica garanzia di sicurezza è che io stesso conosco solo Bruno e la persona che mi dà gli ordini, e soltanto coi nomi di battaglia.

Dunque, la parte più difficile sarà tenere a bada anche l'autista, fortuna che la pioggia almeno in questo mi aiuterà quando saremo fermi ai semafori, perché coi vetri bagnati non si distingue bene quel che succede dentro un'automobile, lo dicono anche i manuali di guerriglia che i colpi più fortunati sono quelli che sembrano più pazzeschi, in un primo tempo io e Bruno dovevamo arrivare al palazzo di vetro vestiti da operai del telefono, con la cassetta a tracolla e le armi dentro, ma il piano era troppo pericoloso perché avremmo dato nell'occhio, ho dovuto faticare per convincerli che bisognava studiare un altro sistema, molto più elementare, per arrivare al garage senza insospettire nessuno...

«Mi scusi, il ministero della Marina»?

Si è sporto dal finestrino, per chiedermelo. L'istinto è stato di arretrare di un passo e impugnare la pistola. Mi sono accorto che tardavo a rispondere: «Non so, non sono di Roma».

Ha brontolato qualcosa ed è ripartito, mancano quaranta minuti all'ora stabilita, mi chiedo che cosa potrebbe succedere per mandare tutto a monte, adesso che nessuno è più in grado di fermarmi, salvo un autobus che mi investa mentre sono distratto, ci sono diverse tecniche per prepararsi a una prova del fuoco, ma concentrarmi non mi riesce, mi farebbe rimanere teso e nervoso, meglio far finta che sia una passeggiata sotto la pioggia, come un turista qualunque, guardavo le cupole gonfie di chiese all'orizzonte ho rivisto la mole del gasometro di fronte alla casa dove son cresciuto, anni buttati via nella miseria tra casa e stabilimento, tra scioperi e cortei che non son mai serviti a niente, le serali interrotte per diventare perito, perché dopo due anni di scuola serale ti casca la testa sul tornio alle due del pomeriggio, mi fanno ridere quelli che dicono studia che migliori, che sarai premiato, l'unico premio in trentadue anni è stata la Mariuccia, che per farla contenta mi sono persino sposato in chiesa, solo che è durato poco, lei voleva smettere di andare a bottega e fare la signora, mi umiliava perché non guadagnavo abbastanza, perché le ore libere le passavo in sezione invece che a far straordinari come gli altri.

Ho guardato l'orologio, in dieci minuti sarò davanti all'ingresso. E pensare che era una compagna a ragionare così, a urlare che per colpa mia aveva perso occasioni d'oro, da sistemarsi per tutta la vita, invece di fare lo shampoo alle signore del centro e poi tornare nelle nostre due stanze a guardare il gasometro dalla finestra, tu sei buono solo a parlare, gridava mentre faceva la valigia, ma adesso vorrei che lo sapesse, a cosa sono buono, mai più se l'immagina, o forse direbbe al giudice che fin da allora si capiva che ero un delinquente, direbbe ai giornalisti tutto quello che ha patito con me, e che fanno bene a metterci in galera, noi che vogliamo buttare all'aria il sistema, ma col mitra e non con le chiacchiere, una volta per tutte...

Le 13.25; i due agenti di servizio sul marciapiede al riparo dalla pioggia sotto un albero; funzionari che stanno uscendo e si salutano davanti al cavallo di bronzo; mi faccio annunciare al banco d'ingresso; la signorina aspetta al telefono, poi scrive sul «passi» il nome che ho dichiarato, tutto funziona a meraviglia.

«Vada pure, è al terzo piano».

Devo fingere di dirigermi agli ascensori, e invece girare l'angolo, imboccare il corridoio, sulla sinistra una porta metallica, scendere la prima rampa, un'altra porta e un altro corridoio dove incrocio un autista in divisa blu, la prossima rampa immette nel garage dei pezzi grossi, adesso comincia il bello, rallento il passo per togliermi l'impermeabile, lo terrò sul braccio come se uscissi ora da un ufficio, in modo da nascondere la pistola che ho in pugno, dicono che siamo finiti, adesso se ne accorgeranno, ve ne accorgerete tutti, cara Mariuccia, proletari e borghesi, cosa vuol dire un gesto esemplare, dimostrare che sappiamo colpire dove e quando vogliamo...

«Lei dove va»?

Ho fatto un cenno di saluto, in modo da confondere il guardiano, sono andato verso la toilette e in quell'attimo ho visto il nostro uomo che usciva dall'ascensore, cappello e cappotto scuro, la berlina si è mossa per andargli incontro, lui ha aperto la portiera, è salito, ma prima che richiudesse lo ho raggiunto alle spalle.

«Mi scusi, dottore».

E' bastato mostrargli, sotto l'impermeabile, la pistola puntata contro di lui. Mi sono seduto accanto mentre la macchina si avviava in salita.

«Se ti muovi sparo, sei un ostaggio politico».

Mi ha guardato dietro le lenti, quasi rantolando: «Va bene, ho capito».

Sembra tutto difficile, ma poi quando si è saltato il fosso diventa incredibilmente facile, anche sparare se fosse necessario, adesso che scivoliamo sotto l'occhio dei due agenti di servizio, anche l'autista ha capito, appena ha sentito sulla nuca il freddo della canna, avevo tolto tutte e due le pistole ma non ce ne sarebbe stato bisogno, se la fanno subito sotto questi signori, perché invece non hanno capito proprio niente, glielo leggo sulla faccia, dallo sguardo che tiene fisso alla punta della canna, ho solo paura che possa svenire qui sul sedile, mentre filiamo verso la Nomentana come ho ordinato all'autista, per maggior sicurezza ho tirato le tendine, adesso ero di nuovo calmissimo, mi meravigliavo quasi di aver compiuto da solo tutto questo e con tanta facilità, c'erano una quantità di macchine ancora per strada, l'allarme non sarebbe stato dato prima di un'ora, e forse attraverso la televisione stessa, mi sentivo invadere da una strana euforia, anzi era molto tempo che non mi sentivo così bene, da chiedersi perché non ne facciamo più spesso di queste azioni.

«Ferma qui e scendi», ho ordinato «qui all'altezza dell'edicola».

Nel punto convenuto Baffo stava aspettando. L'autista è sceso titubante, come se si aspettasse una pallottola a bruciapelo.

«Non siamo banditi» ha detto Baffo «siamo combattenti del popolo, hai capito»?

E' rimasto sul marciapiede a far segno di sì, come un ebete, mentre Baffo al volante ripartiva con la berlina. Intorno a noi nessuno ci aveva notato, soltanto due studentesse sull'autobus 63 fermo al semaforo. Allora ho bendato il mio uomo.

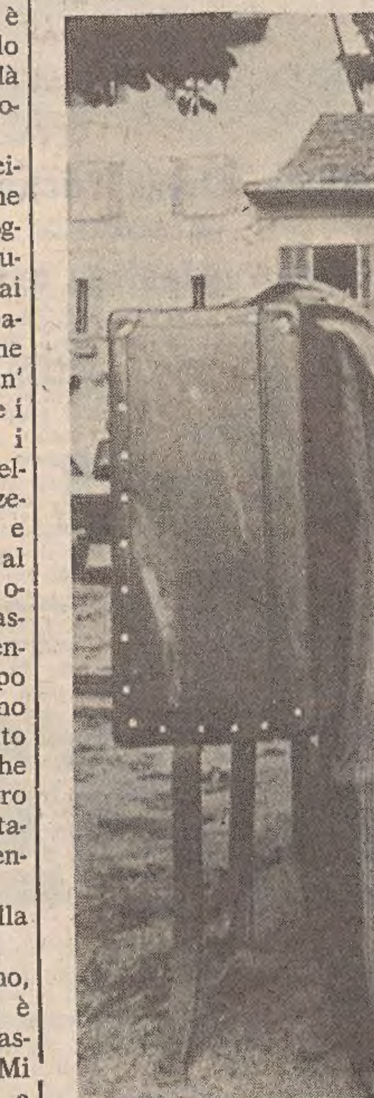
«Dove mi portate»? ha supplicato.

Non toccava a me spiegarglielo, cosa significa portare l'attacco al cuore dello Stato, o il senso della lotta armata in una fase non ancora dichiaratamente rivoluzionaria, ma l'uomo insisteva.

«Per favore, dove stiamo andando»?

«Non aver paura» ho risposto «Ti faremo delle foto».

Carlo Castellaneta



Tino Buazzelli sta riscuotendo un vivo successo interpretando alla televisione il ruolo di Anselmo Bordigoni nello sceneggiato «Il Balordo», tratto dal romanzo di Pietro Chiara (Ansa)

LA CIVILTA' INDUSTRIALE NON E' DECOLLATA, QUELLA AGRICOLA PORTA I SEGNI USURATI DEI TEMPI

Tra le lande desolate della Sardegna vive ancora l'antagonismo oggi-ieri

In simbiosi con la durezza della legge barbaricina permangono una generosa ospitalità e una bontà d'animo Cagliari con il suo porto canale mira a diventare il principale scalo del Mediterraneo per i «containers»

CAGLIARI — *Alla partenza la corriera aveva, nel ventre basso, ancora poco spazio per le valigie. Caracollando avrebbe superato le strade gessose della Sardegna, inerpicandosi fra vegetazione e abitati, dal Campidano su su fino alla punta estrema della Gallura. Paesaggi ascettici, chiusi nella intimità delle cose per quel senso di separatismo che accomuna tutte le regioni di confine, ma qui, più che altrove, per il corruccio abbarbicatosi nel tempo di continue scorrerie, assalti, fandonie consumate sulla pelle; dai saraceni ai francesi, dai pisani agli spagnoli. Già Sardegna e poi mare.*

L'uomo aveva appena introdotto la propria valigia, lasciando ad affannarsi in un piccolo pertugio una tipica donna sarda, intenta a sistemare un pacco dalle dimensioni abbastanza contenute. Chini sotto il fianco alzato della corriera, rimanevano entrambi con le mani sul proprio bagaglio, tesi nello sforzo per non cedere un millimetro. L'autista provvide ad aprire un secondo vano, attiguo al precedente, completamente vuoto, nel quale si sarebbero potuti sistemare anche i restanti bagagli. Al maligno la mossa passò inosservata, tant'è che i due corpi rimasero immobili nella lotta per quello spazio, mentre lungo la terra s'allungava la loro ombra ,temperandosi ad essa fra la polvere abbacinata della strada. Alla fine, pacco e valigia sistemati, i due corpi si ritrassero contemporaneamente, mentre l'autista sorridendo richiudeva il vano vuoto. Avevano vinto entrambi!



Luna piena

Ecco, la Sardegna forse comincia qui, nella constatazione di questo carattere forte, adamantino e roccioso come pietre che s'annidano ad esso; terra d'altro mondo che s'attorciglia all'asperità del monte o si placa nella landa paludosa e desertata in un carosello di mille cose inaspettate: le foche monache in una grotta, la bontà d'animo, la severità di una legge ferrea, la delicatezza dei colori mitigati sulle coste verde smeraldo, la cupa tristezza a passare il triangolo della morte tra Nuoro, Mamoiada, Lanusei e Oristano, dove — mi dice un amico — quasi non s'usano più i pallettoni, perché con la dinamite salta tutto: case e persone. Tecniche atroci come per l'uccisione del bestiame durante la luna piena, perché in tal modo le bestie uccise si gonfiano, rendendo poi impossibile la loro utilizzazione.

Paese dai superlativi facili, che della civiltà nuragica ha conservato la ruvidezza dei guerrieri, ma della nostra tutte le contraddizioni legate ad un assetto economico tra i più precari.

Aspetti naturali affascinanti, in particolare nelle caratteristiche regioni interne anche se, a passarci per quel triangolo della morte, ci si augura spesso che la macchina non rimanga in panne. Orgosolo, Nuoro, nomi conosciuti; ad entrare in un bar ti può capitare di non poter pagare una consumazione perché, senza che te ne accorga, un attimo prima qualcuno l'ha saldata anche per il «forestiero». Allora forse vanno capiti gli uomini che sono fatti così, ché alla cocciutaggine legano una generosità, che diviene obbligo proprio in una sorta di interazione atipica. E se questi assunti denunciano troppo spesso vuoti culturali, se la terra di febbraio sembra sottolineare nella sua arida freddezza quanto rimane ancora da fare e quanto sperdute siano talvolta queste genti, non v'è dubbio che le nuove generazioni stanno tentando di imporre anche qui un salto di qualità del pari a quanto è stato fatto in altre zone arretrate del paese.

Diseconomia

Ora la Sardegna fiorisce con i suoi mandorli, aranci e fichi d'India, mentre i primi caldi spingono all'uscio volti timorosi. Qui a Cagliari, forse più che altrove, rimane questa continua contraddizione tra il vecchio e il nuovo, tra il porto canale che mira a diventare il primo porto per containers del Mediterraneo e un ospedale che, a vederlo, invita agli scongiuri per non dovervi entrare, tra alcune costruzioni di recente realizzazione e la città vecchia che pone di quotidiano e in maniera drammatica i suoi problemi insoluti: case diroccate ancora dal tempo della guerra; sporcizia e gente ancora costretta ad abitare in tuguri, con i bimbi a giocare nello sporco della strada.

In epoca recente si tentò invece di incentivare l'economia sarda favorendo lo sviluppo industriale attraverso imprese che, nelle zone più interne, costituissero un'utile alternativa occupazionale, specie nel settore degli impianti di trasformazione. Di fronte al fallimento di tali industrie molti parlarono di errori nell'impostazione o per non aver considerato la loro diseconomia. In effetti, qui accadde un fatto significativo, che spiega l'attaccamento alla terra, agli aspetti più genuini, ben diverso dal fenomeno dell'inurbamento che ebbe ad interessare in epoca passata altre regioni italiane; semplicemente si abbandonavano le industrie per correre al raccolto, dedicando ad esso tutte le attenzioni di cui la terra, nei vari mesi dell'anno, ha assoluto bisogno.

E rifletti sul fatto che il porto-canale di Cagliari, che il Cipe ha definitio «progetto speciale numero uno», verrà a costare la bellezza di circa 250 miliardi. In una vetrina del centro un paio di scarpe costano mediamente 30.000 lire e sembrano già troppe per la gente di qui. Certamente sono considerazioni equidistanti, né si vuole disconoscere l'importanza, per il rilancio economico, del problema degli investimenti, dato che il canale — al quale è stato assegnato finora il maggior contributo del Fondo europeo regionale — costituisce «un progetto di grande respiro capace di rompere l'isolamento economico della Sardegna».

Cagliari

Intanto, mentre la Sardegna si allunga al sole, ci sono Palaù e poco più sotto la Costa Smeralda a fare sberleffi con l'agiato turista ai problemi gravi, che sono poi propri della collettività. Fortuna per chi arriva all'impatto con questa splendida natura, base d'accesso a La Maddalena vicino a capo d'Orso, roccia che sorge sulla sommità erosa in maniera tale da assomigliare per l'appunto ad un orso. Ma lo stupendo scenario che s'apre sull'arcipelago della Maddalena vale veramente un viaggio nell'Isola.

Parlando dell'antichità sarda, proprio a Cagliari c'è il più importante documento archeologico di tutta l'isola, quel'anfiteatro romano che risale al II secolo dopo Cristo. Né va dimenticato l'altro resto tardo romano ché è la parte centrale del S. Saturnino, dato che in Sardegna i resti della scultura e della architettura preromanica sono alquanto scarsi. L'architettura romanica, invece, costituisce, assieme ai resti nuragici, fonti preziose per gli appassionati.

Qui veramente rimbalzi di similitudini sembrano giocare con il tempo. Infatti, il paesaggio circostante, l'anfiteatro stesso tutto scavato nella roccia, le fosse per le belve ancora visibili e le precinzioni divisorie della cavea nella serie di gradini, corridoi e sottopassaggi hanno il pregio di aver quasi ibernato l'atmosfera di millenni fa.

Terra contrastante anche negli aspetti difformi delle sue regioni, a mutare di balza in balza, custodendo gelosamente segreti antichissimi, ma anche conservando — assieme all'asperità del ginepro o del cisto che alligna parco anche sui terreni rocciosi — la gentilezza in rosa degli oleandri in fiore.

Un'isola da capire, anche se il considerarsi ai margini, quale terra di confine, non depone per soluzione dei mille problemi. Si dice questo con orgoglio, ma anche, nell'intimo dell'anima, con la segreta convinzione che riuscendo a vincere questa caparbietà separatista si riuscirebbe a risolvere molte situazioni che s'annidano altrimenti tra storia e racconto.

E si afferma anche che a volerla cambiare, questa terra quasi straniera, non si saprebbe da dove iniziare, mentre qualcuno parla addirittura di una lingua sarda più che di un dialetto.

Certo è che ora il quadro economico è alquanto precario, con 67.000 disoccupati e 32.000 giovani in cerca di primo impiego su un totale di un milione di abitanti. Inoltre, la produzione è diminuita anche nel settore agricolo, oltre che in quello industriale, facendo aumentare il livello della cassa integrazione.

Così, tra una guerra del corallo e l'altra, che gruppi di pescatori rivali si fanno ogni tanto, e in attesa di tempi migliori, si continua a conservare questo aspetto profondamente umano che è la ragione prima di vita. Può finire anche così, tra un goccio di gennargentu, il liquore locale, e una stretta di mano, tra un pranzo offerto al turista o l'amicizia di primo pelo.

Se sai entrarci, non te la levi più.

Claudio Saccari

CON FERDINANDO CAMON IN TESTA

Anche lo «Strega» ha la sua cinquina

ROMA — I cinque scrittori entrati a far parte della cinquina del Premio «Strega» 1978 sono: Ferdinando Camon («Un altare per la madre» - Garzanti); Carmelo Samonà («Fratelli» - Einaudi); Alberto Vigevani («Fata Morgana» - Mondadori); Giorgio Montefoschi («Un amore borghese» - Rizzoli); Giuseppe Bonura («Per partito rosso» - Rusconi).

Al termine della prima votazione degli «amici della domenica» riuniti — secondo la tradizione — in casa di Maria Bellonci, sono stati attribuiti 90 voti a Camon, 82 a Samonà, 60 a Vigevani, 54 a Montefoschi, 42 a Bonura.

Degli altri tre concorrenti allo «Strega», Grazia Livi ha ottenuto 33 voti con «La distanza e l'amore» (Garzanti), risultando la prima «esclusa»; Mario Angelo Ponchia ed Antonio Tabucchi, rispettivamente autori di «Cavaliere lunare» (ed. Urbe) e del «Piccolo naviglio» (Mondadori), hanno ottenuto il primo 30 voti, l'altro sei.

Il ritmo col quale si è svolta la votazione è stato più lento rispetto a quello degli scorsi anni, e il «clima» si è rivelato insolito: molti, infatti, i votanti che, durante lo spoglio delle schede, hanno seguito sul televisore di casa Bellonci le notizie relative alle dimissioni del Presidente della Repubblica. La «suspense» si è incominciata a percepire con l'alternarsi delle posizioni dei concorrenti. Soltanto dopo la lettura dei primi 300 voti, l'affermazione, almeno in questa prima fase, di Ferdinando Camon si è consolidata.

Le previsioni, inoltre, sulla composizione della «rosa» sono risultate esatte, fatta eccezione per Grazia Livi, alla quale sembrava fosse destinato un posto nella cinquina.

Su 459 votanti, hanno esercitato il proprio diritto 402 «amici della domenica». Presenti i cinque candidati, i rappresentanti delle case editrici e molti «padrini» poiché, come è noto, ciascun concorrente allo «Strega» viene presentato da due scrittori.

Ferdinando Camon, tenuto a «battesimo» da Alberto Moravia e Paolo Volponi, poco prima di conoscere i risultati, ha detto di considerare un premio come lo «Strega» un «veicolo di diffusione della potenza dei mass-media, senza dubbio utile per la conoscenza di romanzi popolari». La proclamazione del vincitore avverrà, nel ninfeo di papa Giulio, il 5 luglio prossimo, a conclusione della seconda ed ultima votazione.

GIORNALE DI TRIESTE

INAUGURATA DA DONAT CATTIN LA 30.a EDIZIONE A MONTEBELLO

Dalla Fiera un suggerimento alla cooperazione economica

Impegno del governo per un rilancio della città a livello europeo



Il ministro Donat Cattin con l'assessore regionale Stopper, il presidente dell'ente fieristico, Toresella, e il commissario del governo e prefetto di Trieste, Marrosu, si dirige verso il nuovo stand per inaugurare ufficialmente la XXX Fiera (Italfoto)

«Talune perplessità generate dal trattato di Osimo potranno essere superate con una politica economica attiva, incentrata sulle aree industriali ed i commerci di Trieste: in questa direzione il Governo sta formulando un preciso disegno operativo, che dovrebbe coinvolgere una notevole cooperazione occidentale, per proporlo alle amministrazioni regionale e locali che saranno elette il 25 e 26 giugno». Questo l'impegno assunto ieri mattina dal ministro dell'industria e commercio, on. Donat Cattin, nel suo discorso all'inaugurazione della 30.a Fiera internazionale di Trieste, presenti le massime autorità cittadine e regionali, rappresentanze di delegazioni estere, operatori economici e industriali.

Ai convenuti nell'atrio del nuovo padiglione del comprensorio fieristico il ministro ha ricordato le ulteriori difficoltà derivanti all'economia dall'espansione della spesa pubblica, della quale continua a essere problematico il controllo. «L'andamento preoccupante degli investimenti richiede — ha detto tra l'altro Donat Cattin — che alle misure per la ricapitalizzazione, da applicarsi soprattutto alle aziende della struttura produttiva fondamentale, si allineino senza ritardo misure dirette a favorire investimenti e ammortamenti nell'intero tessuto della piccola e media industria».

Nel quadro più ampio della situazione economica nazionale, che il ministro ha con molti dettagli delineato, si sono inseriti ripetuti richiami alla realtà locale e alle prospettive di auspicata ripresa della città. Nel rivolgersi agli imprenditori triestini e ai rappresentanti delle categorie economiche che con il ministro hanno anche avuto un incontro separato, Donat Cattin ha detto di non poter dare, in questo momento, che delle indicazioni sommarie, e cioè «quelle per le quali noi, anche allo scopo di ristabilire certezza in materia di interventi incentivanti e di mantenere una unità e semplicità del sistema, non potremmo che allinearci su una posizione di rapporti internazionali».

«Riteniamo sia necessario — ha aggiunto il ministro — un organismo misto del governo nazionale e delle autorità locali che provveda ad indirizzare verso la zona triestina non soltanto attività industriali nazionali, ma a promuovere sul piano internazionale, soprattutto con l'Austria e la Repubblica federale tedesca, iniziative commerciali e industriali che possano restituire a Trieste, liberata da incertezze di carattere politico, la sua posizione leader nell'ambito centroeuropeo e adriatico».

«Come per Trieste, così per il Mezzogiorno (dove il credito industriale si è notevolmente contratto) non è possibile — ha concluso il ministro — affidarsi alla normativa esistente: occorre sciogliere i vincoli ed attuare, senza esitazione, iniziative straordinarie nell'industria e nell'edilizia, anche per intervenire con le iniziative sostitutive, mancando le quali diventa politicamente impossibile un'efficiente ristrutturazione per settori e comparti».

Le caratteristiche della 30.a edizione della Fiera sono state illustrate dal presidente dell'ente, Toresella, il quale, dopo aver reso omaggio al lavoro delle imprese, alle maestranze, agli espositori e a quanti in generale hanno validamente contribuito alla realizzazione della rassegna, ha rilevato che essa assume un valore emblematico. «In questa situazione nazionale particolare, è stata data la dimostrazione più concreta ed evidente — ha sottolineato Toresella — che esiste un mondo del lavoro il quale non accetta la sconfitta ma guarda al futuro senza perdere di vista l'esigenza primaria, la condizione irrinunciabile di ogni ipotesi di ulteriore sviluppo per Trieste, che è quella di essere sempre più saldamente unita alla realtà regionale e dell'intero paese». I dati più significativi di questa edizione sono stati riassunti dal presidente della Fiera nel tutto esaurito dell'area espositiva (1153 ditte, di cui 362 estere in rappresentanza di 25 Paesi) e nell'accentuato interesse verso produzioni dirette al consumatore finale e in genere verso i beni di largo consumo.

«Trenta edizioni della Fiera — ha detto dal canto suo l'assessore regionale Stopper — oltre ad aver contribuito a consolidare nel mondo l'immagine di Trieste economica, rappresentano un significato e un patrimonio di esperienze, di tradizioni e di prestigio». «Va ricordato però — ha aggiunto Stopper — che si è all'inizio del quarto decennio, che vede la realtà della Fiera triestina proiettata verso nuovi livelli qualitativi, più adeguati alle moderne esigenze dei mercati: in questa prospettiva si stanno concretando iniziative che, accanto alla formula della Campionaria, puntano alla specializzazione nei più diversi settori economici».

L'accento sulla massiccia partecipazione straniera alla rassegna è stato posto dal sindaco Spaccini, il quale ha voluto rivolgere un particolare saluto al Brasile «nel segno di quel rapporto di gemellaggio ufficialmente stretto quest'anno tra la città di Santos e Trieste, che è stato il frutto — ha detto Spaccini — della collaborazione e dell'amicizia che gli incontri in Fiera hanno in larga parte contribuito a rafforzare».

Nel corso dell'incontro con gli amministratori regionali e locali, nonché con gli operatori e i dirigenti dei grandi complessi a partecipazione statale, il ministro è stato sollecitato a farsi interprete presso il Governo di alcune aspettative urgenti della città. Sono stati, tra gli altri affrontati i problemi della Sirt, della riconversione della Dreher, della Gaslini e della Fonderia Adriatica. Particolare attenzione è stata poi dedicata all'Italcantieri, all'Italsider, alla Grandi Motori, al Cmi e all'Arsenale triestino San Marco. Una delegazione sindacale della federazione unitaria ha dal canto suo consegnato al ministro una memoria scritta.

Viabilità per la Fiera

Per tutta la durata della Fiera internazionale (17-29 giugno), il sindaco ha ordinato l'istituzione del senso unico di marcia sul piazzale De Gasperi, nel tratto e con direzione da via Cumano alla strada per Cattinara; l'istituzione di un parcheggio per motocicli sul piazzale, nel tratto antistante la Fiera e per otto autotassametri nel tratto antistante l'Ippodromo.

RUBATI PREZIOSI E 800 MILA LIRE

Fruttuoso «grisbi» in un appartamento

Un certo numero di preziosi e 800 mila lire in contanti sono il fruttuoso «grisbi» dei soliti ignoti in un appartamento di via Gaspara Stampa 6. Nella prima serata, l'impiegato Mario Sussel, abitante al quinto piano dello stabile ha notato che la porta d'ingresso del vicino appartamento era stata forzata: in più presentava, infatti, alcune tacche prodotte da un cacciavite. Il padrone di casa, l'ing. Fabio Madaro, era momentaneamente assente.

Gli agenti della Volante, accorsi prontamente sul posto, hanno rilevato che i ladri si erano introdotti nella camera da letto e avevano «visitato» accuratamente i cassetti. Dopo un primo sommario esame, l'ing. Madaro ha notato la sparizione di 800 mila lire in contanti e di preziosi vari, tra i quali un anello con rubini, un bracciale con zaffiri e catene d'argento. Dai cassetti della stanza da letto sono anche sparite cinque sterline d'oro. Il professionista si è riservato di effettuare un inventario più accurato per definire l'esatto ammontare della perdita subita.

I ladri sono stati silenziosi e anche prudenti: le impronte lasciate sono state accuratamente cancellate.

VIVACI PROTESTE

Streaking sulle banchine

Un uomo completamente nudo, che si aggirava durante la mattinata vicino al molo Fratelli Bandiera, ha destato le vivaci proteste dei passanti che hanno fatto intervenire gli agenti della squadra volante. Si tratta del sedicente Guarino Canobelli, di 65 anni, ospite dell'ospedale psichiatrico. E' stato trasportato al Maggiore.

Ribalta con lo scooter

Subisce un trauma cranico e si frattura la clavicola cadendo dalla Vespa. Lo sfortunato scooterista è il meccanico Fulvio Cok, 29 anni, abitante in Strada per Longera 260. Il giovane, che era alla guida della Vespa targata Ts 45626, stava percorrendo la «202», diretto verso Opicina, quando, per cause in corso di accertamento, all'altezza dell'ex dazio ha perso il controllo del mezzo, ribaltandosi. Trasportato al Maggiore è stato accolto in neurochirurgica con prognosi di trenta giorni.

Furto — Franco Fiordelmondo, di 38 anni, è stato arrestato dagli agenti della Mobile, in esecuzione all'ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica, poiché deve scontare sei mesi di reclusione per furto aggravato.

Due mesi — Per una contravvenzione stradale, la polizia ha tratto in arresto Maurizio Liberati, di 30 anni, abitante in viale Sanzio 22. L'ordine di carcerazione emesso dalla Pretura prevede due mesi di carcere.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marina. Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57; la luna si leva alle 18.05 e cala alle 3.27.

Ieri: temperatura massima 19,9, minima 17,8; pressione mb. 1006,6 stazionaria regolare; umidità 96 per cento; pioggia mm. 9,3 fino alle 14; temperatura del mare 19.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera, 172, tel. 55396; largo Sonino 4, 790965; piazza Libertà 6, 421125.

Farmacie in servizio notturno (dal 13 alle 16): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, 795767; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio notutrno (dalle 20.30 in poi): largo Sonino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

PIOGGIA BATTENTE SUI PROTAGONISTI DEL WEEK-END PRE-ELETTORALE

Berlinguer: autonomia e unità della Regione Signorile: Trieste in una dimensione europea

Secondo Bozzi nessuna soluzione da «formazioni eterogenee e locali»



L'on. Enrico Berlinguer

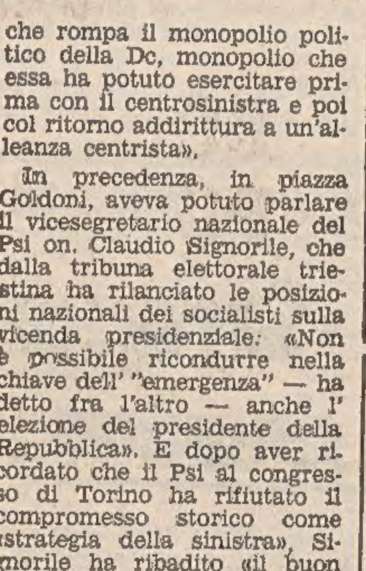
Piazze invase da un mare di lucidi ombrelli e poi disertate da cittadini messi in fuga da violenti acquazzoni hanno accolto ieri sera i comizi del socialista Signorile (che ha preso la parola in ritardo aspettando l'attenuarsi della pioggia) e del comunista Berlinguer, che da piazza Goldoni ha dovuto spostarsi all'ultimo momento nella sala del partito, in via Madonnina, oratori che insieme al liberale Bozzi sono stati i protagonisti del week-end pre-elettorale.

Dal segretario nazionale del Pci — che ha rilevato il contributo «decisivo» del suo partito alle dimissioni del Presidente Leone, un passo che i comunisti hanno fatto «non per cedimento allo scandalismo» ma per evitare «una situazione di discredito crescente per il prestigio dell'alta carica» — è stato ribadito l'obiettivo del «consolidamento degli attuali rapporti politici e parlamentari». Poi Berlinguer ha affrontato i temi regionali e locali, confermando l'impegno del Pci per la sollecitazione dell'opera di ricostruzione del Friuli dal terremoto e dell'attuazione degli accordi di Osimo, impegni che richiedono — ha detto — la mobilitazione di tutte le forze democratiche e quindi una Giunta regionale d'emergenza, in luogo di quella uscente «che non ha un programma convincente e preciso e che addirittura non riesce a spendere le somme che lo Stato ha messo a sua disposizione».

«Noi auspichiamo — ha proseguito l'on. Enrico Berlinguer — che nella quarta legislatura regionale si creino le condizioni perché il nuovo consiglio regionale che sarà eletto il 25 giugno possa attuare, lavorando con maggiore unità, la piena autonomia politica della Regione. Autonomia e unità della Regione sono due obiettivi irrinunciabili per i comunisti: una divisione della Regione sarebbe dannosa sia per i friulani che per i triestini, e del pari è da respingere — ha ribadito — ogni ripiegamento in un angusto provincialismo». Ed ha concluso chiedendo «un voto che rompa il monopolio politico della Dc, monopolio che essa ha potuto esercitare prima con il centrosinistra e poi col ritorno addirittura a un'alleanza centrista».

In precedenza, in piazza Goldoni, aveva potuto parlare il vicesegretario nazionale del Psi on. Claudio Signorile, che dalla tribuna elettorale triestina ha rilanciato le posizioni nazionali dei socialisti sulla vicenda presidenziale: «Non è possibile ricondurre nella chiave dell' "emergenza" — ha detto fra l'altro — anche l'elezione del presidente della Repubblica». E dopo aver ricordato che il Psi al congresso di Torino ha rifiutato il compromesso storico come «strategia della sinistra», Signorile ha ribadito «il buon diritto di una candidatura laica e socialista alla presidenza della Repubblica, una candidatura aperta al confronto di tutte le forze democratiche».

Sul piano locale l'on. Signorile ha detto che «il futuro di Trieste non può essere legato a ipotesi politiche che guardano al passato, con venature spiccatamente qualunquistiche e fasciste; il futuro della città sta invece nel ricupero della funzione di ponte senza frontiere verso i Paesi dell'Est, verso la Jugoslavia, in una dimensione europea. Il Psi si è battuto e si batte — ha soggiunto — affinché si creino queste condizioni che sono il presupposto fondamentale per il rilancio e la crescita di Trieste».



L'on. Claudio Signorile

«In particolare, in sede di Comunità europea e nei rapporti con i governi a partecipazione socialista e socialdemocratica nel continente i socialisti italiani sapranno — ha ribadito l'on. Signorile — portare avanti tutte le iniziative idonee. Non è dunque con scelte di gretto provincialismo e di chiusura — ha concluso — che si schiudono le porte per una Trieste rinnovata, non è con il rimpianto del passato che si può progredire. Chi sceglie la strada dell'isolamento è irrimediabilmente condannato a un avvenire fatto di squallidi compromessi e di velleità condannate dalla storia e dalla coscienza civile».



L'on. Aldo Bozzi

Dal presidente dei deputati liberali, on. Aldo Bozzi, è stato affermato fra l'altro che «il Pli chiede ai triestini, per il Consiglio regionale e per quello comunale, un voto di protesta». Ed ha soggiunto: «Quando alla Camera e al Senato si discusse del trattato di Osimo, i liberali votarono contro la parte economica che prevede la zona industriale "a cavallo" denunciando l'antidemocraticità delle procedure clandestine e la grave lesione che la scelta del Carso avrebbe provocato ai vitali interessi della città. In seguito i liberali hanno incalzato il governo, con interrogazioni e interpellanze, per raddrizzare ciò che era possibile in fase esecutiva; ma l'atteggiamento dei liberali resta ancora pregiudizialmente negativo alla zona prescelta; essi propongono concrete soluzioni alternative, meglio collegate con l'attività portuale che è uno dei polmoni della città».

«La battaglia non è perduta — ha soggiunto l'esponente liberale — solo che i triestini sappiano usare l'arma del voto, senza cedere all'emotività e senza dare alla protesta contenuti sterili o folcloristici. Il problema di Trieste ha dimensioni nazionali ed europee e non può essere risolto da formazioni eterogenee e locali né da partiti chiassosi e a volte teatrali e certamente poco credibili. Sul piano nazionale — ha concluso l'on. Bozzi — un voto al Pli, l'unico partito di opposizione costituzionale contro l'ammucchiata immobilistica che va dalla Dc al Pci, al Psi, al Psdi ed al Pri, ha in questo momento anche il significato di un "no" preciso a ulteriori cedimenti al Pci e ad accordi Dc-Pci per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica».

Per il Msi ha parlato ieri, presentato dal consigliere comunale uscente Di Giorgio, l'on. Enzo Trantino della commissione giustizia della Camera, il quale ha in particolare rivendicato al proprio partito il ruolo di «unica opposizione contro il disordine politico e sociale».

Ed ecco i principali comizi annunciati dai partiti per oggi. Per il Pli parleranno alle 11 in piazza Garibaldi, alle 19 ad Aurisina e alle 20 a Borgo San Mauro il consigliere regionale uscente Trauner, il consigliere Pampanin e il capogruppo uscente al Comune, Zimolo. Per il Psdi parleranno alle 12,30 a borgo San Mauro il segretario provinciale del partito, Bercè, nonché Egidio Fiorentin ed Egone Floridan. Fra le varie manifestazioni del Pci: discorsi di Paolo Sema e Pavel Kodric alle 19 alla Casa del popolo di Sottolongera, con la partecipazione dell'attore Mario Maranzana, e festival della stampa comunista a Valmaura (alle 20 parlerà Giuseppe Dama del comitato centrale del partito), a Trebiciano (alle 20 Anselmo Gouthier, della segreteria nazionale) e a San Dorligo (alle 19.30 l'on. Lucio Libertini). Per il Msi, alle 12 in piazza Cavana, comizio del prof. Benito Rodinis.

Qui benzina

Oggi resteranno aperti i seguenti distributori di carburante: piazza Giotti, piazza Libertà, piazza Verdi, piazza Sansovino, piazza Squero Vecchio, largo Barriera Vecchia, largo Roiano, Rotonda del Boschetto, riva Nazario Sauro, riva Ottaviano Augusto, riva T. Gulli, via Piccardi, via F. Severo, (due), via Coroneo, via Baiamonti, via Giulia, via dell'Istria 124, via di Servola 117, viale Miramare (due), viale Campi Elisi. Un distributore aperto anche a Muggia, Santa Croce, Duino, Opicina, Bagnoli.

Maree — OGGI: alta alle 9.20 con cm. 24 e alle 20.35 con cm. 53 sopra il l.m.; bassa alle 2.56 con cm. 55 e alle 14.30 con cm. 18 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10 con cm 31 e alle 21.13 con cm 55 sopra il l.m.; bassa alle 3.31 con cm 63 e alle 15.15 con cm. 20 sotto il l.m.

AMICI U.T.A.T.

Lunedì 19, alle ore 18, nella Sala Maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4), gentilmente concessa, INCONTRO CON IL TEATRO: il dott. Nuccio Messina, direttore del Teatro Stabile, presenterà una pellicola sul Centenario del Politeama Rossetti, e farà delle anticipazioni sulla prossima stagione teatrale.

GIORNALE DI TRIESTE

DA MARTEDI' GLI SPETTACOLI A MIRAMARE

Ha vent'anni «Luci e suoni»

Carlotta fotografata a Trieste e Massimiliano in un ritratto ufficiale. Domani ricorre il 111.o anniversario della fucilazione dell'imperatore del Messico avvenuta il 19 giugno del 1867

Con la ripresa della nuova serie di esecuzioni, che comincerà martedì prossimo, 20, alle 21.30, lo spettacolo «Luci e Suoni», creato per il parco di Miramare dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, taglia un raro e significativo traguardo: i vent'anni di vita ininterrotta. Infatti, fu il 25 giugno 1959 che, davanti a un gruppo di autorità ed invitati, tra i lampi policromi, gli effetti sonori e le voci echeggianti tra terra e mare squarciarono per la prima volta il silenzio serale della suggestiva baia. L'allora direttore dell'Azienda, dott. Quittan ebbe a proporre l'idea al consiglio d'amministrazione dopo aver assistito, ed esserne rimasto entusiasta a rappresentazioni analoghe offerte nel parco di Versailles e al cospetto dei castelli della Loira, con il nome di «Son et lumière». La nostra città fu la prima a prendere l'iniziativa di fare qualcosa del genere in Italia, solo in seguito imitata da Torino, Roma, Milano.

«Luci e suoni» ha vent'anni, ma non li dimostra. Lo testimoniano le richieste di agenzie di viaggio e di uffici turistici di ogni parte d'Europa. Tenuto conto dei riposi settimanali e delle sospensioni per il cattivo tempo, si può calcolare che ogni anno le repliche siano state 140, cioè due per una media di settanta sere a ciclo estivo. Venti volte 140, sono 2800 repliche, più o meno: poiché assieme a «straordinarie» per comitive di congressisti, gruppi di militari e scolaresche, le presenze, omaggi compresi, ammontano, come minimo a duecento (in due repliche) per sera, se ne deduce che hanno finora visto «Luci e suoni» circa 600.000 persone.

Anche per il 1978 si proseguirà fino a metà settembre, con le versioni in lingua italiana («Il sogno imperiale di Miramare»), in lingua tedesca («Der Kaisertraum von Miramar») in lingua inglese («Maximilian of Mexico ad Emperor's tragedy»), in lingua slovena («Miramarski Sen») e in lingua serbo-crata («San u Miramaru»). Ore d'inizio: 21.30 e 22.45 fino al 31 luglio; 21 e 22.15 fino al 31 agosto; 20.30 e 21.45 fino alla conclusione di settembre.

La locandina settimanale è la seguente: lunedì, riposo; martedì, edizione italiana e poi edizione tedesca; mercoledì, edizioni inglese e italiana; giovedì, edizioni italiana e serbocroata; venerdì, edizioni slovena e italiana; sabato, edizioni italiana e tedesca; domenica, edizioni tedesca e italiana.

Visto l'esito positivo dell'esperimento, anche quest'anno il trasporto di andata e ritorno avverrà con una motobarca e sarà così offerta agli spettatori l'occasione di godersi il «fresco in mare».

La motobarca, sulla quale c'è posto per qualche centinaio di passeggeri, partirà dal Molo Audace, alle 20.20 per il primo spettacolo e alle 21.50 per il secondo spettacolo; riporterà il pubblico da Miramare al Molo Audace partendo da Miramare alle 22.45 (fine del primo spettacolo) e a mezzanotte e 5 (fine del secondo spettacolo). Sono anche previste corse intermedie per la sola gita nel golfo. Variazioni d'orario con il 1.o di agosto (mezz'ora d'anticipo) e con il 1.o settembre (un'altra mezz'ora di anticipo).

SEGNALAZIONI

Classi affollate scuola difficile

«Care Segnalazioni, la scuola sta chiudendo i suoi battenti e non è solo il momento degli inevitabili consuntivi, ma anche di porre le basi per il prossimo anno scolastico, procedendo alla formazione delle classi.

«Ed è questo il punto. Nella scuola media inferiore ormai siamo arrivati a 28-29 alunni nelle prime e seconde classi e tale situazione è destinata a peggiorare dato che l'ultima circolare ministeriale (C.M. n. 92 prot. n. 1000/24/B D del 7.4.78) parla di una tolleranza sino a 32 alunni. Da notare che, per rispettare queste cifre, si smembrano di continuo quei corsi che hanno la sventura di venire istituiti per ultimi e si arricchiscono altre classi già molto numerose. In tale situazione di sovraffollamento diviene chiaramente impossibile seguire tutti gli alunni in modo adeguato, attuando l'insegnamento individualizzato, l'avvio all'analisi critica, l'adozione del metodo basato sulla ricerca, come previsto dalla legge istitutiva della scuola media e da tutte le attuali metodologie educative. Rinunciando così alla funzione essenzialmente formativa, questa scuola di tutti e per tutti ha come conseguenza o l'inevitabile bocciatura dei meno fortunati o, "bene che vada", il consenso di accedere alla classe successiva senza che in effetti sia avvenuto quel processo di maturazione cui si mirava.

«La legge sovrana dell'osservanza del bilancio della pubblica istruzione, nell'intento di mantenere al minimo gli organici, vanifica nei fatti quanto celebra a parole; la scuola dell'obbligo è vista soltanto come un organismo che costa troppo e produce nulla e la struttura scolastica che, si badi bene, è patrimonio di tutti, viene ridotta a una funzione parcheggio - assistenziale. Non è vero che mancano insegnanti o, ancor peggio, che non sono qualificati, come talvolta si sente dire. Solo nella nostra provincia gli insegnanti disoccupati o precari con laurea e abilitazione sono più di un centinaio.

«Grazie dell'attenzione». Seguono le firme di una cinquantina di insegnanti.

Studenti e liste

«Con riferimento alla lettera "Studenti e liste" comparsa nell'edizione di sabato 17 giugno e quale ex presidente dell' "Ordine della saggezza", un gruppo universitario costituitosi con una precisa connotazione ideologica che nulla ha da spartire con Democrazia nazionale, tengo a precisare che il signor Paolo Sbisà non è stato autorizzato da alcun fondatore del sodalizio universitario a fare uso della sigla del medesimo. Franco Steinbach».

Quesiti fiscali

Data anche l'esiguità del tempo ancora a disposizione per la denuncia dei redditi invitiamo i lettori Giovanni F e dott. S.M., che ci hanno scritto esponendo quesiti fiscali, a rivolgersi dalle 8.30 alle 12.30 nel Palazzo degli uffici finanziari di largo Panfili 2 (stanza 288 in secondo piano, e stanza 113 A in terzo piano); oppure dalle 9 alle 12, al comune, in largo Granatieri, ripartizione IV Imposte e tasse.

Piccolo albo

«Un anello da donna è stato rinvenuto giovedì 15 giugno in via Locchi. La smarritrice può telefonare al n. 743352. A.H.».

«Sono scomparse "Birsa" e "Lady", due femmine di razza pointer e bracco, lasciando un vuoto difficilmente colmabile nella casa dalla quale si sono allontanate. Chi potesse fornire notizie utili al loro ritrovamento è vivamente pregato di telefonare al n. 828129. Grazie. L.R.».

«Desidero ringraziare vivamente il cortese signore che ha rinvenuto in via Rossetti un pacco contenente medicinali e si è fatto premura di segnalarlo al "Piccolo" dandomi così la possibilità, di recuperare quanto avevo smarrito. Un grazie anche al farmacista che ha tenuto a mia disposizione il pacco W.D.P.».

«Sabato 10 giugno, nel tratto tra la piazza Goldoni e la piazza Oberdan, è stato smarrito un braccialetto di corallo con fermaglio d'oro, che è un caro ricordo. Il rinventore è pregato di telefonare al numero 43525, certo di poter contare oltre che sulla viva gratitudine della smarritrice, su un'adeguata ricompensa».

LE ORE DELLA CITTA'

Fanti piumati

Nell'odierna ricorrenza del 142.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri, la sezione «Enrico Toti» dei fanti piumati parteciperà all'annunciata cerimonia in programma a Pordenone. Una riunione celebrativa, alla quale sono invitati a partecipare tutti i bersaglieri triestini, si terrà stasera con inizio alle 18.30 nella Casa del combattente.

Serra club

Questo pomeriggio nel corso di un incontro che avrà inizio alle 17, il past presidente del Serra club dott. Ferruccio Vorini consegnerà ufficialmente il «bellringer» del «Serra international» al neo eletto presidente dott. Paolo Pecorari. Sono invitati, oltre ai familiari dei soci anche i simpatizzanti.

Amici dei funghi

Soci e simpatizzanti del gruppo micologico «Bresadola» sono invitati a partecipare alla riunione settimanale che si terrà domani con inizio alle 19 nella sala delle conferenze del museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2. L'incontro sarà dedicato ai «funghi in cucina» e verrà corredato da diapositive.

In Villa Giulia

Il Centro sociale di Villa Giulia ha in programma per oggi una festa con incontri sportivi durante la mattinata, giochi, gare, canti popolari e balli dopo le 16 e danze dalle 20.30 in poi.

Affare sicuro

In ogni acquisto fatto nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Prezzo di tendaggi

più conveniente, in vasto assortimento di qualità e disegni, presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Provenzale L. 2000

Di puro cotone, alto 90 cm. Vendita di propaganda, ultimi arrivi nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Tende da sole

Prezzi imbattibili. Presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Stoffe per vestiti

Mantelli, qualità extrafine con prezzi sempre convenienti nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via S. Nicolò 22.

Originali Levi's

Pantaloni, giacche, camicie dal venditore autorizzato Casa dell'Impermeabile di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Mary Queen Boutique

Tutte le ultime novità in fatto di abbigliamento «Estate 78» in un vasto assortimento di modelli e colori. Via Settefontane 36, tel 795764.

Stamane assemblea dell'Unione istriani

L'annunciata assemblea straordinaria dell'Unione degli istriani si terrà questa mattina con inizio alle 10 nella sede di via Silvio Pellico 2.

Rito dei fiumani

Stamane con inizio alle 9.30 nella chiesa della Madonna del Rosario sarà celebrata una messa per San Vito e San Modesto, patroni di Fiume, alla quale sono invitati a partecipare tutti i fiumani residenti nella nostra città. Seguirà alle 11 un incontro nella sede di via Paolo Reti 4, promosso dalla sezione di Fiume e della Lega Nazionale e dal comitato cittadino dell'Anvgd.

Nazareno Gabrielli

Vi propone la nuova linea mare: accappatoi, asciugamani e borse estive. Via Mazzini 36, ang. via S. Caterina.

«Famiglia di Grisignana»

Questo pomeriggio con inizio alle 17, a cura della «Famiglia di Grisignana» aderente all'Unione degli Istriani, mons. Pino Rocco celebrerà nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù (via Manzoni) una messa in onore di San Vito e San Modesto, patroni di Grisignana. Dopo il rito religioso sarà offerto un rinfresco nella sede di via Silvio Pellico 2.

Comunità metodista

Si terrà questo pomeriggio con inizio alle 16, nei locali della comunità evangelica metodista in Scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni), il tradizionale bazar estivo di beneficenza.

Lauro accademico

Roberto Tigelli - Tichtl de Tutzingen è stato nominato accademico d'Italia con medaglia d'oro per la sua particolare attività nel settore delle arti. Il riconoscimento gli è stato conferito nel palazzo delle manifestazioni di Salsomaggiore Terme il 9 giugno scorso.

Giubilo tappeti orientali

corso Italia 3. Per fine stagione, eccezionale vendita di tappeti pregiati orientali con sconti fino al 20%.

L'Unicef ringrazia

La presidenza del Comitato Unicef del Friuli-Venezia Giulia ringrazia sentitamente la sezione di Trieste degli Azzurri d'Italia, per aver devoluto — con alto senso di solidarietà umana e sociale — il ricavato della «pedalata primaverile» a favore delle finalità benefiche del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

Telefono amico

Telefono amico, un invito continuo a chiamare.

A tutti gli acconciatori!!!

Il gruppo acconciatori C.A.T. di Trieste in collaborazione con la ditta *Dikson Service*, presenterà per la prima volta a Trieste il taglio alla fiamma. Vi attendiamo lunedì 19 giugno alle ore 20.30 presso la sede C.A.T. via Silvula, 2/1 (zona Baiamonti). Ingresso libero!

Specchi solari Suntana

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Macchina espresso Carimali

Affettatrice Berkel completa di motore, bilancia Omega, tutto a qualsiasi prezzo. Inoltre a prezzo di stima: tre scrivanie metallo, mobili e macchine ufficio, beni vari. Il tutto dettagliatamente descritto nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: mobili di abitazione pignorati o sequestrati.

Sabato alle ore 11 asta

Nel deposito di via Gravisi 11/1.

Autocarro Ford DO 911-1-6

Special car, Ts 195576 anno 1976, quintali 55 cassone mt 6x2,5x2,8 con telone e documenti lire 7.000.000. Per informazioni e visione documenti rivolgersi in piazza Goldoni 1.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2.

A colloquio con i giovani

Cultura e carta stampata

E' in atto una ricerca sull'uso dei quotidiani nella scuola media italiana, con risultati che sono del massimo interesse soprattutto per noi giovani. Tra l'altro, secondo quanto è stato rilevato, su dieci studenti che arrivano all'università, soltanto due leggono un quotidiano: l'ottanta per cento dei giovani che finiscono una scuola media superiore, liceo o istituto tecnico, non hanno mai affrontato la lettura di un quotidiano, locale o nazionale.

Questo fatto spiega, secondo me, lo scarso interesse degli italiani per la cosa pubblica, e le gravi lacune di troppi giovani, ma non solo giovani, sugli avvenimenti che toccano la vita della nostra nazione, nel bene e nel male. S.F.

Giorni fa un grande scrittore siciliano, Leonardo Sciascia, dichiarava che «la democrazia, quando non è sorretta dalla coscienza e dalla conoscenza, diventa noiosa. Si deve pensare — aggiungeva Sciascia — si deve scegliere e per queste masse ignoranti che escono dalla scuola italiana pensare e scegliere è cosa molto difficile. Alcuni si annoiano al punto che trovano più divertente sparare».

Se un uomo non legge i giornali non può essere informato della realtà che si svolge intorno a noi: il quotidiano non ha da essere un vangelo che fornisce verità dogmatiche, bensì un punto di riferimento, una base di conoscenza e di riflessione, perché ogni persona in grado di ragionare possa maturare da sé le proprie convinzioni, ma sempre partendo da notizie certe, da fatti reali, da avvenimenti che debbono essere conosciuti man mano che si svolgono, che si maturano.

E queste cose sono particolarmente importanti e indispensabili, per i giovani, che senza conoscere pretendono troppo spesso di rifare il mondo, e diventano così vittime dei fanatici, degli irresponsabili, e si fanno trascinare anche inconsapevolmente da motivi irrazionali, che colpiscono il loro entusiasmo, il loro desiderio del nuovo. Solo la conoscenza, la cultura che si conquista quotidianamente, possono dare il senso del limite, della responsabilità personale, del confronto con chi vale più di noi.

(a cura di Guido Miglia)

L'ESPERIENZA DI PRIMO CITTADINO RIVISSUTA DA SPACCINI AL ROTARY

Fitto di ricordi il crepuscolo di una lunga giornata di sindaco

Testimonianza sugli aspetti umani degli 11 anni trascorsi al vertice del Comune
Sentimenti di gratitudine verso Trieste scoperta con amore giorno per giorno

D'un viaggio sentimentale lungo undici anni ha dato conto Marcello Spaccini al Rotary club «Trieste» dove alla vigilia del suo congedo dalla carica di sindaco, è stato invitato a parlare della sua esperienza di primo cittadino. Un invito del quale l'ospite si è detto riconoscente, ma che — secondo le sue stesse parole — era giunto «nel momento sbagliato», in quanto, essendo in atto la campagna elettorale, con qualsiasi accenno all'opera da lui svolta in veste di amministratore egli si sarebbe esposto — «poiché l'amministrazione è sempre politica» — al rischio di venire interpretato in chiave propagandistica. Da qui l'impegno, rigorosamente rispettato da Spaccini con quella signorilità che anche i suoi critici più severi gli han sempre riconosciuto, d'intrattenere l'uditorio soltanto sugli aspetti umani della sua milizia al vertice del municipio.

Il termine «soltanto», dato il personaggio, non è affatto riduttivo: proprio in ciò che attiene alla sfera degli affetti, delle passioni e dei fervori è lo Spaccini più autentico e, in non pochi casi, forse il più sacrificato dalla ragion politica. Chi lo conobbe quando il destino di Trieste era tutto da scrivere e lo ricorda sempre in prima fila a sventolar quei colori che poi sarebbe stato chiamato a onorare cingendo la fascia bianca, rossa e verde di sindaco, sa bene quanta parte abbiano avuto i sentimenti — e il sentimentalismo — nella vita di Spaccini.

Non c'è da stupirsi perciò se il suo discorso al Rotary, dopo l'avvio lungo la rotta dell'aneddotica, è approdato nel gran porto dell'effusività. Felice l'arrivo, ma felice anche la partenza. Degli episodi spiccioli di una carriera di sindaco che si è sempre svolta «all'insegna dell'imprevisto» sono stati riferiti soltanto quelli riferibili, ma non per questo è mancato il divertimento. Ci fu un alpino d'un paesotto dell'alto Veneto il quale, dopo aver sentito raccontar mirabilia delle ragazze di Trieste, chiese per lettera a Spaccini di dargli moglie, ma pretendendo una donna provvista di tante e tali qualità «che chiunque fosse riuscito a trovarla, si sarebbe affrettato a prendersela per sé».

Che dire poi di quella banda itinerante di giovani «maestri cantori» (nonché sonatori) di una borgata tedesca cui venne l'idea di proporsi per quattro giorni quali esecutori di concerti in piazza dell'Unità, concedendo al sindaco — in cambio di vitto e alloggio — il privilegio di dirigerli con la bacchetta in pugno? La tentazione di accettare fu assai forte, ma poi — anche pensando alla «Cittadella» — la giunta decise di soprassedere.

Le sorprese della giornata di un sindaco, tuttavia, non consistono soltanto in ciò che di inaspettato si può trovare nella corrispondenza da evadere (una volta, da un plico dall'apparenza austera, saltò fuori una figuretta «sexy» accuratamente ritagliata assieme all'invito a cogliere i lati buoni della vita): ci sono anche gl'incontri che confortano e commuovono. Approcci con gente umile, tanto più importanti di quelli con i potenti del Paese; con contestatori apparentemente feroci e con strateghi, asseritamente irriducibili, di pubbliche proteste e blocchi stradali, la cui rabbia, dopo un colloquio da uomo a uomo, si scioglie in un'improvvisa cordialità.

Ma chi si assume la responsabilità di fare il sindaco deve imparare soprattutto questo: nonostante le «agende» più ingegnosamente predisposte e la fede più ferma nella «programmazione», bisogna rassegnarsi a veder saltare tutti i programmi di tutte le giornate e, abbandonando ogni fanatismo efficientista, affidarsi, anche in una città di tradizioni asburgiche, all'estro italianissimo dell'improvvisazione. Non per questo (specie se non si vuole rinunciare ai propri interessi culturali, continuando, sia pure a notte alta, a coltivare le buone letture e la buona musica) si sfugge alle fatiche, anzi alle «sgobbate». E, tantomeno, ai crucci: «La difficoltà di portare qualcosa a costruttivo compimento per il bene della cittadinanza è enorme».

Eppure, a Dio piacendo, c'è qualche progetto che dal «libro dei sogni» di un Comune indebitato riesce a trasferirsi sul piano della realtà, anche se ogni sindaco della Repubblica sa fin troppo bene che, dopo l'andirivieni «kafkiano» dall'uno all'altro ufficio di controllo, più di un'opera concretabile in tre anni con la spesa di 100 milioni, finisce col richiedere non meno di sei anni e di 200 milioni.

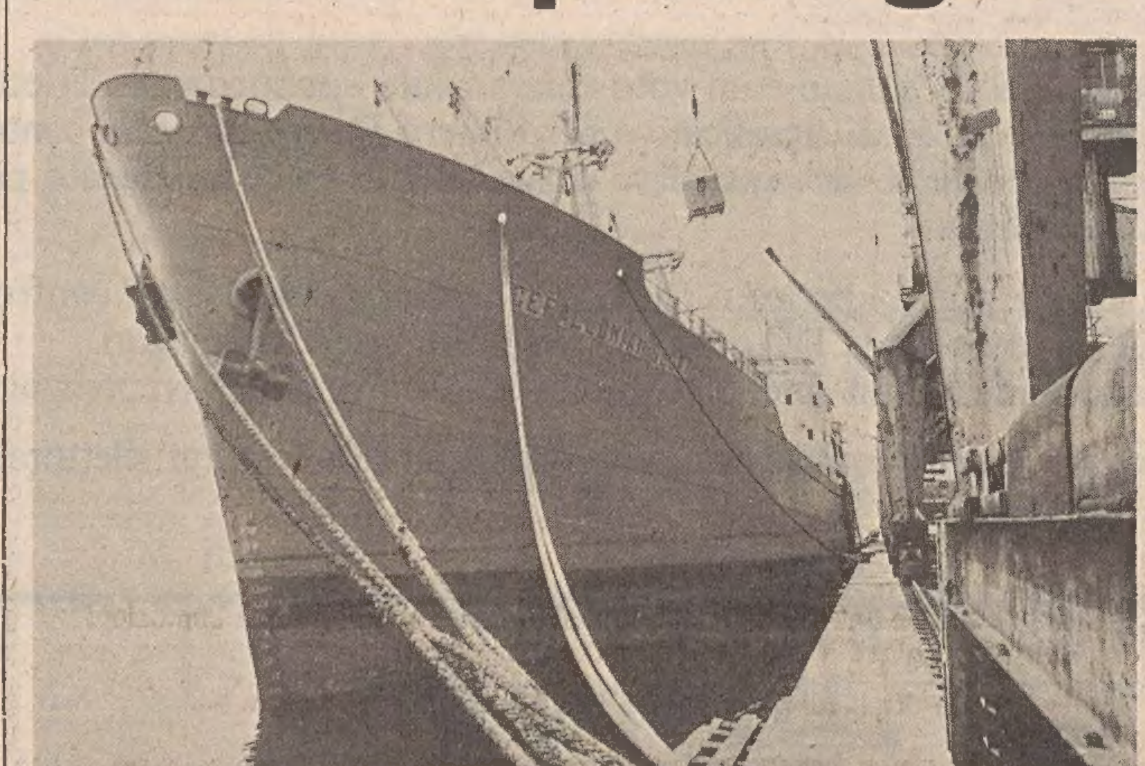
Rimpianti? Certo: di non aver potuto fare di più e di meglio. Ma anche la soddisfazione intima d'aver servito «con il cuore in mano» una città «scoperta con amore, ora per ora, giorno per giorno» e fervidamente amata sin da quando — giusto quarant'anni fa, nel giugno del 1938 — Spaccini, venuto a Trieste dalla natia Roma, ebbe la prima occasione di soffermarsi tra noi.

E qui, con un richiamo d'inveterato amante del cinema e d'uomo dall'acuta sensibilità visiva, al «Silenzio» di Bergman, il sindaco di questi nostri ultimi undici anni ha parlato della luce vivida e al tempo stesso inquietante in cui il porto e il mare di Trieste gli apparvero in quella remota vigilia di guerra, quasi ci fosse nell'aria la premonizione della tragedia. Di tante tragedie. Da allora Spaccini si è sentito parte della nostra città, assimilato in essa che sempre nella storia seppe assorbire le esperienze e gli umori altrui per farli propri. Ma, soprattutto «cogliere ciò che di buono veniva dal resto d'Europa per farlo italiano».

Lino Carpinteri

DONO DEL GOVERNO AUSTRIACO ALLA REPUBBLICA ARABA

Zucchero per l'Egitto



L'obiettivo di Italfoto ha colto, dalle banchine del Porto nuovo, una fase delle operazioni di carico della «Cefallonian Glory». L'immagine si riferisce all'imbarco di un quantitativo di zucchero (nel complesso 6.500 tonnellate) dono del governo austriaco al popolo egiziano. Prima che la nave salpi le ancore per la rotta dell'Africa settentrionale, giovedì prossimo avverrà a Trieste la consegna ufficiale del carico nel corso di un incontro tra un rappresentante austriaco e l'ambasciatore del Cairo a Roma.

Elargizioni

In memoria di Ita Dean nel I anniv. (17-6) dalle cugine Mery e Ida Villanera 10.000 pro Orfanelli San Antonio (Padova).

In memoria di Olimpia ved. Ceso nel I anniv. (17-6) dalla cognata Ita e amica Pina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Piero Bruckner nel V anniv. da Fulvia Izso Tassi 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Tito Livio Apollonio).

In memoria di Giacinto (Piero) Orlando per il compleanno (17-6) dalla moglie Oliva 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Marrone 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Carmela Sancin ved. Godina per il compleanno (14-6) dai figli Maria e Miran 20.000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini).

In memoria di Oreste Mioni per il compleanno da Anita e Conchita Mioni 10.000 pro Ultima Crociata.

In memoria di Giuseppe Orbani per il compleanno (16-6) dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 10.000 pro Opera difesa minorenni (Asilo Speranza).

In memoria del dott. Antonio Pacor dai cugini Elsa ed Egone Calafati 10.000, da Sergio Codri 10.000, da Basiliola D'Ambrosi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgio Bergani 10.000 pro Fondazione per la difesa di Trieste e del Carso - Lista per Trieste; da Piero e Lidia Grego 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Nives Ongaro 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Gino Pincherle 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Gisi e Fulvio Omero 20.000 pro Cassa previdenza medici; da Militina e Albertto Stebel 10.000, da Adriana e Walter Stebel 10.000, da Claudia e Fulvio Micheli 5000 pro Suore Domenicane (Scuola materna); da Jole Petronio 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ada Lekner Seppilli da Izso e Fulvia Tassi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gioconda Clemen 10 mila pro Padri Sacramentini; da Enrichetta Bourbon Del Monte 20.000 pro CRI (Sezione femminile); da Livio e Nada Trauner 10.000 pro Fondo «G. Banelli»; da Willy Cavalieri 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Gabriella Pini dalla famiglia Ferfila 15.000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini) e 15 mila pro Opera difesa minorenni.

In memoria del dott. Ugo Grubissi dall'amico Oreste Inchiostri 5000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia).

In memoria di Mario Fragiacomo da Ina Carisi e figli 10.000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini) e 6000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Dorina e Attilio Bidoli 20.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Rita Travan e Nino Sabbatini 10 mila pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

In memoria di Tilde ved. Cerni dalle famiglie Prelazzi - Gandusio 20 mila pro Istituto Rittmeyer; da Silvia, Massimo e Piero Minzi Cleva 10.000 pro Scuola «Carniel».

In memoria di Enzo Cozzolino da mamma, papà e fratello Gino 50.000, da Tiziana Weiss 10.000 pro Associazione XXX Ottobre (Gruppo rocciatori).

In memoria del prof. Antonio Furlan per il compleanno (18-6) dalla moglie 30.000, da Bruna Accerboni 30.000 pro Cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).

In memoria di Maria Molinari nel I anniv. dal figlio Nereo e famiglia 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Abate nel XII anniv. della morte dalla moglie Maria Abate 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Germano Versa nel III anniv. (18-6) dalla moglie 5000 pro Missione triestina nel Kenya; dai figli Sergio, Giuliana, Germana Luciana, Livia 10.000 pro Fondazione per il Benessere di Trieste e la difesa del Carso; dalla sorella Giuti 10 mila pro infermiere domenicane strada di Guardiella; dalla sorella Gabriella 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elsa ved. Lana nel III anniv. dalle figlie 20.000, dalla famiglia Papo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rossana Gentilin nel 60.o giorno della scomparsa dagli zii e cugini, ing. A Orazio, dr. G. Zucchini, L. Scocco, ing. M. Orazio 100.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria del sergente pilota Licio Alfieri nel XXXVIII anniv. (18-6) dalla mamma, Licia e zio Gianni 60 mila pro Uildm.

In memoria della mamma nel XXI anniv. dalla figlia Fernanda 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Petroni per l'onomastico dalla figlia Abate 5000 pro Chiesa Santa Maria Maggiore.

In memoria di Amerigo Lonoce (per il compleanno) dalla moglie e figlia 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni», 5000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

In memoria di Ennio Oliva nel 80.o compleanno (19.6) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Unione italiana ciechi, 10.000 pro Ente protezione animali.

In memoria di Vittoria Miniussi ved. Fiorentino nel trigesimo della morte (19.6) da Romano Beorchia 10 mila pro Centro cardiologia.

In memoria di Gino Mazzarol nel XXV anniv (19.6) dalla sorella Mary 10.000 pro Famiglia Parentina, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Minca nel 58.o anniv (19.6) dalla figlia Rina 5000 pro Lega Nazionale, 2.500 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lorenzo nell'anniv. (18-6) da Maria 10.000 pro Telefono amico.

In memoria di Pericle e Aristide (19-6) dalla sorella Aristea de Chiurco in Detoni e famiglia 10.000 pro Ass. it. assistenza spastici.

In memoria di Carla Zane ved. Kogoi nel III aninv. (22-6) dalle figlie Argia e Germana 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Covacich nel III anniv. (19.6) dalla moglie Pina, figlio Pepi e Albina, figlia Nella e figlie 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Claudio Gerchi da Neva Duilio e Fulvio Quarantotto 10 mila pro Istituto dei ciechi Rittmeyer; da Lidia e Arrigo Arneri 10.000 pro Domus Lucis; dalla famiglia Salmi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Cainero dai condomini dello stabile di via Tonello 5 54.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Adalgisa Bradaschia nel XX anniv (19-6) dal figlio Vittorio e nuora Ada Bradaschia 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Bradicich per il compleanno da Gilda e Nerina Stor 10.000 pro Uildm.

In memoria di Emilio Jeraj nel I anniv. (19-6) dalla sorella 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Cermely nel 2.o anniv. (20-6) dalle figlie Maria, Egle e genero 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina e Giovanni Bertoli nel 100.o anniv. di matrimonio dalla nipote Pia 10.000 pro rifugio animali Astad e 10.000 pro Enpa.

Rassegna delle gallerie

Il Carso di Brumatti

Gianni Brumatti a Palazzo Costanzi. Subito entrando, il «Ritorno al paese» del 1975, quadro in cui c'è la sintesi dei suoi temi e dei suoi motivi. Il tema di fondo è il carsolino («E' stata proprio questa umile gente del Carso che al Carso mi ha affezionato! Questa gente che per secoli seppe dominare questa mutevole terra. Poca gente, perché di pochi si deve parlare come della vecchietta che mi veniva incontro: "Doberdan!"... e passava, come dell'uomo della dolina che rigira l'aratro per il prossimo solco».) e il tema rimane lontano, appena una macchia nell'immenso paesaggio aperto davanti al cittadino che cerca la libertà fuori della città; il borghese d'antico stampo — è l'equivalente del nobile ottocentesco per la Trieste d'oggi — s'accosta al tema con pudore, senza l'alibi del neorealismo, ma con la chiarezza culturale del rapporto fra l'italiano e lo sloveno. E' il diverso ed è l'uguale. Nel quadro è l'uomo seduto, le mani sulle ginocchia, sul muretto alla sinistra, mentre gli uomini in gruppo tornano al paese, gravati dai sacchi del raccolto, sul quadrivio a destra.

Ed eccoci già dentro i motivi propriamente pittorici: il quadrivio, cardine della ferma ed equilibrata struttura compositiva, è altresì il fulcro della visione trasfiguratrice. Le strade sono caltanchi scavati dall'acqua su una ideale scarpata, scenario corroso dall'aria più che dall'acqua, fino a essere permeato di luce, benché bloccato dalle opache eppur preziose gemme di Brumatti — il rosso della terra appena lavorata, l'azzurro delle ombre sui sassi, il violetto d'una dolina lontana —, fino a essere permeato dalla luce vespertina che — giusta l'intuizione di Sergio Molesi al quale dobbiamo il limpido saggio sul catalogo — annuncia «il crepuscolo mattinale in cui Brumatti ogni giorno prova il brivido di piacere della palingenesi».

Così, e attraverso mille altre strade, si passa, senza accorgersene, in silenzio, nel silenzio della poesia, dai temi, dalla verità umana, storica, geografica, ai motivi, alla verità pittorica dei quadri, quintessenza di cultura pittorica distillata in oltre cinquant'anni di assiduo lavoro, solitario e disinteressato, come dev'essere il lavoro del poeta che ha il suo premio nelle parole sue, parole che gli altri dicono e diranno dopo di lui.

Sergio Molesi ravvisa assonanze fra il cammino di Gianni Brumatti e quello percorso da Giambattista Tiepolo: dibattuti entrambi all'inizio tra una maniera tenebrosa e chiarista, capaci entrambi di sintetizzarle poi attraverso la storia di un'anima nel suo rapporto col mondo. Non è esagerazione. Prova ne siano le ascendenze e le discendenze di ciascuno dei cinquanta quadri esposti: in ognuno vi troviamo il meglio dell'intera carriera, d'uno dei pittori triestini venuti dopo di lui, da lui. Eppure Brumatti, padre spirituale di tanti figli fra di loro così diversi, è più coerente con se stesso di quanto non lo sia qualsiasi dei suoi figli. Tanto che i suoi quadri sembrano monotoni all'osservatore frettoloso e sono, invece, pieni di trabocchetti, inesauribile fonti di sorprese, pur per chi li legge e li rilegge innumerevoli volte.

E' il Giotti della pittura. La vita si lascia riassumere in poche righe: nato a Trieste nel 1901, studia al Ginnasio di Gorizia, frequenta le Industriali, impara pittura da Wostry, Zangrando, Koch, Torelli, Grimani e Flumiani. Assistente scenografo alla Fenice e al Politeama di Trieste, grafico del Lloyd (1931 - 1942), insegnante del corso per decoratori dell'Enal (1950-'51), decora l'abside del Duomo di Isola e la Chiesa della Madonna delle Grazie a Trieste (poi distrutta da un bombardamento); come pittore esordì da Michelazzi nel 1923 e da allora ebbe il consenso dei critici severi — Dario De Tuoni e Decio Gioseffi — e anche la predilezione dei meno severi, Silvio Benco primissimo.

E ora, finalmente, guardiamo questa bella mostra voluta dal Comune di Trieste. Abbiamo la guida di Sergio Molesi e di Cora Mosca-Riatel, che ha curato gli apparati critici e bibliografici. Sulla sinistra troviamo «Paese istriano» del 1926 (ancor ricco di implicazioni scenografiche e narrative); in fondo «Lavoro nei campi» del 1932 (pienezza estiva dell'impressionismo) e, accanto a questo, «Via Donota» del 1938 e «San Silvestro» del 1941 (la tristezza della città, i radi passanti, l'inverno di guerra). Sono le premesse. Dopo di allora, la trasparente elegia individua i tratti d'un unico paesaggio, tanto mutevole nelle ore e nelle stagioni, quanto immutabile legislatore per il destino dell'uomo che a esso si adegua con religiosa pietà. Perciò la mostra può articolarsi, sincrona, attorno ai nuclei tematici: le tragedie storiche e naturali (Il paese distrutto, Profughi, La lunga strada); il conforto nella tenera vitalità tonale (Samatorza del 1962, Longera del 1960, Marano del 1968); l'aspro e il dolce che impastandosi si sublimano (Ceroglie del 1968); la quiete magica della «Neve a sera» (1972) e l'inquietudine della repentina burrasca («Il mare scuro» del 1968)...

In realtà i rimandi dall'uno all'altro quadro sono innumerevoli. Ed è qui il piacere della mostra che non obbliga a una sequenza cronologica nè a un itinerario imposto dai soggetti. Il tempo e lo spazio sono dimensioni interne del singolo quadro che si prolungano in altri quadri, ciascuno necessario, ma nessuno indispensabile alla prosecuzione del divenire che è poesia. Se proprio vogliamo un ricordo, un quadro fra tutti da trattenere dentro di noi a memoria della mostra, ebbene, presso l'uscita c'è il suo autoritratto, specchio della limpida moralità dell'uomo.

I. N.

Mostre d'arte

Castronovo alla «Tommaseo»

Domani, alle ore 18.30 presso la galleria «Tommaseo» di via Canalpiccolo, s'inaugura la personale di Stefano Castronovo. L'artista triestino, che vive a Los Angeles dopo essere passato attraverso diverse ricerche, tra cui l'applicazione del laser in campo artistico, presenta i suoi lavori più recenti, che riproducono immagini fotografiche trasferite pittoricamente, inserendo forme astratte e create soggettivamente.

Collettiva alla «Sant'Elena»

Alla galleria d'arte «Sant'Elena» è aperta una collettiva di maestri contemporanei. Espongono: Stracca, Sponza, Tosti, Grubissa, Crivellari, Forzato, Mainardi e Lazzari. La rassegna chiuderà i battenti il 25 giugno.

INCONTRI AL MINISTERO AFFARI ESTERI

Beni nell'ex Zona B

Si sono incontrati a Roma con il sottosegretario Paolo Earbi, l'avv. Piero Ponis e il comm. Mario Del Conte, che erano accompagnati dall'on. Giorgio Tombesi. Nel corso della riunione è stato fatto un approfondito esame del problema dei beni italiani abbandonati in Zona B e di quelli situati nei territori in precedenza ceduti alla Jugoslavia in relazione anche alle notizie ufficiose del ministero degli Affari esteri dalle quali appare evidente — afferma un comunicato dell'on. Tombesi — la volontà jugoslava di aderire solo in parte agli impegni assunti con l'art. 4 del Trattato di Osimo che prevede il pagamento di un indennizzo globale e forfettario e la possibilità di lasciare ad un certo numero di cittadini italiani la libera disponibilità dei beni.

Dalle notizie fino ad ora raccolte — informa la nota del parlamentare triestino — si rileva lo stridente contrasto tra le offerte jugoslave di indennizzo per i beni ai quali si vogliono attribuire valori insignificanti e quelle che invece sono le richieste italiane fondate sulla stima analitica dei beni, già predisposta dai nostri uffici tecnici.

A conclusione dell'incontro sono state concordate due interrogazioni pralamentari che l'on. Tombesi ha presentato, rispettivamente al ministro delle Finanze e a quello degli Affari esteri. Mentre nella prima si rileva l'esasperante lentezza con cui vengono effettuati i pagamenti da parte dell'intendenza di finanza di Roma e si chiede un adeguato potenziamento del servizio, al ministro degli Affari esteri, l'on. Tombesi ha chiesto di conoscere a quanto ammonta l'offerta jugoslava per l'indennizzo dei beni in Zona B e quale è la richiesta formulata dalla delegazione italiana, nonché quali sono gli argomenti addotti a sostegno delle pretese del nostro Governo.

UN INCONTRO CON IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Promemoria per Pedini sui problemi dell'Ateneo



Il ministro Pedini assieme al rettore prof. Giampaolo de Ferra (a destra) e al prof. Piero Pietri (Italfoto)

I maggiori e più pressanti problemi dell'Università di Trieste sono stati illustrati ieri pomeriggio al ministro della pubblica istruzione Mario Pedini nel corso di un incontro che egli ha avuto nella sede dell'Ateneo con il Rettore de Ferra, il Senato accademico e il consiglio di amministrazione. All'indomani dei decreti delegati sull'Università e alla vigilia di un auspicato avvio a soluzione della riforma universitaria, il cui testo è all'esame del Senato, l'incontro di ieri si è rivelato molto utile anche perché il ministro ha preso atto della particolarità del problema universitario triestino e si è impegnato a promuovere quanto prima un incontro preliminare a Roma su alcuni dei problemi prospettatigli.

Uno degli aspetti sui quali è stata in particolare attirata l'attenzione del ministro Pedini (ne hanno parlato soprattutto i professori Coco, de Bernard e Giarelli) è quello della progressiva e massiccia riduzione del numero degli studenti, a causa della creazione dell'ateneo udinese: se da un lato il basso rapporto studenti-docenti (oggi di uno a otto, contro una media italiana di uno a diciotto, esso è destinato a dimezzarsi) va a vantaggio della qualità del risultato, è peraltro in atto un «preoccupante dissanguamento» con allarmanti prospettive per lo sviluppo della ricerca scientifica. Gli istituti si vuotano progressivamente — è stato sottolineato — e non ci sono forze nuove disponibili per l'insegnamento universitario e la ricerca.

Un richiamo specifico è stato poi fatto (ne hanno parlato in particolare il prof. Calzolari e il prof. Costa) alla necessità di mantenere e incrementare i rapporti di collaborazione, già in atto, con istituzioni universitarie straniere, che vengono gravemente ostacolati da impedimenti di ordine burocratico e amministrativo. Il prof. Rondini, dal canto suo, ha ricordato le richieste avanzate da colleghi di altri paesi di poter ottenere il dottorato in Italia e specie a Trieste, mentre il testo della riforma non considera tale assetto.

Sulla pressante richiesta avanzata dal nostro Ateneo di ottenere una revisione delle piante organiche del personale, specialmente per quanto riguarda i non docenti, ha intrattenuto il ministro lo stesso Rettore de Ferra, che ha anche affrontato i problemi connessi con l'inquadramento dei precari e l'ampliamento dei ruoli per certe facoltà. L'aggravio delle difficoltà di bilancio provocato dai ritardi nell'erogazione dei contributi e dei finanziamenti statali, con conseguente aumento degli interessi passivi per le anticipazioni, è stato invece denunciato dal prof. Martegani, mentre il prof. Negrelli ha posto l'accento sulla necessità di potenziare ulteriormente le peraltro già buone strutture residenziali collegate all'Università, in modo da poter richiamare dall'estero studenti di altri paesi.

Da più parti si è concordato sull'importanza e il ruolo della costituenda area di ricerca scientifica, ma è stato anche detto (Calzolari) che non solo da essa dipende la certezza nel futuro dell'ateneo triestino. Il rappresentante degli studenti, Monti, ha infine sollecitato la convocazione dell'apposito comitato per l'area di ricerca e auspicato che possa comunque essere trovata, nel rispetto della legge, una forma di coordinamento a livello regionale dell'attività e dello sviluppo dei due atenei di Trieste e Udine.

Andit — Stamane alle 9.30, davanti a S. Giusto appuntamento con l'Andit (Associazione nazionale donne italiane) per una mostra sulla violenza in collaborazione con la Comunità giovanile di impegno europeo. La mostra verrà ripetuta alle ore 10.30 in capo di Piazza.

CONFERENZA AL CIF

Problemi dell'ospedale

A cura del Centro italiano femminile, domani, alle ore 18, nella sala di via Battisti 13, il prof. Piero Pietri, direttore dell'istituto di semeiotica chirurgica dell'ospedale maggiore, Governatore per l'Italia dell'«International College of Surgeons», parlerà su: «Problemi dell'ospedale nella nostra città».

SECONDA TORNATA IN PIAZZETTA BARBACAN

La «Mostra-mercato» di arte figurativa

Per la seconda domenica di «Mostra Mercato» in programma oggi, ininterrottamente dalle 10 alle 19 in piazzetta Barbacan ed adiacenze, gli organizzatori del sindacato arti figurative Cisl-Cgil-Uil e l'Azienda di soggiorno che patrocina l'originale iniziativa, sperano nelle favorevoli condizioni atmosferiche.

Domenica scorsa, pur con il vento ed il temporale incombente per tante ore, il successo è stato egualmente positivo: 42 autori hanno esposto complessivamente 66 opere; una decina sono stati gli acquisti.

Se il tempo si stabilizzasse sul bello, i risultati indubbiamente sarebbero ancora migliori, se si tiene conto, tra l'altro, che oggi compariranno alcune firme di notevole caratura.

In piazzetta Barbacan sarà esposta la grande stampa dell'incisione che un gruppo di specialisti ha composto in un divertentissimo «collage», con la collaborazione dei visitatori di domenica scorsa.

La «Mostra Mercato» delle arti figurative si concluderà domenica prossima, 25 giugno, sempre in piazzetta Barbacan alle 19.

Alle vendite, ciascun espositore provvederà per proprio conto, direttamente, pur essendo assicurato un servizio generale di sorveglianza.

Successo al «Rossetti» del saggio di danza della Ginnastica Triestina

Il pubblico delle grandi occasioni si è dato convegno ieri sera al Politeama Rossetti per il Gran gala del «Concerto di Balletti», eseguito dalle allieve della Scuola di danza classica della Società Ginnastica Triestina.

Successo di pubblico e successo tecnico artistico scaturiti da una preparazione meticolosa e costante, dove l'arte tersicorea ha avuto la preminenza, in uno spettacolo ricco di coreografia, di esecuzioni individuali e di gruppo, in uno scenario «da fata» come si addice ad uno spettacolo le cui protagoniste siano bambine, adolescenti e signorine.

Le musiche di Daniel, Verdi, Ciaicowski e Bizet hanno reso armonica ogni esecuzione, facendo emergere le notevoli capacità tecniche ed artistiche delle allieve, alle prese con pezzi di grande impegno, superati con abilità e destrezza.

I due tempi, divisi in varie parti, non hanno appesantito lo spettacolo, in quanto il programma si è snodato piacevolmente, grazie anche alla impeccabile direzione artistica della prof. Cornelia Krelis e della prof. Doriana Comar, che hanno saputo dare quel tocco magico, affinché l'esecuzione stessa colpisce lo spettatore. La collaborazione musicale della prof. Lina Castro ha completato il tutto, offrendo al pubblico triestino uno spettacolo d'eccezione. Oggi alle ore 17.30 replica.

Filodiffusione e radio-taxi

La cooperativa radio-taxi «Trieste» ha introdotto una novità nel servizio prestato al pubblico per la chiamata telefonica dell'auto pubblica. Fino ad oggi, gli utenti che componevano il numero telefonico 775665 (quello appunto della cooperativa radio-taxi «Trieste», collegata a circa 170 vetture di piazza) si trovano ad attendere all'apparecchio, quando le cinque linee erano già impegnate, in quella fastidiosa situazione di «telefono muto» che spesso ricorre quando si chiamano numeri collegati ad un centralino.

Da ora in avanti — ed è questa la novità — l'attesa telefonica sarà allietata da canzonette moderne, le cui note correranno sul filo grazie ad un sistema di allacciamento alla filodiffusione. Quando la musica cesserà, si potrà chiedere finalmente all'operatore l'intervento del taxi.

Gli interessati prestino attenzione a questo avviso, per non correre il rischio di pensare ad interferenze telefoniche, con uno studio Rai ad esempio, quando devono correre alla stazione e non hanno la macchina, e chiamano il 775665. Se sono impazienti, dolci note dovrebbero calmarli e rasserenarli!

FRANCO POLI ERA EVASO POCO PIU' DI UN MESE FA

Catturato ad Altura ritorna al Coroneo

Si sono rivelati fruttuosi gli appostamenti dei carabinieri



Franco Poli, catturato ieri pomeriggio dopo 34 giorni di latitanza, tra due carabinieri (Foto Ukovich)

E' durata 34 giorni la latitanza di Franco Poli, uno dei due detenuti evasi dalla casa circondariale del Coroneo il 14 maggio. Alle ore 17.30 di ieri, il giovane è stato tratto in arresto dai carabinieri del reparto operativo, al comando del ten. col. Selvaggi.

Franco Poli, 24 anni, residente in via Catalani 10, è stato bloccato nella «città satellite» di Altura, nella parte alta di via Alpi Giulie.

Le indagini svolte dall'Arma avevano appurato che l'evaso si trovava da alcuni giorni nella nostra città. I carabinieri si sono appostati dunque ad Altura e, dopo una paziente attesa, hanno visto coronare il loro impegno: ad un certo momento è sbucato un giovane vestito sportivamente, ma in maniera elegante. Era Franco Poli. Ai carabinieri Vascon e Cavallaro che gli hanno intimato l'alt, l'evaso ha risposto con un sorriso ironico, dicendo: «Mi avete beccato». Da quel momento si è chiuso in un ostinato mutismo.

Il ten. col. Selvaggi, che ha eseguito personalmente le fasi della cattura, ha cercato di «sgelare» la situazione, ma il Poli non ha aperto bocca, facendosi condurre docile alla caserma dei carabinieri di via dell'Istria.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, ha tentato di avere un colloquio, ma il giovane si è rifiutato di parlare. Dopo le formalità è stato condotto al Coroneo, in attesa di essere interrogato.

Franco Poli era scappato dalla casa circondariale alle cinque del pomeriggio, assieme al compagno di fuga, Mario Bortone. Con un seghetto avevano tagliato due sbarre e, dopo un percorso tortuoso attraverso cornicioni e muraglioni, i due si erano dileguati, ognuno per conto suo.

Le due «strade» sono state attentamente esaminate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Staffa, che ha condotto l'inchiesta. Il Bortone era stato catturato pochi giorni dopo, a Lodi, presso la casa di un parente. Alcune persone erano finite in carcere per favoreggiamento e la vicenda aveva assunto toni molto intricati. Del Poli, intanto, non si sapeva niente. Le voci si accavallavano, ma la sua «pista» rimaneva sconosciuta.

Secondo il ten. col. Selvaggi, che ha condotto le indagini assieme al capo della squadra mobile, dott. Petrosino, l'evaso, i primi giorni, si sarebbe aggirato nel Monfalconese, espatriando quindi in Austria. Il ritorno nella nostra città gli è costato caro: non sembra però che il Poli abbia vissuto letteralmente «alla macchia». Pur leggermente dimagrito, al momento dell'arresto aveva un aspetto molto curato.

Ora dovrà scontare sette mesi di reclusione per una precedente condanna, mentre è in attesa del ricorso presentato in Cassazione contro una pena di quattro anni, per detenzione di armi.

Per le ricerche archeologiche

A Mirabella Roberti la cittadinanza onoraria di San Canzian d'Isonzo

Nel corso di una simpatica cerimonia, svoltasi in una sala del Comune di Pieris, il sindaco di San Canzian d'Isonzo Amedeo Cosolo ha insignito il prof. Mario Mirabella Roberti docente di archeologia cristiana nella nostra Università, della cittadinanza onoraria sancanzianese, rilevando la sua opera appassionata nella ricerca archeologica.

Dal 1960 al 1967, in vari periodi, il prof. Mirabella Roberti ha condotto una campagna di scavi che ha portato alla scoperta di una rara «memoria» — piccola cappella commemorativa — con tutta probabilità dedicata ai santi Proto e Crisogono e di una basilica paleocristiana, in cui è stata riconosciuta la tomba dei santi Canziani. Queste scoperte fanno di San Canziano uno dei centri cemeteriali più importanti della nostra regione, meta di visitatori e di pellegrinaggi devoti alle reliquie dei martiri.

Alla cerimonia erano presenti, oltre al sindaco, il vicesindaco Sabbadin, l'ex sindaco Fabris, altri esponenti del Consiglio comunale, il parroco don Tiberio ed il suo predecessore don Chiaruttini, valenti collaboratori nelle ricerche.

Jugoslavo infortunato allo scalo di Prosecco

Uno jugoslavo che lavora a Prosecco ha riportato fratture costali per essere scivolato nell'aprire un portellone di un carro ferroviario. Si tratta di Velimir Milic, di 55 anni, residente a Sovilico Gradisce e abitante a Prosecco, Stazione 2.

Stato civile

NATI: Clarich Giorgia; Vecchiet Stefano; Gabrielli Manuel; Duranti Moreno; Castello Isabella; Samez Paolo; Pieri Martina; Ferluga Barbara; Seljak Barbara; Sardos-Albertini Novella; Kosuta Marco; Montagnani Andrea; Melozzi Francesco.

MORTI: Steinbach Antonio, di anni 94; Lazar Carlo di anni 63; Pedicchio Vittorio di anni 85; Uicich Antonia di anni 90; Fonda Anna di anni 91; Sluga Gilda di anni 66; Cussma Giuseppe di anni 72; Barbero Camilla di anni 72; Petronio Giovanni di anni 78; Flegar Vittorio di anni 67; Zotti Ada di anni 59; Scinkovec Giovanna in Svetic di anni 64.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Kablika Fabio, impiegato con Benussi Andreina, impiegata; Affatati Fulvio, tecnico audioprotesista con Del Noce Emilia, impiegata; Depretis Alessandro, capitano di macchina con Maucci Franca, imprenditore; Starc Peter, studente con Kapun Arianna, studentessa; Caracciolo Manfredo, impiegato con Giancovich Adriana, poligrafica; Pigo Davide, impiegato con Emili Maria, infermiera; Auber Giuliano, medico con Vanderbecken Bruna, insegnante; Marsche Luigi, pensionato con Stifanich Zita, casalinga; Marchesi Gianfranco, tornitore con Oblak Julijana, commessa; Orlando Mario, agente immobiliare con Baldi Olga, casalinga; Arciprete Giovanni, impiegato con Neglia Maria, impiegata; Pemper Giovanni, operaio con Lucci Gigliana, commessa; Corzzoli Claudio, operaio con Kren Maria Grazia, tipografa; Pirone Gaetano, brigadiere carabinieri con Strazzulla Rosa, vigilatrice d'infanzia; Bogatec Drago, impiegato con Bezelijak Giuliana, insegnante; Visintin Sergio, cameriere con Sanza Lucia, commessa; Cantori Vittorio, commesso con Santoncito Livia, cassiera; Signorile Giuseppe, pensionato con Reia Vittoria, casalinga; Puci Antonio, guardia P.S. con Vassallo Giovanna, casalinga; Bertoldi Roberto, autista con Farnia Carla, ragioniera; D'Adamo Matteo, studente universitario con Claut Tiziana, impiegata; Bottan Bruno, custode con Fantasia Maria Lucia, casalinga; Ceunja Tiziano, meccanico con Milic Gabriella, studentessa; Stocca Fabio, chimico con Moratto Anna Maria, impiegata; Tamaro Giorgio, biologo con Allegretto Luciana, impiegata; Bozeglav Dario, meccanico con Cochei Manuela, impiegata; Stor Giovanni, telefonista con Legovich Elsa, casalinga; Zuppini Franco, meccanico con Zucchiatti Lucia, assistente di ambulatorio; Parlotti Mauro, impiegato con Delben Gloria, impiegata; Calza Giovanni, operaio con Matosevic Lidia, casalinga; Jez Marino, idraulico con Loggia Rita, casalinga; Tedesco Sergio, operaio con Mestroni Giuliana, impiegata; Pohlen Walmi, meccanico con Zuppin Rossana, casalinga; Savoia Renzo, impiegato con Marchiò-Lunet Loretta, insegnante.



Cronache degli spettacoli

Il cinema e la città

RÒMA — Dopo il successo delle attività collaterali («Il cinema e la condizione femminile» - Il «Documentario italiano») all'insegna «Il cinema e la città», rassegna-referendum organizzata dal comitato ferrarese manifestazioni culturali e turistiche col patrocinio del sindacato nazionale critici cinematografici e della regione Emilia-Romagna, dal 30 giugno al 9 luglio si svolgeranno a Ferrara le manifestazioni conclusive della rassegna stessa, giunta alla sua terza edizione.

Il regolamento presenta quest'anno una novità di rilievo mentre quattro film (già proiettati a Ferrara nella stagione '77-78) sono stati scelti come nella passate edizioni, da una giuria popolare composta da esponenti gli organi elettivi delle diverse istanze in cui si articola il tessuto democratico della città (consigli comunali e provinciale, di quartiere, di fabbrica, della scuola, degli artigiani, commercianti, professionisti, ecc.), altri quattro film (non proiettati a Ferrara) scelti nelle due precedenti edizioni da 5 critici (Grazzini, Argentieri, Micciché, Valmarana, Zanelli) sono stati scelti quest' anno attraverso un referendum indetto fra tutti i critici cinematografici iscritti al sindacato.

Ecco l'esito dei due referendum popolare: «Padre padrone». punti 830; «Incontri ravvicinati del terzo tipo», punti 598, «Ecce Bombo», punti 504, «Giulia», punti 496. Referendum critici: «Una moglie» e «Il diavolo probabilmente...» ex-aequo con punti 36, (1789) punti 12, «Winstanley» punti 11. Gli otto film verranno proiettati ai cinema Apollo ed Embassy dall'uno al 7 luglio e la sera dell'otto in piazza municipale si annunceranno i risultati della votazione finale che sceglierà i quattro film dell' anno per Ferrara. Dirigerà il dibattito Nanni Loy; seguirà un documentario di Folco Quilici.

L'otto e il nove, nel castello estense, si svolgerà il secondo incontro del convegno sull'editoria cinematografica che l' anno scorso trattò il settore libri e quest'anno si concluderà col settore riviste e pubblicazioni alternative. Al chiostrino di San Romano la consueta mostra del libro sul cinema con tribuna degli autori 1978.

ALLA RASSEGNA NAZIONALE DEL FILM TURISTICO

De Sica con «Giorgione» ottiene il primo premio

LIPARI — «Nell'anno di Giorgione» con la regia di Manuel De Sica ha ottenuto il primo premio alla rassegna nazionale del film turistico alla quale sono state ammesse complessivamente 21 pellicole.

La giuria (Roberto Gavioli, Mario De Polis, Franco Fuscà, Gianfranco Palumbo, Aldo Tassone, Pasquale Lopez, Gian Luigi Pezza, Sandro Anastasi, Carmelo Cavallaro, Giuseppe Tardio segretario) ha motivato la premiazione con «l'efficace illustrazione dei valori naturali, ambientali, artistici realizzati con intelligente e moderno impiego del mezzo cinematografico».

Il secondo premio è stato conferito a «Lo splendido Sud d'Italia» presentato dall'Alitalia, con la regia di Franco Taviani «per la valida illustrazione di alcune località dell' Italia meridionale e il suo particolare apporto promozionale». Il terzo premio è stato assegnato al film «La festa dei poveri», di Ugo Saitta «Per la realistica presentazione di riti e tradizioni popolari siciliani». Il quarto premio è andato al film «Salvos ire salvos venire» di Elio Finistauri.

Altri premi sono stati assegnati a «I Bamboccianti» di Luca Verdone, a «Comacchio, città delle valli» di Maria Pia Pioli.

Per la migliore regia è stato, premiato «Il castello di Fratta» con la regia di Giampaolo Tessarolo; per la migliore fotografia è stato premiato Angelo Bevilacqua direttore della fotografia de «Lo splendido Sud d'Italia». E' stato premiato anche il film «La lunga estate di Sicilia» di Bianca Bisegna. A «Lo splendido Sud d'Italia» è andato anche il premio per il film meglio rispondente alla diffusione internazionale.

La rassegna si è conclusa a Lipari con un convegno sulla diffusione del film turistico. Alcuni dati confortanti sulla ripresa del flusso turistico in Italia sono stati resi noti dal presidente dell'unione nazionale tra gli enti provinciali del turismo, Emilio Tomassi, il quale ha detto che dopo l' enorme calo del turismo italiano nella graduatoria mondiale degli arrivi e partenze, attualmente l'Italia sta riprendendo quota. Il 1977 ha segnato una netta ripresa del movimento turistico nel nostro paese — ha proseguito Tomassi — e in questo contesto acquistano maggiore rilievo i messaggi promozionali e, primo fra tutti i mass-media, il film turistico.

L'ing Tomassi ha annunciato la decisione di creare un «centro nazionale di raccolta e selezione del film turistico» allo scopo di rifornire le delegazioni dell'Enit di un maggior numero di copie di pellicole promozionali. Il vice-capo di gabinetto della direzione generale del ministero per il turismo, Rocco Moccia, ha proposto, dal canto suo, di far trasmettere settimanalmente dalla Rai-Tv alcuni documentari turistici particolarmente validi ed efficaci.

RASSEGNA DEL CINEMA D'ARTISTA

FIRENZE — *Far vedere in maniera comparata il lavoro svolto in Italia e all'estero dagli artisti con l'uso del mezzo cinematografico, è l'obiettivo principale della rassegna «La mano dell'occhio - giornata internazionale del cinema d'artista», apertasi ieri, a Firenze, nel salone brunelleschiano dell'istituto degli Innocenti, e articolata in una sezione storica ed in una sezione contemporanea, integrata da una documentazione e ciclo di proiezioni, e curata da Andrea Granchi.*

La manifestazione, promossa dal comune di Firenze e nata dalla considerazione che c'è oggi un sempre crescente interesse intorno alla espansione del lavoro degli artisti e dell'appropriazione di sempre nuovi spazi tecnico-operativi, è vista come un momento di confronto e di lettura essenziale per una ulteriore e più avanzata definizione di questa area operativa in progressiva precisazione che è il «cinema d'artista».

Nella sezione storica, realizzata con la partecipazione di numerose cineteche italiane e straniere, vengono presentati, fra gli altri, film di Bragaglia, Strand, Eggeling, Richter, Veronesi, Ruttmann, Mc Laren, Artaud, Leger, Clair; alla sezione contemporanea partecipano, fra gli altri, Acconci, Ben, Becattini, Dye, Carpi, Dias, Oppenheim, Ricci-Lucchi, Graham, Gruppo 70, Kaprow, Martelli, Nagasawa, Moretti, Ranaldi, Dibbets, Nespolo, Patella, Haka. Critici e specialisti saranno impegnati in tavole rotonde organizzate nell'ambito della rassegna, che durerà fino al 27 giugno.

Macario story

«Macario più» è il titolo della rivista-spettacolo che la televisione sta registrando con la regia di Vito Molinari. In questo special di sei puntate, il comico torinese rievocherà la storia della sua vita. Nella foto: Erminio Macario ed Elisabetta Viviani in una scena dello spettacolo (Tel. Ansa)

Video

Rete 1

«Doppia indagine» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Terza e ultima puntata di questo sceneggiato poliziesco di Diana Crispo e Biagio Proietti. Le indagini del giovane geologo Franco Riva rientrato in Italia dall'Africa e sgomento per la scomparsa della fidanzata, Claudia Fiori, portano alla scoperta del cadavere della ragazza. Dal commissario Rovelli vengono interrogati tutti coloro che hanno avuto rapporti con la vittima. A fornire le informazioni più importanti al commissario è un investigatore privato. Intanto Laura, la sorella di Claudia, è informata che ingenti somme di denaro erano state depositate dalla congiunta.

***

«I grandi temi di agricoltura domani» (Rete 1, ore 21.40, colore) — Prima trasmissione di un ciclo realizzato da Aldo Bruno e Giovanni Minoli su testi di Secondo Tarditi. Obiettivo: indurre a una riflessione sul ruolo economico e politico delle attività produttive che ruotano attorno all'agricoltura mondiale. Titolo della trasmissione in onda, girata negli Stati Uniti: «Il potere alimentare». La premessa dalla quale si è partiti è che da 30 anni, e oltre, il 95 per cento delle esportazioni alimentari proviene dal Nord-America. Un'analisi, dunque, dei prezzi dei cereali triplicati negli ultimi anni, ed un accenno ai 500 milioni di persone che, in base ai dati della Fao, vivono in stato di malnutrizione. Opinioni di autorità politiche e scientifiche, tra cui il ministro dell'agricoltura americana Begland, il presidente dell'Ifad Al Sudeary, il politologo Lester Brown.

Rete 2

«All'arca! All'arca!» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Prende il via il nuovo varietà diretto da Eros Macchi, che verrà trasmesso ogni domenica fino al 30 luglio. Andrà in onda in differita di sole 24 ore. Lo si registra, infatti, con il pubblico al sabato pomeriggio. Il regista verrà inquadrato «in campo» mentre coordina le fasi dello spettacolo. Prevista la partecipazione di attori e dicantanti. Musiche di Berto Pisano, coreografie di Umberto Pergola.

***

«Mundial 78» (Rete 2, ore 21.40, colore) — Gli appassionati di calcio sanno che i mondiali sono entrati nella fase più importante. Si disputa oggi la seconda giornata di semifinale a Buenos Aires, a Cordoba, a Rosario e a Mendoza. Due delle quattro partite in programma vengono trasmesse in diretta, una sulla Rete 1 e una sulla Rete 2. Impossibile stabilire gli orari con sicurezza, in quanto possono cambiare in relazione alle squadre qualificatesi.

Iniziato a Mosca il concorso Ciaikovski

MOSCA — 280 giovani pianisti, violoncellisti, violinisti e cantanti di 37 paesi si sono presentati al primo turno del sesto concorso internazionale «Ciaikovski» a Mosca, che fu istituito nel 1958.

Durante circa un mese, i candidati, tra i quali figurano 23 sovietici e oltre 70 americani, tenteranno di superare gli ostacoli di tre successive selezioni, nel corso di concerti pubblici e davanti a una giuria composta da interpreti e compositori.

I pianisti concorreranno dal 10 giugno al 5 luglio, i cantanti da 15 giugno al 2 luglio, i violoncellisti dal 16 giugno al 3 luglio e i violinisti dal 17 giugno al 5 luglio, giorno in cui saranno resi noti i nomi dei vincitori.

BIAGIO PROIETTI AL FESTIVAL TV DI PRAGA

Festa e delitto ma senza parole

ROMA — La Rai partecipa al festival televisivo di Praga con il film «Storia senza parole», prodotto dalla seconda rete televisiva e diretto da Biagio Proietti, che esordisce nella regia, e con «Concertazione», un programma musicale (dall'arcaico all'avanguardia) firmato da Giorgio Calabrese e da Enzo Trapani, proposto dalla prima rete televisiva.

Il film di Proietti, che sarà presentato il 16 giugno, è una storia realizzata senza una battuta di dialogo: nella colonna sonora ci sono rumori, suoni, musiche ma mancano completamente le parole. E questo non come semplice trovata ma per rispondere a una esigenza stilistica: quella di raccontare una storia solo attraverso immagini, rifiutando un concetto di televisione legata alla parola, cioè al teatro.

Sceneggiatore di opere televisive di successo (ricordiamo «Coralba», «Dov'è Anna», «L'ultimo aereo per Venezia», «Doppia indagine», «Madame Bovary»), Proietti osserva che, «abituato professionalmente a lavorare sulle parole», al momento di passare alla regia ha sentito il bisogno di liberarsi dei «ferri del mestiere» abituali e di costruire un racconto solo attraverso la messa in scena.

«La vicenda», dice il neo regista «è piuttosto semplice, quasi un pretesto. La vera protagonista della storia è la macchina da presa, tesa a registrare tutte le piccole cose che accadono avanti al suo occhio. Senza emettere giudizi, ma contemporaneamente cercando di descrivere una società».

«Storia senza parole» è la cronaca di una festa, data in una suntuosa e antica villa, e di un delitto, visto nella cornice gelida della villa ultramoderna. Dalla contrapposizione dei due avvenimenti nasce la tensione di un racconto che vuole essere «giallo», ma nello stesso tempo anche il superamento di uno schema e di uno stile.

Il film, scritto da Proietti sempre in coppia con Diana Crispo, è stato prodotto dalla Megavision. Fra i numerosi interpreti: Lino Troisi, Dario Mazzoli, Elisabeth Long, Lorraine De Selle, Ciro Ippolito, Roberto Posse, Sandro Dori, Bruno Cattaneo, Ritza Brown, Luigi Casellato, Gioietta Gentile, Tamara Triffles, Claudio Sorrentino.

«Ciao maschio» — Il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani ha segnalato fra i migliori film dell'anno «Ciao maschio» di Marco Ferreri. E' questo il quinto film del regista milanese che viene segnalato dai critici.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON-I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22. «Forza Italia!» di Roberto Faenza, con A. Fanfani, G. Leone, G. Andreotti, G. Saragat, E. Pacelli e molte altre stars. Colonna sonora con l'esclusivo «D. C. Power System». Non vietato.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Emanuelle: perché violenza alle donne?». Technicolor con Laura Gemser, Ivan Rassimov e Karin Schubert. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Quel dannato pugno di uomini» con Charles Bronson e Lee Marvin. Da domani chiusura estiva.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Senza movente». Laura Antonelli, Jean-Louis Trintignant.
FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 22: «Molly, primavera del sesso». Sever. v.m. 18 a.
MIGNON. 14.30, ult. 22.15. E. Presley «Viva Las Vegas». Straordinario successo. Sospese tutte le tessere.
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Un thrilling mozzafiato: «Le colline hanno gli occhi». Primo premio al Festival 1978. Giudicato miglior film dell'anno all'accademia del cinema dell'orrore. Technicolor. V.m. 14 a.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il caso del dott. Gailland». Technicolor con Annie Girardot, J. Pierre Cassele, F. Perier. Non è vietato.

AURORA. 16. Al limite della immaginazione un fantastico technicolor su fatti straordinari di cui oggi si discute molto: «Manitù, lo spirito del male» con S. Strasberg e T. Curtis. Per la particolarità di certe scene il film è v.m. 18 anni.
CAPITOL. 16, ultima 22. Un ottimo poliziesco all'italiana «La banda del gobbo» interpretato da T. Milian, P. Colizzi e J. Danieli. Straordinaria attualità di una storia fatta di suspense, azione e violenza. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30. Il premio per la migliore interpretazione femminile al Festival di Cannes è stato vinto da Jill Clayburgh interprete di «Una donna tutta sola». V.m. 14 a.
MODERNO. 16. Uno spassosissimo Tomas Milian interprete del divertente technicolor Titanus «Il figlio dello sceicco». Per tutti.
VITORIO VENETO. 14.30. Technicolor. Il thrilling che non dimenticherete mai: «Il triangolo delle Bermude». John Huston, Gloria Guida, Marina Vlady, Claudine Auger. Successo. Per tutti.

ABBAZIA. 15: «Nevada Smith». L'indimenticabile western a colori con Steve McQueen, Karl Malden, Brian Keith e Suzanne Pleshette. Per tutti.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «La grande avventura». Un film di eccezionale bellezza. Una fantastica avventura realmente vissuta da una famiglia americana tra le montagne dell'Oregon. Technicolor, per tutti.
ASTRA. 16, ult. 22: «Il principe e il povero» con O. Reed, R. Welch, C. Heston. Technicolor, per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «Ercole contro i figli del sole». Giuliano Gemma, Mark Forest, Anna Maria Pace. Spettacolare capolavoro. Ultimo giorno. Domani 16.30: «Il piatto piange», A. Maccione, Agostina Belli. V.m. 14.
LUMIERE. 14.30, ultima 22. Il capolavoro comico del «Black Horror»: «Frankenstein junior» con Gene Wilder e Marty Feldman per la regia di Mel Brooks. Per tutti.
SAN GIOVANNI. 16, ult. 21.30: «Piccoli gangsters». Commedia.
RADIO. 15: «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Colori. Il colosso dell'anno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.
EX SOCI. 21.15: «Di che segno sei?» con R. Pozzetto, A. Celentano, P. Villaggio, A. Sordi, M. Melato e G. Ralli. Un film tutto da ridere. Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Porgi l'altra guancia». Un turbine di esilaranti avventure con Terence Hill e Bud Spencer. Colori.
VALMAURA. 21.15: «Candidato all' obitorio» con Charles Bronson. Dinamico, tutto azione. Colori.

UDINE

ODEON. 16: «Manitù, lo spirito del male». V.m. 18 anni.
ARISTON. 16: «Io e Annie».
CAPITOL. 16: «Guerre spaziali».
CENTRALE. 16: «L'animale».
CRISTALLO. 16: «Good bye Emmanuelle»
DIANA. 18: «Sweet love».

PUCCINI. 16: «L'isola del dottor Moreau».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 20.15: «Sport superstar», tutte le discipline italiane e mondiali. Colori.
CORSO. 15.30 - 22: «Mac Arthur, il generale ribelle» con G. Peck. Scope a colori.
VERDI. 17 - 22: «L' animale» con J. P. Belmondo e R. Welch. Scope a colori.
VITORIA. 15.30-22: «Follie di notte» con Amanda Lear. Colori. V.m. 18 a.

MONFALCONE

PRINCIPE. 16: «Guerra spaziale» con Ken Sako Morita e Yuko Asano. Colori.
EXCELSIOR. 15: «Il grande attacco» con Giuliano Gemma e Samantha Eggar. Colori.
SAN MICHELE. 14: «Operazione Costa Brava - Attenti a quei due» con Tony Curtis e Roger Moore. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il terrore dei mantelli rossi». Avventuroso. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «In una notte piena di pioggia» con Giancarlo Giannini, Candice Bergen. Technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Familiengrad» mit. Karen Black, Bruce Dern. Technicolor.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.
CAPITOL. Chiuso per ferie
CRISTALLO. «Il tocco della Medusa», drammatico. V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. «L'uovo del serpente» di I. Bergman. V.m. 18 a.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il gatto» con U. Tognazzi.

RONCHI

RIO. «Emmanuelle e Lolita». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Il colosso di Rodi».

PALMANOVA

ITALIA. «...più forte ragazzi». Con T. Hill e Bud Spencer.
GARIBALDI. «L'ultimo giorno d' amore».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Squadra antiscippo» con T. Milian.

CASARSA

ROMA. «La battaglia delle aquile».

CORDENONS

RITZ. «Nero veneziano». Drammatico. V.m. 18 anni.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 20.45, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.30 La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.10: GR1 sport speciale da Buenos Aires; 10.25: Prima fila; 10.45: A volo ridente; 11.05: Prima fila; 11.15: Itinineradio; 12.15: Prima fila; 12.20: Rally; 13.30: Prima fila; 13.45: Perfida Rai; 14.45: Music show; 16: Radiouno per tutti; 16.35: Carta bianca; 17.45: Special di Luigi Comencini; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Tannhauser di R. Wagner; 23.50: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.20, 18.30, 19.30, 22.30, 6: Domande a radio 2; 7.55: GR2 mondiali di calcio a cura di G. Evangelisti; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash - programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la Bbc; 11.35: No, non è la Bbc (2); 12: Revival; 12.45: Il gambero; 13.38: GR2 mondiali di calcio; 13.43: Vamos a golear; 14: Canzoni della domenica; 15: Un certo modo di dire in musica; 15.30: Il fascino discreto della parola; 16.23: Bollettino del mare; 16.25: Luna park; 17.30: Ora legale; 18.15: Discoazione; 19.50: Venti minuti con...; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoeventinove; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55, 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il tempo e i giornali; 12.45: Panorama italiano; 13: I grandi interpreti di Beethoven; 14: Intermezzo; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 20.15: Il discofilo; 21: In collegamento diretto con l'auditorium di Napoli della Rai festival internazionale di musica contemporanea «Nuova musica e oltre» (incontri nel Foyer); 22.45: Recital del pianista Hector Pell; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.10: «Co' ierimo putei»; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: «Co' ierimo putei», (replica); 15: L'opera in 30 minuti.

Programma in lingua slovena:

8: GR; 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa; 9.45: Cordialmente in musica; 10.30: Gita domenicale a Vedronza; 11: GR - Gazz. reg.; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Joe tra i pirati», prima parte; 11.35: Musica religiosa; 12: GR; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso; 14: GR - Gazz. reg. 15: Domenica pomeriggio; 19: GR - Gazz. reg. e i programmi di domani.

TV RETE 1

10.50 *Le ragioni della speranza.*
11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Incontri della domenica.*
12.15 *Agricoltura domani, a cura di G. Minoli.* *
13.00 *Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica.* *
13.30 *Tg 1 notizie.* *
14.00 *Concerto della Fanfara dei Bersaglieri.*
17.00 *Domenica in... - Cronache e avvenimenti sportivi - In... sieme.* *
17.30 *Fiano Romano: Palio della Stella.*
17.40 *In... sieme.*
18.20 *Notizie sportive.*
18.30 *In... somma.*
18.40 *Collegamento via satellite: Argentina - Campionato mondiale di calcio '78.* * *— Nell'intervallo (ore 19.30 circa): Telegiornale.* *
20.30 *Tg 1 notizie.* *
20.40 *«Doppia indagine» (terza ed ultima puntata).* *
21.40 *I grandi temi di: Agricoltura domani - Il potere alimentare.* *
22.40 *Prossimamente, programmi per sette sere.* *
— *Telegiornale.* * *— Che tempo fa.*
— *Notiziario sportivo.* *

TV RETE 2

12.30 *Qui cartoni animati - Il Gorilla Lilla: «Operazione grappolo d'uva» - «La famiglia Lilla» — Rosso e blu: «La sveglia».* *
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.* *
13.30 *Alla fiera dell'Est. Incontro musicale con Angelo Branduardi.*
15.30 *Tg 2 - Diretta sport - Formia: atletica leggera - Meeting internazionale.*
— *Pontedecimo - Ciclismo: Giro dell'Appennino.* *
18.35 *Prossimamente, programmi per sette sere.* *
18.55 *Dan August: «Fine di una carriera», telefilm.* *
— *Previsioni del tempo.* *
19.50 *Tg 2 - Studio aperto.* *
20.40 *All'arca! All'arca! Domenicale di Eros Macchi.* *
21.40 *Collegamento via satellite: Argentina - Campionato mondiale di calcio '78.*
— *Tg 2 - Stanotte.* *

* *Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Domenica mattina con G. Pagano; 8.30: Emmeelle; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 10: Fatti ed echi; 10.15: Kim, il mondo giovane; 10.45: L'orchestra MFSB; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.60: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Le canzoni più della settimana 14: Stretta di mano - speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 14.15: Folk e no; 14.45: Marcarecords; 15: Canta Willie Hutch; 15.15: E' con noi...; 15.30: Concerto in piazza; 16: Io ascolto, tu ascolti; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV Svizzera

11: Da Ginevra: Festa federale di ginnastica; 14.30: Telegiornale; 14.35: Telerama; 15: Tele-revista; 15.15: Un'ora per voi; 16.15: In eurovisione da Londra: «Trooping tre colour»; 17.50: La freccia di guerra - telefilm; 18.40: Da Rosario (o Mendoza): Campionati mondiali di calcio; 19.30: Telegiornale; 20.30: La parola del signore; 20.40: Il mondo in cui viviamo; 21.05: Segni; 21.30: Telegiornale; 21.45: Da Buenos Aires (o Cordoba): Campionati mondiali di calcio; 23.30: Telegiornale; 23.40: La domenica sportiva: Campionati mondiali di calcio: Ciclismo: Giro della Svizzera.

TV Capodistria

18.40: Telesport - Calcio - Campionati mondiali: Perù-Polonia, semifinali; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 i programmi della settimana; 21.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 21.40: Telesport - Calcio - Campionati mondiali, semifinali; 23.30: «Il forestiero», film.

TV Lubiana

9.40: Da ogni mattino nasce un giorno; 10.10: La TV e i telespettatori; 10.30: «Dimitrije Tucovic», romanzo sceneggiato; 11.35: «Robin Hood», film; 12.30: La TV degli agricoltori; 16.15: Enciclopedia britannica; 16.40: Programma musicale; 18.10: Musica popolare; 18.25: Notiziario sportivo; 18.30: Le avventure di Morie August Benjowski; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.45: «A tutto vapore», romanzo sceneggiato; 21.45: Telesport - Calcio - Campionati mondiali, semifinali; 23.35: Telegiornale; 23.50: Rassegna sportiva; 00.15: Telesport - Calcio - Campionati mondiali, semifinali.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia, buon giorno; 16.55: Telegiornale; 17.10: Film per ragazzi; 18.40: Mondiali di calcio; 20.50: Serie drammatica; 21.45: Mondiali di calcio; 23.35: Telegiornale; 0.05: Rassegna sportiva.

i candidati al Consiglio Comunale della LISTA PER TRIESTE delle 65.000 firme


1 APRIGLIANO Pietro
Autista, già attivista sindacale. Ha lasciato il P.S.I. con Giuricin per Osimo.

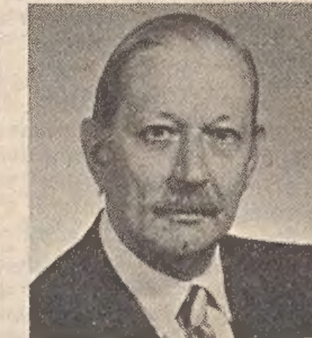

2 BASSANI Rodolfo
Nato a Pola d'Istria, ragioniere già funzionario del Comune e dirigente d'azienda commerciale. Ten. Colonnello del Ruolo d'Onore, invalido guerra liberazione.


3 BENCO ved. GRUBER Aurelia
Agronoma, ha diretto «Umana» ed è impegnata in attività culturali d'alto livello.
È fra i promotori delle 65 mila firme.


4 BOJANOVICH ved. BOSCHINI Gisella
È laureata in lettere moderne, ha insegnato tedesco ed è appassionata del Carso.


5 BOLOGNA Giacomo
Laureato in filosofia, è stato deputato in quattro legislature. Ha votato contro Osimo.


6 BONETTI Giovanni
Impiegato, membro esecutivo dell'Associazione Comunità Istriane, segretario dell'A.N.I.E.P. Ha lasciato il P.S.I. con Giuricin per Osimo.


7 BOSCHIAN Pietro
Laureato in giurisprudenza è scienze politiche. Esperto in organizzazione di aziende nazionali ed estere.


8 BRANDI Riccardo
Impiegato Inam, ha svolto attività sindacale C.C.d.L. - U.I.L., sportivo (baseball, rugby, ecc.), è amante della natura, del Carso e della sua città.


9 CAMBISSA Alessandro
Laureato in ingegneria, è stato dirigente presso l'Editore Rizzoli. È dirigente del C.D. Fed. Nuoto.


10 CARGNELLI Renata
Giornalista e scrittrice, ha compiuto gli studi a Cambridge e a Londra.
Dirige periodici culturali.


11 CECOVINI Manlio
Avvocato distrettuale dello Stato. Decorato al valore, narratore e saggista, ha pubblicato opere di narrativa. Si è dissociato dal P.L.I.


12 CESANELLI Bruno
Impiegato comunale in pensione, ha militato nelle formazioni «Giustizia e Libertà». Già vice segretario del P.R.I., lasciato per Osimo.


13 COLOMBIS Marino
Laureato in chimica industriale, ufficiale artiglieria, volontario della libertà con la «Osoppo», già dirigente della Total. Ha rappresentato il P.L.I. nel C.L.N. e nella Giunta di Trieste, è stato segretario dell'A.V.L.




14 CUSMICH Walter
Già segretario comunale, provinciale e vice presidente regionale della Gioventù Liberale. Ha lasciato il P.L.I. per la neutralità del partito sulle clausole economiche di Osimo.


15 D'ANTONI Vittorio
Ragioniere nella direzione della Ragioneria dello Stato.
Socio del «Fogolar furlan», è Consigliere comunale uscente.


16 DASSOVICH Mario
Pubblicista e funzionario di un'Azienda di servizi, laureato a Trieste e diplomato alla Columbia University di New York.
Già deportato in Jugoslavia, operaio, assessore provinciale e assistente di economia all'Università.


17 de ROTA Ermenegildo
Ragioniere, già funzionario dell'I.N.A.M.
Si è dimesso dal P.S.I., del quale è stato segretario amministrativo, per Osimo insieme a Giuricin.
Fa parte del Comitato delle 65 mila firme.


18 DINI Alberto
Capo reparto in un'Azienda liquoristica, si occupa di speleologia riscoprendo cariche direttive in associazioni speleologiche regionali.


19 DOLCHER Mario
Nato a Zara, laureato in matematica a Pisa. È titolare di cattedra universitaria, professore incaricato e direttore del gruppo di ricerche didattiche del CNR.


20 FABIAN Antonio
Impiegato, già segretario organizzativo del P.S.I. lasciato con Giuricin per Osimo.
Consigliere d'amministrazione dell'E.C.A. Ha preso parte attiva alla raccolta delle 65 mila firme.


21 FORTI Fabio
Impiegato all'Italcantieri, ha ottenuto dall'Università di Trieste il titolo di «Cultore della materia in Carsismo».
Numerose sono le sue opere e molti gli incarichi nazionali e internazionali.

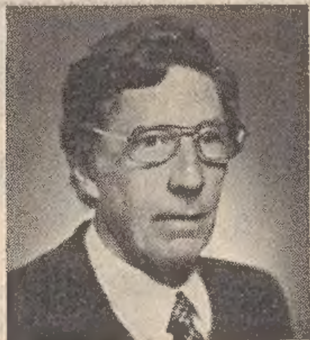

22 FRANKFURTER Michele
Impiegato, esperto nel ramo assicurazioni, è membro del Comitato della Zona Franca Integrale promotore delle 65 mila firme.


23 FRAUSIN Pia
Laureata in lettere, è insegnante di liceo.
Si è dissociata dal P.S.I. per far parte del Comitato delle 65 mila firme.


24 GALAZZI Giorgio
Medico-chirurgo specialista in clinica delle malattie nervose e mentali.
Già volontario della libertà deportato in Jugoslavia.

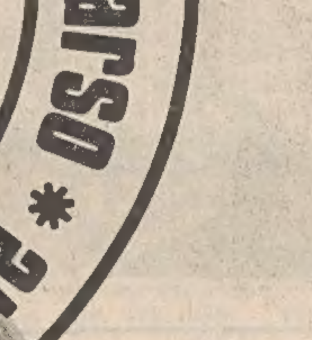

25 GAMBASSINI Gianfranco
Laureato in giurisprudenza, è stato vice presidente dell'Ente Fiera, è esperto di commercio internazionale e di problemi portuali. Ha lasciato il P.S.D.I. per lottare con le 65 mila firme.


26 GERZELJ Franco
Ragioniere, segretario della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.).

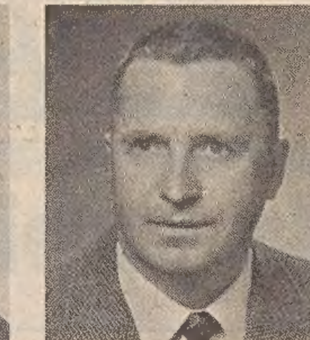

27 GIURICIN Giovanni
Pubblicista, si è dimesso da Prosindaco e dal P.S.I. per i fatti di Osimo.
È fra i promotori delle 65 mila firme.


28 GUARDIANI Vasco
«Sangiacomino» laureato in scienze economiche. Ha lavorato nel San Marco e all'Italcantieri.
Volontario della Libertà nelle formazioni «Giustizia e Libertà» come comandante di brigata. Si è dissociato dal P.R.I. per Osimo.


29 LAPAINE in REINHART Bruna
Tecnica di radiologia medica, è rappresentante della CISL-INAM di Trieste.


30 LUCEV Silverio
Diplomato, perito industriale edile, svolge la libera professione nel campo edile. Ha insegnato ed ha fatto parte di commissioni edilizie.


31 LUIS Luciano
Nato a Capodistria, è capitano di lungo Corso e lavora come tecnico alla S.I.O.T.


32 MARIN Luigi
Medico chirurgo, vincitore di numerosi concorsi di specializzazione. Sono circa 50.000 i suo interventi chirurgici e 25 i lavori scientifici. Membro di Collegi Internazionali di Chirurgia. Già Ufficiale medico degli Alpini.

33 MATTIONI Stellio
Dirigente d'azienda, è pubblicista di valore (sue «Le confessioni» e «Le croniche» de «Il Piccolo») e autore di numerosi libri, premio «Settembrini-Mestre» e «Selezione Campiello».

34 MELONI Marco
Studente al Liceo Dante, ha partecipato attivamente all'opposizione al trattato di Osimo. Collabora ad una emittente privata.

35 NOBILE Guido
Laureato in scienze economiche e commerciali, pubblicista, vicepresidente della Lega Nazionale, già vicepresidente nazionale e presidente dell'ANA di Trieste.
Maestro del Lavoro, Commendatore al merito della R.I.

36 PELLIS Paolo
Si è laureato in ingegneria civile trasporti. Ha percorso la carriera ispettiva ferroviaria ed è titolare della Cattedra Universitaria di «Tecnica del traffico e della Circolazione». È autore di numerosi studi e progetti.

37 PERCO Fabio
Naturalista, zoologo, è autore di numerosi articoli, saggi, libri scientifici sulla fauna e l'ornitologia, collabora in ricerche internazionali ed è membro del Consiglio Regionale del W.W.F.

38 PITTANI Federico
Frequenta il IV° anno al Liceo «Oberdan».
È stato eletto a rappresentare gli studenti nel Consiglio d'Istituto.

39 RENNI Arnoldo
Operaio dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste. Attivista sindacale U.I.L. impiegato nelle Commissioni sindacali del porto.

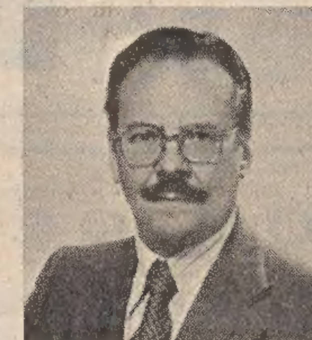
40 RIGHI Federico
Pittore, artista di alto livello, più volte presente alla Biennale di Venezia, alle Quadriennali di Roma ed in altre rinomate mostre internazionali. Ha realizzato il Centro Internazionale d'arte Grafica.


41 RIZZARDI Cornelio
Laureato in Economia e Commercio, ha svolto funzioni di agente di cambio. È presidente dell'associazione di categoria.


42 ROSSI Deo
Laureato in ingegneria industriale, ha lavorato nella chimica e nella metallurgia.
Si occupa dei problemi dei diritti umani.


43 SALVAGNO Giorgio
Ragioniere, fa il commerciante, vice presidente del T. Club, Consigliere dell'Associazione Donatori Organi, sportivo, arbitro di calcio e di rugby.


44 SBLATTERO Giovanni
Avvocato, è laureato anche in scienze politiche. Esercita la professione nelle varie specializzazioni anche presso la Cassazione ed il Consiglio di Stato.


45 SERI Alfieri
Nato a Portole, laureato in scienze politiche, capitano in congedo, pubblicista, collabora a giornali e riviste.

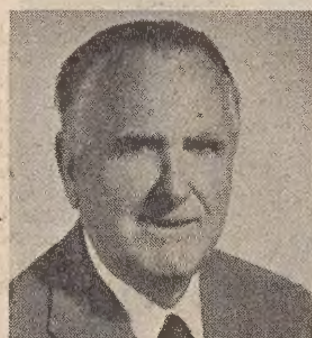

46 SIARD Diego
Assolto l'Oberdan si è iscritto alla Facoltà di Medicina e chirurgia. Svolge attività sportiva varia.


47 SPINOTTI Vittorio
Laureato in economia e commercio, commerciante, è stato presidente dell'Associazione Commercio del Legname e del Consorzio fra Titolari di Beni e Diritti in Jugoslavia.


48 STOCCHI Massimo
Assolto l'Oberdan, si è iscritto alla facoltà di economia e commercio.
Svolge attività sportiva varia.


49 SVEVO ved. FONDA SAVIO Letizia
Madre di tre caduti in guerra, è presidente dell'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, componente del Comitato Centrale della stessa.
È stato fra i promotori delle 65 mila firme.

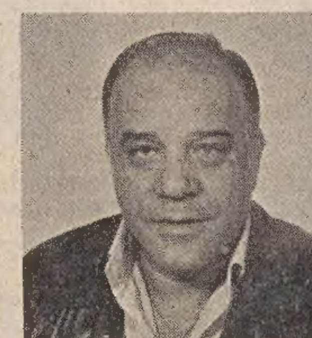

50 TABOGA Lionello
Lavora dall'età di 16 anni come tipografo e diviene direttore di una delle più antiche tipografie triestine.
Ha ereditato dai genitori triestini l'amore per il Carso e per la sua città.


51 TARABOCCHIA Eustacchio
Nato a Lussinpiccolo, Capitano di l.c., tenente di vascello decorato della M.M., missione Alessandria con mezzi d'assalto «Maiali».

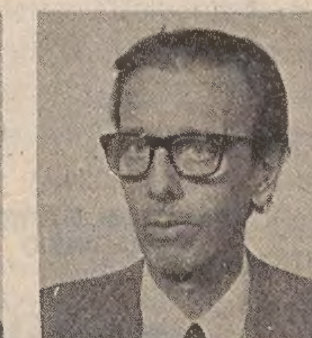

52 TASSINARI Marino
Laureato in ingegneria industriale, ha lavorato all'Aquila.
Esercita ora la libera professione.
È fra i promotori della raccolta delle 65 mila firme.


53 TIBERINI Guido
Avvocato, esperto di diritto civilistico, commerciale e marittimo. Fu tra i fondatori del Partito Radicale con Pannunzio, Valiani, Ernesto Rossi ed altri. Si è dissociato dal P.S.I.


54 TOSSI Emo
Profugo da Capodistria è medico chirurgo, specialista in medicina del lavoro. È stato dirigente del M.I.T.

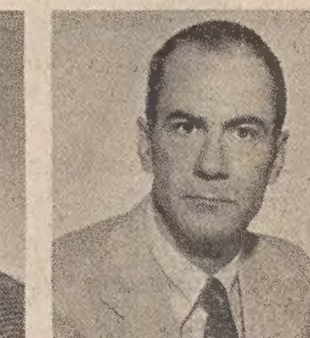

55 VALENTI Nereo
Nato a Visinada, ha preso a lavorare all'età di 12 anni come macellaio.
Dalla Grecia deportato in Russia e in Polonia, è fuggito due volte dai lager. Emigrato in Venezuela, fa ora il tassametrista.


56 VASCOTTO Reclus
Profugo da Isola d'Istria, insegnante, cavaliere al merito della R.I., medaglia d'oro al merito educativo.
Dirigente dell'EISE, collabora a «Voce Giuliana».


57 VENTURA Carlo
Laureato in scienze politiche, è vice segretario dell'E.C.A.
Sindacalista CISL, pubblicista, critico teatrale e cinematografico.
È fra i promotori delle 65 mila firme.


58 VUCUSA Riccardo
Profugo delle Dalmazia, è laureato in scienze economiche e commerciali, in economia e diritto ed in scienze amministrative. Già segretario generale del Comune di Trieste, pubblicista, collabora a diverse riviste.


59 ZANDEGIACOMO DE ZORZI Lino
Laureato in ingegneria civile, preside di scuola, nella Resistenza con Ercole Miani nelle formazioni di «Giustizia e Libertà» e nella Brigata «Foschiatti».
Già vice-segretario del P.R.I., vi si è dissociato per Osimo.


60 ZENNARO Pio Riego
Esule da Isola d'Istria, impiegato bancario. È stato vice-segretario del P.R.I., dal quale si è dissociato per i fatti di Osimo.

SPECIALE 30.a FIERA DI TRIESTE

Austria e Germania nel panorama di Montebello

IL VETRO AUSTRIACO

E' questa del vetro in Austria un'arte che ha una tradizione sia tra gli stessi abitanti, soprattutto del Tirolo, Carinzia e Stiria, quanto tra le famiglie boeme che ormai da decenni si sono trapiantate in terra austriaca.

Alla Fiera di Trieste, come ha rilevato l'arch. Mag. Julius P. Leonhartsberger, è stata presentata per la prima volta da parte della Camera federale per l'economia e dall'Istituto per l'incremento economico una mostra comprendente una quarantina di ditte — tutti produttori — e nella quale sono evidenziati aspetti quanto mai interessanti di questa attività che si estrinseca non solo attraverso il comparto industriale, ma anche quello artigianale.

Non a caso vengono presentati lavori di estrema bellezza e composizione artistica attraverso l'ultrasecolare scuola d'arte del vetro di Kramsach nel Tirolo.

Si può prendere visione, in uno scenario veramente raffinato con una serie di palloncini riflettenti i colori della bandiera austriaca, di centinaia e centinaia di opere, prodotti che vanno dai bicchieri, ai lampadari oggi facenti sfoggio al Metropolitan di New York.

Lo stile alpino, i soprammobili, giocattoli natalizi, vasi, sculture, coppe, pietre in vetro e altri oggetti trovano razionale disposizione nel padiglione austriaco al Palazzo delle Nazioni coprente un'area di 600 mq.

Lunedì 19 è in programma la Giornata dell'Austria, Nazione che partecipa alla nostra rassegna sin dalla prima edizione in forma ufficiale. E' prevista una conferenza stampa alle ore 11.30 presso il padiglione con l'intervento del presidente della Camera per il commercio della Carinzia, Karl Baurecht. La delegazione austriaca sarà assistita dal dott. Strasser delegato per il commercio estero a Trieste.

❖

PAESAGGI E ZONE INDUSTRIALI

Come è ormai tradizione, la prima Giornata fieristica triestina delle Nazioni straniere partecipanti in forma ufficiale alla campionaria merceologica è dedicata alla Repubblica federale di Germania. In tale occasione (sabato 17) il Console generale a Milano, dott. Hermann W. Foerster, e il Console a Trieste, dott. Roberto Hausbrandt, hanno offerto un cocktail all'Adriatico Palace di Grignano; presenti autorità politico-militari ed esponenti del mondo economico.

In Fiera, al Palazzo delle Nazioni, è stato predisposto uno stand (allestito dalla ditta Spaventi), comprendente numerose gigantografie raffiguranti città e paesaggi per la parte turistica nonché i più importanti impianti industriali e portuali della Germania.

Il leit-motiv è «viaggiare per conoscere la Germania», ed evidenzia che qualunque sia l'interesse che può indurre una persona a visitare la Repubblica federale di Germania il Paese si rivela ospitale. Non a caso nel 1977 sono state registrate 1,5 milioni di presenze di stranieri. A tale proposito viene distribuito un opuscolo dove trovano eco la meraviglia dei paesaggi, l'arte, le località termali, il folklore, la musica e naturalmente le comunicazioni, cioè quelle infrastrutture primarie per un viaggio piacevole sia esso effettuato in vettura, quanto per ferrovia o con l'aereo.

❖

RUSSI E CANADESI CON IL COMPENSATO

Il traffico dei legnami a Trieste che tradizionalmente comprende i segati sia continentali quanto americano-canadesi e asiatici sta evolvendosi a seguito delle intervenute mutazioni delle correnti internazionali. In questo quadro anche la classe commerciale della città, operante nell'ambito della Scalo legnami, si è inserita immediatamente in questa nuova realtà facendo confluire nel nostro porto altre componenti merceologiche del legno. In particolare si tratta di compensati che trovano ampia azione promozionale in Fiera ad opera soprattutto della ETT con prodotti canadesi e sovietici.

L'importanza che assumono queste componenti merceologiche è evidenziata, secondo il signor E. Traversa, dal fatto che per la Giornata Internazionale sul commercio del legno saranno presenti a Trieste esponenti canadesi della Seabord di Vancouver, tra cui Mr. Steve J. Kaufmann della Plywood Division ed i sovietici della Ruslegno-Exportles di Mosca i signori Nicola Donzov e Gennadi Pleshacov.

Va rilevato che la ETT ha allestito in Fiera uno stand dove vengono presentati i semilavorati di questi due colossi mondiali dell'oro verde.

Per quanto riguarda il compensato canadese esso è iniziato ad affluire nel nostro porto nel mese di ottobre dello scorso anno con l'arrivo del «Velenjie», ha fatto seguito la «Luigi d'Amico» a fine maggio c.a., mentre nella terza decade di luglio sbarcherà la «Elfina». Si tratta di oltre 3500 mc praticamente già tutti esitati.

Ancora una volta pertanto Trieste si conferma centro nodale mediterraneo della manipolazione e del commercio di prodotti forestali.

A CURA DELLA PK

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

VENDESI Fiat 125 autofficina via Madonna del Mare 12. 11707 Q

VENDESI Fiat 850 special, autofficina via Madonna del Mare 12. 11707 Q

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

A GORIZIA domestica referenziata pratica offresi massimo 6 ore giornaliere e-o pomeriggi per stiro. Scrivere patente 69768 fermo posta Gorizia. 405 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI stabile con dormire per lavori casalinghi senza cucinare. Tel. 69538 sino ore 15. 11336 B

A.A.A. SIGNORA sola cerca stabile con dormire senza cucinare per lavori domestici. Referenze trattamento familiare telefonare 60018 fino ore 15. 10854 B

CERCASI prestaservizi due o tre pomeriggi settimanali. Telefonare 763701. 11685 B

CERCO persona sola età 55-60 mezzo servizio per persona sola. Telefonare dopo ore 13, 723510. 11658 B

DOMESTICA stabile per villa al mare a Grignano cercasi. Tel. lunedì mattina 60903. 18-6 B

MONFALCONE prestaservizi cercasi piccola famiglia, telefonare 43970 ore 18-20. 614 B

PENSIONATO solo, cerca stabile con dormire, per assistenza ammalato, cercansi referenze gradito solo telefono. Scrivere Publikompass cassetta n. 45-W 34100 Trieste. 11432 B

PER leggeri lavori casa cercasi persona stabile con referenze media età che integri lavoro colf. Ottima retribuzione. Tel. 566194 ore serali. 11418 B

PICCOLA famiglia cerca per villa Duino persona pratica cucina e stiro, stabile, massimo stipendio, oppure orario da stabilire anche solo periodo estivo. Massime referenze. Telefonare lunedì 208158. 050192 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16 casa signorile tutti elettrodomestici, ottimo stipendio. Telefonare oggi sino ore 13 al 723232. 1702 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi, zona centro. Tel. 796939. 1693 B

SIGNORA sola cerca stabile con dormire media età, ottimo stipendio, telefonare 792088. 11390 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi orario completo compreso dormire, offrirebbe salario alto. Requisiti, età media, libera di qualsiasi altro impegno. Telefonare dalle 9 alle 12 al 61795. 11440 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

A. AUTOTRASPORTATORE con furgone 238 offresi a Ditta Tel. 209458. 11523 C

AUTISTA patente C offresi per lavori di consegna, massima serietà. Scrivere a Publikompass, cassetta 12 Z, 34100 Trieste. 11623 C

COMMESSA qualificata, esperienza ventennale, bella presenza offresi anche ramo tecnico. Tel. 69071. 11697 C

CONTABILE pratica libri Iva e fatturazioni cerca impiego anche a tempo determinato. Telefonare 418232. 11699 C

DIPLOMATA offresi baby-sitter solo mattino. Telefonare 52843. 11631 C

EX DIPENDENTE consolato guardia giurata, cerca lavori fiducia, tel. 566306, pomeriggi. 11334 C

FATTORINO pat. B con macchina o senza mi offro a ore libere da accordarsi, telef. 793870. 11381 C

GIOVANE seria stenodattilografa offresi per lavoro anche diverso mezza giornata. Telefono 743796 - 572574. 11670 C

GEOMETRA pratico cantiere, contabilità lavori, disegno pratiche amministrative; offre collaborazione part - time a impresa artigiana. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 3 Z 34100 Trieste. 11521 C

INTERNISTA pratica cucina offresi. Telefonare 52509. 11595 C

OFFRESI programmatrice elettronica IBM linguaggi RPG I e II. Telefonare 213170. 11403 C

OFFRESI baby-sitter, ore da determinarsi. Telefonare dalle ore 18 alle 20 al 767496. 11590 C

PERITO elettrotecnico esperienza quindicennale manutenzione industria, desiderando variare e migliorare proprie mansioni cerca impiego come impiegato tecnico o compito equipollente presso ditta locale. Eventualmente esaminerebbe anche possibilità impiego in negozio articoli elettrici od elettrodomestici. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 41 W 34100 Trieste. 11426 C

PERSONA abilissima conduzione orto, giardino, vigna offresi. Scrivere a Publikompass. Casetta n. 50 w 34100 Trieste. 11475 C

RAGAZZA seria, volonterosa, paziente offresi baby-sitter, commessa, stenodattilografa per lavoro stabile. Telefonare 752062 domenica o sere. 11614 C

REFERENZIATA ex statale comprovata onestà offresi cassiera farmacia torrefazione macelleria alimentari prego telefonare 758828. 11437 C

SIGNORA esperienza offresi custodia bambino anche neonato 8-14 o orario da combinarsi. Tel. 37280. 116871 C

SIGNORA istruita, patente, offre assistenza persona sola anche brevi periodi. Telefonare 568065. 11598 C

SIGNORA giovanile conoscenza sloveno, croato offresi commessa abbigliamento mezza giornata. Tel. 826016. 11495 C

SIGNORA pratica paziente offresi per assistenza persona ammalata. Tel. 821838. 11502 C

STUDENTE superiori cerca qualsiasi lavoro periodo estivo anche mezza giornata. Telefonare al 725960. 11449 C

STUDENTESSA 18.enne offresi come baby-sitter anche giornata intera. Telefonare ore pasti 225533. 11597 C

STUDENTESSA quarto anno programmatori cerca impiego periodo estivo. Tel. 812759. 11611 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 11615 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio. Tel. 62988. 11615 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Tel. 62088. 11615 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 11689 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. Tel. 414244. 11163 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. montaggi. Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 11572 CC

A.A. AUTOTRASPORTIAMO, autotraslochiamo ovunque, conduzione familiare. Prezzi modici. Tel. 225721. 10893 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura - verniciatura battiscopa - posa Bezzi D'Annunzio 24. Telefono 768606. 11528 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti eseguiamo traslochi, telef. 725597. 11160 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, marmettoni plastica, Gaspari via Gambini 27 A 755868 - 724092. 11428 CC

A. TECNICO lavatrici, frigo, elettrodomestici, servizio rapido domicilio. Tel. 422822. 11696 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41, telefono 790497. 10944 CC

ANTENNA Telequattro, Triestemia, Svizzera, Capodistria specializzati colori installano, minimo costo, riparazioni televisori. 763545. 11640 CC

ANTENNE Svizzera Telequattro Capodistria ripariamo radio transistori registratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 741317. 10449 CC

AVETE bisogno di recapitare, traslocare, consegnare urgentemente per Trieste e ovunque. Telefonare 822315. 9543 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 11409 CC

ELETTRICISTA autorizzato aumenti potenza collaudi modifiche riparazioni. Telefoni 761000 746905. 11332 CC

ELETTRICISTI specializzati impianti civili referenziati assumiamo. Telefonare 731339. 11569 CC

ESEGUIAMO trasporti traslochi con servizio Ape, camion ed inoltre sgomberiamo cantine soffitte appartamenti, telefonare 725597. 11160 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 9945 CC

PITTORE tappezziere carta lavori regola arte. Tel. 53950 - 812916. 11290 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio, porte, finestre. Telefono 773994.

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli assume riparazioni pelle montoni abiti maschili Mosetti, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 10751 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs, campionario stoffe, viale D'Annunzio 11, Kosuta.

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131.

TAPPEZZIERE pittore esegue accurati lavori, applica parati qualsiasi tipo. Tel. 209823. 1696 CC

TRASLOCHI e trasporti in città Italia estero preventivi gratis, tel. 93612 - 731026. 10479 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A. GIOVANI commesse-i pratiche abbigliamento conoscenza lingua slovena desiderose-i migliorare cercasi. Magliabella Corso Saba 31. 11553 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Euplio, 126 Catania. 0700 D

APPRENDISTA banconiera - e presenza. Festivi liberi. Cercasi. Tel. 31551 - Luendì. 11490 D

APPRENDISTA parrucchiere-a primo impiego cerco. Telefono 750438. 11316 D

AZIENDA legnami triestina con deposito in Friuli cerca magazziniere competente ramo. Scrivere indicando referenze. Si assicura massima riservatezza. A Publikompass Cassetta 6 Z 34100 Trieste. 11536 D

BANCONIERE aiuto banconiere-a cercansi bar «da Francesco» tel. 224189. 11368 D

BAR al Tribunale cerca urgente aiuto banconiere periodo estivo, Tel. 761858. 11635 D

BARBIERE lavorante cercasi. Telefonare lunedì, orario salone, 761936. 11604 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3 cerca commessa-o conoscenza jugoslavo, giornata intera. 11443 D

CAPO reparto esperto cartotecnica o grafica cerca Casa dell'adesivo, via Conti 32-A, Trieste. 11581 D

CERCA internista uomo Birreria Forst Europa. Tel. 64417. 11690 D

CERCANSI operai capaci consegna e montaggio mobili. Telefonare 826625. 11293 D

CERCASI personale per pulizia stabili, presentarsi, Faro, via S. Francesco 4-1 ore ufficio.

CERCASI apprendista commesso-a conoscenza sloveno negozio elettrodomestici Zanon Parini 6 lunedì dalle 8 alle 13. 11369 D

CERCASI trasportatore per consegne a rivenditori bombole di gas per provincia Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39-W, 34100 Trieste.

CERCASI per Grado personale pratico ristorante-bar e interni cucina. Tel. (0431) 80230. 050190 D

CERCASI bruciatorista capace telefonare 69505 orario ufficio. 11414 D

CERCASI portapane con patente B via Madonna del Mare n. 10. 11327 D

CERCASI giovane I impiego Foto Rolli Imbriani 1 presentarsi lunedì ore 15.30 - 17.30. 11407 D

CERCASI pasticciere capace urgentemente. Tel. 410397.

CERCASI persona capace vendita frutta verdura. Tel. lunedì dopo le 15 al 754317. 1682 D

CERCASI persona per pulizia scale, Fabris via Ghega 8. 11556 D

CERCASI commessa-o pratica-o abbigliamento, conoscenza sloveno croato. Muner e Angeli, via Roma 11, tel. 60182. 11507 D

CERCASI commessa-o. Profumeria Limoni, piazza Borsa 8. Presentarsi mercoledì 21.6.1978 dalle 14.30 alle 17.30. 11470 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante capace manicure e piega phon. Tel. 69315. 11571 D

CERCASI apprendista parrucchiera - e telefonare 761116. 11282 D

CERCASI responsabile vendite veramente qualificato ramo vini per affidargli organizzazione rete vendita Italia et estero. Sede azienda vinicola provincia Gorizia. Inviare precedenti lavoro et referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 8 Z 34100 Trieste. 11544 D

COMMESSA - O massima serietà veramente capace, conoscenza croato. Offresi autonomia, responsabilità trattamento economico a seconda delle capacità. Presentarsi undici via XXX Ottobre Tel. 60826. 11285 D

COMMESSA-O pratica-o vendita mobili, referenziata-o, cercasi. Telefonare 762966 dalle 10 alle 12 feriali escluso lunedì. 1697 D

Continua in 11.a pagina

TORINO: LETTA LA «MEMORIA» DEGLI AVVOCATI D'UFFICIO

Vincolante per i difensori la posizione degli imputati

Domani mattina la riunione della Corte in camera di consiglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — «E' giunto il momento del congedo quando le parti, tirate le somme della esperienza dibattimentale, espongono le loro idee, tesi od argomenti. Poi ci saranno le varie voci e sarà la solitudine tremenda della camera di consiglio dove i giudici decideranno del destino di uomini, mentre fuori, nell'animo di ognuno si agiteranno ansie, timori e speranze»: così ha iniziato ieri poco prima delle 10, alla corte d'assise di Torino, l'avvocato Gianvittorio Gabri, presidente del consiglio dell'ordine, la lettura della «memoria» approvata unitamente dai 19 avvocati d'ufficio di questo processo L'udienza di ieri era la 53 a. Tutti gli imputati erano in aula

«La divergenza, per la singolarità del processo che non conosce precedenti — ha detto ancora l'avv. Gabri leggendo la memoria — nella storia giudiziaria è certamente, di ciò non può dubitarsi, l'importante è il significato storico, sta nelle modalità del congedo», nel senso di: «quale deve essere il ruolo giusto di una difesa d'ufficio, rispettosa della legge e della propria coscienza professionale». «Ci sono stati contrasti e "tormentati dibattiti"» ha proseguito l'avvocato Gabri, ma «su un punto, però, non vi è stato mai dissenso e cioè sul significato etico-giuridico della loro accettazione dell'incarico».

«Ma partecipare e quindi consentire il processo — ha ancora detto l'avvocato — non significa ovviamente dimenticare il ruolo e la funzione che proprio uno stato di diritto riserva all'avvocato. E' su questo punto che il comportamento processuale degli imputati ha creato un problema di eccezionale novità, anzi di drammatica difficoltà. E' ben conosciuta la posizione degli imputati detenuti: essi disconoscono la legittimità del vigente sistema statuale, intendono abbatterlo e pertanto si rifiutano ad ogni contraddittorio e dialogo con i suoi organi rappresentativi. Di qui la contestazione del processo stesso, visto come espressione di quello stato che essi negano. Consegue che, contestato il processo, non possa che contestarsi anche una delle sue componenti e cioè il difensore da quello stesso imposto. In proposito il pensiero degli imputati non potrebbe essere stato più inequivocabile».

Da questo rilievo, la memoria dei legali d'ufficio trae la conclusione e la convinzione, che poi esamina in diverse pagine, della «natura politica dei reati contestati». «Una qualifica siffatta, che è stata espressamente riconosciuta dagli stessi patroni di parte civile, sia pure con motivazioni e finalità diverse, è ancora più chiaramente individuabile — ha detto l'avv. Gabri — dalla stessa collocazione che tali addebiti trovano nel codice penale. Riteniamo inoltre che non solo i reati contestati sotto il titolo di costituzione di banda armata nelle sue varie modalità e funzioni o anche di semplice partecipazione, ma anche ai reati di tale organizzazione hanno costituito espressione o mezzo per realizzarne le finalità, deve essere riconosciuta analoga qualifica». A conferma di questa tesi, la memoria porta poi testimonianze di dottrina e giurisprudenza precedente.

Gli imputati alla sbarra rivendicano «la loro militanza in una organizzazione che tende a sostituire all'attuale altre forme di contesto statuale e rifiutano mediazioni volendo essere essi soli gli interpreti di se stessi», per cui «sorge l'ineludibile esigenza di noi difensori di rispettare questi pensieri e scelte» proprio perché, «per costoro, accettare il processo e quindi il difensore, significherebbe scendere a compromessi col sistema da essi contestato, ossia la negazione della loro identità». «In definitiva — osserva ancora la memoria — la motivazione politica che gli imputati danno ai fatti ed essi attribuiti, costituisce per noi un dato vincolante».

La corte d'assise di Torino si riunirà in camera di consiglio domani, probabilmente ne la tarda mattinata. Ieri infatti, gli imputati detenuti sono stati presi quasi «in contropiede» dalla velocità con cui si è esaurita la posizione dei 19 legali d'ufficio (la lettura di una unica «memoria») e dalla mancata replica del P.m. e delle parti civili. Quando il presidente ha quindi chiesto se qualcuno degli imputati aveva dichiarazioni finali da fare, si è alzato nel «gabbione» Maurizio Ferrari, il quale ha detto: «noi abbiamo cose da dire, vogliamo intervenire. Dovete però darci la possibilità di completare il nostro documento comune». Per dare loro questa possibilità, l'udienza è stata quindi rinviata a domani mattina. Come detto, è prevista la lettura di un solo documento da parte dei presunti brigatisti, poi la corte dovrebbe riunirsi in camera di consiglio.

Riccardo Marcato

TORNATI A LAMPEDUSA i tre motopescherecci rilasciati dai tunisini

ISOLA DI LAMPEDUSA — I tre motopescherecci fermati il 1.o giugno nel Canale di Sicilia da militari tunisini, e rilasciati l'altra mattina nel porto di Sfax, sono giunti la notte scorsa nella loro base.

Quando hanno attraccato nel porto, nonostante l'ora tarda, i natanti sono stati accolti con applausi da una fitta folla. A bordo vi si trovavano solo comandanti e motoristi; gli altri trentasei membri degli equipaggi erano stati liberati in precedenza e avevano raggiunto Lampedusa martedì scorso.

CON SETTE TESTI

Riprende domani il processo per piazza Fontana

CATANZARO — Riprende domani il processo per la strage di piazza Fontana. La fase dell'escussione testimoniale, molto probabilmente, andrà avanti fino al 30 luglio prossimo. Farà seguito una sospensiva di qualche mese ed il primo ottobre avrà inizio la fase dibattimentale del processo. Per domani è prevista l'escussione di sette testimoni.

Tra gli altri saranno ascoltate le sorelle Maria Grazia e Patrizia Minetti, oltre a Tullio Fabbris. Le sorelle Minetti dovranno riferire su una telefonata, tra di esse intercorsa, nella quale si parla della irresponsabilità della loro madre, Leda Pagliuca, convivente di Stefano Delle Chiaie, la quale avrebbe indotto un loro fratello, Riccardo Minetti, deceduto in carcere nel mese di aprile scorso, ad avallare l'alibi di Mario Merlino allo scopo di salvare Stefano Delle Chiaie che, secondo le due sorelle, sarebbe implicato negli attentati di Roma.

AVEVA 77 ANNI L'INDUSTRIALE DI GENOVA

È morto Armando Piaggio pioniere dell'aeronautica

Il decesso, avvenuto giovedì, tenuto nascosto fino a ieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Armando Piaggio, 77 anni, genovese, pioniere ed industriale aeronautico, figlio del senatore Rinaldo e presidente della «Piaggio e C.», è morto improvvisamente giovedì scorso a Geonva. La notizia, tenuta nascosta dai familiari fino a funerali avvenuti, è stata diramata ieri mattina.

Armando Piaggio, nato a Genova Pegli nel 1901, proviene da una famiglia ligure che vantava elevate tradizioni marinare. Ha dimostrato ancora giovane un perfetto equilibrio di intraprendenza industriale, di prudenza operativa. Laureatosi in ingegneria elettromec. canica, ha cominciato il suo tirocinio nell' azienda paterna, dove ben presto ha iniziato ad apportare il suo contributo a quel progresso tecnico che bussava alla porta nel periodo fra le due guerre. Sotto la sua guida la divisione autoferrotranviaria ha subito trasformazioni ed aggiornamenti tecnologici notevoli per quell'epoca. ma il settore che era destinato al maggior sviluppo e che più assorbiva il pensiero del giovane Armando era quello aeronautico.

La sua società si fece promotrice della prima impresa italiana di navigazione aerea, la «Sana», le cui linee univano Roma con Barcellona e Palermo. Nel 1937 due altre iniziative nel campo aeronautico incontravano il suo fervido appoggio: la costruzione dell'aeroporto di Genova - Sestri e l'istituzione del primo servizio aereo per il trasporto della posta in Afrifa Orientale.

Col suo impulso, futuristici prototipi di macchine volanti furono creati, e nel secondo dopo guerra Armando Piaggio volle più che mai perseguire i suoi obiettivi aeronautici: innumerevoli progetti sono stati concepiti nei suoi uffici tecnici e parecchi di questi hanno trovato campo di esportazione e sono stati apprezzati in molti mercati del mondo. Con la morte di Armando Piaggio, ingegnere ed industriale, scompare uno degli ultimi protagonisti che con chiaroveggenza hanno saputo creare il futuro tecnico ed industriale, dell' aeronautica italiana.

B. C.

EFFETTUATO SENZA INCONVENIENTI L'AGGANCIO DELLA «SOYUZ 29» CON LA STAZIONE

Altri due cosmonauti sovietici a bordo del laboratorio Salyut

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Alle 00.58 di ieri (ora di Mosca) i due cosmonauti sovietici Vladimir Kovalenok e Alexandr Ivanchenkov hanno attraccato la loro Soyuz 29 alla Salyut 6, trasbordando quindi sul laboratorio spaziale.

L'operazione si è svolta senza grosse difficoltà e il comandante della missione, Kovalenok, ha informato che è bastata un'occhiata per rendersi conto che a bordo della Salyut era tutto in ordine. I nuovi inquilini del laboratorio orbitale hanno avuto anche la gradita sorpresa di trovare un biglietto di saluto e di augurio lasciato da Yuri Romanenko e Georgi Grechko, l'equipaggio che aveva abbandonato la Salyut 6 tre mesi fa, dopo una permanenza record di 96 giorni.

Kovalenok e Ivanchenkov, che è il tecnico della missione, hanno provveduto subito ad attivare le apparecchiature di bordo, dando il via ad una serie di estenuanti test scientifici che li terrà impegnati per 15 ore al giorno. L'aggancio fra la Soyuz 29 e la Salyut 6 è stato abbastanza semplice, anche se Kovalenok ha dovuto azionare quattro volte i razzi direzionali per portare in linea la navicella spaziale con il laboratorio. Il cosmonauta sovietico avrà temuto, forse, nei momenti che hanno preceduto l'attracco, di ripetere il fallimento dello scorso ottobre, quando insieme ad un compagno non riuscì a completare la manovra.

Kovalenok e Ivanchenkov, che erano stati lanciati giovedì sera dal cosmodromo di Baikonur, porteranno avanti il programma di esperimenti intrapresi da Romanenko e Grechko, i quali — stando al giudizio degli esperti occidentali — avevano ottenuto risultati eccellenti.

Negli ambienti occidentali non si esclude che Kovalenok e Ivanchenkov possano essere raggiunti a bordo della Salyut, prima dello scadere della loro missione, da un secondo equipaggio: si ipotizza infatti il lancio di un'altra Soyuz con successivo attracco con il laboratorio spaziale. Si fa sempre più insistente anche l'ipotesi secondo cui a questa seconda missione potrebbe prendere parte anche uno scienziato polacco. Si tratterebbe, se le indiscrezioni registrate nei circoli occidentali ed a Varsavia corrispondono a verità, del secondo europeo (senza tener conto dei sovietici) a essere lanciato nello spazio: il primo, come noto, è stato un cecoslovacco.

Seth Mydans

UNA DENUNCIA DELLA SEZIONE LOCALE DI «ITALIA NOSTRA»

«Complotto contro Venezia»

VENEZIA — «Influenti forze di potere economico, burocratico e scientifico vanno alleandosi, e subdolamente operano, per privilegiare ruoli portuali non compatibili con la dimensione naturale della laguna di Venezia e, quindi, contro i suoi valori ecologici, ambientali e culturali, che sono patrimonio della collettività, e contro il suo delicato equilibrio idrogeologico, che costituisce il presupposto della difesa fisica della città». Lo ha denunciato, alla riunione del comitato consultivo internazionale dell'Unesco per la salvaguardia di Venezia, conclusasi giovedì sera, il presidente della sezione veneziana di «Italia nostra», avv. Gianni Milner.

«L'esito negativo dell'appalto - concorso internazionale per il restringimento delle "bocche" di porto — ha aggiunto l'avv. Milner — ha, infatti, ridestato sopiti programmi di ulteriori violenze alla laguna. Importanti personaggi dell'università vanno riproponendo l'arginatura del "canale dei petroli", e cioè la separazione dei bacini lagunari. Personaggi altrettanto importanti della progettazione tecnica vanno suggerendo il banchinamento della III zona industriale da destinare — contro gli "indirizzi" governativi — a porto commerciale. Funzionari della pubblica amministrazine, infine, oppongono inesistenti "segreti di stato" alle legittime richieste di informazioni sugli attuali livelli batimetrici del "canale dei petroli" e delle "bocche di porto" e sulle gravi erosioni che progressivamente vanno verificandosi».

A cinque anni dalla entrata in vigore della «legge speciale» per Venezia vanno sempre più palesemente manifestandosi — secondo «Italia nostra» — «fenomeni assai preoccupanti di reazione (se non addirittura, di rigetto) alle scelte politiche e culturali operate con quella legge», fenomeni che sono — secondo l'avv. Milner — «univocalmente indirizzati a ripercorrere la strada della rapina consumistica e speculativa della città di Venezia e del territorio lagunare».

Occorre, pertanto — secondo «Italia nostra» — intraprendere una nuova battaglia civile per la salvezza di Venezia, «avendo coscienza che quella di oggi è una battaglia assai più difficile che per il passato, perché si debbono superare rassegnati scoraggiamenti, demoralizzanti scetticismi e pericolose reazioni emotive di disimpegno politico e culturale».

Ogni iniziativa di rinnovata battaglia civile per Venezia sarà, comunque, vanificata «se — rileva l'avv. Milner — contro codeste tendenze reazionarie non saranno formalmente adempiute alcune primarie e inattuate prescrizioni della "legge speciale": sia estromesso dalla laguna il porto dei petroli di San Leonardo, provvedendosi con oleodotto a mare all'alimentazione delle industrie; sia provveduto alla riduzione dei fondali della "bocca" di porto di Malamocco (a livello meno 11 metri) e di Lido (a meno 8 metri); siano aperte all'espansione delle maree le casse di colmata della III zona, da restituirsi alla laguna, e le valli da pesca, salvaguardando l'attività di acquicoltura».

MUORE A NEW YORK la moglie di Bernstein

NEW YORK — Stroncata da un male incurabile, si è spenta a 56 anni di età l'attrice Felicia Montealegre Cohn Bernstein, moglie del famoso compositore Leonard Bernstein. Costaricana di nascita, la signora Bernstein aveva studiato in Cile e quindi si era trasferita a New York per seguire un corso di recitazione. Era stato il pianista cileno Claudio Arrau a farle conoscere Leonard Bernstein, col quale si unì in matrimonio nel 1951. Dal matrimonio sono nati tre figli: due femmine e un maschio. La signora Bernstein era una donna molto attiva: fra l'altro faceva parte di Amnesty International, del consiglio consultivo nazionale e del comitato per la giustizia pubblica.

PRESENTE IL PROF. MATERNINI DI TRIESTE

Oslo: appello dell'Iru sul trasporto stradale

La soprattassa recentemente istituita dal governo di Vienna e gravante sugli autotrasportatori stranieri in transito sul territorio austriaco è stata oggetto di particolare discussione al 16.o Congresso dell'Iru (International road transport union), che si è svolto nei giorni scorsi ad Oslo. L'Iru — che nell'occasione ha celebrato il trentennale della sua costituzione — è l'organizzazione che raggruppa tutti gli enti e le associazioni del mondo interessate, sia in conto proprio che in conto terzi, ai trasporti stradali. La sua importanza deriva dal fatto che circa la metà del movimento mondiale merci, ed una percentuale notevolmente superiore del movimento viaggiatori, si svolge nell'ambito dei vari continenti — su strada: In Italia queste percentuali si aggirano attorno al 75 per cento nella prima categoria.

Tra le circa 200 personalità presenti, intervenute in rappresentanza di oltre 30 nazioni, il primo ministro norvegese Nordli e, per l'Italia, l'on. Lombardi, presidente della Confederazione italiana trasporti, il dott. Ziffer, in qualità di vicepresidente dell'Iru, ed il prof. Maternini, presidente dell'Istituto internazionale per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea di Trieste, invitato per il particolare ruolo di mediazione attribuibile all'istituto da lui presieduto nella vertenza, aperta in sede di organismi internazionali ed intergovernativi, sulla questione dei pedaggi autostradali applicati dalle autorità austriache.

Il prof. Maternini aveva portato il contributo dell'Istituto trasporti di Trieste (di cui sono pure socie le ferrovie austriache) anche alla recente conferenza di Vienna, organizzata dall'Iru per cercare di trovare, assieme ai responsabili austriaci, delle opportune soluzioni alle gravi remore imposte ai traffici internazionali di transito dalla nuova imposizione fiscale.

A Oslo, è stata adottata una risoluzione con la quale si deplora fermamente l'atteggiamento di quegli stati che hanno imposto nuove tasse specificatamente gravanti sui trasporti stradali internazionali — quelli di transito in particolare — che pongono assurde restrizioni allo sviluppo del commercio, creano gravi squilibri nelle correnti di traffico e rischiano di incidere fatalmente su tutto il sistema delle relazioni commerciali, ed addirittura sui livelli occupazionali.

Per rimuovere le misure fiscali arbitrarie, l'Iru ha lanciato un pressante appello ai governi ed alle organizzazioni internazionali, affinché siano effettivamente applicati gli accordi bilaterali, i trattati di cooperazione economica, le convenzioni internazionali, nel rispetto degli impegni e degli obiettivi liberamente sottoscritti dai membri della comunità internazionale.

Il tema generale del congresso di Oslo era «Il trasporto stradale di fronte alle sue responsabilità». I vari sottotemi — trattati da alcuni tra i più noti studiosi di fama mondiale — si sono incentrati sull'indagine delle responsabilità nei riguardi dell'ambiente e dell'energia, della sicurezza, della formazione professionale del personale di guida, degli impegni di fronte alle esigenze dell'utenza.

Piero Trebiciani

LA BIENNALE

Protestano gli autori cinematografici

ROMA — La mancanza di iniziative cinematografiche nel calendario della prossima Biennale di Venezia e il «malumore della gente del cinema italiano» per questo «ennesimo scempio della cultura cinematografica», sono state espresse in un comunicato che ha reso noto l' Unac, unione nazionale autori cinematografici. Il documento è compilato in forma molto dura: parla di «esodo in massa di taluni verso Cannes», e avanza l'ipotesi di «una specie di baratto realizzato da alcune forze politiche e culturali inteso a strangolare Venezia».

«Gli autori cinematografici italiani aderenti all'Unac — prosegue il comunicato — non possono non ricordare, e quindi nuovamente denunciare, le responsabilità politiche di coloro che affondarono la mostra del cinema di Venezia e che oggettivamente hanno avvantaggiato l'industria e l'organizzazione commerciale americana».

La nota così conclude. «L' ostracismo dell'attuale dirigente della Biennale al cinema e tutte le altre inadempienze verso tale importante settore mostra chiari sintomi della scarsa volontà politica di affrontare e risolvere la crisi ed è per questo che l'Unac, a nome dei suoi associati, eleva la più vibrata protesta contro un'iniziativa che sempre va rivelandosi mortale». Il documento verrà inviato anche alle autorità di governo.

CONSIDERAZIONI E DATI DI UNO STUDIO PARTICOLAREGGIATO PRESENTATO IERI A ROMA

Il futuro è di disoccupazione per i giovani medici in Italia

ROMA — Il futuro dei giovani medici in Italia è un futuro di disoccupazione e frustrazione. Nel 1985 i medici fino ai 30 anni saranno 144 mila, uno ogni 419 abitanti, sul totale di 280 mila (uno ogni 215 abitanti). Questo significa che i medici giovani copriranno da soli e largamente le intere necessità sanitarie nazionali con un rapporto rispetto agli abitanti che è già sovrabbondante per la media europea. Queste considerazioni e questi dati sono contenuti nello studio «Medici giovani e questione giovanile» presentato a Roma dalla federazione nazionale degli ordini dei medici.

Come indice di un malessere esistente si ricorda nello studio che 47 medici (25 siciliani) si sono iscritti nelle liste per l'occupazione giovanile. Quali le proposte per cambiare questo futuro? Una terapia d'urgenza e una a più lungo termine. Entro 12-18 mesi, ha detto il prof. Danilo Poggiolini, segretario della federazione, devono essere creati posti per le esigenze di una «nuova medicina»: negli enti locali, nei consultori, nelle scuole dove l' educazione sanitaria deve diventare obbligatoria, nelle fabbriche, nei servizi di guardia medica e di pronto intervento, notturno e festivo, negli osservatori epidemiologici. Invece della chiamata alle armi per i giovani medici deve essere previsto un «servizio civile» in Italia, nelle zone dove manca l'assistenza medica, come in certe isole, e ricordando che il 70 per cento dei medici è concentrato in appena 95 città.

Di fronte però a 280 mila medici la terapia definitiva si chiama «numero programmato». Poggiolini ha sostenuto che c'è una diversità sostanziale con il «numero chiuso», imposto dall'alto, perché si decide «anno per anno, situazione per situazione» quanti studenti ammettere a medicina. E' un rimedio di cui da alcuni anni tutti si dicono convinti — ha osservato Poggiolini — e allora la federazione degli ordini dei medici propone un comitato di esperti, rappresentanti di tutte le parti interessate, che in sei mesi prenda una decisione.

La mancanza di uno sbarramento rispetto al resto della Cee, ha osservato il presidente della federazione degli ordini dei medici, Eolo Parodi, creerà inoltre un flusso verso l'Italia di coloro che sono stati scartati. Da qui i medici stranieri rifluiranno altrove e il nostro Paese sarà accusato di mandare all'aria la programmazione sanitaria europea. Fra il 1970 e l'85 è previsto in Italia un aumento dei medici del 189 per cento rispetto al 56 per cento in Francia, al 46-47 per cento nella Germania federale e in Gran Bretagna.

Alla politica del «rubinetto aperto» della facoltà di medicina — ha ricordato Eolo Parodi — si contrappone poi il «numero chiuso» delle scuole di specializzazione con la conseguenza che non si riescono a formare gli specialisti che servono. Per il miglioramento della qualità dei medici italiani, Parodi ha ricordato l'urgenza della riforma dell'insegnamento universitario e in particolare del collegamento fra università e ospedali dove deve essere consentito ai medici di specializzarsi, con l'obbligo del tempo pieno e la garanzia di uno stipendio. Oltre che nell'ospedale il giovane medico generico dovrebbe poter lavorare a fianco di medici anziani, soprattutto nelle zone più disagiate, e specializzarsi in laboratori con medici specialisti, ha concluso Eolo Parodi.

PRECETTATI A MESSINA ottantatré infermieri

MESSINA — Il prefetto di Messina Angelo Vitarelli ha precettato ottantatré infermieri dell'ospedale «Margherita» in sciopero da domenica scorsa. L'astensione dal lavoro è stata indetta dalla Cisnal. Quattrocento dei 550 ricoverati in questi giorni sono stati dimessi per mancanza di assistenza. Con le precettazioni potranno essere assicurati i servizi urgenti.

LA FRANA A ISCHIA: quinta vittima

NAPOLI — Un altro turista tedesco, il 64enne Hans Ioannes Iorent, è deceduto ieri, poco dopo le 6.20, all'ospedale Cardarelli di Napoli a seguito delle ferite riportate nella frana che mercoledì 7 giugno investì la spiaggia dei Maronti ad Ischia. Salgono così a cinque le vittime della sciagura. Sotto le macerie della frana rimasero uccisi i turisti tedeschi Kurt Lampe, di 74 anni, i coniugi Gottfried e Marion Berkholz, 67 e 64 anni, e la turista svizzera Rosina Winer, di 65 anni. Nella circostanza rimasero feriti Io Iorent, la moglie di questi, Anna di 63 anni, e Rosa Reuthemans, di 61 anni.

■ ESPLOSIONE — Un morto, quattordici feriti e numerosi dispersi costituiscono il primo bilancio di una esplosione provocata da una fuga di gas che ha devastato questo pomeriggio un caffè e un limitrofo negozio di parrucchiere per signora nel sobborgo parigino di Courneuve.

REBUS (Frase: 8, 4, 2, 4)

L U NO

Soluzione del rebus pubblicato ieri

C rea; TU rea; NG eliche = creature angeliche.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — **Non fatevi prendere dal malumore e dall'ansia nel portare a termine un gravoso impegno; con calma e ponderazione riuscirete a raggiungere il traguardo prima del tempo previsto. Nuove simpatie sentimentali per i ragazzi e le giovani nate nella prima decade. Salute: possibili dolori di testa.**

TORO dal 21-4 al 20-5 — **Riuscirete a superare una situazione imbarazzante grazie all'intervento provvidenziale di un parente. Riceverete importanti riconoscimenti anche di natura economica in campo professionale. Avrete una lite passeggera con la persona amata. Salute: evitate le correnti d'aria.**

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — **Potete contare su un valido appoggio nel varare un ambizioso progetto professionale; cercate di non strafare e di valorizzare al massimo l'attività dei collaboratori. Trascorrerete un'entusiasmante serata in compagnia di nuovi amici. Dovete curarvi i denti.**

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — **Una certa stasi nell'attività professionale non deve farvi incrociare le braccia in attesa di tempi migliori; occorre muoversi in tempo per evitare che altri vi soffino il posto. Ai giovani un nuovo «flirt» farà tornare il sorriso. Salute: avete bisogno di molta tranquillità.**

LEONE dal 23-7 al 22-8 — **Apprezzate alcuni validi suggerimenti nell'ambiente professionale: mirano a tenervi lontani da certe polemiche. Occorre mutare strategia nel rapporti familiari, concedendo più spazio a chi non ha la forza di far sentire la sua voce. Salute: qualche piccolo malessere in mattinata.**

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — **Mettete da parte ogni rancore e affrontate con coraggiosa dignità chi ha cercato di nuocervi sul piano professionale e morale. Un nuovo importante acquisto va valutato sotto ogni aspetto per evitare spese avventate. Salute: una cura ricostituente potrebbe rimettervi presto in forma.**

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — **Non fatevi suggestionare da certe apparenze; gli altri presto si accorgeranno che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a nuove conoscenze conseguirete importanti riconoscimenti personali. Fate il possibile per evitare una lite in famiglia. Salute: molto dipende dal morale.**

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — **Potete fidarvi dei nuovi collaboratori per varare un nuovo progetto: la loro onestà e dedizione vi consentirà di raggiungere quanto prima il traguardo. Prendetevi una vacanza distensiva per evitare un affaticamento dovuto al super lavoro. Salute: iniziate una cura dimagrante.**

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — **Non agite impulsivamente sia in famiglia che con gli amici; dovete ascoltare senza insofferenze i consigli delle persone anziane e più esperte di voi. Prendetevi un giorno di riposo con la persona amata: una scampagnata sarebbe l'ideale. Salute: avete qualche problema di digestione.**

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — **Avrete ottime intuizioni che vi guideranno nel campo professionale, facendovi superare non poche difficoltà. Preparate a sostenere una lite in famiglia a causa di un amico invadente che crea zizzanie con la persona amata e con gli altri cari. Rifiutate un invito per il pomeriggio.**

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — **Applicatevi con tutto il vostro impegno e senza incertezza nella nuova attività che avete intrapreso. Se non sorgeranno ostacoli di natura economica, raggiungerete quanto prima l'ambito traguardo. Fatevi coraggio in amore; per i giovani nozze in vista. Evitate di prendere troppi caffè.**

PESCI dal 20-2 al 20-3 — **Non fatevi distogliere dai vostri progetti con allettamenti subdoli di un falso amico. Occorre smascherarlo senza esitazione per evitare che possa nuocere agli altri. Confusione sul piano sentimentale: è necessaria una scelta. Salute: non sopravvalutate qualche piccolo disturbo.**

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		7		8	9	10
11						■		■	12		
13					■	14		15			
16			■	17	18				■	19	
20				■	21					■	
22			■	23					■	24	
25		■	26					■	27		
	■	28					■	29			
30	31	■	32				33	■	34		
35		36				■	37	38			
39			■		■	40					
41											

Orizzontali: 1 Lo sono tanto tanto i boliviani quanto i cileni - 11 Il monte biblico su cui si arenò l'Arca - 12 Un sottufficiale (abbreviazione) - 13 Getti, tiri - 14 Alfred, celebre pianista francese - 16 Fanno la vita comoda - 17 Può essere a pioli - 19 Numero in due lettere - 20 Opposto al bene - 21 Lo è l'Arpagone di Molière - 22 Vino nei prefissi - 23 Allegro, contento - 24 Iniziali di Dallapiccola - 25 Articolo per sciatore - 26 Svettano nel panorama di San Gimignano - 27 Lega di Stati arabi creata da Nasser (sigla) - 28 Leslie attrice - 29 Città austriaca sul Danubio - 30 Sigla di Campobasso - 32 Città del Brasile - 34 Così i romani scrivevano centodue - 35 Sono foglie di cavolo - 37 Non più nuovo - 39 Triplicato precede hurrà - 40 Capo cosacco - 41 Che non può rimanere senza.

Verticali: 1 Complimenti esagerati - 2 Violenta tempesta, ciclone - 3 Il nome di Mainardi - 4 Fiume della Savoia - 5 E' detto anche granoturco - 6 Congiunzione telegrafica - 7 Gruppi di edifici circondati da strade - 8 Attivo in breve - 9 Gas per insegne - 10 Precede l'inizio dell'opera - 14 Abitazioni di primitivi - 15 Quasi unico - 18 Eroici fratelli del Risorgimento - 23 Il nome di una Goggi dello spettacolo - 24 Una fibra sintetica - 26 Cosa proibita - 27 Disegni intessuti con l'ago - 31 Benedetto che fu un famoso ammiraglio - 33 Sono senza parola - 36 Produttrice di miele - 38 Segue ven sul datario - 40 Sigla di Arezzo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 bigamia; 7 mais; 11 orario; 12 calva; 13 erede; 14 cancan; 15 meta; 16 colei; 17 ita; 18 Marat; 19 AR; 20 interim; 21 età; 22 pro; 23 Anna Ora; 24 EE; 25 aneti; 26 PLI; 28 Indro; 29 clan; 30 satira; 32 Giona; 33 eremo; 34 debiti; 35 ocra; 36 Monital.

Verticali: 1 boemi; 2 irretire; 3 Gaetano; 4 Arda; 5 mie; 6 io; 7 Manet; 8 alci; 9 Iva; 10 Sandra; 12 calami; 14 Corinto; 16 Carnera; 18 meandro; 19 Atalanta; 21 exploit; 22 Perseo; 25 anima; 27 INAIL; 28 iter; 29 cibi; 31 Arc; 32 gen; 34 do.

FRA DODICI GIORNI SCADRA' IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA

La dichiarazione dei redditi 1977

Tregua o caos

Sul piano del delicato rapporto Stato-cittadino, diciamo subito che è stato un errore madornale avere dirottato il ministro Pandolfi dalle «Finanze» al «Tesoro». L'errore, sia ben chiaro, non riguarda tanto la scelta del successore (l'on. Malfatti è un esperto parlamentare) quanto il fatto che l'inopinato espediente è venuto a interrompere bruscamente una gestione che, nella necessaria continuità, sembrava essersi impegnata a mettere un po' di ordine nell'ostica, complessa e oppressiva materia tributaria.

Si dirà, a giustificazione, che il movimento di Pandolfi si rese necessario per motivi di opportunità fra i partiti della maggioranza. Ciò sarà anche vero e perfino giusto, tuttavia non serve a riparare un guasto tecnico e politico i cui riflessi negativi incideranno sensibilmente sui tempi di avvento della cosiddetta «pace fiscale». Perché, fermo e valido il principio che la buona imposta è quella di facile applicazione e di altrettanta facile riscossione, non si può davvero affermare che le attuali tasse italiane rispondano ai ricordati requisiti. Anzi sono tutto il contrario.

Un «test» illuminante è il mod. 740 che puntualmente ogni anno viene modificato, aggiornato e rivoluzionato provocando autentici infarti a migliaia di persone. Il risultato pratico di tali manovre stagionali è che due giovani sposi, entrambi lavoratori (dipendenti o in proprio, non importa), proprietari di un appartamento gravato di mutuo, si ritrovano alle prese di un «fascicolo», imbottito di allegati e certificati, del peso di circa mezzo chilogrammo. Bustone compreso. Ogni dodici mesi. E tanta fatica per un reddito globale che spesso non supera i dieci milioni di lire, cifra un tempo da capogiro, ma che oggi è appena sufficiente a vivere decorosamente, pagando le rate degli elettrodomestici.

E allora? Non c'è proprio un modo, un mezzo, più umano, ci si passi il termine, per tassare i piccoli e medi contribuenti? Dov'è finita la fantasia nazionale?

Rispetto al 1977, nella scheda di quest'anno ci sono dati che dalla prima pagina sono passati all'ultima; alcuni inserti compaiono e scompaiono; manca addirittura la copia di un allegato da lasciare al contribuente e così via. Un vero rebus. E noi, tutti a studiare come dannati le sedici pagine delle nuove istruzioni ministeriali per tentare di sbagliare il meno possibile. Perché se c'è una cosa assolutamente scontata è quella che noi tutti, chi più chi meno, salteremo almeno una somma, una riga o una risposta di quelle che a centinaia ci vengono poste dal modello-quiz. Dicendo tutti, intendiamo dire tutti, nessuno escluso. Per nostra fortuna il controllo delle dichiarazianoni viene svolto dai funzionari degli Uffici delle Imposte, la cui comprensione e tolleranza compensano la rigidità delle leggi.

La verità è che in Italia conta solo fare «ammuina». Si racconta che a Napoli, Franceschiello, ogni domenica mattina, amava passare in rivista la sua bella flotta, ormeggiata alle banchine del Vomero. L'ammiraglio, appena avvertito dell'arrivo della carrozza reale, gridava: «Guagliò, facite ammuina». Al che, i marinai che si trovavano sui ponti di destra delle navi, a passo di carica, si portavano velocemente sui ponti di sinistra; quelli che erano a sinistra passavano a destra; mentre quelli a poppa in bella corsa raggiungevano le prore, e viceversa. Era un terremoto! che mandava in estasi il pacioso sovrano, fiero della vitalità dei suoi bastimenti.

In altre parole, abbiamo la spiacevole sensazione che anche il mod. 740 abbia la vocazione all'ammuina. Chi riuscirà a fermarla? Quando è generale convincimento che occorra una «tregua fiscale legislativa» per dare respiro ai contribuenti e agli addetti ai lavori. Senza di che, il caos aumenterà oltre ogni limite di tollerabilità.

Per correttezza, dando a Malfatti quello che è suo, e a Pandolfi quanto gli spetta, dobbiamo attribuire l'ammuina di quest'anno proprio al ministro uscente, al ministro Pandolfi di cui abbiamo lamentato il trasferimento. La sua è una eredità giacente in attesa di un continuatore. Ecco ciò che fa paura. Perché abbiamo buoni motivi per ritenere che l'ammuina continui.

Comunque sia, nolenti o volenti, la dichiarazione dobbiamo prepararla. Lo sfogo forse ci darà la spinta. Fra l'altro mancano dodici giorni alla scadenza per presentarla. E quest'anno non sono previste proroghe.

Santi Corvaja

Mod. 740-78 MINISTERO DELLE FINANZE COPIA PER IL COMUNE

Riservato all'Ufficio

Presentata al Comune di .... Il .... N. ....

Presentata all'Ufficio Imposte di .... FAC SIMILE Il .... N. ....

Dichiarazione delle persone fisiche
Redditi 1977

QUESTA COPIA **DEVE ESSERE IDENTICA** ALL'ORIGINALE PER L'UFFICIO IMPOSTE COMPILARE A MACCHINA O IN STAMPATELLO

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	SESSO (M o F)
LENTO	ANTONIO	27 01 1921	M

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)	NUMERO DI CODICE FISCALE (obbligatorio)
TRIESTE	TS	LNTANT21A27C361A

RESIDENZA ANAGRAFICA (Barrare la casella se la residenza è diversa da quella dichiarata lo scorso anno)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
☐	TRIESTE	TS	Viale Miramare 1000	34100

CODICI STATISTICI (pag. 4 delle istruzioni) (Barrare la casella se anche un solo codice è variato rispetto allo scorso anno)	TITOLO DI STUDIO	LAVORO DIPENDENTE (QUALIFICA / CATEGORIA)	LAVORO NON DIPENDENTE (CATEGORIA)	PROVINCIA DI LAVORO (SIGLA)	STATO CIVILE (se variato nel 1977 indicarne il mese)
☐	5	05 / 20	—	—	2

Questo riquadro deve essere compilato solo in caso di **dichiarazione congiunta** dei coniugi ovvero di dichiarazione dei redditi altrui da parte di erede, tutore, curatore, ecc... (pag. 5 delle istruzioni).

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	SESSO (M o F)
VELOCE	GIULIA	26 01 1922	F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)	NUMERO DI CODICE FISCALE (obbligatorio)
TRIESTE	TS	00067891234

RESIDENZA ANAGRAFICA (Da compilare solo se diversa da quella del primo dichiarante)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
	—	—	—	—

CODICI STATISTICI (pag. 4 delle istruzioni) (Barrare la casella se anche un solo codice è variato rispetto allo scorso anno)	TITOLO DI STUDIO	LAVORO DIPENDENTE (QUALIFICA / CATEGORIA)	LAVORO NON DIPENDENTE (CATEGORIA)	PROVINCIA DI LAVORO (SIGLA)	STATO CIVILE
☐	4	— / —	—	—	2

Elencare in questo riquadro i **familiari a carico**; il coniuge non dichiarante va indicato anche se non a carico (pag. 5 delle istruzioni).

N. ord.	1 Rel. parent.	2 COGNOME E NOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	3 DATA DI NASCITA giorno, mese, anno	4 ATTIVITÀ	5 MESI A CARICO	6 NUMERO DI CODICE FISCALE (solo se possiede redditi)	7 FIRMA
1	F	LENTO GUIDO	1 2 60	S	12	—	Guido Lento
2	A	LENTO BARI MARIA	1 3 901	C	12	—	Maria Lento
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							

In colonna 1 riportare la relazione di parentela indicando: C = Coniuge; F = Figlio e assimilati; A = Altri familiari.
In colonna 4 riportare l'attività indicando: C = Casalinga; S = Studente; P = Pensionato; N = Nessuna attività; A = Altre attività.
In colonna 5 riportare il numero di mesi in cui ciascuna persona indicata è stata effettivamente a carico.

Con la FIRMA in colonna 7, i familiari, diversi dai figli minorenni, attestano di essere a carico (non avendo posseduto nel 1977 redditi superiori a Lire **960.000** e trovandosi in tutte le altre condizioni previste dalla legge) e che i dati ad essi relativi sono esatti.

Da compilare soltanto se il domicilio fiscale è diverso dalla residenza anagrafica del dichiarante o da quella del marito in caso di dichiarazione congiunta (pag. 5 delle istruzioni).

COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
—	—	—	—

NOVITA' E AVVERTENZE UTILI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 740-78

Aperta la caccia agli errori

Abbiamo fatto ieri una breve ricognizione all'Ufficio Distrettuale delle Imposte di Trieste per tentare di vedere, come dice Maurizio Costanzo, cosa c'è dietro l'angolo.

Cortesemente il Direttore e i suoi più diretti collaboratori hanno colto l'occasione per richiamare — a nostro mezzo — l'attenzione dei contribuenti sulle novità più rilevanti ai fini di una corretta compilazione del mod. 740-78.

Così, alla buona, ecco le avvertenze che riteniamo opportuno segnalare:

1) l'obbligo di indicare il numero di codice fiscale definitivo (16 elementi fra lettere e numeri) o provvisorio (undici numeri) che è stato assegnato a tutti coloro che posseggono redditi mobiliari o immobiliari soggetti all'IRPEF o all'IVA. Di conseguenza chi è tuttora sfornito del numero fiscale e gli serve per la dichiarazione in corso dovrà rivolgersi all'Intendenza di Finanza o all'Ufficio delle Imposte Dirette per ottenere il rilascio.

2) da quest'anno anche per l'ILOR vige il regime dell'autotassazione nella misura del 15% sul reddito imponibile.

3) nel calcolare l'imposta definitiva dovuta per l'IRPEF del 1977 ricordarsi di detrarre l'anticipo del 75% eventualmente pagato nello scorso novembre. A tal proposito si ricorda, altresì, che il prossimo versamento dell'anticipo del 75% — da effettuare a novembre 1978 — riguarda tutti i contribuenti che nella presente dichiarazione pagheranno un'imposta superiore alle 100 mila lire ai fini dell'IRPEF e superiore alle 40 mila lire ai fini dell'ILOR.

4) in sede di riepilogo (quadro N) vanno calcolati gli eventuali crediti d'imposta sui dividendi (rigo 53). Crediti che sono pari ad un terzo del dividendo lordo deducibile dall'imposta, ovviamente dopo averlo già aggiunto al reddito corrispondente al n. 28 del quadro N.

5) per tutte le cifre che vengono trasferite sul modulo si applica la regola dell'arrotondamento e mille lire, in più o meno a seconda se la cifra è superiore alle 500 lire.

6) il mod. 740 da quest'anno dovrà essere presentato personalmente al Comune (in pratica ai Centri Civici) ovvero dovrà essere spedito per raccomandata, senza ricevuta di ritorno, al competente Ufficio delle Imposte: quindi è perfettamente inutile presentarsi agli Uffici Finanziari per depositare la propria scheda.

7) coloro che nel 1977 hanno avuto soltanto redditi di lavoro dipendente da parte di un'unica azienda e i pensionati con una sola pensione non hanno l'obbligo di compilare il mod. 740. Devono, però, se il loro reddito è superiore a L. 1.620.000, presentare o spedire, con le modalità di cui al sopra punto 6, il mod. 101 rilasciato dal datore di lavoro o dall'INPS, avendo cura di completarlo alla sez. II e di firmarlo alla sez. VI.

8) per i coniugi è consigliabile la dichiarazione congiunta che in una certa misura permette di usufruire di alcune compensazioni. Tuttavia è importante tener conto che la dichiarazione congiunta è ammessa esclusivamente nel caso in cui su entrambi i coniugi ricade l'obbligo della presentazione della dichiarazione fiscale. In altre parole, se uno dei coniugi gode esclusivamente dei redditi di lavoro o di pensione (oppure esclusivamente di redditi fondiari inferiori al limite tassabile di L. 360.000, per i quali non è prevista la denuncia, o infine di redditi esenti o soggetti a ritenuta a titolo d'imposta) tale coniuge, dicevamo, non può entrare nella dichiarazione dell'altro coniuge obbligato per suo conto alla presentazione del mod. 740.

9) chi presenta il mod. 740 e non ha proprietà immobiliari (terreni o fabbricati) non deve presentare i relativi quadri, neppure in bianco: gli stampati possono essere distrutti.

10) è consigliabile seguire con molta scrupolosità le istruzioni ministeriali relative ai redditi di arte e professioni (quadro E I) e di imprese minori (quadro G I). A tal riguardo si ricorda che il DPR n. 888 del 30.XI.1977 ha fissato nuovi criteri di determinazione forfettaria per i redditi delle predette categorie con ricavi non superiori all'importo annuo di L. 12 milioni. I coefficienti di utile netto applicabili per le singole attività sono indicati al punto 16 delle istruzioni ministeriali.

Oneri deducibili dal reddito complessivo

Sono deducibili dal reddito complessivo lordo i seguenti oneri:

1) l'imposta locale sui redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, nella misura iscritta nei ruoli la cui riscossione è stata effettuata nel 1977;

2) i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, se non già dedotti dal datore di lavoro. I contributi volontari di previdenza sono deducibili fino a un massimo di 2 milioni di lire;

3) gli interessi passivi: quelli relativi a prestiti e mutui agrari sono deducibili senza limiti; quelli, invece, derivanti da mutui garantiti da ipoteca su immobili sono deducibili per un importo massimo di 3 milioni di lire;

4) i premi per assicurazione sulla vita e contro gli infortuni sono deducibili in una misura non superiore ai 2 milioni di lire;

5) le spese per cure mediche e chirurgiche con le limitazioni di cui al punto 17 delle istruz. ministeriali;

6) le spese funerarie per le persone già a carico per un importo non superiore a un milione;

7) gli assegni periodici al coniuge, cioè quelli corrisposti a seguito di separazione legale, di scioglimento o annullamento del matrimonio. La deduzione non comprende la parte di assegni corrisposti per il mantenimento dei figli;

8) gli assegni corrisposti a terzi in forza di disposizioni testamentarie o di clausole contenute in atti di donazione. Sono, altresì, deducibili gli assegni alimentari ai familiari;

9) le spese per tasse scolastiche relative ai corsi di istruzione secondaria e universitaria, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi dei corrispondenti istituti statali;

10) i canoni, i censi gravanti sugli immobili; le spese relative al mantenimento e alla manutenzione degli immobili di interesse artistico riconosciuto (nella misura del 75%) e le imposte arretrate, se non già dedotte a suo tempo.

Denunce tardive o omesse: le sanzioni

E' tardiva la dichiarazione presentata non oltre un mese dalla scadenza del termine. Quest'anno saranno considerate tardive tutte le denunce presentate entro e non oltre il 31 luglio, essendo il 30 luglio domenica. Gli effetti della tardività sono: pena pecuniaria da 1/2 a due volte l'imposta che risulta dovuta in base alla stessa dichiarazione, con un minimo di 12.500 lire. Se non sono dovute imposte, la pena pecuniaria si applica nella misura di L. 12.500 elevabile fino a L. 125.000 nei confronti dei soggetti obbligati alla tenuta di scritture contabili.

Si considera omessa anche la dichiarazione presentata con un ritardo superiore al mese. Sono ritenute omesse inoltre le denunce presentate a un ufficio non competente a riceverla e pervenuta all'ufficio competente dopo il 31 luglio 1978; le denunce non sottoscritte; le denunce presentate in bianco. In tutti i casi menzionati la pena pecuniaria è da due a quattro volte l'imposta complessiva evasa con un minimo di L. 50.000. Se dall'omessa denuncia non deriva un'evasione di imposta la pena pecuniaria si applica nella misura fissa di L. 50.000 elevabile a 500 mila lire se si tratta di soggetto tenuto all'obbligo delle scritture contabili.

E' considerata incompleta la dichiarazione quando, pur essendo redatta sul mod. 740 e presentata nei termini di legge, non contiene uno o più cespiti di spettanza del dichiarante. La pena pecuniaria per questi casi è da due a quattro volte l'ammontare delle maggiori imposte dovute. L'omessa o l'erronea indicazione dei dati anagrafici e statistici comporta una pena pecuniaria da L. 50.000 a L. 500.000. Se l'errore o l'infrazione riguarda il numero di codice fiscale la pena oscilla fino a 1 milione. La mancata allegazione dei mod. 101 e 102 nel mod. 740 o di altri certificati può essere punita con una pena pecuniaria fino a un milione.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SERGIO e CLAUDIO CUMIN

desiderano esternare la loro profonda riconoscenza agli avvocati **Carlo Amigoni** e **Piero Borgna** ed ai geologi **Luciano Broili** e **Leopold Muller** che tanto brillantemente quanto appassionatamente li hanno assistiti nel difficile caso Brandesia

UFFICIO centrale 2-3 stanze cerca affitto professionista inintermediari. Telefonare 65781. 11526 L

UFFICIO centrale cerca affitto professionista. Telefonare lunedì 415508. 11504 L

100.000 ricompensa per 3 camere, cucina servizi in affitto 100-120.000. Telefonare 792101 lunedì 11-12. 11566 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A 65.000 vendo macchina cucire Singer elettrica telefono 418714 lunedì 18 - 20. 11547 M

BILIARDO «6 buche» perfetto, 15 stecche bilie avorio occasione vendo. Telefonare 412897 422327. 11404 M

NATURA viva otto volumi 30.000 selezione libro trenta 10.000. Telefono 418714 lunedì 18 - 20. 11547 M

OCCASIONE condizionatore aria su carrello Westinghouse seminuovo vendesi. Tel. 826726. 1692 M

OCCASIONE vendo condizionatore d'aria con carrello. Telefonare 820446. 11669 M

OCCASIONE vendo lavatrice, frigo, lavastoviglie, cucina economica. Tel. 422822. 11696 M

VENDO fisarmonica Scandalli 120 bassi 11 registri con microfoni. Tel. 814951. 11558 M

VENDO meravigliosa pelliccia persiano fattura kimono, telefonare pomeriggi 566306. 11306 M

VENDO arredo locale, banco retrobanco cucina industriale tavoli e sedie in rovere rustico per tavernetta. Telefonare al 730889 ore pasti. 1704 M

VENDONSI occasione due quadri olio grandi dimensioni, catalogati pittore ottocentesco Veruda prezzi interessanti, telefonare ore ufficio 732035. 11367 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTO cartoline antiche, libri vecchi illustrati, fotografie, album, bigiotterie, bambole, radio, grammofoni, eccetera. Telefonare 793972 oppure abitazione 767134. 11612 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, lampade, bilance, quadri, orologi, mobili, intere giacenze eccetera compero. Telefonare 793972 oppure abitazione 767134. 11612 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. ACQUISTO valutando massimo soprammobili, orologi, tappeti, quadri, pianoforte, mobili in stile per arredare appartamento. Tel. 31621 feriali. 11596 NN

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, mobili singoli prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9-6 NN

CUCINA Snaidero con accessori vendo. Tel. 911435. 11632 NN

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, esclusi scolastici, acquisto sempre ovunque. Marini, 64960-64782. 11430 NN

MATRIMONIALI, soggiorni cucine materassi, massimo sconto visitateci risparmierete mobili Crasso via Giuliani 40. 11322 NN

MATRIMONIALI soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi, camera usata. Piccardi 49. 10348 NN

OFFRO miglior offerente camera matrimoniale 6 porte seminuova. Telefonare 71654. 11473 NN

SOGGIORNO vendo radio incorporata, tavolo allungabile 380 mila. Tel. 827019. 11681 NN

VENDESI tavolo palissandro con quattro sedie. Telefonare lunedì 729333. 11650 NN

VENDESI occasione tavolo rotondo allungabile zoccolo quadrato in metallo più 6 sedie imbottite Paduka seminuovo 300 mila trattabili. Tel. orario uff. 68129 abitazione 569437. 11401 NN

VENDO stanza letto completa sei ante stagionale. Telefonare ore pasti 212893. 11418 NN

VENDO soggiorno mobili lunghi tavolo rettangolare piani cristallo sei sedie. Telefonare lunedì ore 14 al 754163. 11629 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27, ancora alcune rimanenze per rinnovo locali, comode rate assortimento anche usato. 11679 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene, telefonare 31230. Dopo 18.15. 10436 O

ACQUISTASI ORO a 4.400 grammo secondo titolo CORSO ITALIA 28 primo piano. 9883 O

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc. ritiro domicilio muniti autogru. Tel. a Recuperi generali, androna Campo Marzio 12, Trieste, tel. 733405. 10338 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino a lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 10269 O

DISCHI jazz importazione, nastri disponibili. Spedizione contrassegno. Scrivere per informazioni: Discjockey, casella postale 967 34100 Trieste. 11695 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli, argenti antichi, via Malcanton 14-B. Tel. 31641. 11700 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA - DI.BE.MA - DI.BE.MA **distribuzione bevande di marca** vi offre in offerta speciale sino a sabato 1.o luglio **l'acqua medicinale Fiuggi** a 455 il litro per acquisti di un cartone originale completo. Presso le nostre bottiglierie di **via Canova 9**, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, oppure direttamente a casa vostra, con un modesto sovrapprezzo per il trasporto, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 11620 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CERCASI rappresentante settore elettronica, radio, televisori, registratori, per zona Gorizia e Monfalcone. Vasto assortimento articoli e vantaggiosi guadagni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 - W 34100. Trieste. 213 P

RAPPRESENTANTE per il Friuli-Venezia Giulia per colle, adesivi, sigillanti cerca la Casa dell'adesivo, via Conti 32-A, Trieste 11581 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, telefono 812256. 19754 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan de Carli, via Flavia 47, Tel. 827782: Ford Fiesta 1.1, Alfa Romeo 2000 Berlina, Giulia super 1.6, Alfasud, Fiat 500 L-R, A 112 - 850 automatica, pullmino, furgone, special, sport coupé, 128, 128 fam., rally, 125 S, Mini Cooper Renault 6, 10, 12, 16; Citroen Dyane, GS; Opel Kadett, Ford Escort, Nsu 4L, RO 80, Lancia Fulvia HF 1600, Simca 1000 LS, GLS, S, Rl, Rallye 2, Simca 1100 GLS, S, Ti, 1307 S, 1308 GT, 1100 Break 1301 S, Sunbeam 1600. 11392 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra DUPLICA viale Ippodromo 2: Autoccasioni: FIAT 126, 127, 127 special tre porte, 128, 128 due porte, 128 coupé, 850 special, 125 special. AUTOBIANCHI A 112 E, 111. MINI 1001 export. LANCIA Fulvia coupé. ALFA Giulia 1300 junior, Alfasud. RENAULT R 5. PEUGEOT 204 Diesel. CITROEN Diane 6. N.S.U. prinz 4L. SIMCA 1000, 1100 1301 special, 1501. SUNBEAM 1250 TC, 1600 GLS. CHRYSLER 2000 automatica. Rateazioni sino 30 mesi anche senza anticipo. 7-6 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene tel. 566355. 11245 Q

A.A. VENDO «Bravo» ottimo stato telefonare 817990 mattina, affare. 11570 Q

A.R. 1300 del 1970, lire 850.000, tel. 746908. 11481 Q

A.R. Junior G.T. 1300, perfetta accessoriata km 47.000 privato vende. Tel. abitazione 822997, ufficio 763392. 11673 Q

A. OCCASIONE 670.000 vendesi bella Renault 4 762474 ore pasti. 11457 Q

AFFARONE Scramber 450 in rodaggio. Tel. 54338 ore pasti. 11602 Q

ALFA Romeo 1600 super vendo gancio traino, radio 600.000. Telefonare 821666. 11698 Q

AMI 8 49.000 km vende privato. Tel. 420621. 1695 Q

AUDI 80 L 4 porte '75 e Audi 80 GL 4 porte '74, con facilitazioni vendonsi. Autosalone, Fabio Severo 34. 3-6 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta '74, Coupé '76, Fulvia coupé '72, '68, Alfa 2000 '72, Giulia '74, '71 '69, Junior '71, 124 '69 '72, 128 '72 '71 '70, Coupé '72, 124 Abarth Rally '74, 112 Abarth '73. 126 '74, Opel Kadett '76, Escort '73, Renault 6 L '73, Dyane 6 '75, Mini '72 '71 '68, BMW 2002 '69. 1699 Q

AUTOMERCATO Renault R5 TL '74, R5 TS '75, R6 Super '69, R14 TL '78, R12 TL '71, R16 TS imp. gas '71, R16 TL '75, R 20 TL '76, R15 coupé '72, R12 Gordini '72, R30 TS con gancio traino '77. Tutte garantite 3 mesi o 5000 km permute e pagamento dilazionato 30 mesi. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 55512. 16/6 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6 vendita vetture Fiat nuove. Prove nuova Ritmo. Esposizione usato selezionato 500 L 71, 126 74, 850 special 72, A 112 70, 71, 127 71, 75, 128, 69, 73, 74, 128 coupé SL 74, 124 70, 124 Special 69, 131 75, 132 GLS 74, 132 special 73, 130 71, 238 furgone 70, 71, Mini 74, Citroen GS 72, Dyane 75, Renault 71. Permute usato per usato rateazioni. 11559 Q

A 111 bianca ottime condizioni carrozzeria e motore, vende privato. Telefonare 821454.

A 111 perfetta 1972; Ford Fiesta S 1977; Beta 1600 1973; Lancia Gamma berlina 2500 1976; Opel Kadett berlina 1972; Ford berlina Gxl 1600 1974; Renault R 16 TL 1975; Beta Hpe 2000 1976; Beta Hpe 1800 1976; vendonsi occasione concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55, telef. 820204. 11483 Q

BMW 1602 '72, perfetta, vendesi, Autosalone, via Fabio Severo 34. 3-6 Q

BOXER Bravo Ciao Gilera ottime occasioni vende concessionaria Piaggio San Francesco 46, telefono 764127. 11460 Q

CAMION tempo matador (Mercedes) portata q 13.50, vendo lire 850.000. Tel. 827976. 11525 Q

CAMPAGNOLA Fiat vendo, Savi Piccolomini 3, 763322. 11686 Q

CIAO come nuovo vera occasione vendesi. Tel. 749982. 11562 Q

CICLOMOTORE Bravo Piaggio, Dingo Guzzi ottimo stato, tel. 814544 ore 12-15. 11680 Q

CONCESSIONARIA - Renault - Zagaria, piazza Sansovino 6. Tel. 725390. Vende vetture usate revisionate e garantite. Fiat 500, 126, 127, 128, 124 fam. 130 automatica, A 112 elegant, E, Abarth, Mini Cooper 1000 e e 1300, 120 seminuova occasione, Dyane 6. **Estere tutti tipi** Renault, gamma completa, Simca 1301 con gancio traino e impianto gas, Citroen Ami 8, Ford Capri 1300 XL, Audi 60 perfetta, Porsche-Volkswagen trasformabile, Alfa Romeo coupé 1750. Aperto domenica, 9 - 12.30. **Visitateci - Interpellateci.** 11532 Q

DIPENDENTE Renault vende Renault 5L 1976. Tel. 725390 ore ufficio. 11531 Q

FIAT 126 personal 4 seminuova Km. 8.000 vendo occasione. Tel. 567512 oppure 68211. 1686 Q

FIAT 125 special M privato vende perfetta motore nuovo tutti accessori. Visibile via Giulia 51, trattoria. Telef. 53229-828417. 11355 Q

FIAT 127 confort km 1900 6 mesi garanzia vendesi telefonare 728858. 11548 Q

FIAT 126 Km 11.000 1976 privato vende. Tel. 795188. 11383 Q

FIAT 128 '72 bellissima accessoriata vendo. Tel. 422382. 11682 Q

FIAT 127 3 porte 1974. Telefonare mattinata 825054, visibile Costalunga 215. 11667 Q

FIAT 850 gommata nuova meccanica perfetta vendo. Telefonare 791757. 11442 Q

FIAT 132 1600 1976 46.000 Km metallizzata unipropietario vendesi perfetta. Tel. 211528. 1687 Q

FIAT 127 '72, Fiat 126 tetto apribile '76, dilazionate vendonsi, Autosalone, via Fabio Severo 34. 3-6 Q

FIAT 500 F '68, unipropietario, perfetta 650.000, telefonare al 37670. 11497 Q

FORD Escort 1300 GT '72 e Citroen 1220 '73 anche dilazionate vendonsi, Severo 34. Autosalone. 3-6 Q

FORD Capri 1500 del 1970 ottimo stato vende privato 800.000 telefonare 213175. 11668 Q

FORD Transit diesel esente superbollo omologato Camper. Tel. 53215 feriali. 11583 Q

HONDA 125 S nuovissima vendesi causa partenza. Telefonare ore pasti 768821. 11575 Q

HONDA 500 personalizzata Bimota, motore nuovo vendo un milione. Telefonare: domenica in mattinata, altri giorni dopo le 14 al 745129. 11691 Q

HONDA 500 Four-K anno 1977 2.500 Km vendesi telefonare tutte le mattine (da lunedì) Telefono 774023. 11535 Q

HONDA 500 estate '76 vendo doppio disco Marzocchi. Telefonare lunedì martedì mattina 795342. 11474 Q

HONDA 1000 GL Km 6000 perfetta occasione irripetibile ottimo prezzo. Tel. 754868 ore pasti. 11481 Q

ITALJET - Yamaha 125 perfetto 1976 vendo 600.000 trattabili. Telefonare 722637. 11557 Q

JEEP tedesca Munga vendesi 2.250.000. Tel. 51161 - 55283. 11549 Q

LAMBRETTA vendo causa partenza al migliore offerente. Lovrecich, via Baiamonti 56-11. 11565 Q

LANCIA 2C '65, Flavia 1800 '68, Zagato 1300 5V '72, anche con facilitazioni vendonsi, Fabio Severo 34, Autosalone. 3-6 Q

MEHARI '73, 78.000 km, vende privato a migliore offerta. Telefono 69071. 11697 Q

MINI meccanica perfetta occasione 400.000, freni disco. Telefonare lunedì 420.490. 11657 Q

MOTO Guzzi Idroconvert, privato vende. Tel. 227268. 11648 Q

MV 125 sport come nuova vendo causa partenza. Telefonare 417010. 11624 Q

NSU Prinz 4 '67 e '71, NSU Prinz 1000 '71 e '72, 1200 C '68 e 1200 TT '70 anche dilazionate vendonsi Fabio Severo 34, Autosalone. 2-6 Q

OCCASIONE Ape motofurgone lire 100.000 enciclopedia, 24 volumi, scienze e tecniche. Telefono 51561. 11609 Q

OCCASIONE BMW 30 SI '73 vetri elettrici, BMW 2002 '73, BMW 2002 TII '73 tassa 78 radio cerchi lega, BMW 520 '76 km 36.000 originali, R5 TL '73 Peugeot '74, Mini 90 '77. Tutte unico proprietario visibili via S. Francesco 60. Tel. 771222. 11587 Q

OCCASIONE Guzzi 250 elettronica 1000 km vendesi visibile, Moto Guzzi. Tel. 271917. 11579 Q

OCCASIONI: 127, 128, 128 familiare, 124, Alfasud, 2000 berlina, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Fulvia coupé, Citroen 1000, Mehari, Renault R6, R12 TL, autocarro 238. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 11601 Q

PASSAT 1300 4 porte '74, Autobianchi A 111 '69, Innocenti Mini 1000 '71, dilazionate vendonsi, Severo 34, Autosalone. 3-6 Q

PORSCHE 911 S 2,4 '73 unipropietario accessori veramente perfetta vendesi, facilitazioni presso garage via della Valle 6. 11580 Q

PRIMAVERA 12.000 Km vendesi 450.000 intrattabili, telefono 792007, 13-14. 11421 Q

PRIVATO vende 500 F 71, 124 visibile Donadoni 24, lunedì. 11519 Q

PRIVATO vende Fiat 750. Rivolgersi lunedì, carrozzeria S. Giovanni. Sanzio 32. 11492 Q

PRIVATO Alfa 2000 1972 perfettissima prezzo interessante. Telefonare lunedì 420490. 11657 Q

PRIVATO vende Maggiolone 1200 perfetto lire 1.400.000. Telefonare mattinata 753459. 11662 Q

PRIVATO vende 126 settembre 1976, ottimo stato. Tel. 755592, orario negozio da martedì. 11643 Q

OCCASIONISSIMA Saab-Scania - 99 E.m.s. metallizzata km 27000 anno 11-'76, salone dell'usato S.A.V.R.A. via F. Severo, tel. 568665. 11505 Q

SIMCA 1000 GLS (fine 73) Km 43.000 perfetta vendesi occasione. Tel. 93058. 11370 Q

TRIUMPH Spitfire '73, occasione vendo o permuto. Telefono 727617 - 763701. 11685 Q

VENDESI 126 '74 perfetto 25.000 km 1.600.000. Telefonare mattinata 823087. 11647 Q

VENDESI Fiat 500 F L. 350.000 Salita Montanelli 1.a angolo via S. Martiri. 11546 Q

VENDESI Guzzi sport Ierone con carrozzino o senza ore pasti. Tel. 724927. 11445 Q

Continua in 14.a pagina

XI CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

PER INTANTO BATTERE L'AUSTRIA



IN PALIO AL RIVER PLATE DUE PUNTI CUI NON E' POSSIBILE RINUNCIARE

Bearzot stavolta «lancia» Zaccarelli

In cabina di regia


Buenos Aires — Niente staffetta per l'Italia contro l'Austria: gioca Zaccarelli, Antognoni sarà in panchina. In cabina di regia stavolta va il granata (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — *In tempi di magra c'è stata sempre un' Austria pronta a risolvere i nostri problemi: la speranza, di solito, muore per ultima e la «nuova» (altra edizione) Italia di Bearzot conta molto su questa antica tradizione per riprendere la corsa verso una delle finali. Dobbiamo vincere a tutti i costi: non ci piove e ne siamo tutti convinti. Poi, mercoledì prossimo, affronteremo l'Olanda per decidere in maniera definitiva la classifica del girone. Ma c'è tempo per pensare ai «tulipani»: ora dobbiamo cogliere il fiore austriaco.*

Eppure i confronti cosiddetti «facili» sono quelli che preoccupano di più. Affrontiamo un'Austria in disarmo, demoralizzata per la valanga di gol dell'Olanda, spenta nel fisico per i troppi... stravizi, decisamente sulla strada del ritorno: pur volendo essere ottimisti, non riusciamo a vedere i ragazzi di Senekowitsch tra le quattro squadre che nella due giorni di fine giugno si contenderanno le piazze d'onore del «mundial». Che poi il trionfo sia soltanto per la prima, è un altro discorso.

Ad eccezione di Bearzot che è sempre nervoso e teso, c'è molta tranquillità nel clan. Con Zaccarelli al posto di Antognoni è arrivata anche la convinzione che si possa finalmente giocare in undici con più determinazione e maggiore profitto, fin dall'inizio. Bettega che solitamente è «lesionado» alla vigilia di ogni partita, promette stavolta di non fare sciocchezze: sa il Roberto italiano che se dovessimo andar fuori per le occasioni mancate, gran colpa sarebbe sua. Il clima è diverso: noi ad aspettare la domenica di resurrezione, loro a rompersi la testa per mettere a tacere polemiche e contrasti. Ormai non è più una scoperta: la sera prima di Austria-Olanda i giocatori danubiani hanno fatto follie.

L'Austria è condizionata dallo scontro in atto, al suo interno, tra chi insiste per mandare in campo contro l'Italia una squadra libera da condizionamenti tattici e tra chi, invece, vorrebbe una «selezione» più coperta, alla... Germania occidentale, per cercare di portare via un risultato, possibilmente pieno, che dia corpo alla speranza di non uscire dal «mundial» con ignominia.

Per ora, ed è la solita canzone, parlare di formazione è pura e semplice follia: Senekowitsch non ha risolto nessuno dei tanti problemi che lo assillano, ripete ed è abbastanza noioso, che soltanto un'ora prima della partita, in programma al River Plate alle 16,45 (21,45 italiane) la gente saprà quale Austria giocherà contro gli azzurri. Ha da decidere lo spostamento di qualche pedina, «Qualche» abbiamo detto: il tecnico — ed è altra cosa nota — è un conservatore. Bearzot di fronte a lui è un.... rivoluzionario. Ma c'è quel 5-1 che grida vendetta ed allora sarà giocoforza cercare qualcosa di nuovo. Non fosse altro per prendere in giro la gente. Di sicuro dovrebbe esserci l'inserimento di Schachner che gioca in seconda divisione nell'Alpine Dsu, al posto di Hicckerberger, uno dei più affaticati. Kreuz verrebbe impiegato in posizione più arretrata, poi forse salterà anche Breitenberger: al suo posto lo stopper Weber ma c'è anche chi caldeggia l'esclusione di Obermayer. E tutti a dinsistere perchè Krieber che fino ad oggi ha avuto funzioni da centrocampista faccia il «libero» anche in nazionale, come gli capita nel Bruges, la squadra belga che lo ha ingaggiato da tempo.

Ci accorgiamo di essere andati oltre... Senekowitsch, il tecnico che cambia poco e con attenzione difficilmente rinnegherà se stesso ma è chiaro che ha una paura matta dell'Italia. Stima moltissimo la squadra azzurra e dice: «L'Italia è oggi come oggi la squadra più forte, ma spero che sia un po' stanca. Noi con l'Olanda abbiamo giocato senza cervello, la sconfitta è giusta ma il risultato bugiardo, ingeneroso. Contro l'Italia vorremmo tornare a giocare come contro Spagna e Svezia». E' pretattica anche questa? Può darsi. Ma le dichiarazioni sono di Senekowitsch e noi ve le diamo per buone.

Formazione da decidere e marcature ancora in alto mare. Il problema che assilla il tecnico austriaco è... Bettega. Chi, sull'italiano? Pezzey, quasi certamente ma soltanto se Bettega sta al centro, difficilmente se Bettega svarierà sulla sinistra. Pezzey è uno di quelli che gioca soltanto con il sinistro. Pezzey no ed ecco allora Weber ma lo stopper candidato al rientro è acciaccato e se non si rimette in tempo perderà il duello con Breitenberger che non è certamente una «stella». Con una difesa ancora da riorganizzare, c'è la certezza di un attacco che può dare fastidio anche all'Italia.

Il grande Krankl promette riscatto e vendetta: aveva cominciato il mundial benissimo, poi ha perduto la testa: un gol alla Spagna, uno alla Svezia (su rigore) e tutti a cercarlo, a corteggiarlo. Il Barcellona, il Valencia, il Nantes. Per ora vuol pensare soltanto alla partita con l'Italia. In attesa dei grandi club se la dovrà vedere con Bellugi, che, in un sol colpo, ha ritrovato condizione e morale.

La prova dello stopper azzurro contro la Germania è stata esemplare: Fischer non ha beccato palla, stessa sorte attende Krankl, almeno così la pensa Bellugi. «Staremo a vedere. Grande fiducia in Schachner che dovrebbe offrire un aiuto molto valido ai centrocampisti e nello stesso tempo dar man forte a Krankl nell'assalto a Zoff e preoccupazioni per il fondo erboso del River Plate: i giocatori avrebbero preferito quello del Velez dove hanno giocato le prime due partite. Ma per Koncilia, il portiere superbattuto dall'Olanda, e solo per lui non è un problema. Ho detto a tutti, e lo va ripetendo in giro in queste ultime ore di vigilia, che «dobbiamo dimostrare di non essere dei brocchi. Con l'Italia ci basta un pareggio. Sia oggi che mercoledì, di fronte alla Germania, sarà opportuno rinunciare agli slanci poetici e badare al sodo, difesa accorta e filtro a centrocampo». E' ottimista, beato lui!

Perché abbiamo parlato tanto dell'Austria? Ma sì, lo ripetiamo, gli austriaci-agnelli ci preoccupano abbastanza. D'altra parte noi italiani abbiamo una strana mentalità. Contro le grandi, spesso, facciamo mirabilie, per perderci poi, clamorosamente contro chi non dovrebbe darci alcun fastidio. Certo ad un «mundial» sarebbe assurdo commettere errori di ingenuità ma con l'Italia imprevedibile e stravagante non si può mai sapere. Comunque l'obiettivo in casa nostra è quello di non perdere la concentrazione, di andare avanti: continuando a darci del... favorito, continuano ad inserirci tra le prime quattro del mondo. Lo meritiamo anche. Fino ad oggi, Germania compresa, abbiamo fatto cose bellissime.

Poi c'è Bearzot che comincia a ragionare. S'è convinto che Antognoni non va: non è una vittoria dell'opinione pubblica l'inserimento di Zaccarelli al posto del fiorentino; è solamente il rispetto della logica. Che vale anche nel calcio. Con «Zac» dovremmo avere una manovra più rapida, più veloce. Dovrebbe migliorare ancora più il rendimento di Causio che potrà ora dedicarsi al ruolo di rifinitore sgravato da altri impegni; ci sarà più tenuta a centrocampo con Benetti e Tardelli, si dovrebbero sciupare meno palloni. La geometria, la manovra limpida, lo scambio, l'inserimento di Scirea, la padronanza nel governare bene sulle fasce laterali dovrebbero acquisire punti favorevoli e con un'Italia meglio impostata per l'Austria catenacciara o d'assalto, non dovrebbe esserci scampo.

Dipenderà molto da Bettega e dalla sua voglia di fare gol ma dipenderà molto anche da Paolo Rossi che s'è trovato, suo malgrado, nell'occhio del ciclone. Il centravanti ha deluso o quasi contro i tedeschi; Farina s'è arrabbiato, Bearzot ha risposto in maniera irritante ma nessuno ha dato mai la sensazione di «voler distruggere» il vicentino. Con lui l'Italia ha ottenuto risultati esaltanti, è stata davvero un'altra Italia. Anche per merito di Cabrini. Ma ora ha bisogno di serenità. Il Pablito, idolo degli argentini, ha ancora da raccontare molto nella storia del «mundial»: può riprendere a scrivere pagine belle già oggi. L'importante è lasciarlo in pace e farlo giocare come sa fare.

Soltanto quaranta righe sull'Italia? Siamo matti? Ma che si può dire ancora di questa squadra che è chiamata ad un impegno decisivo? Non può fallire e non deve fallire.

Continuiamo a guardare al di là della siepe mentre c'è la barriera da superare: l'ostacolo è impegnativo ed anche determinante. Stasera sarà possibile già fare un bilancio. Speriamo ancora di previsione e non definitivo. L'impostazione «diversa», a prescindere da quanto sapranno fare Olanda e Germania, è legata al risultato di Italia-Austria. Ormai gli azzurri si sono ambientati a meraviglia, qui a Baires. Nessuno, ora vuol tornare a casa in anticipo. La «fiesta» cotinua fino al 25 giugno. E noi vogliamo esserci!

Domenico Ferrara

Altro notiziario a pagina 15

COSI' IN CAMPO A BUENOS AIRES
(TV Rete 2 — Ore 21.40)

ITALIA		AUSTRIA	
1	Zoff	1	Koncilia
5	Gentile	2	Sara
3	Cabrini	3	Obermayer
10	Benetti	4	Breitenberger
2	Bellugi	5	Pezzey
8	Scirea	7	Hickersberger
16	Causio	8	Prohaska
14	Tardelli	9	Krankl
21	P. Rossi	10	Kreuz
15	Zaccarelli	11	Jara
18	Bettega	12	Kreiger
IN PANCHINA		IN PANCHINA	
12	P. Conti	22	Baumgartner
4	Cuccureddu	6	Hattenberger
9	Antognoni	15	Weber
17	C. Sala	17	Oberacher
19	Graziani	20	Baumeister

Arbitro: Riion (Belgio)

Gli auguri di Graziani a Rossi


Buenos Aires — La rivalità, nel clan azzurro, è contenuta: chi non gioca aspira a farlo ma non ... odia il titolare del ruolo. Ne è una prova la schiettezza con cui Graziani formula gli auguri a Paolo Rossi, che in definitiva gli ha soffiato il posto in nazionale. Se l'Italia vince — anche oggi con l'Austria — vincono tutti ... (Telefoto Upi)

E' PASSATO AL VALENCIA PER UN MILIONE DI DOLLARI

Krankl punta dei bianchi accusa la difesa per il 5-1

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Hans Krankl, punta di diamante della nazionale di calcio austriaca, è rimasto con i piedi in terra. Il successo personale e quello della squadra non gli hanno tolto il senso della misura ed è con un certo pessimismo che l'attaccante viennese guarda all'incontro odierno contro gli azzurri.

«Non penso che si possa vincere, ma spero che tutta la squadra giochi una bella partita... L'Italia è veramente un ostacolo pressoché insuperabile», aggiunge.

Il discorso, oltre che alla partita di oggi, ritorna a quella di mercoledì contro l'Olanda, a quel 5-1 che come ha scritto Pelè sul «Clarin», ha demolito d'un colpo solo il «castello» austriaco.


Buenos Aires — Krankl, cannoniere austriaco (Tel. Ap)

«Non ritengo che la partita contro gli olandesi possa far testo; si è trattato semplicemente di un incontro andato male e nel quale l'Olanda ha meglio sfruttato le possibilità che ha avuto...». Per Krankl il pesante passivo si spiega inoltre con la prova poco convincente della difesa, che troppo spesso ha peccato d'ingenuità.

Dal centravanti apprendiamo una primizia che lo riguarda personalmente. Dalla prossima stagione l'aitante punta del Rapid di Vienna cambierà non solo maglia ma anche Paese. A vincere la concorrenza degli altri club stranieri, che da dieci giorni gli hanno puntato gli occhi addosso, sono stati i dirigenti spagnoli del Valencia.

«I termini del trasferimento sono stati concordati a Vienna dai miei rappresentanti. Non ne conosco però l'ammontare...» ha detto Krankl. Fonti in grado di sapere parlano di una cifra corrispondente ad un milione di dollari, circa 820 milioni di lire, la più alta mai pagata per un giocatore austriaco.

Con l'occasione Krankl smentisce categoricamente il trasferimento a Barcellona. «Non ho firmato nessun contratto con il Barcellona e se ne firmerò uno sarà con il Valencia», conferma.

Ispirato a giusta cautela il pronostico di Helmut Senekowitsch per l'incontro contro l'undici di Bearzot. «La squadra scenderà in campo per dare il meglio di sé contro una compagine considerata tra le migliori del torneo. Del resto un leone ferito è sempre pericoloso», dice il tecnico austriaco.

Prima di comunicare la formazione da opporre agli azzurri Senekowitsch dovrà ricevere lumi dai medici. E' incerta la presenza del centrocampista Weber, strappatosi nell'incontro con l'Olanda, mentre ha disertato l'ultima seduta di allenamento anche Bruno Pezzey, che ha ammesso di sentirsi stanco e depresso dopo la cinquina olandese.

«Non sono infortunato ma non mi sento bene. Starà quindi all'allenatore decidere se impiegarmi o meno. Non sono rimasto affatto contento di come ho giocato contro l'Olanda». Ma Senekowitsch non ha dubbi: il gigantesco stopper è completamente recuperabile e sarà tra i protagonisti dello scontro del River Plate.

David Minthorn

Si contendono in sei la direzione della finale

BUENOS AIRES — In forma non ufficiale si sono conosciuti i nomi degli arbitri che verrebbero chiamati dalla Fifa a dirigere i due incontri delle finali del campionato del mondo.

Si tratta di sei arbitri — tra i quali verranno scelti i due direttori di gara ed i quattro guardalinee — tra i quali, come da regolamento, non può figurare l'italiano Sergio Gonella.

I prescelti sarebbero Ramon Barreto (Uruguay), Rolf Ericsson (Svezia), Da Silva Garrido (Portogallo), Nicolas Rainea (Romania), John Gordon (Galles), Juan Silvagno (Cile), tutti appartenenti a nazioni che non hanno squadre nelle semifinali.

COUTINHO RINUNCIA A RIVELINO E ROBERTO MA RECUPERA REINALDO

BRASILE-ARGENTINA È QUASI UNA FINALE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MENDOZA — Nel ritiro dei «carioca» a Mendoza si respira aria da finale e non potrebbe essere altrimenti. Il Brasile affronta oggi l'Argentina: chi perde avrà ben poche possibilità di essere tra i quattro protagonisti della finale incandescente del «mundial». Il primo ad esserne consapevole è Claudio Coutinho. Nelle sue mani non c'è soltanto la squadra, ma il futuro, che potrà dipingersi di rosa o avere i tristi contorni del nero. Battere i biancocelesti di Menotti sarebbe già premessa alla apoteosi finale. Non è neppure il tempo di fare pretattica ed è per questa ragione che il commissario tecnico brasiliano, oggi nuovamente sugli scudi, fa capire con notevole anticipo l'undici che scenderà in campo. Non ne fanno parte né il contestato Rivelino né Carlos Roberto Oliviera o semplicemente Roberto. Ma se l'assenza del primo non sorprende, quella del secondo era forse inattesa. Il giocatore è da qualche giorno stirato e quindi non al meglio della condizioni. A sostituirlo è stato chiamato Reinaldo, ventunenne punta dell'atletico di Mineiro.

«Roberto è migliorato ma non potrà comunque giocare contro l'Argentina. Per Toninho Cerezo non ci sono problemi, ma abbiamo ritenuto che fosse meglio farlo riposare» spiega l'allenatore dandoci il nome di un altro assente. Rientra Reinaldo, che segnò il gol del pareggio del Brasile contro la Svezia e che venne lasciato fuori dopo il deludente 0 a 0 con la Spagna.

Chiediamo a Coutinho di fare un pronostico: «Per battere l'Argentina dovremo giocare almeno un quaranta per cento meglio di quanto abbiamo giocato con il Perù. La squadra di Menotti mi ha veramente impressionato... «Non ritengo peraltro che si debba mutare tattica; giochiamo tutti gli incontri con la stessa impostazione tecnica. Ritengo che il Brasile abbia buone possibilità di vincere, anche se riconosco che è per noi la prova più dura finora sostenuta...».

Rivelino, che rimarrà ancora una volta in tribuna, conferma di non stare bene e di risentire dell'infortunio alla caviglia. «Nel calciare ho avvertito nuovamente dolore, mi spiace di fare ancora una volta da spettatore» ha detto. Eppure a vederlo in allenamento ha dato l'impressione di essere del tutto a posto.

Dall'altra parte della barricata l'atmosfera è ancora più nevrastenica ed elettrica. Il clan dei giocatori però sembra abbastanza fiducioso e tranquillo. La grossa partita esibita contro la Polonia ha dato all'ambiente una notevole carica. In effetti la Polonia è parsa forte e compatta in tutti i reparti ed il successo degli argentini è stato messo così maggiormente in evidenza. Il grosso protagonista dell'incontro coi polacchi è stato senza dubbio Kempes. Logico che si faccia grande affidamento su Kempes, soprattutto sulle sue grandi doti offensive.

Di Stefano, che conosce molto l'Argentina ed in maniera particolare Kempes ha fatto capire che il goleador biancoceleste può fare ancora di più e di meglio. «L'ho visto giocare benissimo contro la Polonia — ha dichiarato Di Stefano — ma sono convinto che potrà segnalarsi ancora meglio nelle partite che l'Argentina dovrà giocare. Contro la Polonia sono stati stupendi i suoi gol, ma mi pare sia giusto sottolineare l' apporto difensivo che Kempes ha dato alla squadra, Il suo intervento, proprio sulla linea, anche se è costato un rigore, poi sbagliato da Deyna, ha segnato la svolta decisiva della partita. Mi pare di poter dire che è stata quella la scena madre dell'incontro».

Certamente Di Stefano ha ragione, quando mette in rilievo più che le doti offensive di Kempes l'apporto che riesce ad offrire in difesa. Si, perché Galvan e Passarella, che riescono ad essere molto bravi in ogni circostanza, sono piuttosto duri e fallosi e costituiscono un pericolo quando l' esuberanza e la gagliardia finiscono per portarli oltre le intenzioni.

Resta comunque la convinzione che sarà Argentina - Brasile la prima grossa partita di questo «mundial», il più grosso test, perché metterà di fronte due squadre che hanno intatte ambizioni e speranze.

Enzo Padovan

Probabili formazioni:

BRASILE: Leao; Nelinho, Oscar; Amaral, Rodriguez Neto, Cerezo; Batista, Jorge Mendoca, Toninho, Reinaldo, Dirceu.

ARGENTINA: Fillol; Olguin, Galvan; Passarella, Tarantini, Ardiles; Gallego, Valencia, Houseman (o Luque), Kempes, Bertoni.

ARBITRO: Karol Palotai (Ungheria).

Olanda senza tre pedine (ma Rensenbrink ci sarà)

CORDOBA — Olanda nei guai per la prossima cruciale partita contro la Germania Ovest. Neeskens, Rijsbergen e Suurbier ieri non si sono allenati e la loro assenza per oggi viene data per certa. Mentre Neeskens ha qualche probabilità di rientrare in squadra a fine torneo — nel caso cioè l'Olanda si qualificasse per una delle due finali — per Suurbier e Rijsbergen l'avventura argentina si può dire già terminata.

In campo contro l'undici di Schoen dovrebbero esserci invece Rensenbrink e Brandts, altri due «tulipani» infortunati che stanno rimettendosi da malanni meno gravi.

Il c.t. olantese Happel si dice ottimista nonostante le brutte notizie dall'infermeria: «Conosciamo lo stile e la tattica dei tedeschi. A questo punto preferiamo loro ad una squadra sudamericana e questo soprattutto perché siamo finalmente entrati in forma ed abbiamo ritrovato l'automatismo degli schemi».

DIPLOMAZIA DI SCHOEN

Helmut Schoen non ritiene di esaltare il «pacchetto-difensivo» tedesco, per la forza e la compattezza esibite, molto diplomaticamente sostiene che sono gli attaccanti al di sotto del prestigio dei mondiali.

MAIER: IMBATTIBILITA'

Il portiere tedesco Josef Maier ha battuto il primato dell'imbattibilità: 439 minuti: Il record precedente apparteneva all'inglese Banks con 438 minuti.

BEARZOT E LA CENSURA

Il c.t. Bearzot ha raccomandato ai giocatori di non leggere i giornali che giungono in Argentina dall'Italia. Qualcuno, è logico, non osserva la consegna, ma Bearzot non si arrabbia ed è indulgente anche con chi fuma qualche sigaretta di troppo.

UN PARI CHE TURBA

Giacinto Facchetti, aggregato al clan azzurro, pronostica l'Italia in finale. Ma nella sua tabella c'è un risultato segnato in rosso: il pareggio tra Olanda e Germania. In effetti il pareggio consentirebbe alle due di restare in corsa per una finale. E allora piuttosto del pari... meglio la vittoria dell'Olanda.

«Mundial» in fase semifinale

Primo girone

PARTITE GIOCATE

Italia - Germania Ovest	0-0
Olanda - Austria	5-1

LA CLASSIFICA

Olanda	1	1	0	0	5	1	2
Italia	1	0	1	0	0	0	1
Germania Ovest	1	0	1	0	0	0	1
Austria	1	0	0	1	1	5	0

PARTITE DA GIOCARE

OGGI a Buenos Aires (ore 21.45): Italia - Austria; a Cordoba (ore 21.45): Germania Ovest - Olanda.

MERCOLEDI' a Buenos Aires (ore 18.45): Italia - Olanda; a Cordoba (18.45): Germania Ovest - Austria.

Secondo girone

PARTITE GIOCATE

Argentina - Polonia	2-0
Brasile - Perù	3-0

LA CLASSIFICA

Brasile	1	1	0	0	3	0	2
Argentina	1	1	0	0	2	0	2
Polonia	1	0	0	1	0	2	0
Perù	1	0	0	1	0	3	0

PARTITE DA GIOCARE

OGGI a Mendoza (ore 18.45 - Tv Rete 1): Polonia - Perù; a Rosario (lunedì, ore 0.15 - Tv Rete 2): Argentina - Brasile.

MERCOLEDI a Mendoza (ore 21.45): Polonia - Brasile; a Rosario (giovedì, ore 0,15): Argentina - Perù.


Buenos Aires — Ultimi ritocchi alla preparazione degli azzurri. Memo Trevisan, aiuto di Bearzot, osserva Gentile, pedina importante della difesa contro l'Austria (Telefoto Ap)

Cronache dello sport

Lauda torna a vincere in Svezia

ANDERSTORP — Niki Lauda ritorna alla vittoria e con la sua Brabham Alfa Romeo trionfa da campione nel gran premio di Svezia, ottava prova del mondiale di Formula uno. Ma il giorno di Niki è anche giornata da ricordare per Riccardo Patrese. Il pilota della Arrow-Ford, giunge alle spalle dell'austriaco ma quel che più conta è grande protagonista della kermesse scandinava. Parte scattante e dando prova di rara perizia e di eccezionale sangue freddo nega al beniamino locale, lo svedese Ronnie Peterson, seconda guida della John Player speciale Lotus-79, la gioia della piazza d'onore.

Mentre per merito dell'Alfa e di Patrese la Formula 1 parla italiano, accusa altre battute a vuoto la Ferrari: Villeneuve è nono, Reutemann soltanto decimo.

Non ripete i recenti fasti Mario Andretti. La pur perfetta Lotus nera questa volta lo tradisce. Accusa i primi scompensi al 38.o giro costringendo il pilota italo-americano a perdere la testa e si ferma definitivamente dieci giri più tardi ai box costringendo il guidatore a gettare la spugna.

E' stato, forse il più avvincente gran prix della stagione e senz'altro il più entusiasmante nell'ultima parte.

ORDINE D'ARRIVO

G.P. di Svezia di F. 1 - ottava prova del campionato mondiale conduttori (km 282,307): 1) Niki Lauda (Au) Brabham, 1 ora 41'00"606/1000 (media 167,6 km/h); 2) Riccardo Patrese (It) Arrow, 1 ora 41'34"625; 3) Ronnie Peterson (Svezia) Lotus, 1 ora 41'34"711; a un giro: 4) Patrick Tambay (Fr) McLaren; 5) Clay Regazzoni (Svi) Shadow; 6) Emerson Fittipaldi (Br) Coopersucar; 7) Jacques Laffite (Fr) Matra; 8) James Hunt (Gb) McLaren; 9) Gilles Villeneuve (Can) Ferrari; 10) Carlos Reutemann (Arg) Ferrari; a due giri: 11) Hans Stuck (Rft) Shadow; 12) Hector Rebaque (Mes) Lotus; 13) Jochen Mass (Rft) Ats; 14) Rolf Stommelen (Rft) Arrow.

CLASSIFICA MONDIALE CONDUTTORI

1) Mario Andretti punti 36, 2) Ronnie Peterson 30, 3) Niki Lauda 25, 4) Patrik Depallier 23, 5) Carlos Reutemann 22, 6) Jacques Laffite 10, 7) John Watson 9, 8) Riccardo Patrese 8, 9) Jody Scheckter 7, 10) Emerson Fittipaldi 7, 11) Didier Pironi 5, 12) James Hunt 4, 13) Clay Regazzoni 4, 14) Patrick Tambay 4, 15) Alan Jones 3, 16) Gilles Villeneuve 3.

COPPA ITALIA

Udinese-Reggina 2-0

La partita è stata sospesa al 31' del secondo tempo per intemperanze del pubblico, seguite alla mancata concessione di un rigore a favore della Reggina.

Vince Parlov ai punti

BELGRADO — Mate Parlov si è confermato campione del mondo battendo lo sfidante Conteh ai punti in 15 riprese.

Il verdetto ha suscitato parecchie perplessità. In effetti Conteh è stato superiore e si è segnalato per durezza di colpi e continuità di azione. Ma sull'esito possono aver influito alcune ammonizioni inflitte a Conteh per combattimento a testa bassa. Va aggiunto che Parlov ha lamentato, nelle primissime riprese, una brutta ferita all'arcata sopracciliare.

Hockey a rotelle

Serie A

Breganze - Trissino	2-0
Follonica - *Marzotto	2-0
Viareggio - Goriziana	3-1
Forte dei Marmi - Grosseto	5-1
Giovinazzo - Monza	8-1
Pordenone - Novara	6-5
A. Lodi - Reggiana	10-4

Serie B

UST Renana - Ferroviario	3-3
H.C. Lodi - Villa Oro Modena	2-1
Bassano - Adsanos Pn	6-1
Seregno - Thiene	4-3
Rot. Novara - Monfalcone	17-3

VENDO moto Morini 125 poco usata telefonare ore serali 229303. 11393 Q

VENDO Suzuki GT 380. Tel. 61853. 11538 Q

VENDO «Wilier Triestina» da corsa in ottime condizioni. Telefono 754724. 11318 Q

VENDO Abarth 112 A anno '75 Tel. 730476. 11630 Q

VENDO Alfa Romeo GT 1300 anno '68, ottimo stato 500.000, rivolgersi via Flavio Gioia 2, officina servizio postale, lunedì 12-13.30. 11630 Q

VENDO Vespa 125 GTR perfetta. Tel .762042 ore pasti. 11459-Q

VENDO motocross 50 seminuovo motore Minarelli P4, telefonare entro 25 c.m. 772652. 11331 Q

VENDO 1100 R, bollo pagato gommata in buono stato, tenda campeggio 4 persone boxer 2 urgente, telefonare ore pasti, tel. 826839. 11420 Q

VENDO Fiat 128 Rally '71 in buone condizioni ad un prezzo conveniente. Tel. 93442 in giornata. 1703 Q

VENDO Fiat 124 1968 impianto gas accessoriata bellissima 800.000 trattabile. Tel. 794334. 11588 Q

VENDO Fiat 850 spider giugno '72 qualsiasi prova L. 1.200.000 tel. 813112 ore pasti. 1691 Q

VENDO moto Simonini 50 cross marzo '77 come nuovo.Telefono 62685. 11645 Q

VENDO 500 L 1971 perfetta carrozzeria e meccanica, Telefono 827979. 11651 Q

VENDO 500 F. Tel. 827853 mattinata. 11636 Q

VENDO o permuto Abarth 70 HP accessoriata km 4000. Telefonare 725244. 11634 Q

VENDO Peugeot 204 TS 1.0.250 perfetta, accessoriata. Telefonare 761411. 11692 Q

VENDONSI Citroen 4 Cv '77, R 5 TS con kit corsa '76, Beta coupé 2000 '77, Renault R 30 Ts con gancio traino '77, Renault R 14 TL '78. Pagamento rateato sino a 30 mesi. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16 - 6 Q

VESPA nuova linea 125 150 200 rateazioni senza acconti e senza cambiali Concessionaria Roeti San Francesco 46, tel. 764127. 11460 Q

VESPA 50, ottimo stato colore bianco vendo 350.000, Telefono 767293. 11419 Q

VESPA 50 special, bellissima, seminuova vendo. Telefonare ore pasti 764229. 11573 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio, Gilera, permute, dilazioni anche senza anticipo. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 11601 Q

VOLKSWAGEN Derby occasione vendesi ritirando anche usato telefonare seralmente 212074. 11463 Q

VOLVO 244DL '75, 244GL '76, Cooper 1300 '73, BMW 2002TII '73, 2002 '73, 520 '76, 3.OSI '73, occasioni, rivolgersi negozio Severo 46, lunedì. 11500 Q

238 promiscuo ottimo stato vendesi, telefonare feriali 10 - 12 820019. 11608 Q

126-600 Personal '77 vendesi. Telefonare 824753 ore serali.

500 lire 450.000 e 850 lire 250.000 vendo telefono 793578. 11605 Q

500 F, tettuccio fisso vendesi L. 500.000. Telefonare mattinate 754001. 10895 Q

500 L vende privato anno 69 L. 780.000 ottimo stato. Tel. 37993 ore ufficio. 11416 Q

850 coupé sport, 124 1968 lire 490.000. Telefonare 417010. 11624 Q

126 unipropietario accessoriata TS anno 1973 vende privato Telefono 411602. 11423 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.G. CENTRALE negozio abbigliamento cedesi con merce. NEGOZIO abbigliamento S. Luigi ottimo avviamento cedesi. Baiamonti PULISECCO. Foraggi AUTOACCESSORI, ricambi, gomme. Rionale cartoleria estesa licenza. Cedonsi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 11512 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 11512 R

A. IN PIENO CARSO vendesi recentissima VILLA su due piani con salone, caminetto, quattro camere, cucina, tripli servizi, cantina, box, terreno 3700 mq. Telef. 775700 geom. SBISA'. 11693 R

ACCIAI inossidabili. Primaria azienda internazionale operante nel settore cerca commercianti fortemente introdotti, con cui promuovere formule di collaborazione con eventuale mandato di esclusiva regionale. Scrivere Publikompass 5251-10100 Torino. 57222 R

AVVIATISSIMA attività vendita macchine e attrezzi agricoli in zona vasto traffico cedesi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 5Z 34100 Trieste. 11524 R

CARTOLERIA giocattoli mercerie calzature, mq 70, vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta nr. 32-w 34100 Trieste. 11218 R

DIAMO gestione trattoria a persone capaci, rivolgersi cantina vini - via Rittmeyer 20. 11366 R

DOMUS vendonsi: bar con tabacchi, buffet centralissimo, negozio articoli regalo, Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 1-6 R

LAVANDERIA a gettoni Muggia cerca inserviente dalle 8-13.30. Telefonare dalle 20 alle 21 all'825207. 11659 R

NEGOZIO centralissimo adatto abbigliamento, mq 35, vasto retrobottega, tabella X.a, cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49-w 34100 Trieste. 11472 R

NEGOZIO radio, televisori, piccoli elettrodomestici, vendesi zona centro. Tel. 60150. 11654 R

PER ritiro vendesi drogheria profumeria bene avviata. Tel. 39817. 11649 R

RIVENDITA tabacchi ottimamente avviata cedesi causa ritiro telefonare 795828 orario d'ufficio. 11561 R

SOCIETA' operante diversi lustri settore distribuzione automatica offre privati disposti impiegare piccolo capitale possibilità acquisizione macchine già dislocate e funzionanti in Trieste presso clientela selezionata con reddito sicuro e dimostrabile. Assicurasi massima serietà e granzia operazioni. Mettersi in contatto solo se veramente interessati, telefono 828478 ore 11-12 ogni giorno sabato e domenica esclusi. 408 R

30 INCREDIBILI PREZZI
Per 12 fantastici giorni!

TELEVISORI
GRUNDIG - PHILIPS - NORDMENDE - EMERSON INDESIT ecc.

12" portatile - corrente-batteria da	L.	115.000
17" portatile - 8 canali da	L.	145.000
24" mobile legno pregiato da	L.	155.000
A COLORI		
26" INDESIT - 1 anno garanzia	L.	455.000
26" tubo IN-LINE con telecomando sensoriale	L.	625.000

FRIGORIFERI
INDESIT - S. GIORGIO - ZANUSSI - ARISTON ecc.

a 1 porta con freezer da	L.	99.000
a 2 porte - 225 lt con surgelatore 4 stelle	L.	165.000
a 2 porte - 275 lt da	L.	175.000
a 2 porte - 325 lt da	L.	205.000
combinato 290 lt - frigo più congelatore, 2 motori da	L.	295.000

CONGELATORI

200 lt orizzontale	L.	155.000
210 lt verticale	L.	205.000

CONDIZIONATORI D'ARIA

per ambienti piccoli	L.	195.000
per ambienti medi	L.	225.000
per ambienti grandi	L.	265.000

SCALDABAGNI
RHEEM RADI

50 litri	L.	52.000
80 litri	L.	55.000
50 litri vetrificato	L.	63.000
80 litri vetrificato 10 anni garanzia	L.	73.000
100 litri vetrificato	L.	89.000

LAVATRICI
INDESIT - S. GIORGIO - CANDY ecc.

Superautomatica 5 kg da	L.	145.000
Superautomatica Candy 2.46 da	L.	183.000
S. Giorgio superautomatica 5 kg da	L.	225.000
S. Giorgio in acciaio inox da	L.	255.000
S. Giorgio mod. Ghibli II con asciugatura da	L.	285.000

CUCINE ECONOMICHE
ARISTON - INDESIT - SMEG - IGNIS - S. GIORGIO ecc.

4 fuochi, forno panoramico, scaldavivande da	L.	75.000
4 fuochi, girarrosto, termostato, orologio da	L.	95.000
3 fuochi più 1 piastra elettrica, girarrosto, orologio da	L.	115.000
4 fuochi più 2 piastre elettriche, accessoriatissima da	L.	145.000
4 fuochi, multiforno, forno autopulente da	L.	175.000

TELESTAR - Trieste, via Timeus 7 - Tel. 794156

«IL NEGOZIO DEL MASSIMO RISPARMIO»

TRATTORIA avviatissima con giardino vendesi zona S. Giacomo. Tel. 722295. 11406 R

VENDESI edicola giornali centralissima, guadagno garantito dimostrabile, causa ritiro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 Z, 34100 Trieste.

VENDESI istituto di estetica. Tel. 774135. 11639 R

VENDESI licenza abbigliamento confezioni, tab. IX-X. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 Z, 34100 Trieste.

VENDO salone parrucchiera centrale, avviamento documentabile, solamente per contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9 Z, 34100 Trieste. 11571 R

VICINANZE Ospedale affitto ambulatorio medico completamente arredato, mezza giornata 160.000 mensili. Telefono 755877. 11672 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PIENO centro borgo teresiano vendesi 3.a parte palazzo dieci appartamenti quattro negozi inintermediari 220 milioni trattabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 37 W 34100 Trieste. 11308 S

A.A.A.A.A.A.A. VILLA ALTIPIANO lussuosa, ogni comfort, costruzione nuova con scantinato e mansarda, 4 servizi, finiture extra, giardino, vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4/6 S

A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI in costruzione appartamenti varie grandezze e monolocali, con servizi, tutti comfort, finiture accurate, disponibili anche piani alti, agevolazioni di pagamento, consegna entro l'anno, vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4/6 S

A.A.A.A.A.A.A. SCOGLIO UNIVERSITA' locale d'affari nuovo, 60 mq, completo servizi, atto bar circolo, commestibili, ecc., vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4/6 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA GALLERIA n. 11, piano 2.o, libero, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo metano, vende Immobiliare Italia - 61512 - 61514. Visite sul posto feriali 14 - 16, fuori orario n. 795974. 4/6 S

A.A.A.A.A.A.A. OSPEDALE MILITARE piano 1.o, libero, tutti comfort, 2 stanze, cucinino-soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4/6 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17-6 S

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO, APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 per cento. Zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus n. 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto, via Brigata Casale, tel. 823271, feriali 9 - 12 e 15 - 19 (compreso sabato). 11621 S

A.A.A.A.A. LIBERO, panoramico, soleggiatissimo in via R. Manna, V piano senza ascensore, 2 stanze, stanzetta, cucina grande, verandina, bagno, vendesi L. 24.000.000, trattabili - Telefonare feriali 422841, ore 18 - 20. 11240 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI, appartamenti da due stanze, cucina, bagno - wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. Prezzi definitivi senza revisione - Consegna luglio - agosto 1978. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16 - 19. 11621 S

A.A.A.R. FABIO Severo 52 complesso condominiale in avanzata fase di costruzione, appartamenti 2-3-4 stanze letto, doppi tripli servizi, attici, mansarde, vista mare, posti macchina su tre piani parcheggio, rifiniture accurate e materiali di prestigio, mutuo concesso vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6 - Tel. 60481. 11444 S

A.A.A.B. VILLETTA seminuova paraggi GIARIZZOLE; soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, VISTA MARE, riscaldamento, garage, giardino 600 mq vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 11653 S

A.A.A.B. APPARTAMENTO spazioso, elegante, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, vendesi. Immobiliare ARGO San Francesco n. 4, telefono 768163. 11653 S

A.A.A.B. PICCARDI (paraggi) vendesi OTTIMO PREZZO appartamento spazioso, 3 stanze, cucina, doccia, ripostiglio, cantina. ULTIMO PIANO senza ascensore. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 11653 S

A.A.A.B. CENTRALISSIMI inizio costruzione appartamenti: soggiorno, cucinetta indipendente, stanza, da 25.020.000 in poi; soggiorno, 2 stanze, cucinino, da 31.668.000; saloncino, 2 stanze, cucinetta, da 33.345.000; salone, 3 stanze, cucina, 51.062.500. Ogni appartamento è dotato di: ripostiglio, servizi doppi o singoli. Garage facoltativo. Riscaldamento metano indipendente. Rifiniture accurate. Mutuo ventennale. Consegna ottobre 1979. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 11653 S

A.A.A.B. GIARDINO PUBBLICO, libero, 2.o piano, luminoso, 215 mq, 6 stanze, cucina, doppi servizi, vendesi 40 milioni. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 11653 S

A.A.A.G. CAPODISTRIA libero seminuovo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. Vendesi 25.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 11512 S

A.A.A.G. CASETTA su due piani 5 stanze, tinello, cucina, servizi, vendesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 11512 S

A.A.A.G. MATTEOTTI soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno. Tutti comfort. Vendesi mutuo accordato. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 11512 S

A.A.A.G. VUOI VENDERE l'appartamento, villa, casetta? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 11512 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FLAVIA, stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, poggiolo, bagno - wc, cantina, ascensore, centralnafta, vista libera, soleggiata, quinto piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885, feriali 16 - 19. 11621 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA REVOLTELLA, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale, vendesi condominio. Prezzo conveniente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16 - 19. 11621 S

A.A.A. APPARTAMENTO BELLISSIMO ULTIMO PIANO, 3 stanze, cucina, bagno, soffitta, grande poggiolo, centraltermo, ascensore, vista splendida sul Boschetto, vendesi condominio - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16 - 19. 11621 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO Opicina villetta duplex 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, via Donota 3, telef. 60251 - 69131, orario dalle 10.30 - 12.30 e 17.30 - 19.30. 11494 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi, muto, via Donota 3, telef. 60251 - 69131, orario 10.30 - 12.30 - 17.30 - 19.30. 11494 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze, mansarde giardini privati, muto, Donota 3, telef. 60251 - 69131, orario 10.30 - 12.30 - 17.30 - 19.30. 11493 S

A.A. VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la migliore garanzia. Telefonate n. 768163 - 768166, Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 11653 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina consegna settembre, 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento posto macchina garage VISTA MARE, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11478 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati 2, 3, 4 stanze servizi da 3 milioni 500.000 in poi, possibilità mutuo, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 11478 S

A.C. PIAZZA PONTEROSSO appartamento in soffitta occupato 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11478 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO appartamento occupato da 3 stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, riscaldamento, ascensore, piano alto. ALTRO 2 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, soleggiatissimo, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero 4 stanze cucina bagno wc da restaurare, ascensore soleggiatissimo possibilità mutuo, vende Immobiliare Triestina XX Ottobre 4, tel. 62636. 11473 S

A.I. S. MICHELE. (pressi BARBACAN). Occasione occupato. 4 stanze, cucina, camerino per bagno. 7.500.000. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777.

A.I. D'ANNUNZIO 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. LIBERO 28.000.000. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777.

A.I. CASETTA modesta da restaurare S. GIOVANNI 3 stanze, cucina, wc, LIBERA 10 milioni. ESPERIA. Battisti, 4

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI pressi VIA CARDUCCI. 2 - 3 stanze, cucina, servizio; MINIMO CONTANTI 4 milioni. ESPERIA. Battisti, 4.

A.I. OCCUPATI zone: S. GIACOMO, MADONNINA, ROIANO, PONZIANA, GIULIA, CARPINETO vendonsi OTTIMI PREZZI facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4.

A.I. LOCALI D'AFFARI occupati VIA UDINE varie grandezze VENDONSI con MUTUO BANCARIO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 11511 S

A.I. GHIRLANDAIO. Ultimi appartamenti occupati con RISCALDAMENTO AUTONOMO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli. V piano 16.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 7 milioni. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 11511 S

A. ACIT. PALAZZINA costruzione varie grandezze, giardinetti propri, ultimi piani con mansarda, vendonsi - Visione piante San Lazzaro 3, telefono 68810. 1689 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti zona PERUGINO - varie grandezze, tutti comforts, mutui accordati, minimo contanti 8.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1690 S

A. ACIT. CONDOMINIO REVOLTELLA - Iniziate prenotazioni appartamenti varie grandezze, doppi servizi, riscaldamento autonomo metano, posti macchina, finiture accurate, disponibili attici, mutui approvati. Visione progetti San Lazzaro 3, telefono 68810. 1689 S

A. ACIT. - Prontentrata zona STAZIONE vendonsi extralusso 40 - 50 mq. da 18.000.000 - San Lazzaro 3, telefono 68810. 1689 S

A. ACIT. 11.800.000, vendesi appartamento due stanze, cucina, doccia, libero. ALTRO due stanze, cucina grande, servizio. San Lazzaro 3, telefono 68810. 1689 S

A. ACIT. VILLA panoramicissima, zona residenziale, vendesi taverna, soggiorno, cucina, 3 letto, doppi servizi, garage. S. Lazzaro 3, telefono 68810.

A. ACIT. BESENGHI - Vendesi appartamento 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, centralnafta 50.000.000. San Lazzaro 3, telefono 68810.

A. ACIT. REVOLTELLA - Soggiorno, due stanze, cucina, servizi, riscaldamento, libero, vendesi. Altro nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, contanti 8 milioni, resto mutuo. Altri nuovi, soggiorno, due stanze, tavernetta. San Lazzaro 3, telefono 68810. 1689 S

A. ACIT. - VIA PUCCINI - Vendesi appartamento tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, rimesso nuovo - FABIO SEVERO 3 stanze, cucina, riscaldamento - SISTIANA ultimo piano in palazzina vista mare, soggiorno, due stanze, giardinetto proprio - San Lazzaro 3, telefono 68810.

Continua in 16.a pagina

Vigorelli Villini

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 14/6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cucc. 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.35 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di 2.a cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi: cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.15 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dall'1/7 al 5/8/1978
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/1978) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.10 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Mrte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Catania - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.15 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di 2. cl. Venezia - Sofia (3); Venezia - Istanbul (4) e Venezia - Skopje (5)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova Br. - Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (7)).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 29/5 al 21/9.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei soli giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di sabato.
(7) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 30/5 al 22/9.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (2)).
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/78)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
15.30 D Villa Opicina - Lubiana (si effettua solo il sabato)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette di 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje solo il sabato).

ARRIVI

5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4)) cuccette di 2.a cl. Varsavia - Roma (5)
7.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.55 Ex *Venezia Express* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette di 2.a cl. Sofia - Venezia (6); cuccette di 2.a cl. Istanbul - Venezia (7) e cuccette di 2.a cl. Skopje - Venezia (solo il sabato)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6 al 30/9/78)

CRONACHE DELLO SPORT

L'IMPIANTO SCOPERTO POTRA' SORGERE NELLA ZONA DI ERTA S. ANNA

Reperiti area e mutuo per la piscina da 50 metri

L'area per una nuova piscina (scoperta) di misure olimpiche in città c'è. Ecco quanto è scaturito da una conferenza stampa promossa ieri mattina nella sede della ripartizione sportiva dai pubblici reggitori dei settori dello sport, dell'urbanistica e del bilancio.

L'assessore Lanza, nel far gli onori di ... casa, ha introdotto il problema, ricordando, nel suo intervento di presentazione, una precedente riunione tenutasi al Coni, dove era emersa inderogabile la necessità di dare finalmente a Trieste una seconda piscina, dalle misure olimpiche. Tramontata l'idea di una collocazione della piscina vicino alla «Bianchi» per non frapporre un altro edificio fra le rive e il mare, scartate le ipotesi che si erano fatte da qualche parte per le aree di Cologna e del Ferdinandeo, l'assessore allo sport ha annunciato che la nuova piscina potrà trovare spazio in area della zona delle Maddalene, o meglio in Erta Sant'Anna, nei pressi della via Brigata Casale.

«Non è trovata elettorale, ma il problema ha visto la giunta concordemente e seriamente impegnata in questi ultimi tempi, dal momento che la piscina non era un problema sportivo ma cittadino». Ha precisato l'assessore Lanza, prima di cedere la parola agli assessori all'urbanistica e al bilancio, con il conforto dei quali il problema è stato decisamente affrontato e avviato sulla strada di una soluzione.

L'assessore De Luca, ha fatto una doverosa premessa, riallacciandosi alla variante al piano regolatore che ha previsto vari spazi destinati ad attrezzature di interesse pubblico e in particolare ad impianti sportivi, di caratterizzazione rionale, ma di funzione a livello urbano.

Ed ha poi specificato che l'area di cui si parla per la piscina è un'area di cinquemila metri quadrati, in cui, accanto alla vasca scoperta di «cinquanta» verrebbe costruita una seconda piscina coperta di 25 per l'attività ricreativa e propedeutica. Il Comune verrebbe a trovarsi in mano l'area della piscina dalle clausole che regolano il rilascio delle concessioni per la lottizzazione.

«E' certamente l'area più valida, tra quelle che abbiamo esaminato, per risolvere questo problema dell'ubicazione della piscina olimpica», ha sottolineato l'assessore De Luca.

L'assessore al bilancio Fragiacomo, infine, ha annunciato la disponibilità di un mutuo di 300 milioni da parte dell'Istituto per il credito sportivo ed ha ricordato la spinta morale data dalle società natatorie cittadine agli amministratori per la risoluzione del problema piscina.

Dalla conferenza promossa dagli assessori comunali allo sport, all'urbanistica e al bilancio, è emersa chiara la volontà di impegnare la prossima amministrazione comunale alla realizzazione del nuovo impianto dalle dimensioni olimpiche sulla base di quanto premesso.

E. L.

Ulivieri e Della Corna riscattati dall'Udinese

UDINE — Il centravanti Ulivieri, di 30 anni, e il portiere Della Corna, di 26 anni, titolari dell'Udinese, neo promossa in serie «B», sono di proprietà della società bianconera. La direzione della squadra ha infatti riscattato Ulivieri dal Foggia, per una somma che si aggira sui duecento milioni di lire, e Della Corna dal Varese, si ritiene per circa 150 milioni di lire.

I due giocatori sono ritenuti dai dirigenti della squadra friulana due pedine importanti per la serie «B».

«Primavera» alabardati al torneo del Quarnero

La squadra primavera della Triestina è partita per Delnice, una località a pochi chilometri da Fiume, dove da questo pomeriggio sarà impegnata nel torneo internazionale del Quarnero. La manifestazione vedrà in gara trentadue squadre (venti sono jugoslave e due sole le italiane, Triestina e Lanerossi Vicenza) suddivise in otto gironi di quattro compagini l'uno. La squadra alabardata, come ha deciso il sorteggio, dovrà affrontare nella fase eliminatoria il Vojvodina, il Goramin e la Dinamo Zagabria. L'esordio della Triestina avverrà oggi contro l'undici jugoslavo del Goramin. Il torneo, riservato ai giocatori «under 19», costituisce una delle maggiori manifestazioni internazionali di calcio che si svolgono in Jugoslavia.

Alla volta di Deinice, con l'accompagnatore ufficiale cav. De Vito, l'allenatore Fulvio Varglien e il massaggiathore Tullio Varglien, sono saliti sul pullman i seguenti diciassette giocatori: Bisioli, Pisani, Schiavon, Mihic, Zanutel, Basiaco, Lapaine, Persi, Scarel, Verona, Varglien, Glereau, Frangini, Atena, Stefanic, Maracich e Abrami, un giovane attaccante ottenuto in prestito per questo torneo dal San Giovanni.

CALCIO: ACQUAVITA

Avrà luogo stamane sul campo di Borgo San Sergio, con inizio alle ore 9, la finale per il terzo posto del torneo post-campionato triestino giovanissimi di calcio. Saranno di fronte Santa Croce e Portuale.

«La Gazzetta dello Sport» festeggia gli 80 anni

«La Gazzetta dello Sport» festeggia i suoi 80 anni di cronaca sportiva con una pubblicazione rievocativa che presenta foto storiche, tratte dalle collezioni della «rosea» e i titoli più significativi delle prime pagine del quotidiano milanese. Uno sforzo notevole, una pubblicazione elegante, preziosa, che sarà offerta in omaggio nei prossimi giorni ai lettori della «Gazzetta».

«La data di nascita della "Gazzetta dello Sport", il 1896 — si legge nella presentazione — coincide con l'anno della prima Olimpiade dell'era moderna: ciò significa che la "Gazzetta" ha accompagnato giorno dopo giorno, dal momento della nascita, lo sviluppo dello sport; e ne ha scritto pagina dopo pagina l'ormai lunga storia, spesso non limitandosi a raccontare ciò che realizzavano gli altri, ma impegnandosi essa stessa a promuovere occasioni di sport, organizzazioni che tuttora fanno parte del patrimonio del nostro giornale e sono al servizio dello sport nel Paese».

Non si tratta di un almanacco, poiché non racchiude la storia completa di ottant'anni di sport, ma contiene sprazzi di vita sportiva scelti senza tener conto del valore tecnico, ma ricercando più quello umano, per far rivivere il passato, riportandoci alla memoria episodi sconosciuti o al loro tempo non adeguatamente valorizzati.

Ventimila copie il primo numero, uscito il 7 aprile 1896; primo giornale in Europa a trattare tutti i rami dello sport. Era stampato su carta verde chiaro, divenuto soltanto due anni dopo il rosa che tuttora conserva e lo caratterizza. E come si sa, la maglia del primo in classifica del Giro d'Italia, corsa organizzata dalla «Gazzetta», ha appunto il colore rosa del giornale milanese.

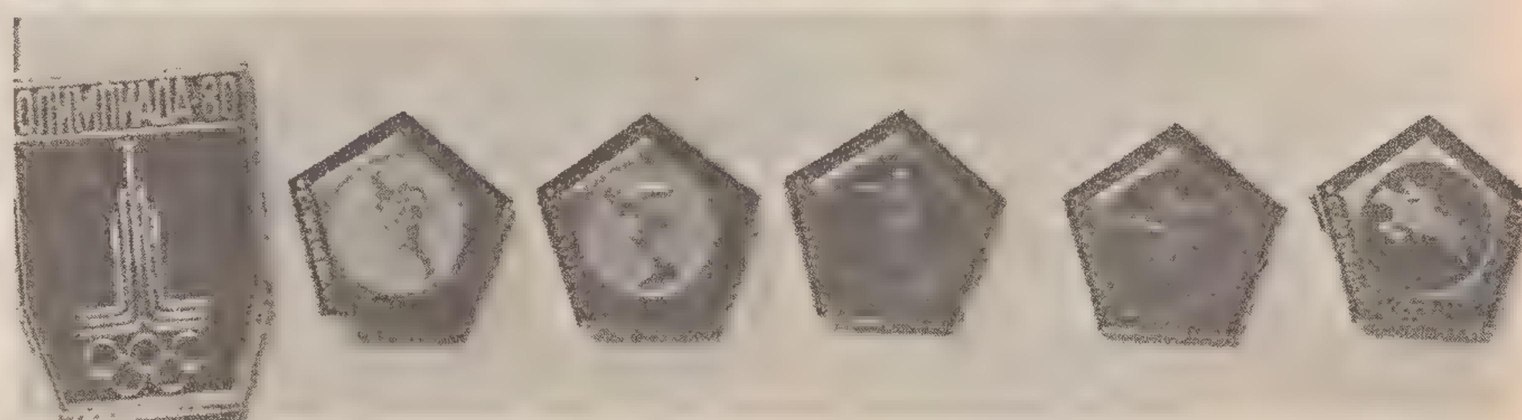
Uno sguardo anche veloce alla pubblicazione ci porta alle Olimpiadi di Atene, con una foto patetica si potrebbe dire, visto lo stile dei concorrenti alla gara dei 100 metri. E poi la lunga carrellata attraverso lo scudetto del Genoa, nel primo campionato italiano di calcio, il primo Tour de France, il primo Giro d'Italia, e via via i riflettori puntati su Paavo Nurmi, Spalla, Bottecchia, Meazza, Nuvolari, Beccali, Carnera, Owens, Pozzo e i suoi campioni, Colò, Bartali, il grande Torino, Coppi, Berruti, Rocco, Herrera, Cassius Clay, Thoeni, per finire con Yashenko, metri 2,35 nell'alto «indor».

Una passerella di campioni da leggenda. Una sfilata di beniamini, di eroi dello sport, che incantano e suscitano commozione più ancora che ammirazione. Un «grazie» alla «Gazzetta» per averceli riproposti l'uno vicino all'altro, così grandi e così belli.

D. d. R.

MEDITATA DISCUSSIONE AL PANATHLON CLUB DI TRIESTE SULLO SPIRITO DEI GIOCHI

Quale futuro per le Olimpiadi?



A Mosca sono già in vendita 4 distintivi di vario tipo per le Olimpiadi 1980. Eccone un campionario polivalente.

Al Panathlon Club di Trieste è stato dibattuto il tema «Il futuro delle Olimpiadi». Dopo la relazione introduttiva, che è stata svolta dal past president dott. Enzo Civelli, hanno preso la parola numerosi soci, che hanno concordemente manifestato la preoccupazione che l'ideale dello spirito olimpico non venga meno e che la prestigiosa manifestazione continui a rappresentare il momento culminante di un incontro a livello internazionale di giovani atleti disposti a dare il meglio della loro preparazione per la conquista di un riconoscimento che rispecchi il motivo ideale della loro partecipazione alla manifestazione atletica.

Certamente l'evoluzione dello spirito agonistico, la partecipazione a carattere mondiale alle Olimpiadi, il carattere spettacolare accresciuto dai mezzi di telecomunicazione, e il raggiungimento costante di traguardi agonistici che anni addietro sarebbero stati inimmaginabili, hanno creato situazioni e problemi che devono venir affrontati alla luce della realtà contingente, ove non si voglia consentire che l'originale ideale olimpico venga trasformato in una manifestazione di potenza tra blocchi contrapposti, in cui predomina o la forza del denaro o la politica, che rischiano di prevalere sulle pure capacità dell'atletica individuale.

Riportare dunque le Olimpiadi al loro spirito originale, o meglio, evitare che esso venga snaturato dai due fattori, deve costituire motivo di particolare riflessione per poter suggerire accorgimenti tali da consentire il raggiungimento di norme compatibili con la situazione in cui da tempo operano sia gli atleti che gli organismi nazionali ed internazionali olimpionici.

C'è anzitutto il problema dello sforzo economico cui si sottopongono nazioni chiamate ad ospitare le Olimpiadi; la costruzione di faraonici complessi sportivi fa pensare che oramai siano poche le nazioni capaci di affrontare simili spese. Da ciò nasce l'idea di riportare a Olimpia la sede permanente dei giochi olimpici; ma l'idea da taluni caldeggiata, non sembra aver molto seguito.

Per introdurre un criterio di maggiore severità ed austerità, sarebbe forse il caso di limitare la partecipazione degli atleti solo agli atti ufficiali, non invece alla parte folcloristica o spettacolare di contorno, che dovrebbe comunque essere spostata a conclusione dei giochi olimpici.

Sempre nel quadro delle economie, anche di tempo, converrebbe limitare per certi sport, che hanno poca attinenza con gli ideali olimpici, l'ammissione degli atleti alle singole gare, e comunque non ammettere alla partecipazione sport che non abbiano diffusione in tutto il mondo, ma che vengono praticati soltanto come sport nazionali. Quanto alla limitazione del numero dei partecipanti, è il caso di operare una severa selezione nazionale, ammettendo soltanto atleti che abbiano la possibilità di classificarsi entro una rosa ristretta di prevedibili risultati. Sempre al fine di uno sfoltimento, sarebbe opportuna la riduzione degli sport di squadra, consentendo in pari tempo una maggiore esaltazione delle preparazioni individuali.

Particolarmente accesa è stata la discussione sul carattere dilettantistico dell'atleta. Di fatto, si è osservato, parlare oggi di dilettantismo puro è un non senso, di fronte alla realtà che vede in campo atleti, specie di provenienza dai paesi a cosiddetta «democrazia popolare», la cui preparazione non solo è frutto di attrezzature tecniche di spicco e di severi e diuturni allenamenti ma anche di provvidenze che evidentemente hanno tolto all'atleta stesso ogni preoccupazione di carattere economico derivategli dalla sua attività sportiva nell'ambito di una professione o di un mestiere cui per ragioni evidenti non può dedicare molto tempo. Che il periodo di allenamento gli venga in qualche modo retribuito, sembra ovvio e certo non in contrasto con la sua qualifica di dilettante. Meno ovvio invece appare che tale retribuzione continui anche durante il periodo di non allenamento, nel corso del quale la retribuzione, spesso assai più cospicua del salario o dello stipendio, indubbiamente configura, per chi lo riceve, un introito che pone il percipiente nella categoria dei professionisti.

Di fronte a sponsorizzazioni da parte di aziende di singoli atleti o di squadre, è difficile parlare di dilettantismo puro, ove non si voglia mascherare ipocritamente una realtà che sembra ormai universalmente attuata. Cercare di salvaguardare la libertà del dilettantismo entro limiti compatibili con le esigenze personali dell'atleta e con gli obiettivi che gli si vogliono far raggiungere, deve essere compito del Comitato nazionale olimpico, attraverso accorgimenti e strutture certamente di non facile elaborazione. Il problema economico a livello individuale e lo sperpero di denaro a livello nazionale costituiscono dunque motivo di preoccupazione per la salvaguardia dello spirito agonistico puro.

Altro problema è quello di natura politica, nelle sue purtroppo svariate manifestazioni a carattere razziale, nazionalistico o ideologico. Non è certo colpa degli organizzatori delle Olimpiadi se l'opinione pubblica è ormai indotta a valutare i risultati agonistici in termini nazionalistici o addirittura di blocchi contrapposti. Ma occorre fare di tutto per mettere in risalto, anche di fronte a medaglieri ricchissimi, i risultati individuali, meglio ancora, la partecipazione individuale secondo lo spirito originale olimpico, per cui più che la vittoria, deve contare la partecipazione ad una manifestazione che dev'essere mantenuta per esaltare la fratellanza, al di sopra di tanti momenti difficili, fra tutti i popoli.

Un comitato privato per le Olimpiadi '84

LOS ANGELES — Il comitato olimpico statunitense ha deciso di permettere ad un gruppo di cittadini privati della California la costituzione di un comitato, senza fini di lucro, con responsabilità finanziarie per i giochi del 1984. La costituzione di questo gruppo servirebbe a rimuovere gli ultimi ostacoli per l'organizzazione delle olimpiadi a Los Angeles.

PER LA TERZA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO

Sci nautico «veloce» nella baia di Grignano

Questa mattina con inizio alle ore 10.30 avrà luogo la terza prova del campionato italiano di velocità di sci nautico (classi 8000 cm cubici e 5000 cm cubici). Seguirà come di consueto la gara nazionale esordienti.

Per gli appassionati di sci acquatico l'appuntamento è la baia di Grignano, da dove prenderanno il via le due gare. Sono già annunciati alla partenza i migliori equipaggi italiani fra i quali Trezzi, campione italiano 1977, Pier Antonio e Guido Cassin.

Nella classe 5000 aperta contesa fra gli equipaggi triestini dove Sergio Paron del California Club cercherà ancora una volta di battere il campione italiano 1977 Boris Zerial.

Una nota di particolare interesse è il ritorno alle competizioni di Antonio Marussi, non più giovanissimo ma intenzionato a ben figurare. Marussi, come si sa, è tuttora il detentore del record della traversata Pola-Cervia, e per due anni è rimasto lontano dalle gare.

Il Club Californa, organizzatore della manifestazione, in base a quanto disposto dalle competenti autorità con apposita ordinanza, invita tutti i proprietari di natanti, di tenersi a debita distanza dal campo dalle ore 10 alle ore 14 di domani. Tale campo è segnalato con quattro boe rosse poste due nella baia di Grignano e due poco al largo del porticciolo di Santa Croce.

TENNIS

Oggi prime finali del «Master Sport»

Il torneo «Master Sport» di tennis maschile e femminile per terza categoria e non classificati, che si sta svolgendo da lunedì sui campi del T. C. Triestino di Padriciano, vivrà oggi le prime finali. La manifestazione, ostacolata all'inizio della settimana dal maltempo, è entrata nella fase decisiva. Stamane verranno assegnati i primi titoli, quelli del singolare femminile e del singolare maschile per «under 14» e «under 12». Le finaliste del femminile usciranno dal quartetto comprendente Maria Eleonora de Ebner, Alessandra Bonivento, la Castro e la Sain.

I singolari maschili di terza categoria e non classificati, le due specialità cioè che hanno raccolto il maggior numero di adesioni, sono ancora in ritardo sul tabellone. Oggi verranno disputati i quarti di finale per cui la conclusione non potrà avvenire prima di martedì.

TIRO A VOLO

Intensa giornata allo stand di Muggia

Lo stand di Noghere mare della Società triestina tiro volo si appresta a vivere una domenica ricca di attività. Ben quattro manifestazioni verranno effettuate dalle 8.30 di stamane sino al tardo pomeriggio. Nella mattinata si effettuerà la prova di qualificazione al campionato nazionale di tiro al piattello-skeet di terza categoria che offrirà la possibilità al primo classificato di ogni batteria, composta al massimo da dieci tiratori, di accedere alle finali nazionali di Roma. Contemporaneamente avrà luogo la terza edizione del torneo a squadre di tiro al piattello-fossa riservato ai cacciatori delle riserve di Trieste.

Nel pomeriggio, inizio alle ore 15.30, lo stand della Sttv ospiterà i campionati provinciali di tiro al piattello.

Judo della Sgt

Si è svolto a Bolzano il Trofeo «Peri», organizzato dal locale Judo Club Reisenerum, cui hanno partecipato circa 200 atleti delle regioni Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. La Società Ginnastica Triestina vincendo quattro medaglie d'oro e tre d'argento, si è classificata al secondo posto. Veronica Lucignano e Tiziana Zuppi hanno ricevuto il premio speciale, riservato ai migliori atleti del torneo, mentre la Società è stata premiata con una targa, riservata alla migliore formazione partecipante, poiché, pur intervenendo con il miglior numero di atleti, tra tutte le squadre iscritte, è riuscita a piazzarli tutti in zona medaglia.

Ragazzi: 51 kg Thomas Pacifico 2.o.

Speranze femminile: 40 kg Veronica Lucignano 1.a; 40 kg Cristina Baragona 2.a; 44 kg Tiziana Zuppi 1.a; 52 kg Marijke Russo 2.a.

Speranze maschile: 75 kg Furio Biviano 1.o; 83 kg Fabio Livon 1.o.

TORNEO GIOVANISSIMI

Trieste - Udine domani al Grezar

La rappresentativa giovanissimi di calcio della provincia di Trieste è stata battuta per 1-0 da quella di Udine nell'incontro di andata della finale regionale disputata l'altra sera a Fagagna. L'incontro, abbastanza equilibrato, è stato deciso al 12' della ripresa. Nel primo tempo la squadra affidata a Ruan aveva esercitato una notevole pressione.

L'incontro di ritorno verrà disputato domani sera allo stadio «Grezar» (ore 19.30) dopo la finale del torneo «Acquavita» che avrà inizio alle 18.

POMERIGGIO TROTTISTICO CON TRE TOTIP A MONTEBELLO

Gesualdo la novità del Premio di Giugno

Ricco programma questo pomeriggio (inizio ore 15) all'Ippodromo di Montebello. Infatti oltre a tre corse Totip (una valida quale Tris a carattere locale), il convegno potrà contare su un «clou» di indubbio interesse nel quale, assente l'americana Keystone Media, ritirata subito dopo la dichiarazione dei partenti, la forma locale si arricchirà di un nuovo trottatore, il 7 anni Gesualdo, acquistato dalla Scuderia Aquileia e presentato al pubblico da Claudio Cossar.

Nel Premio di Giugno la classe massima si schiererà al gran completo. In corsa ben tre cavalli di Quadri, sebbene il driver non sarà presente, impegnato a Treviso con il suo ultimo acquisto Illinois, che debutterà a Montebello domenica prossima. Di scena quindi Frosinone (Di Fronzo), Davis (Bertoli) e il penalizzato Buchanan pilotato dal suo proprietario Giorgio Genel; assieme a questo terzetto ci saranno Corale (Carlo Belladonan), Fiumegrande (Nicola Esposito) e la novità Gesualdo, che si presenta a Montebello con l'avallo di un record di 1.19.5 e con ben 64 milioni di somme vinte all'attivo.

Gesualdo, un figlio di Nike Hanover e Hiuma, sarà la grossa incognita della corsa. A Bologna, dove ha figurato in passato, il nuovo allievo di Cossar si è destreggiato sempre con il massimo profitto e pertanto, anche perché è annunciato in buona forma nonché abile partitore con i nastri, è molto atteso alla prova con i migliori anziani locali. La corsa si presenta incertissima. Sul miglio possono correre bene sia Corale e Fiumegrande che Frosinone e Davis; lo stesso Buchanan, pur penalizzato, dovrebbe rendere al meglio. Per Gesualdo una prova del fuoco, per il pronosticatore un commento piuttosto scabroso. Daremo fiducia a Davis, con Fiumegrande e Gesualdo di rincalzo, però, vogliamo aggiungere che tutti hanno una chance.

Milliemens e Frangia sono favorite nelle prime due Totip, mentre la terza, incorporata in una incertissima Tris, vede Maganoce, Maxwell, Pothier e Tennessee una spalla più in alto degli altri nelle valutazioni.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Brigantini: Bertosce, Bulgara, Rosso di Sera. **Premio delle Coste:** Cavedano, Cacino, Parceque. **Premio degli Scogli:** Milliemens, Talamone, Evulsa. **Premio dei Fiordi:** Frangia, Uggiano, Fiodor. **Premio dei Canali:** Maganoce, Maxwell, Pothier. **Premio di Giugno:** Davis, Fiumegrande, Gesualdo. **Premio delle Caravelle:** Piquillo, Bitinia, Alicante. **Premio dei Lidi:** Grizly, Enador, Zeleuna.

LA NOTTURNA DI VENERDI'

Idana vola al record nel Premio Remo Rainò

Una splendida Idana è volata al record (1.20.1) nel Premio Remo Rainò che aveva visto Quallaba sbagliare allo stacco della macchina e perdere una trentina di metri. Idana, subito in vedetta, ha tirato via a ritmo sostenuto seguita da Borgaretto, Aspes, Bitinia e Quallaba che si lanciava all'inseguimento. Un tentativo di Aspes al mezzo giro finale non sortiva effetto alcuno, e in arrivo Idana concludeva in perfetta solitudine, mentre Bitinia veniva a battere per il secondo posto Borgaretto, con Quallaba (che aveva inseguito sul piede di 1.18 e mezzo) quarta a contatto.

Al giro d'onore, Amerigo Mazzuchini, al quale va il merito di avere portato Idana a un livello talmente elevato, veniva premiato con una targa d'argento dalla famiglia Rainò. Da rilevare che anche Bitinia, Borgaretto e Quallaba hanno migliorato i loro limiti.

Doppiette di Mazzucchini (Idana, Lurda), e Antonio Destro (Bertosce, Giò).

Premio dei Fari (metri 1680): 1) Asceso (S. D'Angelo); 2) Dero. 6 part. Tempo al km 1.22.9. Tot. 58; 26, 19 (85). **Premio dei Golfi** (metri 2060): 1) Orpello (C. Cossar); 2) Codiverno. 5 part. Tempo al km 1.22.6. Tot. 29; 14, 15 (46) 306. **Premio Dei Porti** (metri 1660): 1) Bertosce (A. Destro); 2) Nastase. 6 part. Tempo al km 1.25.3. Tot. 12; 17, 20 (40) 39. Duplice dell'accoppiata (1.a e 6.a corsa) 64.510 per 500 lire. **Premio delle Dighe** (metri 1660): 1) Hello Boy (G. Zeugna); 2) El Greco. 5 part. Tempo al km 1.23.2. Tot. 166; 32, 18 (76) 163. **Premio degli Ormeggi** (metri 1660): 1) Lurda (A. Mazzucchini); 2) Beato Angelico; 3) Pedrosola. 9 part. Tempo al km 1.23.3. Tot. 77; 25, 50, 59 (403) 387. **Premio «Remo Raino»** (metri 1660): 1) Idana (A. Mazzuchini); 2) Bitinia. 5 part. Tempo al km 1.20.1. Tot. 14; 12, 24 (96) 64. **Premio delle Baie** (metri 1660): 1) Giò (A. Destro); 2) Sansonetto. 6 part. Tempo al km 1.21.6. Tot. 28; 17, 24 (101) 70. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa) 341.740 per 500 lire. **Premio delle Rive** (m (2060): 1) Pelagio (C. De Zuccoli); 2) Milliemens. 6 part. Tempo al km 1.22.2. Tot. 45; 16, 20 (146) 100.

La Tris: 8-12-7

Rusicade a sorpresa nella Tris milanese dove non si è piazzato il gran favorito Stillo. Al seguito dell'allieva di Angelo Nuti (non nuova a prodezze in campo Tris), si è piazzato il positivo Maiest che a sua volta ha preceduto l'atteso Camp David, mentre quarto è giunto Olimpiodoro.

Il totalizzatore ha pagato 169; 41,32,22; (1166). Monte premi della Tris lire 350 milioni 647 mila 800, combinazione vincente 8-12-7 azzeccata da 779 scommettitori. Quota Tris L. 315.087.

TENNIS — MONFALCONE

Si aprono le iscrizioni al «Trofeo f.lli Visentin», torneo nazionale di tennis per giocatori di terza categoria e non classificati, organizzato dalla S.t. Monfalcone. Saranno disputate le specialità del singolare e del doppio maschile. Il torneo, dotato di un monte premi di oltre 600 mila lire, avrà inizio sabato 24 giugno e si concluderà il 1.o luglio. Informazioni e adesioni alla segreteria della società, telefono (0481) 74098, ogni giorno dalle 16 alle 20.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Serie B: TERGESTE-RONCHI, Villa Opicina, ore 16.

SOFTBALL

Serie A: CERAMICHE BRUNETTA-ARA TRENTO, V. Opicina, ore 9.30.

CALCIO

Campionato triveneto femminile: RADICI - SMART GALLIERA, San Sergio, ore 17.

Coppa Regione Allievi: FORTITUDO-LIGNANO, Muggia, 10.30.

Coppa Regione Giovanissimi: GIARIZZOLE - SPILIMBERGO, Prosecco, 10.30.

Coppa Settore giovanile: INTER SAN SERGIO - COSEANO, San Sergio, 10.30.

TENNIS

Finali torneo regionale «Master Sport». Padriciano, ore 9.

Torneo regionale «Black Bull», viale Miramare, ore 9.

CICLISMO

Gara per esordienti. Partenza ore 9.30 da San Dorligo della Valle.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.

KARATE

Terza coppa «Karate University». Palestra scuola media di Muggia, ore 18.

TIRO A VOLO

Stand di Noghere mare della S.T.T.V.: ore 8.30 gara di qualificazione piattello-skeet per terza categoria; ore 15.30, campionato provinciale di tiro al piattello skeet e fossa.

HOCKEY PRATO

Serie B: POL. TRIESTE-AMATORI, San Luigi, ore 8; H.C. TRIESTE - CUS TRIESTE, San Luigi, ore 9.30.

Vogliono Stulle allenatore i giocatori della Muggesana

L'«uscita» di Giordano Stulle dalla Muggesana ha suscitato scalpore negli ambienti calcistici muggesani. A livello dirigenziale una buona parte si è dichiarata contraria alla decisione presa dal tecnico. Ma che cosa ha indotto Stulle a prendere questa decisione? Gli interrogativi a distanza di due settimane dal fatto non sono pochi. E' proprio vero che il tecnico triestino ha lasciato o è stato messo alla porta?

Sono interrogativi che lasciano perplessi; certo ci sembra assurdo che Stulle, dopo essere stato interpellato da più di una società dilettantistica, abbia rifiutato le offerte e nello stesso tempo se ne sia andato dalla Muggesana. Che cosa c'è stato?

Giovedì sera c'è stato un incontro alquanto animato tra dirigenti e giocatori, incontro nel quale i giocatori hanno manifestato il loro disappunto per il modo in cui si è svolta la vicenda. Spetta alle società — è stato detto — di prendere tutte le decisioni che vogliono, ma a livello dilettantistico, come in questo caso, sarebbe stato più opportuno interpellare prima i giocatori, in quanto sono loro i veri protagonisti.

Che cosa succederà ora? La vicenda non sembra finire qui; anzi i giocatori chiedono che vengano messe a confronto le due parti, società e allenatore uscente, alla loro presenza per arrivare chissà dove... Stulle, oltre ad essere stato il loro tecnico, è stato il loro più caro amico e, qualche volta, i sentimenti non si dimenticano tanto facilmente, come qualcuno forse aveva creduto.

Livio Carboni

Campioni di pallamano



(Photo Juventus)

Ecco le immagini delle due squadre triestine di pallamano che hanno conquistato a Bari, la scorsa settimana, il titolo nazionale juniores, i maschi, e allieve, le femmine, dei Giochi della gioventù. Sopra la compagine del Da Vinci con l'accompagnatore prof. Bravini e l'allenatore Neven Andreasic; a fianco la formazione dell'istituto Fermi: da sinistra in piedi: il responsabile tecnico Andreasic (l'allenatore Mario Pellegrini non era presente), P. Piccini, S. Annese, A. Duz, P. Parpaiola, S. Busico, l'accompagnatrice signora Fulvia Annese; piegate: M. Zogoni, P. Ridolfi, M. Degano, M. Massumiani, B. Ienco.

UNO SPONSOR - CIVIDIN - E UN MECENATE - DE RIU' - PER LA CANOTTIERA BIANCOCELESTE

Teo Bartoli: da vogatore a «timoniere» della S.G.T.

Da prima voga tricolore e all'occasione anche azzurro del «due di coppia», passare al ruolo di timoniere, seppure a distanza d'anni, il passo è breve. E' il caso di Matteo Bartoli, uno dei punti di forza della Ginnastica Triestina degli anni dal 1952 al 1955 e ora «timoniere», ossia presidente della sezione nautica biancoceleste. Una volta il giovane Bartoli spendeva le sue energie sull'acqua, ora le consuma a favore della sua società di nascita, sulla terra ferma.

«Allora — questo l'esordio di Bartoli — sfaticavo sull'acqua assieme all'inseparabile Pippo De Curtis, attuale vice-presidente della canottiera; ora mi danno l'anima sulla terra. I problemi d'oggi sono ben diversi da quelli di una volta. Ora bisogna cercare di accontentare i soci che pretendono e con ragione una sede accogliente, funzionale e imbarcazioni disponibili in ogni ora del giorno e nello stesso tempo, nella scia della gloriosa tradizione biancoceleste, cercare di mantenere in vita la sezione agonistica che ha portato a casa innumerevoli titoli e trofei. L'abbandono della sezione agonistica per fare quadrare i bilanci, non è concepibile, per me, sarebbe un tradimento nei confronti dei presidenti che m'hanno preceduto, quali Dollinar e Spaccini, e di atleti quali Ustolin, Gottardis, Tommasi, Petri, Mosetti, Rebeck e tanti altri che hanno portato prestigio e gloria alla Ginnastica».

— E' difficile, accontentare le esigenze dei soci, mantenere in vita la sezione agonistica tenendo presente i conti di fine d'anno?

«Se ci penso, ritengo che tutto si potrebbe sistemare in un batter d'occhio. Si aumentano i canoni sociali attualmente bloccati sulle 7.000 lire mensili oppure si ricorre al versamento coatto di una quota extra. Né la prima né la seconda soluzione hanno però trovato il mio benestare. Ecco perché in questi primi mesi di presidenza ho battuto varie strade per garantire alla sezione un futuro tranquillo,

— Con i tempi di magra e sapendo che nel mondo del canottaggio italiano esistono due soli abbinamenti commerciali — quelli della Moto Guzzi e della Fiat Ricambi — è riuscito a reperire una ... gruccia per la sua società?

«Beh, con un po' di fortuna, la mia ricerca ha avuto successo ... e ne ho trovato due. La mia buona stella m'ha suggerito di bussare alla porta di Mario Cividin, sì, lo «sponsor» della squadra di pallamano e del Csi di atletica leggera e a quella della Fissan, dove ho trovato lo sportivissimo dott. Raffaele De Riù. Mario Cividin mi ha offerto una vera e propria sponsorizzazione che in cambio verrà ripagata dalla comparsa sulle maglie biancocelesti della scritta Ginnastica Triestina - Cividin, mentre De Riù mi ha assicurato un appoggio finanziario di un certo rilievo senza alcuna contropartita».

— Sembra che Cividin sia ormai lanciato; quando c'è da appoggiare qualche iniziativa sportiva non si tira indietro...

«Cividin ha ormai compreso l'importanza dello sport, a qualsiasi livello. E' fiero di quanto sta facendo in questo settore».

— E De Riù che ha dato e nulla ha chiesto come è stato ricompensato dalla società biancoceleste?

«Nel corso dell'ultima riunione del direttivo della sezione nautica, è stato deciso all'unanimità di accoglierlo fra i soci quale benemerito. Senza dubbio è il minimo riconoscimento che la Ginnastica doveva riservargli. Giova rilevare che è stato il primo imprenditore locale dimostratosi sensibile ai .. richiami azzurri di Vremec, Tersar, Daniele e Davide Boschin».

Ora, a metà stagione l'avvenire della Ginnastica Triestina appare un po' più tranquillo. A movimentarlo in continuazione dovranno pensarci gli atleti, primi fra tutti Vremec e Tersar a caccia del terzo titolo.

V. F.

CASA INVALIDITA' E VECCHIAIA
33100 - Udine

AVVISO DI GARA

di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione degli impianti di climatizzazione, idrico sanitario, gas ed antincendio per la «Residenza e centro diurno di assistenza per anziani» in Udine (progetto del 1.o lotto).

Si rende noto che sarà prossimamente indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori sopraccitati: l'importo presunto è di L. 196.675.550.

La licitazione si svolgerà con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi primo, secondo e terzo, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso.

Le richieste d'invito dovranno pervenire alla Presidenza dell'Ente entro il 3 luglio '78: esse non vincoleranno l'Amministrazione.

Udine, 1 giugno 1978

Il Presidente
(Comm. Renato Rossi)

CASA INVALIDITA' E VECCHIAIA
33100 - Udine

AVVISO DI GARA

di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto elettrico per la «Residenza e centro diurno di assistenza per anziani» in Udine (progetto del 1.o lotto).

Si rende noto che sarà prossimamente indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori sopraccitati: l'importo presunto è di L. 40.186.125.

La licitazione si svolgerà con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi primo, secondo e terzo, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso.

Le richieste d'invito dovranno pervenire alla Presidenza dell'Ente entro il 3 luglio 1978: esse non vincoleranno l'Amministrazione.

Udine, 1 giugno 1978

Il Presidente
(Comm. Renato Rossi)

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1-a della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'esecuzione dei lavori per la costruzione dei dispositivi d'armamento interessanti i bivi costituenti il triangolo Bivio Roiano, Bivio Gretta e Bivio Barcola nonché il triangolo Bivio Cantieri, Bivio San Marco e Bivio San Giacomo, per la realizzazione della nuova linea di cintura ferroviaria della città di Trieste.

L'importo a base di gara è di lire 270.000.000 (L. ducentosettantamilioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A N.C., categoria 15/b, e per importo adeguato.

Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale, dovranno essere inoltrate, entro il giorno 10 luglio 1978, al seguente indirizzo: SIG. CAPO DELL'UFFICIO LAVORI COMPARTIMENTALI F.S. DI TRIESTE - P.zza Vittorio Veneto n. 8, TRIESTE.

Le domande dovranno essere corredate dal certificato originale, di data recente, di iscrizione all'A.N.C., da un elenco dei lavori similari eseguiti nell'ultimo triennio e da un elenco delle attrezzature di cui l'Impresa ha la piena disponibilità per i lavori in argomento.

Le suddette richieste di invito non impegnano l'Azienda.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI COMPARTIMENTALE
(Dott. ing. Michele Belviso)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE COMPARTIMENTALE PT PER IL' FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE P.T. TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 17.6.1978 ai sensi della legge 2 febbraio 1973 n 14 è stato affisso all'albo pretorio del Comune di Trieste avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di installazione di un elevatore di Cat. «B» nella scala 2.a dell'edificio sede della Direzione Provinciale di Trieste.

IMPORTO A BASE DI GARA L. 24.546.800

Per poter partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'albo Nazionale Costruttori, alla Categoria 6 lettera E), per un importo adeguato.

Le Imprese interessate a concorrere potranno presentare domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al Direttore Provinciale P.T. - Piazza Vittorio Veneto n. 1 - 34100 TRIESTE, entro 10 GIORNI dalla data di presentazione del suddetto avviso.

Il direttore provinciale regg.
(Dott. Livia Giovanni)

Orario ferroviario

PARTENZE

PER TRIESTE: 0.03 (L), 5.45 (L*), 6.20 (L), 7.15 (D**), 7.50 (L), 8.20 (D*), 9.10 (D), 11.09 (L), 13.27 (D), 14.02 (L), 16.26 (D), 17.02 (L), 18.27 (L), 19 (E), 19.51 (L), 21.44 (L), 22.53 (D).

PER UDINE: 0.01 (L), 6.21 (L), 6.53 (D), 7.16 (L), 7.51 (D), 9.36 (D), 11.10 (L), 13.06 (D), 14.01 (D), 14.44 (D), 15.31 (L), 17.51 (L), 18.15 (D**), 19.01 (L), 20.05 (D), 21.11 (L), 22.22 (D).

PER LA JUGOSLAVIA: 9.50 (L), 15.45 (L).

ARRIVI

DA TRIESTE: 6.17 (L), 6.51 (D), 7.13 (L), 7.49 (D), 9.34 (D), 11.06 (L), 13.05 (D), 13.59 (L), 14.43 (D), 15.30 (L), 17.47 (L), 18.13 (D**), 18.56 (L), 20.03 (D), 21.10 (L), 22.21 (D), 24 (L).

DA UDINE: 0.02 (L), 5.43 (L*), 6.19 (L), 7.14 (D**), 7.47 (L), 8.18 (D*), 9.09 (D), 11.07 (L), 13.25 (D), 13.57 (L), 16.25 (D), 17 (L), 18.26 (L), 18.59 (E), 19.49 (L), 21.42 (L), 22.51 (D).

DALLA JUGOSLAVIA: 11.43 (L), 17.33 (L).

(L) locale, (D) diretto, (E) espresso.
*) Si effettua dal 29.5 al 5.8 e dal 16.8 al 30.9.1978 escluso nei giorni festivi.
**) Soppresso nei giorni festivi.

A. ROIANO vendesi appartamento recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio 33.000.000. Altro ROIANO cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento metano 18 milioni. VIALE cucina, due camere bagno 14.000.000. DONADONI salone, tre camere, bagno 39.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11693 S

A. VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la migliore garanzia. Telefonate n 768163 - 768166, Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 11653 S

ACQUISTO appartamento o casetta con giardino, pagando contanti. Tel. 568884. 11684 S

ACQUISTO stabile centrale se occasione. Tel. 414398. 11618 S

AFFARONE PARAGGI HORTIS (MARINA) II piano, appartamento 3 stanze cucina, stanzino wc, vendesi occupato (da poco) 7.000.000. Eventuale mutuo. Telefonare 0481-44411. 617 S

AFFITTASI o vendesi capannone di mq 1300 più mq 270 magazzino seminterrato, uffici, appartamento e servizi per complessivi mq 320, in Romans d'Isonzo, via Aquileia, Zona industriale, compreso terreno di mq 7000. Per informazioni rivolgersi o telefonare allo Studio Tecnico geom. Calligaris e Mezzorana, via Latina 41, Romans d'Isonzo (tel. 90080). 123 S

AGENZIA ALFA vende a Monfalcone e Staranzano appartamenti 1-2-3 letto tutti conforts possibilità agevolazione regionale. Minimo contanti 41807.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
n. 1144/77 R. Gen.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 3 luglio 1978 si procederà alla vendita dell'immobile costituito dalla P.T. 2301 di S.M.M. Superiore c.t. 1.o con le congiunte 5.9/1000 della P.T. 1509 di S.M.M. Superiore c. t. 1.o (alloggio al 2.o p. dello stabile di via Molino a Vento 111/1 composto di atrio - ingresso, disobbligo, stanza, soggiorno, spazzacucina, e un bagno-gabinetto e veranda di mq 47) di proprietà di Braini Fulvio e di Sabanovic Djufa in Gabrielli al prezzo base ridotto di L. 14.400.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria st. n. 240.

Trieste, 13 aprile 1978

Il Cancelliere
(Rubini)

†

Il giorno 16 corr. ha lasciato i suoi cari per raggiungere l'adorata moglie il

COL.

Giovanni D'Amore

Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli GEPPINO, ELVIRA, MARISA, EDOARDO ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Cesenatico, 18 giugno 1978

La direzione, gli insegnanti e il personale dell'ENCIP e del CIFAP prendono parte al lutto che ha colpito i colleghi MARISA ed EDOARDO con la perdita del padre

COL.

Giovanni D'Amore

Cavaliere di Vittorio Veneto

Trieste, 18 giugno 1978

Si associa al dolore la famiglia De Rosa.

Trieste, 18 giugno 1978

La Segreteria, il Comitato direttivo provinciale e tutti gli iscritti della Federazione triestina del Psi, si associano al lutto del compagno EDOARDO per la perdita del padre

Giovanni

Trieste, 18 giugno 1978

Si associano al lutto di MARISA le amiche
- ELSA
- MIRELLA
- NEDDA
- NIDIA

Trieste, 18 giugno 1978

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento stanza cucina bagno completamente restaurato vista mare, ottimo affare, Giulia 13, 794286. 11456 S

AGENZIA Casa Mia vende signorili luminosi appartamenti 3-4-5 stanze centrali e varie zone, Giulia 13, 794286. 11456 S

AGENZIA Casa Mia accetta la vendita dei vostri appartamenti senza impegni e firme vi offre stime pubblicità gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo, Giulia 13 794286. 11456 S

AGENZIA Casa Mia vende zona giardino pubblico 4 stanze cucina wc possibilità bagno da restaurare ottimo affare Giulia 13, 794286. 11456 S

ALTIPIANO a pochi minuti da Trieste centro, lussuoso stanza stanzetta soggiorno, servizi parco piscina vende proprietario, telefonare 413598 Codermaz. 11496 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telef. 64953 VENDE: via T. Luciani, stabile 10 appartamenti, occupati, magazzino, ottimo investimento. 11661 S

ANTICIPO 5 milioni, saldo mediante comodo mutuo bancario. Vendiamo appartamenti, negozi, magazzini, attualmente occupati, in decoroso edificio via Madonnina. CENTRO IMMOBILIARE via Ugo Polonio 5 - Telefono 772922. 11560 S

APPARTAMENTI «Parco Villa Opicina» varie grandezze, contanti 14 milioni, mutuo, vendonsi. Impresa ing. Battara Donota 4, Tel. 64412, cantiere via Salici. 11520 S

APPARTAMENTI panoramici, costruzione iniziata, via Rio Spinoleto 13, vendita diretta 68537. 11577 S

APPARTAMENTI liberi: 4 stanze via Manzoni; 3 stanze via Giulia, Gretta; 2 stanze via Montecchi; casetta via Rigutti. TERRENO costruibile Servola; non costruibile: Sales, Monte Grisa, agricoli Domio. Vende Gamma 68537, Mazzini 30. 11577 S

APPARTAMENTI occupati, ottimo investimento, via Moreri, via Petrarca. Telefonare 68537. 11577 S

APPARTAMENTI uno - tre stanze. Vista mare tutti conforts vendonsi. «Adriatica» Mazzini 30 Tel. 68549. (solo mattino). 1673 S

APPARTAMENTO Donadoni nuovo, due camere, soggiorno, cucinino, bagno, I piano, mutuo accordato vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 11585 S

APPARTAMENTO Duino nuovo camera, saloncino, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, garage, giardino in comune, vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 11585 S

APPARTAMENTO Ghirlandaio III piano senza ascensore, camera, cameretta, soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo, vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 11585 S

APPARTAMENTO libero zona Pascoli due stanze cucina wc vendo occasione. Telefonare 772922. 11561 S

APPARTAMENTO prontaentrata, soleggiato 125 mq. Via Giulia IV piano senza ascensore e riscaldamento, 4 stanze stanzino, cucina abitabile, bagno, cantina, vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 11487 S

APPARTAMENTO S. Giacomo camera, cucina, bagno, IV piano senza ascensore 11 milioni vendo metà contanti. Tel. 37915. 11585 S

ARCA Immobiliare vende monovano servizi, uso studio tecnico geometra, altro ammezzato tre stanze uso ambulatorio. Tel. 31723. 11652 S

ARCA Immobiliare vende tre stanze, tutti comfort. Alviano. Catullo con mutuo. Telefonare 31723. 11652 S

ARCA Immobiliare vende Roiano panoramico, vista mare 30.000.000. Altro Ferdinandeo lussuoso libero fine anno. Tel. 31723. 11652 S

BASOVIZZA vendesi grandiosa VILLA BIFAMILIARE in costruzione 600 mq abitabili, terreno 2000 mq. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11693 S

Continua in 18.a pagina

†

Ci ha protetti da vivo, ci proteggerà dal cielo

Omero Dolazza

Lo annunciano affranti dal dolore la moglie MARUCCI, i figli SPARTACO con la moglie TITI, ESTHER col marito TOMMASO ASSALINI, ANNAMARIA col marito ALEXSANDAR DIMITRIJEVIC e gli adorati nipoti STEFANO ed IGOR, il fratello MARIO con la moglie DAYSI e la sorella ESTER ed i parenti tutti.

Si ringrazia l'amico dott. VERGINELLA per le cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 19 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1978

Prendono parte al lutto della famiglia DOLAZZA gli amici RAIMONDO e BRUNILDE con ROBERTO e STEFANO.

Trieste, 18 giugno 1978

Prendono parte al lutto:
- GIANCARLO e VIKI CAVALLARI

Trieste, 18 giugno 1978

Prendono parte al dolore della famiglia:
- GIANNI e ADA ASSALINI
- GUIDO e LICIA ASSALINI
- LINA e SANDRO ASSALINI ROTIGNI
- MAURO e LOREDANA ASSALINI

Trieste, 18 giugno 1978

Addolorati per la perdita si associano al dolore:
- GIULIANA
- ATTILIO
- FLAVIA
- MASSIMO

Trieste, 18 giugno 1978

Partecipano al lutto:
- GIORDANO e JONA PASINATI
- GUALTIERO e FULVIA de FACCHINETTI
- GIANNI e GIULY PALADINI
- FRANCO e LIVIA MESSINEO

Trieste, 18 giugno 1978

Si associano al dolore le famiglie MARCHI.

Trieste, 18 giugno 1978

Partecipa LIVIO SMERALDI.

Trieste, 18 giugno 1978

Partecipano al lutto:
- fam. ADLER - BOBOLI

Trieste, 18 giugno 1978

CARLO, LISETTA, GIORGIO, ROBERTO MUSTACCHI partecipano al lutto della famiglia DOLAZZA.

Trieste, 18 giugno 1978

EDDA, SANDRO e NELLY R. KROO sono vicini con affetto all'amico SPARTACO e alla famiglia unendosi al grande dolore per la scomparsa di

Omero Dolazza

Trieste, 18 giugno 1978

Partecipano al lutto i dipendenti della ditta T. ASSALINI.

Trieste, 18 giugno 1978

Partecipano al lutto:
- famiglie BERTI e FUMIS

Trieste, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Vito Boneta

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore:

I FAMILIARI

San Dorligo della Valle - Trieste, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Renato Taucar

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 18 giugno 1978

ANNIVERSARIO

17.6.1968 17.6.1978

Il caro

Giovanni Biasizzo

è ricordato con affetto dalla moglie, figlie, generi e nipoti.

Trieste, 18 giugno 1978

19.6.1971 19.6.1978

Romano Giaconi

Moglie, mamma, parenti Ti ricordano con rimpianto.

Trieste, 18 giugno 1978

†

Il giorno 17 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Umberto Cattaruzza

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia GABRIELLA, i fratelli e le sorelle con le loro rispettive famiglie, la suocera e la cognata CARMEN unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale tutto della Divisione Urologica.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 giugno 1978

Partecipano al dolore di MARIUCCIA e GABRIELLA l'affezionata amica BIANCA e la sorella NORMA.

Trieste, 18 giugno 1978

Partecipa al lutto: il nipote LORENZO con la moglie GRAZIELLA e la figlia ELEONORA.

Trieste, 18 giugno 1978

Il giorno 11 giugno è mancato

Giorgio Ussai

Ne danno, a tumulazione avvenuta, l'annuncio i figli GIORGIO e GIORGINA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 18 giugno 1978

†

Il 17 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Borri ved. Radivo

Ne danno il triste annuncio la nipote PATRIZIA con il marito ed il piccolo STEFANO, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1973

RINGRAZIAMENTO

Profondamente colpiti per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Cainero

e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo commossi quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie ai colleghi ed amici della SIP.

Un riconoscente grazie vada ai sigg. medici della II Medica dott. STINCO, dott. DEL NERI ed al personale infermieristico, in particolare alla sig.ra ETTA, al sig. PINO e alla sig.ra MARIA, che umanamente ci diedero sempre tanto conforto.

I FAMILIARI

Trieste, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Gilda Flego nata Sluga

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 18 giugno 1978

19 giugno 1973 - 1978

Silvia Dragan in Testa

Sono passati cinque anni dal giorno della Tua atrocemente immatura scomparsa e questo tempo per noi non esiste tanto viva e presente è la Tua immagine.

Alimenta con le Tue preghiere, che adesso tanto possono, la nostra fede, il nostro amore per Te; solo con il Tuo aiuto potremo realizzare i Tuoi ideali ed essere per sempre stretti attorno a Te.
- EMILIA e ANTONIO DRAGAN
- SALVATORE TESTA
- PAOLO DRAGAN
- PAOLA e GIORGIO DRAGAN
- ELENA e MASSIMO DRAGAN

La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 19 giugno alle ore 18.30 nella Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 18 giugno 1978

†

Giovedì 15 corr., improvvisamente è salita al cielo l'anima buona di

Bruno Prandi

Ne danno la triste notizia la figlia IRIS, il genero MARC, la nipotina MARA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste - Athens (USA), 18 giugno 1978

Angosciati per l'improvvisa scomparsa di

Bruno Prandi

gli amici:
- VITTORIO e MARISA BLASINA
- FERNANDO DEGRASSI
- PAOLO de GAVARDO
- ARTURO e ITALA GALUPPO
- ALESSANDRO e CLAUDIE GIORGI
- ELDA GOBBO
- GIORGIO e INES MAZZOLINI
- FELICE e LAURA MELLI
- NADA PETRIC
- SERGIO e LAURA SENIZZA

Trieste, 18 giugno 1978

†

Il giorno 16 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Pietro Barbugli

Ne danno il triste annuncio la moglie TOSCA con il figlio MAURO.

I funerali si svolgeranno martedì 20 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1978

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Petronio Sbrissa

Addolorati lo annunciano la moglie SANTINA, i figli DARIO, BRUNA e CANDIDA (assente) i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 c.m. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Borgo S. Mauro.

Sistiana - Toronto - Venezia, 18 giugno 1978

BIBY e RENATO ROSTIROLLA profondamente addolorati per la perdita della cara

Ada Lekner Seppilli

partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Trieste, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Tommaso Zangrando

ringraziano sentitamente tutti coloro che li hanno confortati nell'immenso dolore, in particolare i medici curanti e quelli della III Geriatria, il rev. don REMIGIO e l'infermiera ERICA.

La S. Messa di suffragio avverrà sabato 20 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Vecchio.

Trieste, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Corrado Demarchi

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 18 giugno 1978

La sorella LIDIA e famiglia ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Ada Zotti

Trieste, 18 giugno 1978

19.6.1977 19.6.1978

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa del caro

Emilio Ierai

la moglie Lo ricorda con infinito amore e accorato rimpianto.

Trieste, 18 giugno 1978

†

Si è spenta la nostra cara

Antonia Corrente in Ramani

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio NICOLO' con la moglie ROBERTA ed i nipoti CLAUDIO e DONATO, i cognati NICOLO' e MARIO, la sorella ALMA, i fratelli GIOVANNI e GIUSEPPE, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 giugno alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1978

†

E' mancata ai suoi cari

Irma Sillani nata Scrobogna

Addolorati lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti, la cognata e parenti.

I funerali seguiranno domani 19 c.m. alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, New Haven, 18 giugno 1978

Magistrati, funzionari e personale della Procura e Procura Minorenni - Trieste, partecipano al lutto che ha colpito la signora CLELIA CELLA per la scomparsa della mamma

Irma ved. Sillani

Trieste, 18 giugno 1978

†

Il 17 corr. è mancato il nostro caro

Cataldo Annese

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo domani 19 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1978

Si associano al lutto le famiglie:
- STAGNI
- VESNAVER
- CHIANDUSSI

Trieste, 18 giugno 1978

†

Il giorno 15 giugno è mancato improvvisamente ai suoi cari

Guido Ruzzier

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la mamma, i fratelli, le sorelle, la suocera e parenti tutti.

Milano, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Emilio Picco

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 19 giugno alle ore 19 nella Chiesa di Servola.

LA FAMIGLIA

Trieste, 18 giugno 1978

I figli di

Emilia Vecchiet ved. Terzon

commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla cara mamma, ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Giuliano Delneri

ringraziano sentitamente i tanti colleghi, amici e parenti per la commossa partecipazione al loro grande dolore.

Fiumicello, 18 giugno 1978

ANNIVERSARIO

18.6.1972 18.6.1978

Nella ricorrenza del sesto anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato

Enzo Cozzolino

la mamma, il babbo e il fratello GINO Lo ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto a chi Lo stimò e Lo amò.

Trieste, 18 giugno 1978

E' scomparso tragicamente il nostro caro

Dario Signoretto

Lo ricordano con immenso affetto la mamma, il papà, le sorelle SONIA e MARINA, il cognato, la nipotina SILVIA, zii e cugini.

I funerali si svolgeranno lunedì 19 giugno alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1978

Addio

Dario

mio sfortunato amico.

GIORGIO

Trieste, 18 giugno 1978

Partecipa al lutto RENZO CORSI.

Trieste, 18 giugno 1978

†

Il giorno 15 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Nicolò Fiorentini

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi ed i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 19 corrente alle ore 8.45 partendo dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 giugno 1978

†

Il giorno 5 corr. lontano dalla sua Trieste è mancato improvvisamente

Giuseppe Batagelj

Lo annunciano con dolore la moglie NERINA, la figlia LAURA, il genero SILVANO, i nipoti ADRIANO e DIEGO e i parenti tutti.

Parigi, 18 giugno 1978

†

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Giuseppina Toscan nata Braini

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, i figli, le nuore, il genero, le sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Svetlich nata Scinkovec

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Le dolenti famiglie SVETLICH, DOSSI e PIERI

Aurisina - S. Croce, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Nicolò Dudine

i familiari ringraziano quanti presero parte al grave lutto.

Una messa in suffragio verrà celebrata il 30 giugno alle ore 19.30 nella Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 18 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carmela Vatta nata Borig

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 18 giugno 1978

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa di

Renato Pavoni

Lo ricordano con immutato dolore la moglie PASQUA, la figlia EMILIA, il genero e l'adorata nipotina MORENA.

Trieste, 18 giugno 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'AFFLUSSO DI ARMI

Forniture militari sovietiche all'Africa

WASHINGTON — Il servizio segreto americano ha accertato che dall'inizio dell'anno navi e aerei da trasporto sovietici hanno consegnato oltre 120.000 tonn. di materiale bellico a una dozzina di paesi africani. La cifra figura in una recente relazione sulla crescente influenza sovietica in Africa. Il materiale bellico comprende aerei, elicotteri, piccole imbarcazioni per impiego militare, armi leggere, munizioni e veicoli di vari tipi. L'Etiopia ne ha ricevuto oltre la metà: più di 61 mila tonnellate sbarcate da 36 mercantili e 59 aerei.

Queste ingenti forniture unitamente all'addestramento dei consiglieri russi e cubani, hanno fatto diventare le forze aeree e terrestri etiopiche le più potenti di qualsiasi altra nazione dell'Africa nera.

Al secondo posto figura la Libia, con 30 mila tonnellate; al terzo l'Angola, con 18 mila. Quantitativi inferiori hanno ricevuto l'Algeria, il Benin, il Ciad, la Guinea, la Guinea-Bissau, il Mali, il Mozambico, la Tanzania e lo Zambia.

A giudizio degli estensori del rapporto, i continui, cospicui rifornimenti all'Etiopia, potrebbero, almeno in parte, avere lo scopo di persuadere i governanti di Addis Abeba a concedere all'URSS diritti di attracco a lungo termine nei due porti del Mar Rosso di Assab e Massaua per rimpiazzare la perdita della base di Berbera (Somalia) a causa dell'appoggio dato dall'Unione Sovietica all'Etiopia per cacciare i somali dall'Ogaden. I sovietici hanno trasferito da Berbera a un'isola vicino a Massaua un grosso bacino di carenaggio galleggiante e vi tengono diverse navi da guerra.

Diritti di ormeggio in Etiopia, oltre a quanto già hanno ottenuto nello Yemen del Sud, darebbero ai russi posizioni chiave ai due lati dell'ingresso meridionale del Mar Rosso.

In questo quadro strategico sovietico si inserisce la Libai, che da anni è un'ottima acquirente di armi russe e che fornisce un considerevole appoggio ai movimenti negri di liberazione assieme all'URSS e Cuba.

Quanto all'Angola, Mosca continua ad alimentare il flusso di rifornimenti militari a questo paese perché i guerriglieri antimarxisti controllano vaste zone, nonostante il rastrellamento delle forze governative e cubane. Il Mozambico, che ha ricevuto elicotteri ed altro materiale per 1200 tonnellate sta facendo assegnamento sulle forniture sovietiche e cubane per le sue forze armate. Tuttavia, le notizie secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe avuto il benestare del Mozambico per la costruzione di basi aeronavali non sono state confermate dai servizi segreti americani. Queste basi metterebbero i sovietici nella condizioni di controllare le rotte delle petroliere occidentali da e per il Golfo Persico.

LO ZAIRE TEME una nuova invasione

KINSHASA — Secondo quanto si apprende oggi da fonti diplomatiche a Kinshasa, lo Zaire avrebbe rivolto privatamente un appello a governi occidentali per ottenere nuovi aiuti militari, in seguito a informazioni secondo cui ribelli antigovernativi si starebbero radunando al confine angolano con la provincia dello Shaba.

I ribelli, che lo scorso mese erano riusciti ad occupare Kolwezi, si starebbero nuovamente concentrando presso l'insediamento minerario di Luashi, nei pressi del confine con l'Angola.

L'«Eta» pronta a trattare con il governo in Spagna

MADRID — L'organizzazione separatista basca «Eta» ha reso noto di essere pronta a negoziare con il «governo dello stato spagnolo», facendo comprendere che, in caso di apertura di una trattativa, i suoi militanti accetterebbero all'unanimità il «cessate il fuoco».

INATTESO SUCCESSO PERSONALE PER IL CAPO DELLA CASA BIANCA

Centomila in piazza a Panama acclamano Carter e i trattati

Riservata invece l'accoglienza del personale statunitense nella zona del Canale che passerà gradualmente al controllo panamense - Ribadito l'impegno per i diritti

PANAMA — Fra le acclamazioni di oltre centomila panamensi, Jimmy Carter e Omar Torrijos hanno avviato una «nuova associazione» degli Stati Uniti e di Panama, all'insegna della collaborazione e degli amichevoli rapporti. Le accoglienze fatte al Presidente americano, in visita a Panama per lo scambio dei documenti di ratifica dei trattati, sono state giudicate dagli osservatori le più entusiastiche che egli abbia mai ricevuto, in patria o all'estero.

Minore entusiasmo, come prevedeva, Carter ha incontrato nell'ispezione alla zona del Canale, dove molti residenti americani si sentono traditi dai trattati cui è stato dato sigillo. Il programma prevedeva una visita alle chiuse di Miraflores, poi la partecipazione del Presidente alla manovra di trasferimento di una nave attraverso le chiuse. Carter aveva anche riservato un momento all'incontro con una dozzina di americani che abitano nella zona del Canale, per ascoltare le loro apprensioni a proposito della presa di possesso, nell'arco di trenta mesi, della zona, larga sedici chilometri, da parte di Panama.

Molti americani avevano annunciato che avrebbero boicottato la visita presidenziale, ma erano disponibili, per un benvenuto di fredda correttezza, varie migliaia di militari e di loro familiari. In tutto, Carter aveva in programma ventitré ore di visita a Panama.

L'altro ieri, insieme al generale Torrijos, l'«uomo forte» del Paese, hanno apposto la firma conclusiva ai documenti che faranno entrare in vigore i trattati per il Canale il 1.o aprile 1979. In base ai trattati Panama assumerà il controllo della zono del Canale e prenderà il graduale controllo del Canale da adesso al 31 dicembre 1999.

Torrijos ha fatto di tutto per ravvivare gli storici legami esistenti fra i due Paesi, e, nella pubblica adunanza in piazza 5 Maggio — dove da 100.000 a 150.000 persone agitavano bandierine di carta del Panama e degli Stati Uniti, acclamando i due leader — ha elogiato Carter, definendolo «un Presidente che non parla di cannoni, ma di ragione». Egli ha aggiunto: «Coloro che speravano di vedere Panama diventare un'altra Dine Bien Phu, un altro Vietnam, hanno visto con tristezza come noi l'abbiamo trasformato in un esempio di efficienti e affettuosi rapporti fra le due nazioni».

Carter ha entusiasmato ancor più i panamensi parlando loro interamente in spagnolo. E' incespicato in qualche parola, ma gli osservatori dicono che si è portato bene e che ha fatto colpo sulla folla. Il Presidente americano ha detto che Stati Uniti e Panama stanno entrando in «una nuova partnership», e che i rapporti degli Stati Uniti con l'America Latina tutta «sono sulla soglia di una nuova era».

Le truppe della Guardia nazionale, armate di tutto punto, vigilavano nelle vie, perché si temevano dimostrazioni contro i trattati. Un piccolo gruppo di contestatori è riuscito a infiltrarsi nella marea di gente che attorniava le automobili di Carter e di Torrijos. I manifestanti agitavano bandiere rosse e quando Carter ha preso la parola in spagnolo, dal podio alto più di venti metri, hanno preso a scandire slogan. Ma il Presidente li ha ignorati, mentre Torrijos si portava un dito alle labbra per chiedere silenzio ai dimostranti.

Carter ha colto anche l'occasione di rinnovare la espressione del suo impegno a favore dei diritti dell'uomo. Mentre il capo della Casa Bianca affrontava pubblicamente questo argomento, Torrijos, rimasto al suo fianco, è sembrato tutt'altro che offeso; il suo governo, del resto, ha notevolmente allentato, ultimamente, il suo rigore dittatoriale. Anzi, lo stesso Torrijos ha trascinato la folla all'applauso, quando Carter ha detto che tutti i cittadini delle due Americhe devono essere «liberi dalla tortura e dall'arresto arbitrario».

Partenza dallo Shaba



Lubumbashi — Un paracadutista francese scambia scherzosamente il copricapo con un militare americano prima di partire dallo Shaba per rientrare in patria a bordo di apparecchio statunitense (Telefoto Ap)

UN'INTERVISTA DEL VICE MINISTRO DEGLI ESTERI CINESE

Pechino è sempre scettica sull'ipotesi eurocomunista

Apertura alla Cee e giudizio positivo sul «modello» jugoslavo

ROMA — «Non abbiamo rapporti con i partiti comunisti dell'Europa occidentale e non intendiamo averli sino a quando non ci saranno cambiamenti». Questo il giudizio espresso a Pechino dal vice ministro degli affari esteri della Repubblica popolare cinese, Yu Tsian, nel corso di una intervista — che uscirà domani — ad un redattore del quotidiano della Democrazia cristiana «Il Popolo», invitato a visitare la Cina. «A parole — ha detto Yu Tsian — i partiti comunisti europei si dicono indipendenti da Mosca, ma noi vogliamo vedere i progressi nella pratica».

Yu Tsian si è poi a lungo soffermato sulle relazioni tra la Cina e la Comunità europea, auspicando una intensificazione delle relazioni economiche e commerciali e una crescente collaborazione in campo scientifico e tecnologico. Il viceministro ha anche detto che la Cina intende acquistare armi in Europa, «se sono di livello avanzato e i paesi europei sono disposti a vendercele. Nel passato i Paesi capitalisti hanno aggredito la Cina; ma riteniamo che tali paesi non ci minaccino più e noi non minacciamo loro. Al contrario, sia l'Europa occidentale, sia noi siamo sotto la minaccia del socialimperismo».

«L'Europa non deve — ha detto ancora — ripetere gli errori di Monaco. I Paesi dell'Europa occidentale, per popolazione e tecnologie, superano l'URSS e sono forti abbastanza per far fronte al social-imperialismo. Ma essi adottano una politica giusta?» E ha aggiunto: «ci sono alcuni che hanno paura di fare troppo, ma secondo noi è sbagliato. La tigre ci vuole inghiottire, alziamo le armi. Alcuni pensano che se si dà da mangiare a questa tigre, offrendole tecnologie, collaborazione, impianti, la tigre non mangerà. Ma la tigre continua a mangiare».

Yu Tsian, ha anche parlato dei Paesi dell'Europa orientale, dicendo che nelle condizioni attuali, per la presenza di truppe sovietiche, è impensabile una loro liberazione dall'abbraccio dell'URSS. Ma «ci sarà un giorno in cui — ha aggiunto — in determinate circostanze, arriveranno a conquistare l'indipendenza. Dobbiamo perciò simpatizzare con il loro desiderio di libertà, appoggiarli e non manifestare acquiescenza».

Yu Tsian ha anche espresso un giudizio positivo del modello jugoslavo dell'autogestione, a conferma della propensione delle autorità di Pechino a mantenere il carattere decentrato e partecipativo del loro socialismo. «Ritengo che sia un buon modello — ha affermato il viceministro — per allargare e sviluppare la democrazia. Mao, partendo da Marx, diceva che il popolo, gli operai devono partecipare alla gestione delle aziende, attuando ciò che noi chiamiamo la triplice unione (quadri, tecnici, operai)».

ALTO UFFICIALE AMERICANO IN FAVORE DEL DISARMO

Monito di un ammiraglio: pericolo di guerra atomica

NEW YORK — Gene La Roque, contrammiraglio della marina militare americana a riposo e direttore del centro per le informazioni della difesa di Washington, è ritornato sul tema del disarmo dibattuto in questi tempi dall'assemblea generale delle Nazioni Unite. Egli ha puntualizzato che l'avere programmato la conferenza al vertice della Nato concomitamente alla sessione straordinaria dell'assemblea generale sul disarmo «è un fatto che rasenta l'osceno e mette in dubbio la profondità degli intendimenti del gruppo Nato sul disarmo stesso».

La Roque, che due giorni fa, in qualità di esperto, fu chiamato a deporre davanti all'assemblea generale sui pericoli di una guerra nucleare, ha criticato l'organizzazione del trattato del Nord Atlantico (Nato) ed ha lamentato l'assenza di iniziative da parte del governo del presidente Jimmy Carter per giungere ad una limitazione delle armi nucleari.

«Gli Stati Uniti — ha detto La Roque — hanno un vantaggio di cinque anni sull'Unione Sovietica nel loro potenziale e capacità strategica. Senza alcun pericolo per la propria sicurezza, essi potrebbero sospendere gli esperimenti sulle armi nucleari per cinque anni, potrebbero sospendere per cinque anni la produzione di armamenti nucleari e potrebbero rinviare la produzione di missili MX che il governo intende costruire».

La Roque ha aggiunto che in caso di non reciprocità da parte dell'Urss gli Stati Uniti sarebbero sempre in tempo a riprendere esperimenti e produzioni interrotti senza perdere il vantaggio che hanno. «Gli Stati Uniti devono imparare a vivere con i russi se non vogliono fare la guerra contro i russi», ha detto. «Questo è il dilemma in cui si dibattono gli Stati Uniti. Dobbiamo fare una scelta e che sia ben precisa poiché ci stiamo avvicinando sempre di più ad una guerra nucleare».

La Roque ha poi ammonito che un disarmo nucleare deve, e ha sottolineato questa locuzione verbale, deve iniziare ora, in questo preciso momento poiché «nel giro di 22 anni al massimo più di 100 paesi saranno in possesso della conoscenza tecnologica e dei mezzi per costruire armi nucleari».

«Le Nazioni Unite devono raccogliere un compendio di informazioni su ciò (armi nucleari) che ciascuna nazione ha, in modo che non ci sia bisogno della esistenza di un centro per le informazioni della difesa», ha detto. La Roque ha poi addossato all'industria bellica la responsabilità maggiore per le alte spese militari che incidono pesantemente sul bilancio dello stato, con il risultato collaterale di una recrudescenza sciovinista in tutto il paese.

Nuovo sciopero generale nelle città dell'Iran

TEHERAN — I bazar di Teheran e di altre sette città dell'Iran (Tabriz, Qom, Mashhad, Kerman, Shiraz, Kazeroun e Yadz) sono rimasti chiusi ieri in risposta ad un appello allo sciopero generale rivolto dal potere religioso, per commemorare il 40.o giorno dalle dimostrazioni che ebbero come bilancio 20 morti. Su esplicita richiesta delle autorità religiose, lo sciopero non avrebbe dovuto avere alcuna manifestazione di violenza, per sottolineare la netta indipendenza tra il potere religioso ed i provocatori strumentalizzati per creare disordine e caos.

Opec divisa sul prezzo del greggio

Ginevra — Lo sceicco Yamani, ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, durante la riunione dell'Opec (Telefoto Ap)

GINEVRA — I ministri dei Paesi esportatori di petrolio membri dell'Opec, sono riuniti da ieri mattina in un grande albergo ginevrino per dibattere, in particolare, il problema dei prezzi di petrolio. Misure di sicurezza eccezionali sono state prese dalle competenti autorità svizzere per proteggere i ministri.

Sul problema all'ordine del giorno di questa conferenza semestrale dell'Opec, le posizioni sono già note: mentre l'Arabia Saudita insiste per il blocco dei prezzi durante almeno tutto l'anno in corso, numerosi altri Paesi produttori intendono introdurre degli aumenti immediati, che variano tra il 5 e l'8 per cento, per far fronte al deprezzamento del dollaro.

I competenti ambienti ritengono che una decisione in favore di una delle due tesi dipenda in definitiva dalla posizione che assumerà l'Iran, Paese che, con l'Arabia Saudita, è uno dei maggiori produttori mondiali.

Nel pomeriggio, parte del seppur cauto ottimismo che aveva circondato la seduta antimeridiana si è andato vanificando. E' notevolmente aumentato, infatti, il numero dei ministri che hanno espresso preoccupazione per la «salute» del dollaro, e quindi fatto intravvedere la possibilità di un aumento nel prezzo del greggio destinato agli Stati Uniti ed agli altri paesi industrializzati.

Se aumenti ci saranno, essi costituiranno uno smacco politico per l'Arabia Saudita, che ha continuato a chiedere agli altri rappresentanti dell'organizzazione moderazione. Ma nel volgere di poche ore, Libia, Indonesia ed Emirati arabi hanno fatto propria la richiesta dell'Iraq e sollecitato misure atte a proteggere il livello dei loro introiti, compromesso dal momento poco felice che il dollaro attraversa sui mercati internazionali.

NON SI PREVEDONO MUTAMENTI DI RILIEVO AL CONGRESSO COMUNISTA

L'assise della Lega in Jugoslavia sul tema della continuità titoista

Fuori discussione i pilastri del sistema, l'autogestione e il non allineamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — *L'undicesimo congresso della Lega dei comunisti jugoslavi, che il Maresciallo Tito inaugurerà martedì prossimo 20 giugno, sarà innanzitutto il congresso della continuità. Non ci saranno «svolte storiche» e l'accento sarà messo sulla necessità di consolidare e di sviluppare quanto è stato acquisito finora.*

Orientamenti e strutture, del resto, sono quell definiti da tempo. Il programma della Lega fu varato nel 1958, al settimo congresso, e da venti anni è rimasto invariato. Alle strutture sono state apportate correzioni di poco conto,, che non cambiano la fisionomia della Lega, impostata sul principio del «centralismo democratico». E anche gli uomini che hanno guidato il partito negli ultimi anni rimarranno più o meno gli stessi.

La prima ragione di questa stabilità è di carattere obiettivo: non ci saranno cambiamenti poiché non se ne sente il bisogno. La Jugoslavia, in effetti, attraversa un periodo di grande stabilità. Le crisi del passato sono state superate. I problemi economici sono seri, ma non drammatici. La situazione dell'ordine pubblico non desta preoccupazioni. Non ci sono — o hanno importanza marginale — movimenti di dissenso o pericoli di deviazione.

Nessuno contesta, all'interno del partito, i due pilastri sui quali si basa da anni la politica del Paese: l'autogestione e il non allineamento. L'autogestione si è ormai affermata, non solo come spirito, ma come prassi, e i problemi che restano da risolvere — particolarmente quello del rapporto fra autogestori e potere politico — non ne intaccano l'essenza.

Quanto al non allineamento, i responsabili jugoslavi riconoscono che il movimento sta attraversando la crisi più grave della sua storia. Ma ciò non significa, si affrettano ad aggiungere, che sia in questione la sua ragione di essere: è la pressione delle grandi potenze che, con la crisi della distensione, si appunta sui paesi del Terzo mondo e soffia sul fuoco delle rivalità nazionali o tribali per minare la solidarietà dei non allineati.

Ma c'è anche un altro motivo legato direttamente alla persona del Maresciallo Tito. Il Presidente ha 86 anni, e da qualche tempo sembra accusare la fatica: evita i lunghi soggiorni a Belgrado, dirada gli impegni ufficiali, si mostra sempre meno in pubblico.

L'undicesimo congresso potrebbe essere il suo ultimo congresso, e si vuole che il passaggio del potere avvenga senza scosse: nella legalità e nella legittimità jugoslave non deve aprirsi alcuna falla di cui potrebbero approfittare le forze, esterne o interne, ostili al regime.

I dirigenti jugoslavi non parlano volentieri di questo problema. Ma perché il sistema continui a funzionare anche «dopo», per fare del «titoismo senza Tito», è necessario, in primo luogo, affermare la continuità. E' per questo che da qualche tempo tutta la vita politica jugoslava sembra aver perso un po' del suo dinamismo. Più che a progettare e a immaginare il futuro, si tende a confermare e a rafforzare il presente. La parola d'ordine è «Mai così uniti». La preoccupazione principale è di frenare le spinte centrifughe, che costituiscono — da sempre — la grande minaccia della Jugoslavia. L'ortodossia — se non il conformismo — è la regola da seguire per chi vuole evitare di «bruciarsi» in un momento tanto delicato.

I precedenti congressi, tutti legati a particolari momenti politici, sono passati alla storia per aver segnato il trionfo di una linea nuova.

Il quinto congresso, che nel 1948 fu il primo del dopoguerra, consacrò la rottura con Stalin. Il sesto, quattro anni più tardi, aprì la strada all'autogestione e al processo di democratizzazione. Il settimo, nel 1958, fu il congresso del programma, che costituiva un'aperta sfida al dogmatismo di Mosca. L'ottavo, nel 1964, varò la riforma dell'economia e proclamò il ritorno alle leggi del mercato. Il nono congresso, nel 1968, affrontò il problema dei rapporti fra repubbliche e federazione, ma la soluzione che ne dette non fu felice, poiché portò alla crisi con i «nazionalisti» croati e con i «liberali» serbi. Il decimo congresso, quattro anni fa, «ristabilì l'ordine» e riaffermò l'importanza della presenza della Lega nella vita politica del Paese.

Quello che si apre dopodomani sarà invece un congresso senza grandi novità, ma non per questo senza interesse. Sarà, infatti, il congresso del testamento politico del Maresciallo Tito, quello che detterà, nel solco della continuità, la linea che la Jugoslavia dovrà seguire in futuro.

Da Roma si è appreso infine che il segretario del Pci Berlinguer assisterà su invito della presidenza della Lega, all'inaugurazione dell'undicesimo congresso. Ai lavori sarà inoltre presente una delegazione composta da Gianni Cervetti, della direzione e della segreteria del partito, Sergio Segre, del comitato centrale e responsabile della sezione esteri, e Claudio Verdini,

Ettore Mencacci

■ ACCUSA — I riformisti capeggiati da Dubcek, nel 1968, avevano intenzione di rinchiudere i comunisti ortodossi in campi di concentramento: l'accusa viene formulata dal «Rude Pravo», organo del Pc cecoslovacco.

SENSAZIONE PER L'EPISODIO FINORA SENZA PRECEDENTI

Primo sequestro a Praga: bambino rapito e liberato

PRAGA — I giornali cecoslovacchi riportano con un trafiletto relegato nelle pagine interne, la notizia riguardante il rapimento e la successiva liberazione di un bambino. L'evento, che la stampa cerca di minimizzare, segna una svolta nella storia del crimine di questo paese, in quanto è la prima volta che un bambino viene sequestrato a scopo di estorsione.

I giornali se la cavano con queste poche battute: «Il decenne Norbert O. è stato sequestrato venerdì mattina a Praga — scrivono. — I rapitori hanno chiesto ai genitori un forte riscatto. Grazie ad un'azione intensa ed efficace della polizia, il ragazzo è stato restituito sano e salvo ai genitori. Le indagini del caso continuano».

Poiché la stampa riporta solo il nome di battesimo del piccolo rapito, la sua identità è destinata a rimanere avvolta dal mistero. Nella capitale, divenuta nell'occasione una specie di enorme alveare, tanto è il brusio sollevato dall'inedito evento, si vociferava che la vittima era il figlio di un noto musicista legato al complesso pop di Karel Gott. I tassisti hanno raccontato di aver notato un insolito movimento di polizia alla periferia della città, nei pressi delle strade che escono dalla capitale; lo stesso movimento era stato notato l'altro ieri nel centro.

Il fatto ha destato molto scalpore: nella capitale, come nel resto del paese, la gente non aveva ancora smaltito lo stupore e lo sdegno causato dal sequestro, avvenuto il 23 maggio, di un pullman carico di studenti. I cechi si sono assuefatti ai dirottamenti aerei a sfondo politico — negli ultimi tempi se ne sono registrati un paio in un brevissimo spazio di tempo — ma non a manifestazioni criminali come i sequestri di persona, che sono all'ordine del giorno nei paesi occidentali. Pertanto, se la vicenda li ha lasciati un po' scossi, non deve destar sorpresa.

Ritornando al caso in questione, il fatto che sia stata presa di mira la famiglia di un musicista è abbastanza sintomatico: in Cecoslovacchia, gli artisti, infatti, sono una delle poche categorie che godono di una certa agiatezza economica. Stando alle indiscrezioni, il riscatto richiesto dagli ignoti rapitori si aggirava intorno al milione di corone (85 milioni di lire circa).

Molto probabilmente il Capo dello Stato e del Pc Gustav Husak aveva in mente questo fatto allorché, venerdì pomeriggio, rivolgendosi ad un gruppo di giovani nel castello di Praga, ha osservato: «Alla periferia della nostra società fanno la loro comparsa diversi elementi demoralizzati, antisociali e criminali».

LA RIVOLTA A BERLINO EST

IL 17 GIUGNO 1953 ricordato in Germania

BONN — La Repubblica federale tedesca ha commemorato ieri l'insurrezione operaia del 17 giugno 1953 nella Germania Est con un rinnovato impegno all'unità della nazione.

Quella del 1953 fu la prima insurrezione aperta contro un regime comunista nell'Europa orientale e venne repressa con l'aiuto dei carri armati sovietici nel giro di 48 ore. Iniziata a Berlino Est per il malcontento dei lavoratori a proposito dell'inasprimento delle norme di lavoro, la rivolta si era in breve generalizzata trasformandosi in una dimostrazione di insofferenza popolare contro la difficile situazione economica esistente nel Paese.

LE BANCHE STRANIERE autorizzate in Spagna

MADRID — Il governo spagnolo ha emanato un decreto di legge che autorizza l'insediamento di banche straniere in Spagna, per la prima volta dopo quarant'anni. In base alla decisione, gli istituti spagnoli dovrebbero godere degli stessi diritti all'estero.

CRUCIALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN ISRAELE SUL FUTURO DEI TERRITORI OCCUPATI

Oggi si decide la sorte del governo Begin

TEL AVIV — Diviso al suo interno come mai in precedenza nei dodici mesi trascorsi dall'ascesa al potere di Menachem Begin, il governo israeliano si accinge a tenere oggi una cruciale riunione, della quale potrà dipendere il futuro dei negoziati di pace con l'Egitto e la sopravvivenza stessa dell'attuale maggioranza politica.

Chiamato a rispondere a due domande poste degli Stati Uniti sul futuro della Cisgiordania e della striscia di Gaza occupate, il consiglio dei ministri di Gerusalemme non è ancora riuscito a esprimere un atteggiamento unanime e lo stesso Begin sembra esser stato messo in minoranza dai suoi colleghi, con l'inevitabile risultato dell'immediato diffondersi di voci secondo cui egli potrebbe dimettersi.

Alla domanda americana circa quello che potrebbe essere lo «status» definitivo dei due territori occupati, al termine del periodo transitorio di cinque anni, per il quale lo stato ebraico ha proposto la concessione di una certa autonomia amministrativa, il primo ministro sembra orientato a rispondere in modo vago, rifiutando ogni impegno a prendere in considerazione formule diverse da quella già offerta dal regime di autonomia. Lo stesso avviene per la seconda domanda, circa il modo in cui la popolazione palestinese della Cisgiordania e di Gaza potrebbe partecipare alla determinazione del proprio futuro, dal momento che Gerusalemme continua a rifiutare il suggerimento americano di un referendum.

In contrasto con quella di Begin, quattro altre bozze di risposta alla domande americane sono state sottoposte all'approvazione del governo, e i loro presentatori — che accettano l'idea americana di negoziare per la Cisgiordania e Gaza anche soluzioni diverse dalla semplice autonomia amministrativa sotto il perdurante controllo politico e militare dello stato ebraico — potrebbero a loro volta decidere di uscire dal governo se sconfitti nel voto previsto per oggi.

Posto di fronte a questa situazione, Begin si è impegnato negli ultimi giorni in un'intensa serie di consultazioni con i vari membri del gabinetto e ha preparato un testo di compromesso che sottometterà all'approvazione del consiglio dei ministri.

A differenza di quanto avvenuto tre giorni fa, quando il capo del governo sembrava nettamente isolato, l'atmosfera si è fatta ieri più ottimistica e l'ipotesi prevalente è che — sia pure all'ultimo momento — la crisi potrà essere evitata.

«Chiunque si aspetti una crisi — ha affermato il ministro degli interni Yosef Burg, dopo un colloquio con Begin — rimarrà certamente deluso». E se la proposta del capo del governo non dovesse passare, è probabile che si arrivi a un altro rinvio, con la nomina di un comitato interministeriale ristretto incaricato di continuare le consultazioni fino a quando non sarà possibile raggiungere l'accordo di una formula accettabile se non da tutti, almeno da una netta maggioranza di ministri.

L'assassinio di Ali Nasser Yassin, uno dei fondatori di «Al Fatah» e dal 1971, rappresentante dell'«Olp» nel Kuwait, è stato frattanto rivendicato da un'organizzazione terroristica finora sconosciuta, «I figli della Palestina», con una telefonata al quotidiano kuwaitiano «Al Anba». Il movente del delitto, perpetrato giovedì mattina sulla soglia della casa della vittima in un sobborgo a Sud di Kuwait, non è stato indicato.

«Molti altri seguiranno la sorte di Yassin», si è limitato a dire l'anonimo portavoce. Gli inquirenti sono propensi a ritenere autentica la telefonata. Yassin era considerato in seno all'«Olp» un elemento piuttosto moderato, e ciò, secondo alcuni osservatori, potrebbe spiegare la sua tragica fine, nel quadro di un regolamento di conti da parte dei «falchi», capeggiati da Abu Nidal, un palestinese dissidente condannato a morte dell'«Olp», ma protetto dall'Iraq, paese in cui ha trovato un sicuro rifugio.

Prima di lasciare il Kuwait in aereo per Damasco, Salah Khalaf, il «numero due» di «Al Fatah», il principale movimento della guerriglia palestinese, ha accusato Abu Nidal di aver organizzato l'assassinio di Ali Yassin.

■ AIUTI — Le autorità vietnamite hanno accusato il governo cinese di avere sconvolto lo sforzo di ricostruzione del paese, annullando i programmi di aiuti economici.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

BAR CENTRALISSIMO licenza analcolica, arredamento, avviato. Vendesi. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 11511 S

BIBIONE privato vende bellissimo monovano arredato tre posti letto, bagno, patio, giardinetto, posto macchina, più piscina e giardino comune, tel. (0481) 87289, giorni feriali escluso lunedì ore negozio. 415 S

BROLETTO (zona Pam) vendesi ULTIMO piano, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantinetta, ascensore riscaldamento 29.000.000. D'ANNUNZIO soggiorno, cucinino, camera, cameretta, recente 24.500.000 occasione. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11693 S

CACCIATORE vendesi ATTICO PANORAMICO soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo grandioso 48 milioni. MONTEBELLO ATTICO simile 50.000.000. Telef. 775700 geom. SBISA'. 11693 S

CADORNA, 14. Ultimo appartamento occupato, 3 stanze, cucina, servizio. 13.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni, tel. 750777.

CADORNA, 14. Ultima MANSARDA occupata. 3 stanze, cucina, servizio interno. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. 11511 S

CAR vende CANOVA appartamento 138 mq, COMPLETAMENTE RESTAURATO, 38 milioni. Telefono 31192. 11684 S

CAR vende SAN LUIGI salone, due stanze, comfort, box due macchine, poggioli, 40.000.000. Telefono 31192. 11684 S

CAR vende villetta con giardino orto ERTA S. ANNA, 65 milioni. Telefono 31192. 11684 S

CAR vende PICCARDI salone, matrimoniale singola, cucina, comfort, 6.o piano, 35.000.000. Telefono 31192. 11684 S

CAR vende UDINE settimo piano, salone, quattro stanze, doppi servizi, casa lussuosa. Telefono 31192. 11684 S

CAR vende CONTI camera, cucina, gabinetti, 9.000.000. Tel. 31192. 11684 S

CAR vende OPICINA terreno 1000 mq. PROGETTO APPROVATO, 28.000.000. Tel. 31192. 11684 S

CAR vende REVOLTELLA attico salone con caminetto, due stanze, comfort, terrazzo, veranda. Telefono 31192.

CASA primi 900 Rossetti, cinque camere, salone, cucina, doppi servizi, cantina, lavanderia, 500 mq, giardino vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 11585 S

CASA mobile nuova, cucinetta, soggiorno, stanza, bagno, wc, veranda occasione vendesi, telefonare 65781. 11526 S

CASETTE con giardino vendonsi: OPICINA 77 mq con 1700 mq terreno edificabile 70 milioni trattabili. Borgo S. SERGIO 140 mq più cantine, giardino 58.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11693 S

CASETTA acquistasi anche restaurare ovvero scambiasi con attico. Trieste territorio Monfalcone. Tel. 731357. 9964 S

CASETTA zona liceo Oberdan 60 mq più 50 mq giardino adatta 2 persone vendesi prontingresso 20.000.000. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5 Z 34100 Trieste. 11524 S

CENTRALE, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centraltermo ascensore vende 21.000.000 Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 11534 S

CERCASI per acquisto attico 100 - 150 mq o villetta 767790. 11524 S

CERCO pagamento contanti appartamenti anche vecchi 1-2 stanze. Tel. 68677. 1690 S

COMPERO o in affitto appartamento in casa vecchia con orto, in periferia. Tel. domenica mattina e lunedì 746091. 11476 S

CORMONS vendonsi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato 10 - 12.30 e 15.30 - 18.30. AGENZIA ALFA Monfalcone 0481 - 41807. 611 S

COSTIERA centrogolfo villino vista stupenda, ripostiglio, terrazza al mare vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13 Z, 34100 Trieste. 11627 S

COSTIERA MARE vendesi magnifico appartamento in villa bifamiliare 300 mq abitabili, tre terrazze vista mare, spiaggia privata .Tel. 775700 geom. SBISA'. 11693 S

DUE appartamenti liberi zona Garibaldi 130 e 70 mq vende Studio Emmebi, tel. 60144. 11701 S

DUINO pronto ingresso vendonsi appartamenti in villa con GIARDINETTI PROPRI, rifiniture extra, vista mare. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11693 S

DUINO in palazzina ammobiliato stanza, soggiorno, angolo cottura bagno, ripostiglio poggiolo, riscaldamento, tennis vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 11534 S

FIUMICELLO vendonsi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA Monfalcone. 0481 - 41807. 611 S

GAMBINI 29, ultimo appartamento occupato. 2 stanze, cucina, possibilità bagno. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni, tel. 750777. 11511 S

GARAGE acquistasi zona Montebello Rozzol San Luigi, telefonare 793454 ore 21-22 lunedì - martedì. 11396 S

GINESTRE mare appartamento nuovo arredato, tre camere, salone, cucina, poggioli terrazza 350 mq giardino, cabina propria, vendo. Telef. 37915 Bonzanini. 11585 S

GORIZIA acquistasi appartamento 60-80 mq, contanti, libero settembre. Scrivere a Publikompass, cassetta 35-W, Ts. 399 S

«GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende Grado Centro bivano arredato; Città Giardino monovani e bivani angolo piscina, bivano arredato negozio centralissimo; Monfalcone via Rosselli appartamenti 2-3 vani; Aquileia villette a schiera da 26.500.000 in su». 050191 S

GRETTA occasione alloggio, 2 stanze, cucina wc. vendesi. Tel. 767993. 11509 S

GRETTA in palazzina recente vendesi salone - veranda, tre camere, cucina, doppi servizi, box, 65.000.000. OPICINA appartamento recente con mansarda 130 mq 60.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11693 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende CASTAGNETO salone, 3 stanze, cucina, doppio servizio, poggiolo, 59.000.000. Telefono 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende ROSSETTI, perfetto stato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, wc, anche ammobiliato, 23.000.000. Tel. 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende EUROGROSS, casa recentissima, soggiorno, 2 stanze, cucina, grande terrazza, ultimo piano, 27.000.000. Tel. 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende via UDINE 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, casa signorile, ascensore, 40.000.000. Telefono 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende CENTRALE, luminosissimo, saloncino, soggiorno, cucina, due stanze, doppio servizio, grande terrazza, 60.000.000 Altro CENTRALISSIMO piano alto, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, perfetto stato, 60.000.000. Tel. 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende CHIADINO attico panoramicissimo, salone, 2 stanze, cucina, grande terrazza e mansarda, box, 87.000.000. Telefonare 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende CAPODISTRIA salone, 3 stanze, cucina, poggioli. Telefono 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende splendidi appartamenti in costruzione OPICINA, 400.000 al mq, prezzo bloccato, chiavi in mano. Telefono 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende DONADONI salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, 38.000.000. Telefono 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende COMMERCIALE, 1.o ingresso, stanza, cucina, bagno, 16 milioni. ALTRO salone, due stanze, cucina, bagno, grandi terrazze, 45.000.000. Telefono 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI (ACQUISTANDO ANCHE DIRETTAMENTE), SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPETENZA FINO AL ROGITO NOTARILE - TELEF. 772737. 11/6 S

IL «QUADRIFOGLIO» vende D'ANNUNZIO, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizio, 2 poggioli, 33.000.000. Tel. 772737. 11/6 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero in palazzina zona Revoltella stanza stanzetta salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli cantina posto macchina, Gallina 4 Telefono 730344. 11564 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Molinavento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento, Gallina 4 Telefono 730344. 11564 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale zona Muggia mq 750. Gallina 4, telefono 730344. 11564 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi Monfalcone 2 stanze soggiorno bagno poggioli Gallina 4, Tel. 730344. 11564 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione di varie grandezze zone Giulia Fabio Severo Ginnastica Udine, Gallina 4 Telefono 730344. 11564 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero occasione zona Barriera 3 stanze cucina wc ripostiglio, Gallina 4 Telefono 730344. 11564 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero via Ginnastica 3 stanze salone cucina doppi servizi giardino riscaldamento, Gallina 4 Telefono 730344. 11564 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero mq 17 uso deposito o garage zona viale Gallina 4 Telefono 730344.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento meraviglioso Sappada Gallina 4 Telefono 730344. 11564 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto settembre 1978 zona Rozzol stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo, Gallina 4. Telefono 730344.

INIZIO Catullo 85 mq saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, signorile, vendesi. Prontingresso, tel. 766676 feriali. 11524 S

GRADO monovano arredato centrale Viale Europa Unita, ultimo piano in casa nuova. Vendesi Agenzia DOMUS Trieste. Tel. 69210 61763. 1/6 S

LAGUNA GRADO valle da Pesca, 14 ettari, progetto e contributi regionali approvati peschiera eventuale fortissimo reddito vendesi. Telefonare 0481-44411 617 S

LOCALE 100 mq bellissimo zona marina, vendesi. Telef. lunedì 30317 - 93546. 11391 S

LORENZA vende: zone Romagna 180 mq giardino proprio, Gatteri mq 163 VI piano vista mare; Martiri Libertà mq 200 7 stanze; Manzoni mq 115 VII ultimo piano; Pascoli 2 stanze, salone, servizi; Rotonda Boschetto mq 112, tutti comforts. Informazioni tel. 734257. 11540 S

LORENZA vende: S. Giovanni 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 22 milioni. Altro Gretta, stanza, cucina, wc, cantina, giardino proprio, 11.000.000. Tel. 734257. 11549 S

MODERNISSIMO luminoso, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, garage 31.000.000 vendiamo. Telefono 767993. 11509 S

MONFALCONE A.A. EUROPA IMMOBILIARE vende appartamento palazzina, bellissimo, 2 grandi stanze, soggiorno, grande cucina, bagno, ripostiglio, garage 2 macchine, giardino. Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 617 S

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Amburgo	17.10	21.25
Amsterdam	07.00	10.50
Atene	07.00	17.00
Barcellona	07.00	13.45
Copenaghen	07.00	11.55
Colonia - Bonn	17.10	19.50
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.20	15.50
Londra	07.00	10.50
	17.10	19.40
Madrid	07.20	11.45
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	15.35
Parigi	07.00	10.20
	17.10	20.15
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.40
Amsterdam	11.30	14.40
Atene	11.05	16.30
	17.50	22.45
Bruxelles	10.10	14.40
Colonia - Bonn	09.50	14.40
Copenaghen	16.25	23.15
Istanbul	16.35	22.45
Düsseldorf	08.10	14.40
	15.20	23.15
Francoforte	17.00	23.15
Ginevra	19.10	23.15
Londra	17.25	23.15
Monaco	17.30	23.15
New York	19.30	14.40*
Parigi	10.00	14.40
	16.55	23.15
Stoccolma	14.35	23.15
Stoccarda	08.00	14.40
Zurigo	09.40	14.40

*) il giorno dopo

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Alghero	07.20	14.20
	15.20	21.10
Bari	07.20	10.40
	15.20	18.25
Brindisi	15.20	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.20	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.20	18.20
Genova	17.10	20.05
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.20	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.20	19.50
Pantelleria	07.20	11.35
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.20	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.20	16.25
Trapani	07.20	10.30

ARRIVI

per Ronchi da	partenze	arrivi
Alghero	11.45	14.40
	18.10	22.45
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Brindisi	07.00	16.30
	18.55	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.30
	19.00	22.45
Genova	08.40	14.40
Milano	13.50	14.40
	22.25	23.15
Napoli	11.15	16.30
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.15	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Palermo - Roma	17.00	19.10
Roma - Treviso	19.45	20.40
Roma - Lamezia	14.10	15.08
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI MOD. 740-78 E MOD. 101

Dal 1° al 30 giugno 1978 i contribuenti dovranno dichiarare i redditi conseguiti nel 1977, provvedendo al versamento in Banca delle imposte corrispondenti agli imponibili dichiarati.

Le dichiarazioni dei redditi mod. 740 ed i sostitutivi mod. 101 — rilasciati dai datori di lavoro — vanno spediti, con raccomandata semplice, all'Ufficio delle Imposte nella cui circoscrizione il contribuente ha il domicilio fiscale ovvero consegnati a mano al Comune di tale domicilio, che ne rilascerà ricevuta.

Pertanto i contribuenti non dovranno più recarsi agli Uffici delle Imposte per la presentazione della dichiarazione o del mod. 101.

Nel caso di dichiarazione congiunta dei coniugi, la stessa va spedita all'Ufficio delle Imposte o consegnata al Comune di domicilio fiscale del marito.

I pubblici dipendenti possono consegnare, sempre entro il 30 giugno 1978, la dichiarazione dei redditi o i mod. 101 ai rispettivi uffici di appartenenza.

Il Ministero delle Finanze raccomanda di non attendere gli ultimi giorni del periodo utile per effettuare in Banca i versamenti dell'imposta dovuta e per provvedere alla presentazione delle dichiarazioni mod. 740 e dei sostitutivi mod. 101.

Il Ministero richiama l'attenzione dei contribuenti sulle penalità comminate dalla legge nei casi di omessa, tardiva, incompleta o infedele dichiarazione, nonché di omessi, tardivi o incompleti versamenti, ricordando che l'Amministrazione dispone di ampi termini per il controllo della posizione di ciascun contribuente.

VERSAMENTO IN BANCA DELL'IRPEF E DELL'ILOR

IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE)

La somma da versare dovrà corrispondere a quella risultante al rigo 66 del quadro N del mod. 740; per i contribuenti che hanno versato l'acconto nel novembre 1977, tale somma è pari alla differenza tra l'imposta dovuta in base alla dichiarazione e quella già versata in acconto.

ILOR (IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI)

Quest'anno anche l'ILOR dovrà essere versata presso una banca. L'imposta da versare è indicata al rigo 84 del quadro O del mod. 740.

ATTESTATI DI VERSAMENTO

Per ciascun versamento di IRPEF e di ILOR, occorre compilare distinti attestati che, completati a cura della banca dei dati di competenza di quest'ultima, vanno allegati all'esemplare della dichiarazione destinato all'Ufficio delle Imposte, previa trascrizione dei relativi estremi al rigo 68, quadro N per l'IRPEF, ed al rigo 85 del quadro O per l'ILOR.

I contribuenti che hanno versato l'acconto IRPEF devono allegare anche l'attestazione del pagamento effettuato nel novembre 1977, dopo averne trascritto i dati al rigo 56 del quadro N.

In nessun caso si può compensare l'ILOR dovuta con l'eventuale rimborso dell'IRPEF (rigo 67, quadro N).

L'impossibilità della predetta compensazione deriva dall'autonomia dei due tributi e dall'esigenza della distinta imputazione ai diversi capitoli di bilancio.

L'arbitraria compensazione effettuata dal contribuente comporterà l'iscrizione a ruolo dell'ILOR dovuta e delle relative penalità.

PRINCIPALI INNOVAZIONI

NUMERO DI CODICE FISCALE

Quest'anno il contribuente è tenuto a indicare, oltre al proprio, anche il numero di codice fiscale delle persone a suo carico che posseggano redditi propri, quale che sia il relativo ammontare.
Chi ne fosse ancora sprovvisto, dovrà farne richiesta agli Uffici delle Imposte o alle Intendenze di Finanza.

CONIUGI

Dichiarazione congiunta. – Il mod. 740 è predisposto per accogliere le dichiarazioni congiunte dei coniugi, i cui redditi saranno comunque tassati separatamente.

Dichiarazioni separate. – I coniugi i quali, in occasione del versamento di acconto del novembre 1977, abbiano separato le proprie posizioni tributarie, non possono presentare dichiarazione congiunta.

Firma dei familiari a carico maggiorenni. – Il coniuge e i familiari « a carico », devono convalidare l'esistenza di tale posizione apponendo la propria firma negli appositi spazi previsti sia nel mod. 740 sia nel mod. 101. Non è richiesta la firma dei figli minori.

REDDITI A DETERMINAZIONE FORFETTARIA

Artisti e professionisti con compensi non superiori a L. 12.000.000. – Possono dichiarare i propri redditi nel quadro E1 del mod. 740, indicando i compensi percepiti nell'anno 1977 e determinando il reddito imponibile nella misura del 60% dei compensi stessi. Nel medesimo quadro vanno indicate le ritenute subite e le deduzioni spettanti ai fini dell'ILOR.

Imprenditori con ricavi non superiori a L. 12.000.000. – Possono assolvere l'obbligo della dichiarazione indicando nel quadro G1 del mod. 740 i ricavi, l'aliquota percentuale (prevista per ciascuna categoria di imprese al punto 16 delle istruzioni) per la determinazione del corrispondente reddito netto, le ritenute subite e le deduzioni spettanti ai fini dell'ILOR.

Al reddito netto, risultante dall'applicazione della suddetta percentuale ai ricavi, vanno sommate le eventuali plusvalenze conseguite nell'esercizio dell'impresa.

Gli artisti, i professionisti e gli imprenditori, i cui compensi e ricavi non superano i 12.000.000 di lire, sono ugualmente tenuti a compilare gli altri quadri della dichiarazione qualora dispongano di altri redditi. In ogni caso, essi dovranno compilare i quadri riepilogativi N ed O.

Gli imprenditori che abbiano conseguito ricavi, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), non superiori a L. 2.000.000 dovranno compilare il quadro G potendo fruire del regime forfettario di determinazione dell'imponibile e compilare conseguentemente il quadro G1, soltanto nel caso in cui abbiano tenuto, ancorché non obbligati, la contabilità prevista per le imprese minori.

I contribuenti hanno l'obbligo di apporre la propria firma, oltre che nell'ultima pagina del mod. 740, in tutti i quadri da essi compilati.

I contribuenti i quali presentano il mod. 101, in sostituzione del mod. 740, hanno l'obbligo di sottoscrivere l'attestazione contenuta nella seconda facciata del predetto mod. 101.

È nell'interesse dei contribuenti conservare la copia del mod. 740 o del mod. 101 a loro destinati unitamente alla ricevuta rilasciata dagli uffici comunali o alla ricevuta della raccomandata.

MINISTERO DELLE FINANZE

MONFALCONE AFFARONE CAPANNONE MAGAZZINO 1.000 2.000 mq non industriale vendesi, prezzo minimo. Telefonare 0481-44411. 617 S

MONFALCONE A.A. EUROPA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo centrale, 1 stanza, saloncino, cucinetta, bagno, 2 poggioli, L. 7.000.000 contanti 12.000.000 mutuo. Duca D'Aosta 12. Tel. 44411.

MONFALCONE A.A. EUROPA IMMOBILIARE VENDE PALAZZINA appartamenti consegna luglio, 2 e 3 stanze, cucina, bagno, grandi poggioli, garage, giardino, bellissime rifiniture, prezzi convenientissimi 20-22-23.000.000 eventuale mutuo, consultateci. Informazioni e vendite EUROPA IMMOBILIARE, DUCA D'AOSTA 12. Tel. 44411. 617 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento lusso, 3 letto, cucina soggiorno doppi servizi 32.000.000. 41807. 611 S

MONFALCONE vendesi occasione 17.000.000 appartamento affittato 3 stanze, servizi, garage. Tel. 72477. 11592 S

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende appartamenti in costruzione 1-2 stanze letto rispettivamente 18.000.000, 25.000.000 con garage, possibilità mutuo agevolato. Appartamenti di varie grandezze, nuovi, seminuovi, centralissimi da 18.000.000 in poi. Tel. 41569. 616 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sistiana e Duino appartamenti in palazzina immersa nel verde, tutti confort, cucina, soggiorno, due letto, bagno. 0481-41807. 123 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in centro 160 mq con posto macchina e cantina. 41807. 611 S

MONOVANO libero pianoterra con servizi casa signorile adatto ufficio ambulatorio boutique vende privato Rismondo 11 feriali ore 11-12 17-18. 11618 S

MUGGIA vendesi villetta seminuova libera con riscaldamento vista mare, giardino, vigneto, frutteto circa 2000 mq. Presentarsi sul luogo Salita Muggia Vecchia 30 escluso intermediari, sabato 14-19, domenica 8.30-13. 11386 S

MUGGIA villette panoramiche primoingresso - 2, 3 stanze - salone - servizi - grande garage - giardino - vendesi anche permutando appartamento - telefonare 65781. 11526 S

OCCASIONE appartamento occupato, rendita 80.000 mensili, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta IV piano privo riscaldamento ascensore, zona D'Annunzio, vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 11487 S

OCCASIONE appartamento occupato, 3 stanze, cucina, bagno, massimi comforts, 2 poggioli soleggiatissimo, via D'Alviano, vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 11487 S

OPICINA prontingresso 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento metano, vende facilitazioni PAGAMENTO Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 11534 S

OPICINA vista sul Carso vendesi primo ingresso in VILLA trifamiliare salone quattro camere cucina tripli servizi taverna box 71.000.000. Telefono 775700 geom. SBISA'. 11693 S

PANORAMICISSIMO ultimo appartamento in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone, cucina, due stanze da letto, doppi servizi, ampie terrazze, taverna e giardino privato, box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie - via S. Caterina, 9, tel. 60098. 11542 S

PIAZZA Garibaldi vendiamo negozio due fori mq 80 compresi altri mq 80 soppalco e 40 mq magazzino vera occasione. Per informazioni Agenzia Alfa Monfalcone (0481) 41807. 1987 S

PRIVATO acquista casetta con orto-giardino anche da restaurare. Tel. 569219. 11671 S

PRIVATO vende appartamento zona Baiamonti camera soggiorno cucinino bagno cantina posto macchina. Telefono 755592 orario negozio da martedì. 11643 S

PRIVATO vende lussuoso appartamento, panoramico, parco condominiale, 5 vani, cucina, biservizi, garage, cantina. Tel. 410078 - 410002. 11516 S

PROPRIETARIO vende direttamente senza mediatori 2 appartamenti liberi 3 camere bagno cucina wc ascensore riscaldamento autonomo totali mq 80 Fabio Severo, tel. 797311 ore 13-16. 11599 S

PUSCHI, zona Valmaura, palazzine in costruzione, vendonsi appartamenti diversa grandezza, prezzi concorrenziali, informazioni Alabarda, Battisti 2. 11567 S

RAFFAELLO SANZIO locale d'affari, libero, agenzia 2G Centro tel. 64235 10-12 16-18. 11610 S

RAVASCLETTO; Agenzia Zoncolan vende apartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al (0433) 60070 o al 60064 oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

RONCHI signorile centralissimo 114 mq inintermediari vendesi. Tel. (0481) 777914. 604 S

ROTONDA del Boschetto posizione ottima finiture accurate pronta consegna mutuo fondiario, Impresa Marconi, Castaldi 3, 790718. 10431 S

SELLA Nevea occasione appartamento seminuovo, libero e semiarredato, inintermediari vendesi (0433) 54019. 11281 S

SEMINUOVO 7.o piano 110 mq comfort vendesi libero immobiliare Crispi 9. 11593 S

SERVOLA piccola palazzina ottima posizione vendo appartamento pronto ingresso saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cucina 2 poggioli box. Telefono 0481 - 70083. 11398 S

SGONICO paraggi appartamento lussuoso in villa, soggiorno con caminetto, 2 stanze, bagno, parco alberato, piscina vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 11534 S

SIGNORILE - centrale - piano alto - salone - 2 matrimoniali - 2 singole - tripli servizi - terrazze - due ingressi - vendesi - telefonare 65781. 11526 S

SISTIANA terreno edificabile, ottima posizione. Agenzia 2G Centro Tel. 64235 10-12 16-18. 11610 S

STUDIO SBRIZZI VENDE: ZONA S. GIOVANNI appartamenti due tre stanze, cucina, servizi, poggioli, box auto, panoramici, soleggiatissimi, tutti comfort. ALTRI in palazzina panoramici due tre stanze, cucina, anche mansardati, posto macchina, ottime finiture. Informazioni studio geometra Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 11622 S

TERRENO carsico vendesi. Zona ristorante Ai pini. Prosecco, tel. 220538. 11402 S

TERRENO coltivabile, accessibile roulotte zona Rabuiese mq 650, vendesi. Telefonare al n. 51290 domenica, oppure giorni feriali 18-20. 11462 S

TERRENO confinante camionale Padriciano vendesi affittasi. Telefonare lunedì 744851 18-20. 11584 S

VENDESI appartamento 3 camere più soggiorno nuovo più orto e prato verde difronte cimitero Sgonico 10. Telefono n. 229347, Pappalardo Vincenzo. 11373 S

VENDESI camera cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta consegna giugno 79 acconto L. 7.300.000 rimanenza mutuo L. 52.000 mensili. Tel. 822856. 11641 S

VENDESI camera, cucina, veranda, doccia, rinnovato, libero, ore 10 anche pomeriggio. Zingarelli, Parini 10. 11165 S

VENDESI casetta isolata magazzino 2 piani Opicina bellissimo posto appartamentini da affittare e magazzini da affittare. Tel. 411820. 11694 S

VENDESI mezzo ettaro terreno con casa da ultimare. Telef. 273151. 11666 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la migliore garanzia. Telefonate n. 768163 - 768166, Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 11653 S

VENDO terreno 12.000 prato a lotti telefonare ore serali al n. 732367. 11545 S

VIA GATTERI soleggiatissimo, IV piano, 3 stanze, cucina, servizi, libero L. 25.000.000 trattabili, agenzia 2G Centro tel. 64235 10-12 16-18. 11610 S

VIA VECELLIO vendonsi appartamenti soffitte locali affari occupati. Prezzi convenientissimi. VISITE SUL POSTO FERIALI 10-12 telefono 68810. 1690 S

VILLA costiera, 6 stanze, quattro servizi, terrazze, garage, spiaggia vende privato, telef. 224391. 11479 S

VILLA signorile, grande giardino alberato, zona residenziale Rossetti, 2 appartamenti, grande libero, piccolo indipendente occupato, vendesi, tel. 790718. 11464 S

VILLA bifamiliare centro Basovizza in costruzione, ampio giardino, vende Gamma tel. 68537 Mazzini 30.

VILLA nuovissima costruzione in zona Borgo Grotta Gigante, metri quadri coperti 320 con 5.000 metri quadri di terreno, grande garage separato, piscina, rifiniture accurate. Vendesi, scrivere a Publikompass CASSETTA 11 Z, 34100 Trieste. 1/6 S

VILLAGGIO Residence con villette a schiera completamente autonome, 2-3 camere, con giardino antistante e retrostante, vicinanze Romans d'Isonzo, 33.000.000 - 44.000.000. Agenzia AZ 99, Ronchi, telefono 0481-778802. 597 S

VILLE a schiera in località Opicina, via di Basovizza, vende direttamente impresa, ciascuna villa è completamente indipendente ed è composta da salone, cucina, dispensa, tripli servizi, cinque stanze da letto, taverna, cantinetta per vini, box per due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso; possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre '78. Società Iniziative Edilizie - via S. Caterina, 9, tel. 60098. 11542 S

ZONA COMMERCIALE panoramico, 3 stanze, tinello, cucinino, servizi, terrazze, cantina, agenzia 2G Centro tel. 64235 10-12 16-18. 11610 S

ZONA FIERA attico con mansarda, salone tre stanze mansarda terrazze doppi servizi moderni comforts. vendesi. Scrivere a Publikompass CASSETTA 11 Z, 34100 Trieste. 1/6 S

7.800.000 - 8.500.000 facilitazioni pagamento, Galleria 11, 3-4 stanze, bagno, cucina, vendosi, affittati. 766676 ufficio. 11524 S

Richieste e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE SOCIETÀ COMMERCIALE

è interessata a rilevare in

TORINO - GENOVA - TRIESTE - VARESE

NEGOZI 500/900 MQ

anche su due piani

in possesso di licenze merceologiche Tab. IX - X, preferibilmente in zone fortemente commerciali, non escludendo zone periferiche purché densamente abitate e ben servite da mezzi pubblici.

Inviare offerte con urgenza a:
CASELLA PUBBLIMAN 265 — 24100 BERGAMO

Società a carattere internazionale assumerebbe per inserimento reparto traffico sede genovese

ESPERTO SPEDIZIONI MARITTIME

traffici esportazione con esperienza trattative noli, rapporti clientela, conoscenza problemi portuali e tariffari, ottima conoscenza lingua inglese. Assicurasi massima discrezione. Pregasi inviare curriculum a:

CASSETTA PUBLIKOMPASS N. 47 W - 34100 TRIESTE

Giovane azienda di corsetteria

altamente competitiva RICERCA onde ampliare il suo giro di affari

Agente veramente introdotto nel settore

cui affidare la ZONA DEL VENETO.

Il trattamento provvigionale come pure i risultati ottenibili saranno di eccezionale interesse.
Scrivere Publikompass 5267 - 10100 Torino

PNEUMATICI

PRIMARIA INDUSTRIA TEDESCA

Ricerca agenti ben introdotti presso i rivenditori delle province di: BELLUNO - GORIZIA - PADOVA - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VENEZIA.

Inquadramento Enasarco - Provvigioni e validi incentivi - Cospicuo portafoglio Clienti.

Scrivere Publikompass 11 E - 20100 Milano

STABILIMENTI MECCANICI VM S.p.A.

Nell'ambito del potenziamento del settore tecnico e applicazioni marine dei propri motori Diesel

ricerca TECNICO MARE

per lo sviluppo delle applicazioni dei motopropulsori marini.
— Si richiede esperienza specifica di installazioni marine di piccola e media potenza, con particolari conoscenze della problematica delle imbarcazioni da diporto.
— Si richiedono inoltre doti di indipendenza e capacità organizzative, onde poter svolgere i compiti affidati in collaborazione con i vari enti aziendali in modo dinamico — Sede di lavoro: stabilimento di Trieste.

Inviare adesioni con curriculum dettagliato a: Stabilimenti Meccanici VM S.p.A. - Casella Postale 438 - 34100 Trieste

proposta d'affari

SOCIETÀ per Azioni LICENZIATARIA ESCLUSIVA per l'Italia dei disegni marchi, brevetti e di tutti i diritti commerciali e industriali della FOUNTAIN INDUSTRIES INC. MINNESOTA U.S.A. nell'attuazione di una moderna politica di decentramento. PRESENTA UNA ECCEZIONALE PROPOSTA D'INVESTIMENTO ad un numero limitato di persone in grado di dedicarsi seriamente ad una altamente redditizia attività inserita in un SISTEMA a diffusione MONDIALE mai prima d'ora introdotto e attuato in Italia.

RICHIEDESI:
— INDISCUSSA SERIETÀ
— TEMPO DISPONIBILE 2 ore al giorno
— DISPONIBILITÀ CAPITALE LIQUIDO di L. 3.600.000 o MULTIPLI

SI GARANTISCE:
— PUNTI DI VENDITA IN ESCLUSIVA
— CONCORRENZA INESISTENTE
— ELEVATO REDDITO DA CALCOLARSI ALL'AMERICANA CON COSTANTE E PROPORZIONALE RIVALUTAZIONE

— L'attività proposta non richiede alcuna formazione tecnica e può essere svolta sia a tempo pieno e sia come secondo impiego indifferentemente da uomini o da donne. Ideale opportunità per giovani da inserire nella dinamica di un mercato pressoché illimitato.
Data l'importanza e l'immediatezza del programma in attuazione assicurasi un pronto riscontro a tutti gli interessati che, comunicando l'esatto indirizzo e telefono, scriveranno a:
UNI - TAU S.p.A.
VIA U. GIORDANO 6/A - 36100 VICENZA

Un'importante Società (oltre 800 dipendenti, Sede Centrale a Milano, Uffici e depositi in tutta Italia) leader nel settore per la distribuzione di prodotti affermati di largo consumo, assume un

VENDITORE RESPONSABILE DI SEZIONE

residente a TRIESTE e provincia oppure GORIZIA e provincia

OFFRE:
Inquadramento contrattuale con stipendio fisso superiore alla media (14 mensilità), premi, incentivi, rimborso spese trasferta, auto della Società (non reclamizzata), addestramento e concrete possibilità di carriera in una moderna organizzazione.

REQUISITI INDISPENSABILI:
età non oltre 26 anni, diploma scuola media superiore, obblighi militari assolti, patente auto.

Tutti i candidati saranno intervistati nella città o provincia di residenza.

SCRIVERE A PUBLIKOMPASS 17 E — 20100 MILANO — CHIEDENDO COLLOQUIO

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI

Ospedali Riuniti e Ospedale S. Santorio

TRIESTE

E' stato bandito avviso pubblico per la nomina in ruolo mediante chiamata

— 1 posto di tecnico-a fotografo-a
— 2 posti di operatore-trice di camera oscura

Requisito indispensabile attestato comprovante almeno 3 anni di esperienza professionale nel settore specifico.

Scadenza presentazione domande ore 12 del 7 luglio 1978

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale - Via Stuparich, 1 - III piano - stanza 40 dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI

Ospedali Riuniti e Ospedale S. Santorio

TRIESTE

E' stato bandito avviso pubblico per la nomina in ruolo mediante chiamata a:

— 3 POSTI DI CUOCO-A

Requisito indispensabile diploma professionale o certificato o attestato equipollente più 3 anni di esperienza nel settore.

Scadenza presentazione domande ore 12 del 7 luglio 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale - Via Stuparich, 1 - III piano - stanza 40 dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno escluso il sabato.

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI

Ospedali Riuniti e Ospedale S. Santorio

E' stato bandito avviso pubblico per il conferimento dei seguenti incarichi:

— n. 1 posto di Direttore-trice fisico
— n. 1 posto di Coadiutore-trice fisico
— n. 1 posto di Assistente fisico

Scadenza presentazione domande ore 12 del 6 luglio 1978.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale - Via Stuparich, 1 - III piano - stanza 40 dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTASI appartamento Corvara 6 letti luglio tutti confort. Tel. 224307. 11499 T

CADORE - S. Pietro - pensione Stella Alpina giugno, luglio lire 8.000, lire 9.000 giornaliere tutto compreso camera con servizi. Ottimo trattamento. Telefonare 0435 - 62690. 214 T

CERCASI appartamentino ammobiliato, mese agosto, altipiano, tel. 415446 ore pasti. 11230 T

CERCASI famiglia con figlia studentessa 16-22 anni disposta ospitare austriaca 21enne 2 settimane 10-7 10-8 pratica lingua italiana cambio ospitalità Klagenfurt. Marion Kronlechner, Josef Haydngasse 8, A9020 Klagenfurt, telefono 0043/4222/42483. 11586 T

GRADO Pineta, affittasi giugno e settembre, tel. 040 - 225653. 11549 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A. «LA VOSTRA STELLA» non più soli! Telefonare al 763714. 11465 U

SEPARATO, 30, alto, biondo, sincero, saldi principi morali. Relazionerebbe con signorine, vedove, separate, scopo matrimonio, max 32. Gradito tel. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 4 Z 34100 Trieste. 11522 U

CONOSCEREI signorina 25-35 anni scopo matrimonio. Pat. 21614 fermo posta Trieste. 11584 U

TRENTAQUATTRENNE divorziato relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa senza pretese. Scrivere cassetta Publikompass n. 481 W 34100 Trieste. 11465 U

VUOI incontrare il partner ideale per un felice matrimonio? Te lo cercano il computer - selectsystem. Richiedi il questionario gratuito: Selectpartner - via Mazzini 211 - 16031 Bogliasco Genova, telef. 010 - 572618. 00292 Ge U

30ENNE buona posizione, cerca signora-ina scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46-W 34100 Trieste. 11455 U

46ENNE presenza giovanile serio indipendente affettuoso appartamento proprio buon lavoro cerca signora o signorina massimo 38 o 43 anni scopo matrimonio con massima serietà. Scrivere Fermo Posta tessera di riconoscimento n. 940 Trieste. Si cestinano anonime. 11582 U

49ENNE buon carattere giovanile affettuoso indipendente privo amicizie buona posizione economica con proprio appartamento relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina o vedova massimo 39 o 45 anni seria carina scrivere Fermo Posta tessera riconoscimento n. 6824 Trieste. Si cestinano anonime. 11582 U

69ENNE pensionata senza figli risponde a statale meglio F.S. escl. separati e divorziati scopo matrimonio gradisce telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15 Z, 34100 Trieste. 11638 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A. ATTENZIONE! amore, affari, salute, problemi risolve Delfo! Bioritmi, chiromanzia, chiaroveggenza, parapsicologia. Telefonare 30131 appuntamento Hotel Corso. 11450 V

A. ALMA AMULETI astrologia chiromanzia Nostradamus non teme concorrenza. Telefonare 750249 ore 16-21. 10494 V

A. DICHIARAZIONI redditi eseguo esperta. Telefonare per appuntamento 825096 pomeriggio. 10918 V

A. STELLA SIBILLA CUMANA, talismani, vede, prevede, consiglia. Telefonare 763714. 11465 V

CHEIRO, paraspicologia, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 11552 V

CHIROMANTE chiaroveggente riceve dalle 14 alle 18, telef. 828571, via Paisiello n. 5. Autobus n. 22. Skuca Maria. 11252 V

DICHIARAZIONI redditi compila tributarista ex funzionario imposte dirette. Telef. 421873 pomeriggio. 10222 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ACQUISTASI subito normografi n. 10, 15, 20 coi rispettivi pennini, nuovi o usati, solo in buone condizioni. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 4 W 34100 Trieste. 11340 N

OCCASIONE vendo pappagallo amazzone giovane, specie parlante. Tel. 766301. 11486 W

REGALO boxer 7 mesi, causa partenza. Tel. 728769. 11407 W

VENDESI bobtail maschio 7 mesi per motivi familiari. Telefonare 773518. 11674 W

VENDESI pastore tedesco 3 mesi con pedigree 100.000 trattabili, tel. 725722. 11447 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino, aperto domenica mattina, concessionaria Pilotine SHETLAND, gommoni Novurania. Motori FB Archimedes, Tomos, Evinrude. A sconto particolare OMAB-Carniti diesel. Generatori MASE. Accessori, strumentazioni, scotte Marlow, pitture marine, abbigliamento nautico. 11607 Z

A.A.A. NAUTICA Padovan e de Carli, via Flavia 47, Tel. 827782 Imbarcazioni Rio, Rio-Jet; motori Volvo Archimedes e Chrysler, ganci traino e carrelli Ellebi per tutti gli usi. 11392 Z

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni motori fuoribordo Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-6 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria imbarcazioni Comar, Edel, Gobbi, Cranchi, Solcio, Fjord, Lord, Molinari Italmarine. Vasta esposizione. Possibilità di facilitazioni e permute. Lunedì aperto. 11568 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria motori Evinrude e Whitehead. Per i motori in giacenza sconti particolari. Corso patente nautica gratis agli acquirenti di un motore oltre 20 HP. Lunedì aperto. 11568 Z

AUTONAUTICA Meriggi: ancora per poco prezzi speciali prestigiose imbarcazioni «Orion», «Illimit», «Limit T.C.I.», «OBS 4.99». Esposizione Cologna angolo Severo. 11678 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria prestigiosi fuoribordo: «Whitehead», «Johnson», entrobordo: «Vire», «Petter»; strumentazioni: «Elcos» via Torricelli 6/10. Tel. 567868. 11678 Z

AFFARONE, vendo roulotte Digue 316, frigo, tavolazzo veranda, campeggio pagato fino ottobre Parenzo, lire 2.500.000. Telefonare 60996 ore pasti. 11313 Z

A MUGGIA Battisti 20 Autonautica Cossich. Tel. 272621. Prezzi da grossista. Scafi Lord, Ganci traino Ellebi con montaggio collaudo carrelli Pilotine scafi plastimare, con la gamma dei motori Tomos. 11446 Z

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudo da record mondiali. Concessionario esclusivo per le tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-6 Z

AGRIMEC Villa Vicentina statale Trieste Venezia motori fuoribordo Johnson Omab - Carniti. Accessori, ricambi, assistenza, barche, gommoni, accessori nautica da diporto. Permute con usato. Prezzi eccezionali agevolazioni. 11554 Z

ALL'Automotonautica Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo Via Machiavelli 28. 11-6 Z

ALL'Automotonautica Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo Via Machiavelli 28. 11-6 Z

ALL'Automotonautica Piero Ostuni motorsailer e barche a vela Cattadori. Concessionario esclusivo Via Machiavelli, 28.

BATTERIE originali tedesche per qualsiasi natante prezzi di fabbrica. Garage Regina via Raffineria 6. 1683 Z

BARCA m 5 fuoribordo 10 cv con vela 1.400.000. Tel. 724492. 11429 Z

BARCA vela 6 metri 4 cuccette vendo occasione. Tel. 209823. 1701 Z

CABINATO vela metri 6 nuovo, deriva mobile 4 cuccette vendesi telef. seralmente 212074. 11463 Z

CABINATO 85 cv Mercury 4 cuccette vendo. Tel. 272095. 11663 Z

C A L I F O R N I A scuola patenti nautiche, sci acquatico, crociere estive, week-end e settimanali, compravendita imbarcazioni, INFORMA TRASFERIMENTO in NUOVA SEDE, VIALE MIRAMARE 303, telefono 410117; 17-20. 10976 Z

CAMPER-NOLO favolosi motocaravan Arca a noleggio per un nuovo tipo di ferie. Prenotateli, via Rio Primario 2.

CARSICO terreno concederei ad interessati per sosta estiva tende o roulotte telefonare 39452. 11241 Z

CUTTERINO crociera senza patente accessoriato quattro cuccette occasionissima. Telefonare 744585. 11555 Z

DIESEL marino 38 HP 4 cilindri occasionissima. Tel. 71563 lunedì 813276. 11656 Z

FJORD 21' Weekender con 2 motori 130 HP, anno 1973, vendesi conto cliente. Telef. lunedì 824422-811351. 11568 Z

GOMMONE con o senza motore vendesi. Rivolgersi via Tonnello, vini tipici. 11513 Z

IMBARCAZIONE vetroresina m 4.80, 4 vele, 2 cuccette, fuoribordo Tomos 3 HP. Telef. feriali 567868. 11678 Z

MOTORCARAVAN concessionaria Arca vi invita a permutare la vostra roulotte con favolose autocase, via Rio Primario 2, sabato aperto. 10836 Z

MOTORE fuoribordo HP 5 poco usato. Telef. 820446. 11669 Z

MOTORI imbarcazioni sconti speciali periodo Fiera Trieste. Autonautica d'Annunzio 25. 11655 Z

MOTOSCAFO «Fiart» m 3,80 con fuoribordo «Evinrude» 33 Hp vendesi. Telefonare 37675, ore pasti giorni feriali. 11530 Z

MOTOSCAFO in vetroresina mt. 7.50 completo di servizi e cuccette con 2 motori diesel da 106 HP cadauno in perfette condizioni privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 11-6 Z

OCCASIONE barca vetroresina mt. 3.30, motore 6 HP, completa atrezzature, vendesi. Tel. 790541. 11453 Z

OCCASIONE vendesi motobarca m 8. Tel. 0431 80684. 11625 Z

PILOTINA Cranchi motore Evinrude 20 cv vendesi. Tel. 0481 2480 30954. 416 Z

PILOTINA Fyberstamp, 1977, Evinrude 25, tutta accessoriata, ormeggio. Telef. feriali al 567868. 11678 Z

PILOTINE usate e motoscafi, vendonsi per conto clienti. Telefonare lunedì 824422-811351. 11568 Z

PRIVATO noleggia intermediari Alpa 9 accessoriatissima solo referenziatissimi. Telefono 723857. 11424 Z

PRIVATO vende Optimist con certificato di stazza albero in lega leggera vela da regata ed allenamento. Tel. 771479.

RAZZI RAZZI salvaguardia vita umana mare. Continui arrivi validità anni quattro, omologati, fabbricazione mese giugno 1978. Prova sparo ai diportisti. Propria casmatta, rilascio documenti autorizzato possesso esplosivi per natanti. Esperti pirici da 35 anni. Licenze Ministero Interni (P. S.) e Ministero Marina Mercantile (Designazioni Capitaneria Porto). Assistenza, competenza. Munizioni per pistole «Very» e segnalatori come da legali dotazioni bordo per entro oltre tutte miglia. G.B. Bernardi, Trieste - Roiano S. Ermacora 4. 11664 Z

ROULOTTE vendo causa partenza m. 3.75 accessoriata di tutto lunedì 729791. 11640 Z

ROULOTTE m 4,45 occasionissima immatricolazione novembre '77 accessoriata mai usata prezzo favoloso. Tel. 754268 ore pasti. 11481 Z

SANGIOVESE 8 m, 5 cuccette, wc separato, cucinino, 6 vele, entrobordo, telefonare feriali 567868. 11678 Z

SCAFO vetroresina m 4,10 accessoriato e motore Evinrude HP 15 vendesi. Tel. 753937.

USATO motori Evinrude, imbarcazioni vela e motore. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 11655 Z

VENDESI gommone Alcione, motore 25 HP Johnson, tutto anno 1972, L. 950.000. Telefonare lunedì 567661. 11660 Z

VENDESI pilotina m 7 cuccette 5, cucinino, gabinetto, Fhariman 20 cv compreso ormeggio Muggia. Telef. ore pasti 52410. 11683 Z

BARCA ottimo stato legno con posto a Sistiana L. 2.500.000 con motore Diesel 7 cv entrobordo. Tel. 822494 ore pasti, tel. 68600 orario negozio. 100 Z

VENDESI pilotina seminuova 5 metri motore 20 HP. Telefono 814608 oppure 228161. 1688 Z

VENDO pilotina tripesce motore Evinrude 25 anno 73. Telef. 755521. 11603 Z

VENDO motore fuoribordo Carniti 18 HP L. 350.000. Telef. 817882. 11438 Z

VENDO British - Seagull 1977, 6 550.000, telefonare 744917.

VENDONSI roulottes Dethleffs 640 T 1977 kg 1050 7 posti con riscaldamento e ventilazione, eventuale pagamento dilazionato sino a 30 mesi. Telefono 55511 - 55512. Visibile presso Conc. Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 16-6 Z